STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 347

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Dicembre 1983

Dopo la sorpresa del «colloquio» di ieri al Quirinale

RITIRO DAL LIBANO
PERTINI LO CHIEDERA' AL CONSIGLIO DIFESA

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini chiederà al Consiglio supremo della difesa di ritirare i nostri soldati dal Libano. Lo ha detto ieri anticipando i contenuti del discorso di fine anno che rivolgerà il 31 dicembre agli italiani.

«Non esistono più le condizioni perché i nostri soldati restino a Beirut — ha detto Pertini — tanto più ora che i palestinesi sono partiti».

Le dichiarazioni del presidente hanno provocato notevole imbarazzo negli ambienti governativi, anche se finora non si sono ancora avute reazioni ufficiali.

Nei giorni scorsi il governo, tramite i ministri Spadolini ed Andreotti, aveva annunciato una riduzione di mille uomini sui duemila e cento che compongono il nostro contingente di pace. Era però stato anche ribadito il concetto che «non si può andarsene unilateralmente dal Libano».

La posizione del governo è che un ritiro totale da Beirut potrebbe avvenire solo in caso di fallimento delle trattative ginevrine fra le varie forze libanesi in lotta. L'annuncio di Pertini sembra quindi aver preso in contropiede sia Craxi sia i partiti.

La posizione italiana sul Libano era stata discussa tre giorni fa a Roma dal nostro presidente del Consiglio con l'inviato di Reagan.

Brooke Shields e Bop Hope hanno il compito di rallegrare il Natale dei soldati americani in Libano

BEIRUT — L'esercito libanese ha ordinato questa sera a tutte le unità navali che incrociano nei pressi della costa libanese di tenersi lontane dalle navi da guerra statunitensi e alle unità di terra di tenersi lontane dalla base di marines, nei pressi dell'aeroporto di Beirut.

Un comunicato informa che il provvedimento è stato preso «per motivi di sicurezza» e che esso è già in vigore e lo resterà fino a nuovo ordine.

«*Tutte le unità navali commerciali e da pesca sono invitate a tenersi lontane dalla costa di Ouzai e dalle navi americane alla fonda al largo della costa libanese per motivi di sicurezza a partire dal 23-12 e fino a nuovo ordine*» si legge nel comunicato.

La costa di Ouzai è una striscia che corre da Nord a Sud per quattro miglia nei pressi dell'aeroporto di Beirut dove si trova il contingente dei marines statunitensi, composto da 15.000 uomini.

Non è stato fornito nessun ulteriore chiarimento circa i motivi che hanno ispirato tale decisione.

Nei giorni scorsi, però, i terroristi sciiti avevano lanciato un ultimatum ad americani e francesi, annunciando nuovi e ancora più sanguinosi attentati se marines e paràs non se ne andranno dal Libano entro la fine dell'anno.

Domande dure...

IL PRESEPIO E' NERO IL NATALE E' BIANCO

Il popolo palestinese, il Cile, l'Afghanistan, repressioni, torture

Tripoli

Il presepio è nero, il Natale è bianco.

Renato Guttuso, al Sacro Monte di Varese, ha dipinto una grande «*fuga in Egitto*» efficacemente attualizzata: Giuseppe, Maria e il neonato Gesù sono tre palestinesi in fuga, cacciati da una terra già precaria per la minaccia di un'ennesima strage. Fuggono in Egitto, terra pagana, terra per gli ebrei idolatra. E alle loro spalle scoppia subito non la prima né l'ultima, ma la più emblematica «*strage degli innocenti*».

In una bella opera di pittura, Guttuso ha comunque ripro-

Afghanistan

posto l'attualità tragica del Natale sia alla nostra speranza e contro ogni illusione, sia per un efficace esame di coscienza di individui e di popoli. Quella fuga, quella strage, quella violenza — ma anche quell'evento, quel messaggio, quella forza di liberazione che il Natale di Cristo contiene da venti secoli — sono ancora cronaca, l'«*oggi*» e il «*domani*» conflittuali quanto si voglia, che comunque sfidano in positivo ogni destino umano. Chiunque intervenga nella storia delle coscienze e dei popoli per salvarli, scatena sempre l'odio, la violenza, la strage da parte di chi detiene il potere e se ne fa servo e insieme padrone. E tuttavia è sempre più importante, nei tempi di Dio ma anche nei tempi ultimi dell'uomo, che ci sia chi crede alla salvezza (e l'offre a tutti, magari al prezzo di «*perdere*» se stesso), che ci sia chi aggredisce questa forza creativa e rinnovatrice illudendosi di spegnerla per sempre.

L'intreccio, l'apparente con-

Cile

traddizione, sono sempre gli stessi, perché sono la vita. Il Natale è bianco — nasce un uomo che per i cristiani è anche Dio — ma il presepio, cioè lo spazio, la situazione conflittuale del mondo, è nero. Come quella prima volta, come sempre.

Il destino del popolo palestinese, e quello stesso dello stesso Libano [illegible] e senza identità, è il simbolo di ogni altro destino delle minoranze emarginate ed oppresse nel mondo, di ogni popolo invaso e snaturato per conto dei massimi poteri in conflitto nel mondo, ma sempre tramite terzi. Le «*stragi degli innocenti*», dietro le opposte motivazioni aggrovigliate come un nido di vipere, continuano proprio nella Palestina di Cristo, ma dovunque altrove non sono meno crudeli; il Cile, l'Afghanistan, i Paesi del Centro America ne sono la continuazione, non importa sotto quale segno ideologico avviene il peggio, per le stragi di Stato, le repressioni e le torture, le emarginazioni e la fame. Chi è senza colpa in questo «*presepio*» di sopraffazioni, di guerriglie e guerre, e di violenze spesso uguali, sia pure con ben diverse motivazioni e attenuanti, da parte di chi opprime e di chi è oppresso?

Dove sono gli «*uomini di buona volontà*»? si domanda la gente; dove sono e cosa riescono a fare i pacifici, i non violenti, tutti quelli ai quali dell'uomo importa ogni giorno sul serio? Dov'è la «*pace in terra*» offerta da Cristo? E' forse la «*pace in Galilea*» d'Israele, o la sanguinaria ostinazione della Siria nello schiacciare i suoi fratelli nemici, o l'ostinazione distruttiva di Arafat sia pure per difendere un futuro al suo popolo, o è addirittura il cinismo diplomatico dei grandi padroni del mondo? La pace, annunciata a Betlemme come progetto universale di salvezza, esige che ogni giorno, a costruirla sopra le parti e contro tutte le guerre, sia l'uomo assetato di giustizia.

Nazareno Fabbretti

■ SEGUE A PAG. 9

FAMMI MORIRE TAGLIATA LA VENA CHIEDE AIUTO

AVEZZANO (L'AQUILA) — Chiede al fratello di ucciderla perché la sua esistenza, dopo che il tribunale dei minori le ha tolto i figli, non ha più senso. Il fratello le taglia con una lametta il polso del braccio sinistro.

E' accaduto ad Avezzano, dove Anna Maria Piccone, di 34 anni, a cui il tribunale dei minori dell'Aquila aveva tolto tre figli, perché incapace ad educarli, presa da sconforto si è recata presso il fratello Marcello, di 36 anni, chiedendogli di ucciderla.

Marcello Piccone, presa una lametta da barba, ha reciso le vene del polso sinistro della sorella. Alla vista del sangue la donna si è messa a gridare, richiamando l'attenzione di alcuni vicini che l'hanno soccorsa.

Ora è ricoverata nell'ospedale di Avezzano dove è stata giudicata guaribile in 15 giorni. Il fratello Marcello è stato arrestato e sarà denunciato forse per tentativo di omicidio dagli agenti del commissariato di Avezzano.

La polizia, infatti, non avendo ancora concluso l'inchiesta sull'accaduto, non ha ancora stabilito quale reato contestare a Marcello Piccone.

TORINO Regolamento di «mala» in corso Principe Odddone

UN MATTINO DI SANGUE KILLER VANNO A SPARARGLI IN CASA PER «PUNIRLO»

Carlo Soggia, il pregiudicato ferito in corso Principe Oddone

TORINO — Regolamento di conti questa mattina alle nove in un elegante appartamento di corso Principe Oddone 14 abitato da Carlo Soggia, 36 anni, pregiudicato per numerosi reati e sospettato anche del rapimento (avvenuto nell'80), dell'industriale milanese Vittorio Mannarelli. Alcuni killer sono penetrati nella sua abitazione, un alloggio restaurato di dieci vani al quinto piano di un palazzo d'epoca con uno stratagemma e l'hanno ferito gravemente mentre era ancora a letto.

Secondo la prima affrettata ricostruzione del tentato omicidio effettuata dal dottor Faraoni, della Squadra Mobile, Carlo Soggia è stato ridotto in fin di vita da assassini inviati per liquidare qualche «sgarro» mai riparato. Carlo Soggia era in casa con la moglie Antonietta Converso; i due figli «14 e 12 anni» erano fuori a trascorrere le vacanze natalizie presso amici.

Quando qualcuno ha suonato alla porta dell'alloggio, la moglie del Soggia, si è messa la vestaglia ed è andata ad aprire senza alcun sospetto. Non è ancora possibile sapere dalla donna sotto choc come sia stata convinta ad aprire: è un fatto che quando Antonietta Converso ha aperto è stata investita dal getto di una bomboletta spray che l'ha accecata ed intontita. Subito dopo i killers si sono diretti con sicurezza attraverso le molte stanze dell'appartamento verso la camera da letto.

Carlo Soggia non ha potuto reagire, forse non si è nemmeno accorto che gli assassini stavano puntando le pistole. Leggeva il giornale. Due o tre pallottole hanno bucato i fogli del quotidiano, una certamente l'ha colpito alla gola ed altre gli si sono conficcate nel torace.

I killers se ne sono andati tranquillamente come erano giunti.

L'allarme è stato dato da alcuni vicini che hanno udito i colpi. Quando con la polizia sono giunte le ambulanze, Soggia è stato trasportato al Maria Vittoria, gravissimo.

Marco Vaglietti

BUON NATALE

Stampa Sera non uscirà lunedì mattina: tornerà nelle edicole martedì 27.

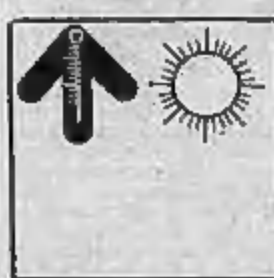
Dove arriva il «tifone dello scandalo» del Casinò?

SARA' TRASFERITO DA AOSTA IL PROCURATORE-CAPO TONI

AOSTA — La Valle è come se lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent pare non solo non risparmiare nessuno, ma allargarsi a macchia d'olio. Dopo le dimissioni del latitante Andrione, presidente della giunta regionale, dopo la libertà sotto cauzione della maggior parte dei «controllori» della casa da gioco, ora tutta Aosta parla del probabile trasferimento — da più parti è dato per certo — del procuratore capo di Aosta, dottor Giuseppe Toni.

Il Consiglio superiore della magistratura, che si è riunito ieri a Roma, ha deciso «di aprire la procedura per il trasferimento d'ufficio del procuratore capo di Aosta, Giuseppe Toni, per i contatti che, secondo notizie apparse sui quotidiani, egli avrebbe avuto con alcuni gestori, attualmente sotto accusa, della casa da gioco di Saint-Vincent».

Il Consiglio superiore della magistratura adotta formule «caute e prudenziali» nelle sue decisioni e quando si esprime l'intenzione di aprire la procedura significa di fatto che questa è già in corso per cui in Valle d'Aosta ci si domanda chi mai si salverà da questo generale collasso in quella che fino a ieri era definita «la Svizzera italiana», un esempio di correttezza ed esemplare autonomia regionale, invidiata da molte Regioni italiane. Per ora la maggioranza regionale non cambia. Si tratta solo di trovare un accordo fra i partiti per sostituire Andrione in attesa che si rifaccia vivo e, soprattutto, che si chiarisca sul piano giuridico la sua posizione, per accertare se a suo carico sussistono responsabilità.

TEMPO

FINO ALLE 24 DI OGGI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie [illegible] persistenti in Val Padana.

TEMPERATURA: in [illegible].

DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con nebbie nelle valli e lungo i litorali, localmente persistenti in Val Padana. Tendenza a graduale aumento della nuvolosità al Nord.

Truffa in Scozia

CONDANNATA LA MADRE DELLA «STREGA»

ABERDEEN (Scozia) — La madre di Carole Compton, la bambinaia scozzese recentemente processata a Livorno per gli incendi scoppiati nelle case dove lavorava, è stata condannata oggi per truffa per avere ottenuto il sussidio di disoccupazione mentre aveva un impiego. La donna, Pamela Compton, 40 anni di età, è stata condannata a 50 sterline di ammenda dal tribunale locale di Aberdeen, dopo aver ammesso di aver riscosso 158 sterline di sussidio di disoccupazione.

LA FRENESIA DEL REGALO COMPRATO L'ULTIMA ORA

Anche i più refrattari contestatori che avevano detto: «Quest'anno no» hanno ceduto. Affari d'oro per i commercianti? In via Garibaldi: «Non ci lamentiamo». Il traffico caotico di questi giorni

La frenesia dell'ultima ora ha contagiato tutti. La caccia al regalo è aperta. Anche i più refrattari contestatori, anche coloro che avevano giurato: «Quest'anno no e poi no», hanno ceduto alla psicosi di [illegible] che ha travolto praticamente l'intera popolazione torinese. Affari d'oro?

«*Non proprio* — dicono in via Garibaldi — *anche se certamente non ci lamentiamo. Ma è cambiata la mentalità del cliente ed oggi anche chi spende ha un atteggiamento diverso. C'è più attenzione, più cautela*».

In ogni caso Natale rimane la grande occasione per il commercio ed occorre dire che gli operatori del settore, contrariamente agli anni passati, non hanno «calcato la mano». Anzi, in molti negozi l'argomento prezzo è stato un cavallo di battaglia per superare la concorrenza.

L'unico, vero problema di questo week-end natalizio rimane il traffico. Un traffico quale a Torino si era registrato raramente, con punte di assoluta paralisi: [illegible] di alcune cervellotiche decisioni, quali quelle di far svolgere determinati lavori proprio in coincidenza con le feste. Ad esempio la potatura degli alberi (che sul lato corso Dante nelle ore della mattinata più frequentate dagli automobilisti) o i lavori di sbancamento (come in fondo a via Cibrario, dove la posa di nuovi tubi in via Pilfetti, davanti a una banca, crea ingorghi a non finire).

Senza contare i famigerati «chiodi», che riducendo drasticamente lo spazio a disposizione delle auto, strozzano la circolazione privata (ma di riflesso anche quella pubblica, che ad un certo punto deve pur immettersi nel traffico «normale»). Comunque, fra un parafango ammaccato e una litania di imprecazioni ininterrotte, anche la maratona del regalo sta per terminare. E, a proposito... ricordate di comprare le pile! Non c'è di peggio che una mattina di Natale passata a rovistare nei cassetti per trovarne una vecchia pila che faccia funzionare il nuovissimo mega-super-extra robot regalato al ragazzino...

Allegria e caos per il regalo dell'ultima ora

Così trascorrono i giorni di festa

SOTTO L'ALBERO CON I POLITICI

Novelli si alternerà con il vicesindaco Grosso alla guida di palazzo civico. L'assessore Almondo resta in città a vigilare sul traffico

Sotto l'albero di Natale dei politici fioriscono inviti a feste e ricevimenti, soprattutto in vista del Capodanno. Ma anche per loro le serate più lunghe e attese dell'83 sono da trascorrere con familiari e amici stretti.

Palazzo Civico continuerà a essere punto di riferimento per i problemi più urgenti. Diego Novelli si alternerà con il vicesindaco Grosso e il prosindaco [illegible] alla guida dell'amministrazione civica.

Il sindaco si concederà qualche giorno di riposo, probabilmente in montagna. Carlo Federico Grosso farà sci di fondo a Pragelato, ma in prevalenza si occuperà di ricerche nella sua qualità di docente di diritto penale. Sarà a Torino ogniqualvolta ce ne sarà bisogno. Luigi Passoni trascorrerà il Capodanno con la famiglia nelle pre-Langhe. Beppe Almondo a Natale cenerà con i suoi amici della «familiare Campidoglio», a Capodanno sarà con i suoi vigili in servizio per la festa in piazza San Carlo.

L'avversario di questi giorni di Novelli, Sergio Galotti, andrà a Sauze d'Oulx in casa di un amico. Con lui la moglie e il figlioto.

Il consigliere comunale Dondona farà Capodanno a Claviere con la moglie, il figlio di 14 anni e la bambina di 10. Per la primogenita di 17 anni una festa in casa di amiche.

Per il più giovane assessore Flavia Bianchi il Natale vuol dire soprattutto compiere gli anni, questa volta sono 26.

Le gemmelle socialiste si dividono. Elda Tessore è partita per Bardonecchia, Franca Prest perparerà un esame a Torino, per la festa di fine anno andrà a una festa con altri 60 amici.

L'assessore al turismo Alfieri va in Val d'Aosta. Il 31 dicembre con le figlie e gli amici insegnanti brucerà una strega sulla neve.

Come trascorrono il Natale i malati

ANCHE IN OSPEDALE SI FA FESTA COME IN FAMIGLIA

E' e rimane una festa da passare con chi si ama, sotto lo stesso tetto, assaporando i momenti più teneri «insieme». Ma anche quest'anno Natale sarà vissuto, per qualcuno, fuori casa, in un letto d'ospedale...

L'ammalato grave, il vecchietto per il quale, ormai, la corsia è diventata famiglia, il bambino, la neomamma in attesa di portarsi a casa il «pupo» nato in questi giorni di festa...

E, nei limiti del possibile, anche in ospedale si cerca di far festa, dimenticando per un po' la bufera delle inchieste giudiziarie e delle polemiche. Poi, la vita riprenderà, ovviamente, il suo corso.

Abbiamo fatto un breve giro di ricognizione in quattro fra i maggiori nosocomi per sapere come ci si prepara al Natale, che cosa mangeranno i degenti, come trascorreranno queste ore.

Alle Molinette il primo saluto «in tema» lo dà un albero di circa sei metri, addobbato con luci colorate, posto nel cortile dell'ingresso principale.

In ogni reparto, inoltre, le caposala hanno già preparato tradizionali abeti con le decorazioni e piccoli presepi.

Il menù, per il 25 dicembre, sarà un po' più ricco del solito: ravioli al sugo oppure minestrina in brodo di carne (per evidenti ragioni di dieta in molti casi), per secondo la scelta varia tra pollo arrosto, pollo lesso oppure scaloppe al burro e salvia. Come contorno carote o purè o ancora fagiolini all'olio oppure insalata verde. Frutta di stagione oppure budino e, per finire, una fetta di panettone.

Per il giorno di Santo Stefano i ricoverati del maggiore ospedale torinese dimenticheranno il solito menù e verranno loro serviti cappelletti al sugo o in brodo.

Anche i piccoli degenti dell'Infantile Regina Margherita avranno una colazione speciale: agnolotti in bianco, tacchino o pollo arrosto (a richiesta lesso) oppure polpette, frutta di stagione oppure budino. E, dulcis in fundo, non il panettone come negli altri ospedali, ma specialissimi biscotti preparati dal cuoco.

«Naturalmente — dice il direttore sanitario Tapparo — il miglior regalo che possiamo fare, in questo caso, è quello di mandare, quando si può, i nostri piccoli a passare Natale in famiglia, magari per farli tornare subito dopo da noi. Comunque, anche quest'anno, saranno nostri ospiti circa 200 bambini».

Al Sant'Anna, la più grande culla d'Europa, ci sarà anche l'antipasto: prosciutto crudo e insalata capricciosa. Sarà seguito da lasagne al forno oppure minestrina in brodo. Per secondo le degenti avranno la possibilità di scegliere tra fagiano al cartoccio e formaggio. Per contorno patate al forno oppure insalata verde. Frutta di stagione e un panettoncino di 90 grammi concluderanno il menù, annaffiato, tra l'altro, da un quarto di spumante.

Decisamente, però, la «lista» più abbondante è quella del San Luigi. «Per tradizione — dice il professor Orlandi, direttore sanitario — i nostri ricoverati devono essere ben nutriti». L'ospedale accoglie ancora una piccola parte di malati di tubercolosi che hanno, particolarmente, necessità di mangiare molto e bene.

E, allora, lo chef consiglia: agnolotti al sugo o al burro oppure minestrina in brodo o brodo vegetale per chi è a dieta. Fra i secondi abbiamo agnello in umido, pollo alla diavola, carne cruda, manzo lesso, formaggi misti (fontina, stracchino, Berna, Bel Paese). Per contorno purè o carote al burro o finocchi gratinati o, ancora, costine all'agro e insalata verde. E si finisce con il tradizionale panettone: una fetta da due etti e mezzo.

Anche nel cortile delle Molinette un albero di Natale

oggi & domani

● Oggi alle 15.30 al Centro d'incontro di via Sospello 118/A in Borgo Vittoria, distribuzione ufficiale degli Atti della 2ª Rassegna di poesia di base, svoltasi nel maggio '82. La rassegna curata dagli operatori socio-culturali del quartiere, ha coinvolto 32 «non poeti» e due scuole medie. Oggi sarà presente il critico letterario Marziano Guglielminetti e gli autori delle poesie pubblicate.

● Resterà aperto fino al 31 gennaio il grandioso presepe meccanico allestito all'aperto a Rivalta, presso la sede della Croce Bianca in via Umberto I° 77. Ingresso libero e orario continuato.

● A partire da martedì 27 dicembre presso la sede della Circoscrizione San Salvario Valentino, riprenderà il servizio di autentica delle firme sui modelli «Red/1», con orario 8,30-16,30.

● La Biblioteca Civica di Venaria, organizza presso la palestra della scuola elementare De Amicis in viale Buridani, una mostra fotografica sul tema: «Aspetti di Venaria» che resterà aperta dal 28 dicembre al 7 gennaio.

● Oggi, domani, Santo Stefano, il 31 dicembre e il 1° gennaio, ristoranti, bar, caffè, osterie, circoli, sono autorizzati dal Comune di Torino a protrarre la chiusura fino alle 4 del mattino.

● Le sale del Museo nazionale della montagna al Monte dei Cappuccini, in cui è allestita la mostra «Guida alpina — Immagine e ruolo di una professione», rimarranno aperte domani con orario 14,45/18,00 e il giorno di Santo Stefano dalle 9 alle 12.15 e dalle 14,45 alle 18,00.

Negozi: 26 dicembre — Panetterie, latterie e fiorai chiuderanno alle 13.

Santo Stefano — tutti chiusi. I gestori di trattorie, ristoranti e bar sono autorizzati (oggi, domani e Santo Stefano, il 31 dicembre ed il 1 gennaio) a protrarre la chiusura alle 4 del giorno successivo.

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali previo telefonata al 744.000 anche riparazioni protesi.

RITROVI

AL GAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21. Domani e lunedì ore 15 e 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
DELLE ARTI: oggi, domani e lunedì ore 15.30-21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (via Carcenasco 13, tel. 817.228): 21 liscio, I Sagittari.
CLUB 84: oggi, domani e lunedì ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 serata prolungata; domani ore 15,30 ball. Ore 21 miniveglia; lunedì ore 15,30 e 21.
FARO: ore 15,30 tè danzante; 21-2 prolungata; domani ore 21 miniveglia; lunedì ore 15,30 e 21.
FORTINO: oggi, domani e lunedì ore 15,30 e 21 liscio I Lord's.
LA LUCCIOLA: oggi, domani e lunedì ore 15,30 e 21 liscio.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21-2 prolungata; domani ore 15,30; ore 21 prolungata; lunedì ore 15,30 e 21.
MASSAUA: ore 21; domani e lunedì ore 15,30-21 La Troupe.
ODEON: stasera ore 21,15, domani e lunedì ore 15-21 La Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21-2 miniveglia; domani ore 21-2 miniveglia; lunedì ore 15,30-21.
SERENELLA (corso Francia 110, Cascine Vica): oggi, domani 21 liscio: Orch.
TROCADERO: stasera ore 21; domani e lunedì ore 15,30 e 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - Piano bar (via Sacchi 16): al piano Piero, cant. Aline e Dario, alla chitarra Lino Faruggia.
CHICOO'S - Piano bar (via Ormea 1, tel. 650.5842): al piano Nigel Thomas.
DE FILIPPI - Ristorante (reg. Barca, tel. 241.622): pranzo di Natale. Veglioncino di Capodanno.
DOPOREGIO - DISCOTECA: Veglione di Natale. Ingresso L. 15.000 (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 011/534.773).
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 21-2 prolungata; domani e lunedì ore 21 Rocky-C. Rizzi, Ris. soci.
NEW MAYERLING - Discoteca Hotel (p. Cavoretto 5, tel. 696.3105).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per sole coppie ingresso libero).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: Veglione di Natale L. 20.000, Capodanno con Cenone L. 30.000.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danzante orch. Dino Novaro.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sarbel 3, t. 532.402): Bernard Thomas, Renato Galino, Silvana Del Rio, soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (via Volta 9 - tel. 515.834 - 548.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Codici capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Il regalo di Natale da scegliere tra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 667.864): Silvio Brunetta.
ARTE QUASERT - Giaveno (via Roma 23): 20 maestri piemontesi.
ARTE STUDIO (via Passalacqua ang. piazza Statuto): pers. Lara Burato.
BERNAROS (Inghilterra 37, 548.267): Grafica 800: Abonda, Boscoli, Calderini, Fontanesi, Quadrone, Reycend.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giaveno: Carla Ricci.
FINE ART (piazza [illegible] 3): pers. di Caterina Cocco (1° piano).
GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Manfredi.
ICONOGRAMMA (corso De Gasperi 36, tel. 687.110): Dipinti Ipolari.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Gianni Sesia Della Merla.
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto. Orario: 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Massimo Vivelli.
SALAMON (via Maqenta 25, tel. 514.014): Incisioni originali, disegni, oli dei Maestri internazionali dal 600 a oggi.
S. GIORS (via San Simone 1, tel. 531.1974): Postuma Biagio Biasi.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alberto fantasi e altre edizioni.
S A (M. Vittoria 18): Acquarelli, grafiche, terrecotte di artisti piemont. Presepi.
TURIN PALACE (via Sacchi 8): Mostra del pittore dell'800 G. Bonifanti fino al 23 dicembre (ore 10,30-12,30; 15-19).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.464): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Miniformato Natale.
DAVICO: Personale Franco Borga.
ESKENAZIARTE (via Messina 19, tel. 810.709): Natale con i nai. Dipinti, stampe, litografie, serigrafie. Aperto tutti i giorni ore 9.30-12.30, 16,30-19,30.
GIBBI (piazza [illegible] 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-12; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 36, tel. 0121/73.864): Natale in Galleria. Maestri del 900. Sino al 31-12-83.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: I contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: O. Angelice Sanoria.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177): Neo Viglione «Torino vecchia».
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Presepi in ceramica di 37 artisti.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): «Omaggio a Piazza Carlina».
TUTTAGRAFICA: fischietti olandesi, ungheresi e vasetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi, domani e lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18. Domani riposo. Lunedì ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 969 DEL 21-12-1982

Altro episodio: la Finanza blocca 5 spacciatori

MANICOMI, IN CARCERE UN ALTRO IMPIEGATO E' IL NONO ARRESTO IN UN MESE

Lucia Annibaletto

Paolo Genova

Roberto Vivalda

Giacomo Bondioni

Nuovo arresto a Collegno, per lo scandalo degli ospedali psichiatrici. Il giudice Antonio Rinaudo ha spiccato mandato di cattura per Luciano Cerbaldi, [illegible] anni, residente a Torino in via Pisetti 43, impiegato presso l'unità socio-sanitaria locale di Collegno-Grugliasco. L'uomo, prima della riforma sanitaria, era già al lavoro presso l'amministrazione dei manicomi torinesi.

E' accusato di aver sottratto indebitamente dai libretti dei malati di mente ricoverati oltre ventotto milioni. L'addebito preciso parla di «concorso in peculato». Il Cerbaldi era tutore di un gruppo di ospiti degli ospedali psichiatrici. E' la nona persona ad entrare in carcere, da quando il giudice ha avviato la sua indagine sulla gestione dei manicomi torinesi.

● Avevano rubato due ripetitori della Rai-Tv del valore di 100 milioni, installati da pochi giorni a San Michele-Mondovì, nella zona «Cascina Bellana» e si accingevano a riciclare in droga il denaro che avevano ricevuto da un ricettatore. Sono stati arrestati in cinque (fra loro, una donna) da una squadra della Guardia di Finanza di Torino, al comando del capitano Pietro Maffione.

I nomi delle cinque persone finite in carcere, tutte residenti a Torino: Roberto Vivalda, vent'anni, corso Orbassano 278, e la moglie Lucia Annibaletto, anch'essa ventenne; Elio Moretti, ventun anni, via Finalmarina 8; Paolo Genova, ventiquattro anni, via Onorato Vigliani 144, originario di Agrigento; Giacomo Bondioni, via Acquata 22/57, nativo di Cagliari.

Quest'ultimo, oltre che per il reato di furto aggravato, è stato arrestato anche perché a suo carico pendeva mandato di cattura del tribunale di Torino, per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'appartamento dei coniugi Vivalda, inoltre, sono stati sequestrati semi di «cannabis indica».

L'operazione della Guardia di Finanza di Torino, coordinata dal capitano Maffione, è durata parecchi giorni. Numerosi sono stati i pedinamenti. I tecnici Rai avevano montato i ripetitori da pochi giorni, quando l'azienda ha segnalato ai militi la loro scomparsa. I cinque sono stati bloccati a bordo di un furgone, di proprietà di Paolo Genova, mentre trasportavano le apparecchiature in luogo sicuro.

Gli arrestati sono già stati trasferiti nel carcere delle Nuove di Torino.

A Rinchiaglio una frazione di Viù

BABBO NATALE ARRIVA IN SCI

Scenderà dal colle del Lys

Babbo Natale arriva oggi a Richiaglio, frazione di Viù, con gli sci: i soliti amici della Cassa di Risparmio e dell'Acli, guidati da Lodovico Marchisio, scenderanno dal Colle del Lys fino alle grange del vallone, in questo periodo sepolto dalla neve. «*Vogliamo anche verificare* — spiega Marchisio — *se è possibile individuare un itinerario sci-alpinistico per raggiungere il paese in caso di interruzione della strada per neve*». Per questo sono partiti in tre, accompagnati da Costanzo Fruttero, istruttore di sci-alpinismo del Cai Uget di Torino, per la lunga discesa in una zona di straordinaria bellezza, ma scarsamente utilizzata per percorsi fuori pista con gli sci. Gli altri componenti la comitiva sono arrivati invece in paese in auto, portando panettoni, bottiglie di spumante, viveri, indumenti e doni raccolti tra i volontari che ormai da un paio di anni hanno «adottato» la frazione, ancora abitata da una ventina di persone che resistono, nonostante tutto, anche d'inverno nelle case che furono dei nonni e dei nonni dei nonni.

E' previsto anche un incontro col sindaco di Viù, per discutere — insieme coi diretti interessati — dei problemi relativi al collegamento della frazione col capoluogo. L'anno scorso infatti tramite l'interessamento di Mike Bongiorno, che parlò di Richiaglio a Superflash, oltre a regali di ogni genere, venne donato al paese un pulmino, che doveva servire agli anziani montanari (nessuno possiede un'auto) per andare a fare spesa almeno una volta la settimana. Il piccolo bus però, da mesi in servizio, serve solo per gli scolari delle elementari e delle medie e i legittimi destinatari hanno continuato a tribolare, specie adesso con la neve, per andare a Viù.

● Dopo alcuni mesi di chiusura la divisione di otorinolaringoiatria dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo è stata riaperta. I servizi ambulatoriali sono stati riattivati e l'attività chirurgica della sala operatoria riprenderà.

La chiusura del reparto era stata resa necessaria perché l'ultimo medico rimasto, per raggiunti limiti di età, aveva ottenuto il trattamento di quiescenza. Poi, con la legge finanziaria, le assunzioni del personale sanitario erano state bloccate: ora grazie ad una deroga è stato possibile prendere in servizio alcuni medici specialistici.

PRESEPE VIVENTE IN VALSUSA

Tutta San Valeriano, piccolo borgo a quattro passi da S. Antonino di Susa, a ridosso della montagna, è mobilitata oggi per la prova generale del grande presepe vivente che stanotte rievocherà, nei campi e tra le prime balze rocciose che sovrastano la chiesa, la Natività del Cristo.

A far da protagonisti e da comparse ci sono i giovani e gli anziani della frazione, con greggi e mucche nei campi, tra chiazze di neve, nello scenario suggestivo della «grotta».

Il tutto durerà fino alle 23,30 quando, nella piccola chiesa, sarà iniziata la celebrazione della messa natalizia. Organizzatori della manifestazione sono il gruppo folcloristico dei «Vignolant d'la roceja» e il circolo culturale e sportivo.

STAMPA SERA 3
Sabato 24 Dicembre 1983

Le prime novità il 9 gennaio

UN GOVERNO PER L'USL

Le critiche del presidente Olivieri al modo di far politica - L'opposizione non entra nel comitato

L'84 porterà un nuovo governo e un nuovo presidente per l'unità sanitaria locale. Intanto la commissione studierà come decentrare in undici Usl la struttura che da tre anni raggruppa i 23 quartieri. Le prime novità dovrebbero verificarsi già nella seduta assembleare del 9 gennaio.

Il professor Aldo Olivieri ha deciso. Entrerà in commissione (gli altri due socialisti che dovrebbero entrare nel gruppo di lavoro sono Mollo e Romeo), preferendo così la progettazione alla gestione dell'Usl torinese. La sua indisponibilità a fare ancora il presidente l'ha resa nota e confermata con dichiarazioni molto pesanti nei confronti del partito, il suo compreso.

Sostanzialmente la sua è una critica al modo di far politica, e amministrazione pubblica: lobbies, interessi corporativi spesso prevalgono sulla buona volontà dei singoli.

Ma c'è un rovescio della medaglia. Il capogruppo pci Cardetti ha già detto che il presidente parla a titolo personale, il capogruppo pci Carpanini ha ricordato a Olivieri di aver esercitato «primarie responsabilità come presidente nella gestione della sanità».

Nell'assemblea Usl si parla di un accordo tra correnti socialiste dal quale sarebbe rimasta esclusa l'area cui appartiene Olivieri. La sua non conferma alla presidenza sarebbe stata certa. Per il nuovo comitato di gestione i socialisti candidati sarebbero Domenico Mercurio, Franca Prest ed Elda Tessore. Andrà un socialista o un comunista al vertice del nuovo governo (composto da 15 membri)?

Pci e psi, per ora, hanno convenuto sulla necessità di avviare una nuova organizzazione per un'effettiva gestione decentrata e democratica. Pli, pri e dc sono pessimisti rispetto alle scelte della maggioranza. Hanno espresso parole di stima nei confronti del professor Olivieri, indicando le responsabilità nei partiti che lo hanno sostenuto. Probabilmente le forze d'opposizione non entreranno nel nuovo comitato di gestione, perché considerano inutile il ridimensionamento. Per loro i problemi sono nella struttura.

IL DELITTO PIU' FEROCE L'OMICIDIO DEL GIUDICE CACCIA

Un anno di delinquenza in città - Bilancio non troppo negativo
Il terrorismo in parte debellato - Racket e camorra imperversano

Bruno Caccia

Lo scorso anno si era chiuso con una grande tragedia: i sette morti di via Tonello. Siamo all'ultima settimana dell'83: il bilancio è meno «nero» anche se quest'anno non si può certo cancellare dai nostri ricordi la tragedia del cinema Statuto con le sue 64 vittime. Trentun uomini, altrettante donne e due bambini che nei giorni di carnevale hanno chiuso per sempre la loro vita.

Ma la Torino nera ha purtroppo tanti altri episodi da ricordare quest'anno. La fine del terrorismo, o almeno l'attenuazione della violenza politica, influisce positivamente sulle statistiche. Nell'83 sono diminuiti gli omicidi: una trentina in tutto fra città e provincia. Con vittime, nella maggior parte dei casi, facenti parte della stessa malavita. Uno solo, feroce, quello del procuratore generale della Repubblica Bruno Caccia, avvenuto il 26 giugno, domenica delle elezioni, non ancora risolto, segna anche nella nostra città l'esistenza di uno strapotere mafioso.

Un delitto che ricorda quelli del generale Dalla Chiesa, del giudice Chinnici e di molti altri avvenuti al Sud. Le indagini, tuttora in corso, seguono diverse vie. Quella che sembrava decisiva, il riciclaggio dei soldi dei sequestri, sembra ora definitivamente abbandonata. Così per il traffico di droga. Si profila invece la possibilità che a uccidere Bruno Caccia siano stati dei terroristi rimasti in libertà.

E se i terroristi possono aver rinunciato ad uccidere, quasi sicuramente gli ultimi elementi, rimasti braccati, non hanno cessato di finanziarsi con le rapine. Troppi «colpi», per il modo con i quali sono stati preparati e poi compiuti, portano per gli inquirenti la loro «firma». Proprio per questo i reparti speciali dei carabinieri e la Digos continuano a mantenere intatti i loro organici. Il lavoro però s'è ampliato e nella lotta al sovvertimento delle istituzioni da vari mesi hanno incluso anche la mafia, come l'ndrangheta e la camorra.

Il mondo della malavita organizzata ha molte morti sulla coscienza. Cinque per l'esattezza soltanto negli ultimi mesi: una a Vinovo, in un ristorante vicino all'abitato di Orbassano, le altre quattro in città. A parte quella del giovane Vito Del Gaudio, nel parco della Pellerina avvenuta il 2 ottobre, in una decina di giorni, un mese fa, sono caduti sotto i colpi del killer di professione Pasquale Canani, Giuseppe Caputa e Mario Palmisciano tutti e tre in qualche modo coinvolti in attività illecite. Mondi che la squadra mobile e i carabinieri del nucleo operativo non riescono assolutamente a controllare.

Due soli i sequestrati quest'anno e tutti nei primi mesi: febbraio, marzo con l'ultimo rilascio a luglio. Non ha pagato una lira il grossista di scarpe Giuseppe Scaglione e i responsabili sono stati smascherati. Poco più di mezzo miliardo per il rilascio del professor Luigi Giordano, primario della clinica Cellini, con i responsabili arrestati.

Il peggior pericolo oggi viene dal mondo dei drogati, capaci di qualsiasi azione pur di trovare i soldi per l'eroina. A loro devono essere attribuiti moltissimi furti, ma anche tantissime rapine in casa con il sequestro temporaneo delle vittime. Un reato che tende ad allargarsi per un primato che prima era soltanto di nomadi. Sono finite invece le grandi rapine in banca. I servizi di sicurezza e gli allarmi sono serviti. Un altro primato, sempre di drogati, sono i borseggi. Quasi 2500 nel primo semestre dell'83 e 2000, considerando i mesi estivi, in questo ultimo scorcio dell'anno. Per pagarsi il «buco» quotidiano servono anche i furti d'auto (7500 quest'anno) e anche quelli in alloggio anche se a derubare le case altrui nel corso dell'anno (oltre 2000 in tutto) hanno contribuito ladri professionisti e ancora nomadi, specialmente minorenni.

La rapina più clamorosa, il colpo dell'anno, è quello al Tennis Club di Val Pattonera. I soci che partecipavano ad una festa per gli auguri di Natale hanno lasciato nelle mani dei cinque banditi denari, gioielli e pellicce per oltre mezzo miliardo.

Alessandro Rigaldo

14 ANNI MUORE IN BAGNO

L'episodio in una casa di Verolengo, vittima una ragazzina. Il padre è subito accorso portandola in ospedale. Il decesso per asfissia

Una ragazzina di 14 anni è stata rinvenuta priva di vita ieri sera verso le 21 nel bagno di una casetta in cui risiedeva nel centro di Verolengo. Si chiamava Monica Cappello, abitava con i genitori in via Thaon di Revel 11. Frequentava la I° G alle magistrali di Chivasso.

Sulle circostanze della morte dovrebbero esserci pochi dubbi, anche se il dramma della giovane si è consumato in completa solitudine, in quanto il bagno è situato in un basso fabbricato nel cortile davanti all'abitazione.

Il padre Sante, 44 anni, dipendente delle Ferrovie, e la madre Rita Furegato, 43 anni, casalinga, originari del Veneto ma da parecchi anni residenti a Verolengo, al momento della disgrazia si trovavano in casa, in una cameretta al piano terreno. Quando Monica è entrata in bagno, si è chiusa dentro, e dopo un po' di tempo, non vedendola uscire, la madre ha bussato più volte alla porta a vetri, senza aver alcuna risposta.

Il padre è subito intervenuto pensando al peggio e ha forzato la porta. La ragazzina si trovava dentro la vasca da bagno e pareva non dare più segni di vita. Veniva chiesto l'intervento della locale Croce Rossa che provvedeva immediatamente al trasporto all'ospedale di Chivasso, dove al suo arrivo i sanitari del pronto soccorso non potevano far altro che constatarne il decesso.

Sul luogo della disgrazia intervenivano anche i carabinieri della locale stazione che provvedevano ad un'accurata ispezione del bagno. Il locale, di circa metri 2x1,50, era riscaldato da una stufa.

L'assessore regionale alla Sanità Bajardi ne ha fotografato l'attività

IN PIEMONTE 251 CONSULTORI FAMILIARI SEI DONNE SU CENTO CHIEDONO DI POTER ABORTIRE

In Piemonte i consultori familiari sono 251, 53 in più rispetto all'81. Come funzionano, quale servizio offrono alla gente? Lo ha spiegato l'assessore alla sanità della Regione Sante Bajardi rispondendo a tre interrogazioni in Consiglio regionale.

I democristiani Ratti, Nerviani, Devecchi, Martinetti, Bergoglio e Lombardi e i comunisti Acotto, Turco e Barisione avevano chiesto informazioni e dati. Li hanno avuti. Un'indagine-campione ha fotografato l'attività dei consultori ed offre un'immagine fino a ieri poco conosciuta.

Il 22,81 per cento delle donne che si rivolge ai consultori chiede visite ginecologiche, ventisette su 100 vogliono risolvere il problema della contraccezione, l'11 per cento si sottopone ai controlli per la prevenzione dei tumori, la stessa percentuale di donne sollecita consigli durante la gravidanza. Sei sul cento varcano la porta dei consultori per chiedere l'interruzione volontaria della gravidanza, il 8,46 ha problemi psicologici o psicoterapici da risolvere. Il 2,76 per cento ha bisogno di interventi assistenziali. «Dunque — spiega l'assessore Sante Bajardi — non è vero che le procedure per l'interruzione volontaria della gravidanza siano tra le attività prevalenti dei consultori». In queste strutture lavorano 176 medici generici, 161 ginecologi, 171 ostetriche, 173 infermieri professionali, 168 assistenti sociali, 185 psicologi.

La replica ha offerto la possibilità al democristiano Nerviani di fornire al «parlamentino» del Piemonte una cascata impressionante di dati. Il consigliere ha tracciato una sorta di classifica dell'aborto nei Paesi europei. «Al primo posto — afferma — c'è la Danimarca seguita dalla Svezia e dalla Norvegia. Poi viene l'Italia. In Danimarca ogni 1000 abitanti ci sono 396 aborti, in Italia 277. E in Piemonte? 382 ogni mille abitanti».

Secondo questi dati il Piemonte supererebbe addirittura la Danimarca, il Paese più abortista d'Europa. Che cosa fa la Regione per favorire l'azione preventiva? hanno chiesto i democristiani. Bajardi ha risposto assicurando che «nell'ambito dell'educazione sanitaria sta per essere diffuso un quaderno sui temi specifici della contraccezione, gravidanza, menopausa. Non solo ma il terzo canale della tv ha prodotto e diffuso un film sulla maternità responsabile, sulla tutela della gravidanza.

Parla il fratello dell'imprenditore omicida-suicida

«NON VOGLIO EREDITARE DEBITI»

Oggi a Nole i funerali della famiglia Levra

Sono state definitivamente chiarite le ragioni che hanno spinto Enrico Levra Levron, 47 anni, Nole Canavese, a far strage della propria famiglia (la moglie Rosanna, 40 anni, ed il figlioletto Luca di 11) prima di suicidarsi a sua volta. L'uomo non era solamente preoccupato per una fidejussione firmata nel 1974 (a favore di un'azienda di Balangero: credeva di essersene liberato molti anni fa vendendo la piccola quota di azioni in suo possesso) ma perché la banca creditrice, oltre ad imporgli un'ipoteca sulla casa, gli aveva persino tolto il fido.

Racconta il fratello Giuseppe, che abita al piano superiore della villetta dove giovedì si è svolta la tragedia: «*Purtroppo a mio fratello non solo era caduta in testa la tegola dell'ipoteca per una storia vecchia di dieci anni in cui credeva di non aver più a che fare. Il fatto veramente grave è che, oltre ai debiti del passato per cui stava rischiando la casa, adesso si era trovato anche in difficoltà per il nuovo lavoro avviato da pochissimo. L'essersi visto privato del fido della banca, su cui con i nuovi soci contava molto, l'aveva prostrato economicamente e moralmente*».

Ci sono inoltre i dissapori in famiglia da aggiungere: Enrico Levra Levron viene giudicato da tutti quelli che l'hanno conosciuto a Nole Canavese come un uomo intraprendente, ma «all'antica e con un forte senso dell'onore» capace di partire ed andare a lavorare in Brasile pur di assicurare un avvenire sicuro ai famigliari. I molti litigi con la moglie, proprio in questi ultimi tempi in cui aveva più bisogno di conforto e di dimostrazioni di fiducia, l'avevano ulteriormente scosso nel morale. Considerata la quasi impossibilità di risollevare le sue sorti economiche, a 47 anni suonati, ha deciso di farla finita portandosi con sé i propri cari. Ironia della sorte la fidejussione stipulata nel '74 (Enrico Levra Levron avrebbe dovuto rispondere di debiti per ben 200 milioni tanti quanti sono i debiti accumulati dalla vecchia ditta) non è affatto stata cancellata dalla sua morte perché è passata all'erede più vicino, il fratello Giuseppe: «*Mi rendo perfettamente conto di quel che accadrà. La villetta era a metà tra me e mio fratello, sarò costretto a rinunciare all'eredità di Enrico perché in caso contrario dovrei pagare anche i suoi debiti. Finirà che la banca mette all'asta il 50 per cento della casa. Spero di riuscire a comprarlo io; se no pazienza*». Oggi pomeriggio saranno effettuati a Nole i funerali della famiglia Levra Levron.

Giuseppe Levra Levron, fratello dell'impresario di Nole

Il fratellino del marinaio morto dentro il pullman

CARO BABBO NATALE

c'è un posto di lavoro per il mio papà?

«*Caro Babbo Natale, quest'anno per noi sarà una festa triste. Il nostro fratello Umberto non c'è più; la mamma piange e si dispera. Ci puoi aiutare? Vorrei un regalo: un posto di lavoro fisso per papà. Ti abbraccio, tuo Giuseppe*». Giuseppe ha sei anni, si chiama De Mare di cognome, abita alle Vallette in via delle Primule 46/C. E' il fratello più piccolo del marinaio rimasto ucciso domenica scorsa sulla Genova-Nervi, insieme ad altri 34 militari che venivano in città a vedere la partita Juventus-Inter.

Umberto avrebbe compiuto diciannove anni lunedì scorso. Il suo era l'unico mensile fisso che entrava in casa. Papà, mamma, altri quattro fratelli: Michele di 17 anni, disoccupato; Maria di 15; Rita di 13; Giuseppe di 6. Era partito militare, arruolandosi in Marina, un anno prima; senza lavoro, sperava di terminare la ferma e di entrare poi nella polizia stradale. Non era riuscito a prendere la terza media quando era ora, ma stava studiando adesso, sotto le armi.

Il 3 gennaio partirà per il servizio militare l'altro fratello, Michele, 17 anni. Ha chiesto di essere arruolato nella polizia e, per questo, andrà sotto leva prima del tempo. Mamma Antonietta non è troppo contenta; anche in questi giorni lo ha invitato più volte ad abbandonare il suo progetto. «*Non c'è stato nulla da fare* — ricorda il padre Alessandro — *si è impuntato su questa scelta e ne farebbe una malattia se non riuscisse a portarla a termine*».

Alessandro De Mare, 41 anni, resta l'unico sostegno della famiglia. Ma non ha un lavoro fisso. Vende detersivi nei mercati rionali: «*Mi hanno promesso una licenza da ambulante — spiega — ma il regalo più grande sarebbe avere finalmente un lavoro stabile. Certo, a Torino, oggi, non è facile. Se ci fosse posto in qualche ditta... Oppure in Comune, come fattorino. O anche al cimitero. Così, resterei più vicino al mio Umberto*».

E' a Torino dal 1962. Viene dalle Puglie; come la moglie, Antonietta Cipresso, 43 anni. Si sono conosciuti a Torino. Qui sono nati tutti i figli. Dopo la tragedia, hanno ricevuto tante visite dalla gente del quartiere. Ma, come ha ricordato il vicario generale della diocesi, monsignor Franco Peradotto, «*non basta la solidarietà di un giorno; ora, è la comunità che deve aiutare questa famiglia a percorrere quel cammino che Umberto sognava per loro e che si è bruscamente interrotto*».

Umberto De Mare

Una sosia perfetta della celebre cantante

QUELLA «PANTERA» E' MILVA? MA NO, FA LA CASALINGA

Bianca Destro Soncin, «Milva»

Si chiama Bianca, è casalinga *tout court*, con due bei figli, Manuel e Robert, e sembra proprio Milva. Se non fosse per l'evidente differenza della statura (e del carattere, remissivo e timido invece che aggressivo e prorompente), la confusione sarebbe facile. Anche perché Bianca Destro Soncin è nata a due passi da Goro, a Taglio di Po per la precisione.

E' lei la vincitrice femminile della prima fase del concorso per sosia organizzato da Telemalta con la collaborazione di Francesca Audero e la modista Nou-Nou per dare un volto ai più somiglianti — fra i quidam sconosciuti — a personaggi famosi. Per gli uomini ha conquistato una coppa un Julio Iglesias (il quarantacinquenne Vittorio Citarelli, commerciante in pelli) che tra l'altro si diletta in canzoni melodiche e ieri sera, alla manifestazione organizzata al Trocadero, si è cimentato proprio in «Pensami».

Gran festa, con i cabarettisti Gianni Liboni, Luca Massara e Nuccio Cippo, e il complesso «Punto d'incontro», per festeggiare la contesa fra i sosia (o quasi) di Amanda Lear, Raffaella Carrà, Barbara Bouchet, Ornella Muti, Gigi Proietti, Belmondo, Maurizio Costanzo: la partecipazione di pubblico soddisfa in particolare Piero Marera, direttore di Telemalta, fautore di programmi regionali realizzabili in concorrenza coi grandi *networks*. «*Ce la possiamo fare solo con idee nuove*», ha detto. Questa, che proseguirà, sembra funzionare: la trasmissione della serata finale andrà in onda giovedì 29 alle 21. **m. sp.**

PER CACCIA ALL'ASSASSINO ECCO I SUPERFORTUNATI

Chiuso il concorso «Caccia all'assassino», proseguiamo nell'elenco dei fortunati vincitori. Ieri abbiamo già pubblicato i nomi dei super-fortunati. Oggi proseguiamo l'elenco, non prima di aver ricordato che la Fiat Ritmo 60 è stata vinta da Stefania Feletti, corso Correnti 35 a Torino. Ecco i nomi dei concorrenti che hanno vinto un libro Mondadori:

Zacchelli Vanna, via Saluzzo 20, Torino; **Viulitone**, via Ponchielli 8, Nichelino; **Vitelli Iulli**, via C. Alberto 29, Torino; **Leva Irma**, c.so Francia 92/C, Collegno; **Giorda Irma**, via Salvà 6, Venaria; **Badoglio Barbara**, c.so Traiano 10/12, Torino; **Giorda Irma**, via Salvà 5, Venaria; **Binelli Emilio**, via N. Porpora, Torino; **Fornignano Claudio**, c.so Unione 62, Torino; **Galli Maria**, via Belfiore 61/bis, Torino; **Augelli Stefano**, via N. Bixio 35, Orbassano; **Saraullo Giulia Maria**, via Saluzzo 30, Torino; **Lombardo Lorena**, via Ormea 46, Carmagnola; **Annunziata Carlo**, c.so Traiano 10/12, Torino; **Armando Elena**, via Sava 3, Torino; **Ceratella Filomena**, via Torino 14, Cafasse; **Barberis Paola**, c.so Francia 167, Torino; **Pilotto Paola**, corso Vercelli 167, Torino; **Barolo Giuseppe**, c.so B. Telesio 105, Torino; **Stanizzia Agata**, via C. Capelli 75, Torino; **Fiabera Giuseppe**, via Arduino 2, Asti; **Saraullo Umberto**, via Saluzzo 30, Torino; **La Rosa Marco**, c.so Francia 391, Torino; **Nervi Vincenzo**, via M. Cristina 119, Torino; **Gagliotti Elena**, via Piossasco 2/G, Orbassano; **Giaffreda Felicita**, c.so Francia 47, Rivoli; **Giaffreda Felicita**, c.so Francia 47, Rivoli; **Santa Mariangela**, via Baltimora 94, Torino; **Martinasso Ernesto**, via Gotto 22, Grugliasco; **Dell'Aquila Guido**, via Barbera 61, Torino; **Fradella Angelo**, via Villarbasse 15, Torino; **Sieca Monica**, via Gorizia 141, Torino; **Salvatico Mario**, c.so Francia 82, Collegno; **Castelvecchi Ferdinando**, via Manuzio 5, Torino; **Colangelo Angela**, via Lamporo 1, Torino; **Zito Teodora**, piazza E. Toti 15/D, Torino; **Biallo Nicola**, via Manzoni 1, Collegno; **Ramella Pezza Cristina**, via Graglia 32, Torino; **Vecchiato Maria Luisa**, via F.lli Bandiera 4/B, Torino; **Davito Franco**, via Baccarelli 3, Venaria; **Castelli Giuseppina**, via Goitardo 263/11, Torino; **Badoglio Barbara**, c.so Traiano 10/12, Torino; **Pastore Maria Rita**, via Sagra S. Michele 4, Torino; **Bono Bernardino**, via Ronchi 27, S. Mauro; **Lombardo Lorena**, via Ormea 46, Carmagnola; **Sacconi Michele**, corso Vinzaglio 21, Torino; **Ceratella Filomena**, via Torino 14, Cafasse; **Barberis Paola**, c.so Francia 167, Torino; **Ferra Marisa**, via S. Giacomo 22, Balmuccia; **Ceratella Filomena**, via Torino 14, Cafasse; **Ortoncelli Adriana**, via L. da Vinci 147, Grugliasco; **Gurzon Laura**, via Leopardi 4, S. Gillio; **Piccolo Emiliana**, via Cavour 46/B, Piossasco; **Barberis Paola**, c.so Francia 167, Torino; **Beltrame Sandro**, c.so Montegrappa 96, Torino.

E' spenta nella pace del Signore la PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

Lo partecipano agli amici ed alle persone a Lei care: il figlio Nicolò, con la moglie Busia, ed i nipotini Fabrizio, Diego, Ascanio, Adriano; la figlia Giovanna ed i nipotini Fabrice, Olivier, Thierry; l'affezionata amica Esy Baroncelli. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Poggioreale a Napoli.
— Roma, 23 dicembre 1983.

Giovanni e Marella Agnelli partecipano al dolore dell'amico Nicolò per la scomparsa della madre PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Umberto e Allegra Agnelli partecipano al lutto di Nicolò Pignatelli per la morte della madre PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Cesare e Gina Romiti partecipano al lutto di Nicolò Pignatelli per la morte della madre PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Gianluigi e Bettina Gabetti partecipano al lutto di Nicolò Pignatelli per la morte della madre PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Giorgio e Mira Fattori sono vicini a Nicolò Pignatelli per la morte della madre PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Luca Montezemolo e Marco Benedetto sono vicini a Nicolò Pignatelli per la scomparsa della cara mamma PRINCIPESSA

Donna Maria Cristina Pignatelli Aragona Cortes nata Rignon

— Torino, 23 dicembre 1983.

Attorniato dai suoi cari cristianamente è mancato

Giovanni Renaldo

anni 78

Con tristezza lo annunciano la moglie Teresa, i figli Adriano con Lina, Monica Laura e Claudia; Angela con Grazia; Renata con Filippo Serrutti, Gianfranco, Andrea e Nara; sorelle, fratello, cognati, nipoti. La famiglia ringrazia il dott. Vittorio Caramello per le premurose assistenze. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma devolvere le eventuali offerte a opere di bene. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 15,30 partendo da via Kennedy n. 2.
— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Major Prodotti Dentari partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Renaldo

— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

La famiglia Orsaletti partecipa al dolore dei familiari.

Famiglie Campanino e Curto, Cabodi e Croce partecipano al dolore delle famiglie Renaldo e Serrutti.

Manzio e Marinoni sono vicini ad Angelo in questo triste momento.

Vilma, Liliana, Franco e Giorgio Manfredi, Rosy e Gianfranco Perlo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Renaldo per la dipartita del caro PAPA'.

Direzione e Maestranze della Fratelli Manfredi S.p.A. partecipano al dolore della presidenza e direzione tutta della Major S.p.A. per la dipartita del signor

Giovanni Renaldo

— S. Secondo di Pinerolo, 23-12-1983.

La sorella Elisabetta con i figli Nino, Giovanni, Adriana, Aristide e rispettive famiglie addolorati piangono il caro GIOVANNI.

Marisa Emilio Madiani e famiglia Orsini [illegible] sono vicini ai cugini Renaldo per la perdita del cugino GIOVANNI.

La famiglia Cappuccini con cognati e nuore partecipa con dolore alla scomparsa del caro GIOVANNI.

Gli amici Bona, Tibaldi, Lavrino, Prandi, Bourssiere partecipano al dolore della famiglia Renaldo per la scomparsa del caro papà GIOVANNI.

«Illuminami o Signore nella via dei tuoi regolamenti, affinchè io la osservi sino alla fine». (Salmi 119,33)

Dopo lunga malattia è deceduta

Rosaria Ratele ved. Tolomeo

Ne danno il triste annuncio la figlia Pinuccia, Luciano, la cognata Dorel, la nipote Cinzia, Giovannino e moglie. Il funerale avrà luogo sabato 24 alle ore 14,30 dalla abitazione c.so Cairoli 30. Un ringraziamento al dott. Camurati e alla sig.ra Nella per le cure prestate alla cara mamma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1983.

Graziella Angieri con tanto affetto la ricorda.

Il Sindacato Esattorie Enco e Parrucchieri Filcams/Cisl, si uniscono al dolore della collega Pinuccia per la perdita della mamma

Ratele Tolomeo

Partecipano al dolore di Pinuccia Antonella - Lisa Esbenaci.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Proietti

anni 84

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ida e Luigi con le rispettive famiglie. I funerali oggi ore 15,30 nella chiesa di Borgo, con partenza dalla Molinette alle ore 14.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Colleghi, Collaboratori del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al dolore del sig. Luigi Proietti per la perdita del padre

Domenico Proietti

— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Zambenedetti

Lo annunciano, moglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Giuseppe Varvello, Beppe Sera e al personale tutto del Reparto Pensionanti 5 B ospedale Mauriziano. Funerali oggi 24 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Alpignano (Paciot)

commerciante macchine agricole

anni 68

L'annunciano la moglie Amalia Branero, la figlia Federica, Laura con il marito Osvaldo Volpe e la piccola Simona, papà, mamma, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 25 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Rivalta 8. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Grange di Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 23 dicembre 1983.

Maria Franci Gerlaci e famiglia partecipano al dolore.

Arrigo, Pina e Aldo partecipano al dolore di Celestina e famiglia per la dipartita del caro OSVALDO.

Il Comitato Borgo S. Martino di Ciriè partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del carissimo amico OSVALDO.

Giuseppe Mollo e famiglia partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Alpignano.

E' tornata al Padre l'anima gentile e buona di

Francesca Bianco ved. Berardi

Ne danno l'annuncio il figlio Mario con Giorgia e Francesca, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì, partendo dall'ospedale Martini, via Tofane, nella parrocchia di Gesù Adolescente.
— Torino, 23 dicembre 1983.

Il Gruppo Comunale Consiliare della Democrazia Cristiana partecipa commosso al dolore del collega ed amico dott. Mario Berardi per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Pistone e Pellizzer si stringono con affetto a Mario, Giorgia ed alla piccola Francesca per il dolore che li ha colpiti con la scomparsa di nonna FRANCESCA.

Cristianamente è mancata

Emma Pastrone in Piacibello (Vialle)

Ne danno il triste annuncio marito, figli, suocera, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11 in Sessant (At) partendo da ospedale Molinette ore 9,30. Servizio pullman piazza Vittorio 2 ore 8,15.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare partecipa il dolore del consigliere rag. Remigio Piacibello.

Diego e Grazia Surace partecipano al dolore dell'amico Remigio e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Remigio con vivo cordoglio
Renato Gatel
Giovanni Invaghi
direttivo Publiedit

La società Comet e Gi-Erre partecipano al lutto della famiglia Piacibello per la scomparsa della signora

Emma Piacibello

— Torino, 23 dicembre 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Rosalia Brun in Airaudo

Ne danno il triste annuncio, il marito Carlo, la figlia Susanna con Sergio Telgo, il nipote Carlo con Orietta e gli adorati Marco ed Emanuela. Funerali oggi sabato 24 c.m. ore 8,45 cappella cimitero Fenne Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1983.

Della Svizzera le nipoti Lidia e Simone con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Elisabetta Zanella ved. Telgo, Giacomo e Marisa Telgo e famiglia sono affettuosamente vicini a Sergio, Susanna e Carlo.

La famiglia Zamberbiari prende parte al dolore.

Nina, Vittorio, Aldo sono vicini a Nana e famiglia.

La famiglia Venturoli partecipa al lutto.

Anna e Gigi Lettasa prendono parte al dolore di Nana e Sergio.

Le famiglie Cepetrini si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Bianco ved. Negro

Ne danno il triste annuncio, la figlia Fiore col marito Massimiliano Bertolone, la nipote Silvana. Un ringraziamento particolare al dottor Beggiato, al professor Muratori, le infermiere Anna e Teresa, alle suore tutte del Famulato Cristiano di San Mauro. Funerali oggi 24 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Raffaele Cimena Alto, con partenza da Assistenza Antica Sede Via Cigna alle ore 13,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1983.

La famiglia Trischera partecipa al dolore.

I Dipendenti della Ditta Bertolone partecipano al dolore.

Marida Recchi e figli e la nonna Lily Assia prendono parte al dolore di Laura per la scomparsa del suo carissimo indimenticabile papà

Edmondo Sobrero

— Torino, 24 dicembre 1983.

Sergio e Riccardo Villanova
Vittoria e Kiki Vecchetto
Roberta e Roberta Grosso
sono affettuosamente vicini a Laura Fiorini per la scomparsa del papà

Edmondo Sobrero

— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancata alla vita terrena

Maria Basso ved. Giordanino

L'annunciano la figlia Livia con Giorgio e Ruggero, Nisia con Maria Grazia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Canonesale 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 23 dicembre 1983.

Bruna, Vittorio, Angiolina, Adelmo con mamma ed il piccolo Giovanni profondamente addolorati si uniscono al grave lutto delle famiglie Nepote-Giordanino.

Giuseppe Mosca e famiglia partecipano vivamente al lutto.

Serenamente è mancato

geom. Ermanno Ceresole

di anni 86

colonnello Artiglieria Alpina

Lo annunciano: la moglie Teresa Meilea, i figli Luisa, Rosanna, Carlo con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi in Torre Pellice ore 15.
— Torre Pellice, 24 dicembre 1983.

E' scomparso improvvisamente ai suoi cari

Linda Gennaro

I funerali avverranno sabato 24 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza.
— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancato

Giuseppe Nicola

di anni 81

Lo annunciano la moglie Francesca Graziano, il figlio Giuseppe nuora nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10 partendo dall'abitazione, via Volvera 44.
— Nona, 23 dicembre 1983.

Si è serenamente spenta

Miranda Tessore ved. Grua

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Piero con la moglie Maria Bianca e Alberto, Antonella, Simona.
— Como, 21 dicembre 1983.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass Spa partecipano al lutto dell'amico Piero per la scomparsa della mamma

Miranda Tessore ved. Grua

— Milano, 21 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Saluzzo

ex-dirigente FIAT

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Rosa, sorella, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Ossola Fornero per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Lombardia 180. La cara salma sarà tumulata a Venaria. Pullman a disposizione.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Enzo Lisy partecipa con profondo dolore al lutto dell'ing. Tribuzio e famiglia per la scomparsa del papà sig.

Arturo Tribuzio

— Cambiano, 23 dicembre 1983.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta TRI.O.M. partecipano al lutto dei signori Catello e Alberto Tribuzio per la dipartita del papà, sig.

Arturo Tribuzio

— Cambiano, 23 dicembre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della

rag. Lucia Campagna

pensionata dell'Istituto

— Torino, 23 dicembre 1983.

Con i famigliari piange la cara LUCIA l'amica di sempre Rosa Grisolia.

Dominus dat Dominus abstulit

Distrutta da morbo crudele ed incurabile stoicamente sopportato è deceduta a Pallanza il 19 dic. 1983

Anita Guglielmi Dasso

anni 62

A cremazione compiuta il marito Marziano Dasso con animo affranto ne dà comunicazione a quanti la conobbero e ne apprezzarono le virtù. Ceneri deposte nella tomba di famiglia a Vallebona (Bordighera).
— Torino, 23 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Favero nata Giacoma

Addolorati lo annunciano i figli suor M. Silvia, Lilia e Giovanni con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 15 nella chiesa di San Giacomo.
— Rivarolo Canavese, 23 dicembre 1983.

Annamaria, Cesare e Arnaldo, con le rispettive famiglie piangono commossi la cara zia MARGHERITA.

La Ferramenta Torinese S.r.l. e Collaboratori partecipano al grave lutto del titolare.

I Collaboratori della Condotel partecipano alla dolorosa perdita della zia dei titolari fratelli Favero.

Giacomo, Clara Cuttia partecipano al lutto.

Dom Mary Arendaño e famiglia ricordano la cara MARGHERITA.

I Dipendenti della Ferramenta Torinese partecipano commossi al dolore del sig. Giovanni per la scomparsa della mamma signora

Margherita Giacoma ved. Favero

— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Sommo nata De Stefani

La piangono: la nuora Gianna, il nipote Michelangelo con Micaela, i pronipoti Lorenzo e Vittorio. Funerali lunedì 26 ore 8,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 23 dicembre 1983.

Claudia, figlia e Real partecipano affettuosamente.

Le famiglie Ferrero e Caralin piangono nonna GIULIA.

Si unisce al dolore della famiglia Anita Spiocco.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Luciano Fontana

perito Belli

anni 50

L'annunciano, la moglie Pierina, le figlie Mariangela e Adriana con rispettive famiglie, mamma, fratelli, sorelle, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr., ore 10, da via San Francesco al Campo 2.
— Riveresse, 23 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato

avv. Francesco Manzone

di anni 79

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, la moglie Lina Musso e familiari tutti.
— Alba, 24 dicembre 1983.

E' mancato ai suoi cari

Benito Lambiase

anni 48

L'annunciano addolorati i familiari tutti. Funerali in Front Canavese sabato 24, ore 14, chiesa parrocchiale, indi la cara salma verrà trasportata a Torino. Per espressa volontà dei familiari non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Front Canavese, 23 dicembre 1983.

Le famiglie Pozzato e Ratto si associano al dolore.

La famiglia Angelini e Masoci partecipano al lutto.

La famiglia Guerrina Olivieri partecipa al lutto per la perdita dell'amico e socio

Benito Lambiase

— Torino, 23 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Messina

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 14,30 da via Paolo Gaidano 22.
— Torino, 23 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Antonio Mikelic

Santa Messa Trigesima parrocchia Lingotto (via Nizza 355, Torino) il 21 gennaio 1984 alle ore 18.
— La Loggia, 24 dicembre 1983.

I familiari del compianto

Pietro Bertero

commossi per l'affetto dimostrato, sentitamente ringraziano quanti parteciparono al loro dolore. Un particolare ringraziamento al signor Filippo Crocchiolo per l'amorevole assistenza.
— Collegno, 23 dicembre 1983.

La famiglia Falcetto sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Felicita Rocco

(Continua a pag. 6)

TROVATO AL BALON IL DONO E' PIU' SNOB

Al mercato del Balòn

Piazzale Andreis: anche al Balòn, è Natale. Eppure non ci sono addobbi, ghirlande, lampadine, nulla di quanto fa parte, oggi, del business natalizio. Ma le bancarelle ricoperte di neve, coi peltri, gli ottoni e i rami corruschi sembrano usciti da una Christmas card. E anche i personaggi che popolano il mercatino si ambientano a meraviglia nell'atmosfera vagamente dickensiana. Ci sono venditori con la mantella nera e il cappellaccio da brigante, venditrici con la cuffietta al crochet, le mitènes di lana, la ghetta alle caviglie e poi incredibili vecchietti con barbe lunghissime e cacìottini da rabbino in testa che animano questo paradiso dell'usato dove si può trovare veramente di tutto, dalla bicicletta al grammofono a tromba, dai parasoli di pizzo col manico in avorio, alle bambole di biscuit dagli occhi fissi di vetro, per chi ama l'horror alla Dario Argento.

C'è chi sostiene che qui si facciano ancora incredibili trouvailles: l'amico artista racconta di essersi arredato la mansarda con pezzi scovati al Balòn, dal tavolo in noce massiccio con le gambe a torciglione, alle seggiole scompagnate, al quadro di antenato (altrui); e si insinua così il tarlo della curiosità. Perciò un sabato mattina si va lì tanto per dare dare un'occhiata, quindi si comincia a tornarvi puntualmente ogni sabato, per completare il servizio di cucchiaini, reperire la boccia di opaline o le gocce per il lampadario di cristallo. E' così per tutti: e i venditori del Balòn, lo sanno. Per questo, si sforzano di familiarizzare col cliente, di riconoscerlo da una settimana all'altra o anche da un mese all'altro, di ricordarne le preferenze o i tic. A volte, è il cliente stesso che ci tiene a farsi riconoscere: «Ho preso da lei una saliera la settimana scorsa, ricorda?» e il venditore, dopo un finto attimo di incertezza: «Ma certo, dottore!». Al Balòn, anche se i clienti non hanno sempre ragione, sono, in compenso, sempre dottori.

Di autentici dottori, in queste stradine della vecchia Torino, probabilmente ne circolano pochi: invece, sono molti gli artisti, i pittori, gli arredatori e non manca neppure qualche scenografo (Guglielminetti, quando si trova a Torino, ama vagare fra queste bancarelle su cui scova nastri ingialliti, bottoni antichi e velluti scoloriti per i suoi prestigiosi costumi) e qualche attrice (Anna Maria Guarnieri con gli ottoni del Balòn ha arredato il bagno della sua casa milanese e lì compra certe camicette di seta ottocentesche che sembrano fatte apposta per il suo tipo di jeune fille fanée).

E allora, perchè non proveremmo a frugare anche noi, alla ricerca dell'oggettino insolito da regalar per Natale all'amica che ha tutto ed è di gusti sofisticati e un tantino snob? Ecco, dunque, in una rapida, caotica e pittoresca panoramica senz'ordine, proprio come sulle bancarelle: cornici floreali in stagno (dalle 50.000 in su), specchietti e lampade liberty, autentici o invecchiati con abilità (30 - 50.000) e poi tutta una serie di spilline e orecchini primo-novecento, infilzati con lunghi spilli su piani di velluto nero, quasi fossero rare farfalle (il che non impedisce, dicono, che ogni sabato scompaia qualche pezzo).

Se da piazza Andreis si risale lungo via Borgo Dora, il panorama cambia, ma non troppo: ecco i negozietti dove si possono scovare vecchie opalines, cornici in gesso a pastille (30.000) con dentro il ritratto del Sacro Cuore da sostituire, profanamente, con quello dell'amato bene, alari di tutti i tipi (dalle 20 alle 40.000 lire), vecchi ferri da stiro in bronzo e ottone (dalle 20 alle 40.000 lire), grossi bollitori in rame (dalle 60.000 in su), parafuoco a rete o a coda di pavone (90.000 lire); e poi banchetti di abiti usati dove, con pazienza e fantasia, si può scoprire il golfino 1930 con le incrostazioni di paillettes, la biancheria in seta pura ricamata a mano e bellissime tende '900 con balze di pizzo macramé. Qua e là, banchetti con le cose più incredibili, occhi di vetro per bambole, tappi di cristallo sfaccettati per bottiglie antiche, bottoni di varia foggia, rosari in madreperla e antichi barattoli da speziale, nonchè tutta una serie di scarpe uniche (forse per clienti con gamba di legno?).

I più esigenti (e abbienti) non hanno che da risalire in via Lanino e in fondo, proprio all'angolo della galleria descritta ne «La donna della domenica», un negozietto di mobili antichi di un certo livello con oggetti anche di pregio: i famosi «bastoni animati» dal manico d'argento o d'avorio (il manico si sfila e viene fuori uno stiletto acuminatissimo) dalle 130 alle 200.000 lire, minuscole borsette d'argento con la catenella (90.000 lire) il set '800 in ebano con tre bottiglie di cristallo e chiusura, sempre in ebano, per impedire alla servitù di bere i liquori padronali (800.000 lire), oliere di cristallo e silver-plated (dalle 120.000 in su). Non basta: per i collezionisti, vecchi orologi a cipolla, soldatini di piombo e piccoli animali in bronzo che magari non sono proprio di Tofanari, ma fanno lo stesso bella figura.

Inoltre, bicchieri spaiati, oppure massicci, con la colata d'argento dentro. Da tener presente che, oggi, l'ultimo grido è costituito dai bicchieri l'uno diverso dall'altro. Una tavola natalizia, apparecchiata con bicchieri spaiati, rossi, verdi e blu, a calice o a gotto, oltre che allegra e imprevedibile è, pare, di ottimo augurio. Provare per credere. E intanto, Buon Natale!

Donata Gianeri

REGALARE UN GIRO PER IL MONDO SULLE ALI DEI FRANCOBOLLI

Dalle Falkland a San Marino, dagli Usa al Vaticano

Da alcuni anni, ormai, il francobollo è considerato fra gli «oggetti regalo» e ciò si spiega con il fatto che quasi tutti abbiamo un amico, un conoscente che si interessa al variopinto mondo dei francobolli. Le novità sono molte, ogni giorno appaiono serie commemorative e riesce difficile una scelta. Regalare ciò che la politica porta in prima pagina, sull'onda dell'attualità? Puntare allora sulle Falkland, che hanno ripreso a stampare splendide serie con il profilo di Elisabetta II? Oppure guardare all'intricato campo del Medio Oriente, alle serie della Siria, del tormentato Libano, ai francobolli di Israele?

Le incertezze sono molte e può essere preferibile rivolgersi ai Paesi dell'area italiana, ossia a San Marino, al Vaticano, alla stessa Italia che, ultimamente, ha di molto migliorato la qualità estetica dei propri commemorativi.

Alcune ditte, come la Bolaffi, hanno pensato a delle «proposte» per facilitare chi deve fare un regalo filatelico. Una serie di possibilità e di prezzi interessanti che già negli anni scorsi hanno ottenuto un buon successo proprio perchè andavano bene per tutte le borse. Vediamo alcune di queste speciali offerte natalizie.

Cominciamo con l'Italia. Ecco i prezzi a cui si possono acquistare, a partire dal 1978, le varie annate complete, cioè tutti i francobolli emessi, anno per anno, ordinari e commemorativi, esclusi i «servizi», ossia i segnatasse, i pacchi postali, che costituiscono un settore a se stante.

Ecco i prezzi. Italia: tutto il 1978 costa 53.500 lire. Tutto il 1979 43.500 lire. Il 1980 viene offerto a 37.000 lire, il 1981 a 25.000 lire, il 1982 a 17.000 lire. Il 1983 costa 45.500 lire. E' un bell'insieme che può interessare molti collezionisti.

Passiamo alla Città del Vaticano. Il 1978 costa 16.000 lire, il 1979 8.350 lire. Il 1980 20.000 lire, il 1981 22.000 lire e il 1982 14.500 lire.

Ed ora i prezzi della Serenissima Repubblica di San Marino. L'annata 1978 si può acquistare con 6.300 lire. Il 1979 a 7.000 lire. Il 1980 a 6.000 lire, il 1981 a 21.500 lire e il 1982 a 14.000 lire. Per quest'anno basta assommare le varie serie apparse e calcolare qualcosa in più del valore nominale. Sono serie recenti ottenibili con poche migliaia di lire.

La Bolaffi offre ancora alcune interessanti combinazioni. Tutti i francobolli francesi che rientrano nell'affascinante collezione Arte di Francia sono venduti su album a 275.000 lire, ed è un bel regalo che appaga anche l'occhio. Si ha la sensazione di avere in casa una mini-pinacoteca filatelica.

Una collezione «di moda» che ottiene molto successo è quella legata alla conquista dello spazio e che riunisce gli esemplari commemorativi di tutti i Paesi che direttamente hanno contribuito all'esplorazione del cosmo, dal giorno in cui venne lanciato il primo «Sputnik». Questa collezione è già di prestigio e comprende molte serie, soprattutto emesse dall'Unione Sovietica: costa su album speciale 750.000 lire. Da considerare che tale insieme può essere arricchito dall'ultima smagliante novità: la busta portata in orbita dal «Challenger» degli Stati Uniti e di cui si è tanto parlato. Affrancata con il valore da 9 dollari e 35 cents, tale busta costa 70.000 lire, prezzo che comprende un pieghevole a colori stampato dalla Nasa, l'ente spaziale degli Stati Uniti, un certificato di garanzia, il foglio d'album in cui sistemare la busta e il catalogo speciale di sapore pionieristico (il pensare a Verne è d'obbligo) intitolato «Dalla Terra alla Luna». Di queste buste a bordo del «Challenger» ne sono state trasportate solo 260.000 e con il tempo potrebbero rivelarsi, oltre che un documento storico di indubbio interesse, anche un ottimo investimento.

Francobolli di Guernsey richiesti dai giovani collezionisti

Il nove e trentacinque Usa portato dal «Challenger»

Altre offerte speciali per un «regalo filatelico». Tutti i francobolli del Mundial con commemorativi emessi da Paesi che hanno ospitato oppure hanno vinto i mondiali di calcio: 67 francobolli più 6 foglietti: 335.000 lire in tutto su album.

E chi volesse comperare, indipendentemente dalle annate, tutti i francobolli emessi sotto la presidenza di Sandro Pertini? In tal caso la spesa sarebbe (81 francobolli) inferiore alle 40.000 lire, compreso il classificatore.

Il Vaticano è in sensibile rialzo e la popolarità di Papa Wojtyla contribuisce al «rilancio». Tutte le serie apparse da quando è stato eletto Giovanni Paolo II al soglio di Pietro (88 esemplari più un foglietto) sono offerti in classificatore a 77.500 lire.

Tra le curiosità, oggi che si parla molto di Casinò e il nome di Campione d'Italia ricorre spesso sulle pagine dei giornali, ci sono anche, come offerta, le due serie emesse autonomamente da Campione nel 1944: costano appena 65.000 lire e possono essere interessanti come corollario della collezione italiana.

Tra i Paesi più richiesti in questo momento e che pure possono costituire, con le emissioni più recenti, oggetto di regalo, tutti quelli nordici: Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia. La Spagna è molto seguita da quando è divenuta democratica e la collezione può iniziare con la prima serie di re Juan Carlos. Lo stesso può dirsi per il Portogallo che, divenuto democratico, ha emesso francobolli piacevoli, che non costano cari. Sulla cresta dell'onda la Gran Bretagna, con le isole di Jersey, Guernsey e Man, che, come è noto, emettono francobolli propri, alcuni dei quali hanno raggiunto prezzi elevati, la Repubblica Federale di Germania, la Francia e la Svizzera. Cipro, Gibilterra e Malta sono pure da tenere d'occhio nella lista dei regali. **f. ross.**

I quarantenni dal boom al '68 (e ritorno?)

SE IL PORTIERE FA GOL

DINO ZOFF: «LA MIA VITA E' A UNA SVOLTA»

«Quarant'anni... Non è un bel periodo, certamente. Uno ci pensa, e tira qualche somma. E' il momento delle meditazioni, ci si chiede se quel che si è fatto fin'ora valesse la pena o no. E' il momento del primo riassunto». Poi Dino Zoff sorride a fior di labbra, quasi come se si stesse scusando con se stesso per essersi lasciato andare a un pensiero così segreto. Ha appena finito un allenamento, in una mattina di gelo, e scherza sul freddo (*«Qui è niente. A Udine, sì che faceva freddo davvero»*), mentre un gruppo di ragazzine con le guance arrossate un po' dall'attesa davanti allo stadio e un po' dall'emozione gli si fa sotto cinguettando per un autografo. Per piacere, per piacere... *«Come no. Finalmente qualcuno che chiede una cosa con buone maniere».*

Le ragazzine se ne vanno contente, col loro piccolo tesoro. Routine, per un campione di quarant'anni che ha smesso di giocare all'apice della sua fama, pochi mesi fa, con tanti record nel cassetto e le mani su un francobollo, a stringere la coppa del mondo conquistata in Spagna. Ma la routine, dopo tanti anni di emozioni in campo (quanti «Ventidue») puo' essere anche un brutto fantasma. Per chi ci crede, ai fantasmi. Zoff sembra a prima vista uno che proprio non entra in questa categoria. *«Sì, quarant'anni. E io, a quarant'anni, ho anche smesso di giocare».*

—Insomma, è arrivato all'età della svolta.

«Sì, rispetto alla gente della mia età posso avere qualche problema in più. Che so, i calciatori hanno già abbandonato da tempo, e fanno altre cose. Per gli altri magari si tratta proprio di essere in vista di un punto d'arrivo, di afferrare un successo, di raggiungere certi risultati. Io direi che ho qualche pensierino in più».

—Qualche pensiero diverso.

«Devo guardarmi intorno. Devo chiedermi se sarà sufficiente, fare quel che sto facendo. Se è una scelta giusta quella di restare nel mondo del calcio, se ci sono altre strade da seguire... Insomma, devo pormi molte domande».

—Ma la sua decisione di passare dall'altra parte della panchina è ormai presa, o non ancora?

«Mah, adesso faccio un po' da osservatore, seguo la squadra. Certo, come prospettive posso pensare che il mio futuro possa essere nel calcio».

E un margine di incertezza, una finestra, se non una porta, aperta verso altro, rimane. A quarant'anni, si ricomincia tutto. O almeno, si puo' farlo, sembra voler dire un campione che, fin'ora, ha raggiunto davvero tutti gli obbiettivi che si poteva prefiggere. Tutto il successo possibile. La storia di Dino Zoff, dai primi passi nella Marianese all'Udinese, al Mantova, al Napoli, alla Juve, le grandi partite in nazionale, i record di presenze fra i pali e di reti inviolate stracciati uno alla volta, persino il suo famoso carattere asciutto, i suoi discorsi di poche parole, la sua passione per la Formula uno, insomma tutto, è noto da sempre.

Giornali, libri, fotografie un po' dappertutto. Aneddoti ed episodi diventati famosi, entrati nella storia della nostra immaginazione, dalle celebri misurazioni col regolo da falegname nella bottega del presidente della Marianese quando, bambino, sembrava ostinatamente rifiutarsi di allungare quel benedetto fisico, di raggiungere la statura necessaria per diventare un grande portiere, alle partite a scopa col presidente Pertini. Certo, la vita di un calciatore è «pubblica» — o quasi — per forza di cose. Non sfugge alla presa della gente, dei giornali, delle televisioni. Non potrebbe essere diversamente, per l'officiante del più diffuso rito di massa, il sacerdote di questa liberazione collettiva di egoismo, furbizia, violenza, odio e amore che si ripete ossessiva tutte le domeniche.

DA UNA PARTITA PERDUTA NACQUE UNA STELLA

Udinese 2, Fiorentina 5: era il 24 settembre del 1961, debutto in serie A

«NON SONO UN PROGRAMMATORE, NON HO MAI INSEGUITO I RECORD»

Ma il grande sacerdote Dino Zoff, tutte queste cose, sembra guardarle un po' da lontano. Non è vero. Le guarda dal suo punto di vista, quello di chi, in tutti i casi, non vuole confondere il prato su cui combatte e vince con un altare. Ma tutto questo, nonostante l'atteggiamento critico, avviene senza prenderne le distanze. Le distanze da se stesso, ci fa capire.

—Insomma, che cos'è per lei il calcio?

«E' la vita. Anzi, per me, forse è anche qualcosa di più. Io credo nella filosofia del calcio, intesa nel senso del combattere, del vincere, dell'arrivare. Ma sempre vincere con le regole. Io voglio vincere, ma sul campo. Voglio vincere rispettando le regole, senza furbizie, senza barare. E spero di aver fatto così anche nella vita di tutti i giorni, al di fuori della partita».

—E c'è riuscito sempre? In fondo, la sua biografia fa pensare a una crescita senza ostacoli, a un continuo trascorrere di vittoria in vittoria, di successo in successo.

«Beh, certamente ho avuto la fortuna di arrivare al massimo livello. Ma i problemi ci sono stati, eccome: momenti difficili, situazioni da superare. Problemi di lavoro, tanti. Sono riuscito a superarli, ho sempre lottato, per farlo».

Lottare a volte non basta. Tanti lottano, qualcuno arriva. Nel caso dei portieri, uno è stato Zoff. Forse è anche questione di una grazia speciale, un dono, una stella che sorrideva con particolare benevolenza il 28 febbraio 1942, nel cielo di Mariano del Friuli, una forma di predestinazione, chissà. O che cos'altro? Zoff ci pensa un momento. Poi scuote la testa e ci rivela il suo segreto. *«No, io ho sempre pensato che si potesse far di più e meglio. Forse è una presunzione, chissà. Però l'ho capito subito, quando ho cominciato a giocare nell'Udinese. In fondo, non mi arrovello con i se ed i ma. Cerco di non abbandonarmi ai rimpianti e di andare avanti. Io penso che uno faccia sempre quel che, in un preciso momento, si sente di fare. E che sia giusto così».*

Aveva sedici anni, Dino Zoff, quando venne ingaggiato nell'Udinese. Ed era un portiere nato. *«Sì, sono nato portiere. Non ricordo neppure quale sia stata la scintilla che mi ha spinto a giocare fra i pali. Anche da piccolo, piccolissimo, nelle partite con gli altri bambini avevo quel ruolo... chissà. Non riesco proprio a farmi venire in mente quando ho cominciato».* Il 24 settembre '61 debutto in serie A, in un incontro abbastanza sfortunato, che l'Udinese perse per 2 a 5 contro la Fiorentina. Ma tutti parlarono bene della sua prestazione. Era nata una stella. Da allora, di tempo ne è passato tanto, gli Anni Sessanta sono corsi via, è arrivato il '68, la crisi, il riflusso.

Anche il nostro modo di vivere è cambiato, dai tempi del boom, fra convulsioni dolorose, follie collettive, slanci e utopie generose. E il mondo del calcio? *«Quello, non direi sia cambiato molto. Certamente allora, quando ho incominciato, si viveva una vita diversa. La società era più serena».*

Ma forse un giocatore di calcio era meno libero, in un certo senso. Ci sono state cose, dopo. Cambiamenti in bene ma anche in peggio. A dir la verità, Zoff non sembra molto convinto.

«Forse allora si parlava di meno delle cose, mentre adesso è tutto il contrario. La semestralità, il problema dei ritiri, le scommesse. Io credo che ultimamente si sia solo esasperata la situazione. Non solo nel calcio. La vita di tutti i giorni è esasperata. E questo vale anche per noi. La stampa ci sta più addosso, forse c'è maggior tensione. Però, davvero, non mi sembra che sia cambiato molto, il mondo del calcio».

—Insomma, lei non vede né evoluzioni né involuzioni.

«Ma sì, un'evoluzione c'è stata. Però, ripeto, adesso si sta esagerando con le parole».

Zoff che odia le esagerazioni, Zoff che non ama parlare, Zoff musone. Che cosa c'è di vero in questa altra fetta di leggenda cucita intorno a lui? Poco. Intanto non è vero che non ami parlare. Racconta pacatamente, con il tono e il «passo» verbale di chi pensa a quel che dice. Le tappe della sua straordinaria storia calcistica sono tutte segnate da questo suo carattere, staremmo per dire dal suo «personaggio». Ma è proprio il personaggio la sua bestia nera. Perché i personaggi sono costruiti di parole, impastati di parole. Chiacchierano troppo e fanno chiacchierare. Navigano in un mare di discorsi, dove va a fondo, invece, quel che sta a cuore a lui: il valore in campo.

«Sì, la mia paura maggiore è sempre stata quella di fare il personaggio. Di trovarmi calato in un ruolo così scomodo. Avrebbe voluto dire che il mio valore si accresceva per cose però che non dipendevano dalla mia professione. O meglio, che la gente m'avrebbe considerato più per quel motivo che per l'altro».

E così ha sempre badato a parlare non molto, ed a giocare ogni volta un po' meglio.

«Ho sempre pensato all'uomo giocatore, non al robot. Insomma, la mia filosofia è questa». Poi scuote la testa, quasi si fosse colto da solo in fallo. *«E dagliela con questa parola, filosofia. E' la seconda volta che la ripeto».* Sembra quasi scusarsi, non gli piace pensare che una parola gli sia scappata di bocca. Ancora l'orrore per le chiacchiere. Ma è questa, appunto, la sua filosofia, e non si scappa.

—Insomma, lei non si sente un programmatore.

«Neanche per idea. Non lo sono. Anche se ho fatto diversi record. Ma non li ho cercati. Sono venuti dal mio modo di pensare, di vivere».

E sono venuti, uno dopo l'altro, davvero tanti. Quasi un'epopea: 112 presenze in Nazionale, 570 in serie A (contro le 566 di Piola e le 532 di Albertosi), 330 presenze consecutive in campo (negli ultimi campionati con la Juve non ha mai saltato una partita) e infine il record d'età, perché è stato l'ultimo ad abbandonare, in serie A, a 41 anni compiuti.

A questo punto, è persino inutile domandargli se fin dall'inizio aveva deciso di diventare il più grande portiere del mondo, o se l'ha capito solo tardi.

LE MANI SULLA COPPA DEL MONDO UN «ATOMO» DI GIOIA CHE ESPLODE

Qual è il momento di maggior gioia, in questi quarant'anni da calciatore?

«Una grande vittoria. La conquista della Coppa del mondo, per esempio. E' stata una felicità così compressa, tutta dentro, ma anche talmente ricca che sembrava traboccare, espandersi fuori. Una cosa difficile da esprimere, un... atomo di gioia».

E le sue mani sul francobollo, che stringono la coppa? Davvero, quell'immagine, ricorda tanto quella del grande sacerdote che a Zoff proprio non piace. E infatti: «Fa piacere, fa piacere. E' un'ambizione come un'altra. Vuol dire che sei apprezzato». *Dino Zoff, comunque, non cade nelle trappole. Neppure quelle più allettanti. Le partite a carte con Pertini, il coro degli elogi, il mondo non sportivo che lo identifica con una figura umana e simpatica di «duro» senza retorica, di lottatore leale, insomma che ne fa un simbolo. Tanti incontri. Quali hanno lasciato un segno?*

«Potrei dire quello con Pertini, per il rapporto che riesce a creare quando si parla. Ma non vorrei fare nomi. Ne dimenticherei, e non sarebbe giusto. Enzo Biagi mi ha molto impressionato. Mi piace stare ad ascoltarlo. Ma no, non andiamo oltre. E' brutto, fare dei nomi».

Il calcio sembra averle dato tutto. Lei parlava di bilanci. Ora, a qualche mese dalla sua ultima partita, quando ha chiamato i cronisti dicendo loro: voglio darvi una notizia, e la notizia era proprio quella che avrebbe riempito i giornali, che bilancio si sente di fare?

«Positivo, naturalmente. Ma, onestamente, la vita è tutta un accontentarsi. Uno può' essere contento perché ha fatto molto, un altro perché ha fatto abbastanza, e via proseguendo. Io, sì, sono contento».

E a tutti questi anni passati in campo, non rimprovera niente. Lei, che cosa ha sacrificato, per il calcio?

«Non molto. Sì, la possibilità di vedere più spesso i genitori, la famiglia, ma non molto. E poi c'è una cosa da sottolineare. Il calcio mi ha dato delle soddisfazioni in sé. Nel gioco. Non nei suoi risultati, nei suoi effetti. Io sono stato felice di giocare. E non mi è stato tolto assolutamente niente. Mi spiego meglio: non mi è mai capitato di dire: che peccato, stasera devo andare a letto presto, devo rinunciare a questo o a quello, perché comunque sarei andato a letto presto. Era nel mio carattere».

E gli altri? Ai suoi colleghi che hanno smesso prima, che hanno avuto meno successi? Pensi alla sua generazione, e molto sinceramente mi dica se ritiene che tutti abbiano avuto le loro chances.

«Io credo di sì. Onestamente, non ci sono altre possibilità. Certo, la fortuna può' metterci lo zampino, però alla lunga è difficile che chi vale non emerga. Uno può' essere sfortunato, anche disgraziato, se magari all'inizio della sua carriera si fa male seriamente. Ma in generale direi che tutti hanno avuto modo di mostrare quanto valevano».

Insomma, il calcio è giusto... Zoff è un ottimista. Crede nell'ottimismo della volontà, nell'applicarsi e nel fare.

«Fino a un certo punto, è giusto. Fino a un certo punto. Poi subentra il personaggio, e allora le carte in tavola possono venir cambiate».

MIO FIGLIO CALCIATORE? VEDREMO...

Lei ha un figlio Marco, di dieci anni. Dopo tutto quel che mi ha detto, immagino che sarebbe contento se facesse anche lui il calciatore.

«Non mi dispiacerebbe. Ma non farei niente per spingerlo, per portarlo. Dovrebbe esser ben convinto lui. Ho visto tanti padri premere perché i figli scegliessero questa via, portarli al campo, insistere. E rendere infelici i ragazzi».

Non pensa che ci sia ormai troppa violenza, che questo «lavoro» stia cambiando?

«No. Onestamente, ce n'è di più nella società intorno a noi. E allora anche sugli spalti arriva la violenza. Ma è proprio un punto d'arrivo, un risultato. Molti la predicano e la praticano senza accorgersene. Ma io, non mi arrabbiavo neanche con quelli che mi tiravano le bottiglie».

Mario Bandino

NOVARA Polemiche per una lettera

IL SINDACATO VENDE A DOMICILIO?

La Federazione unitaria ha sponsorizzato una campagna di vendita di articoli casalinghi. Vivace protesta dei commercianti

NOVARA — Ha già creato notevole scalpore e non poche polemiche la lettera della federazione sindacale provinciale unitaria Cgil, Cisl e Uil che nei giorni scorsi è stata recapitata ai novaresi. La missiva senza mezzi termini o giri di parole pubblicizzava una campagna di vendita porta a porta di casalinghi, affermando — a mo' di raccomandazione — che «i prodotti offerti arrivavano direttamente dalla fabbrica al consumatore».

«Gli incaricati che ti verranno a trovare — dice testualmente la strana circolare sindacale al "caro lavoratore" a cui è indirizzata — saranno provvisti di una delega del nostro segretario provinciale».

In un «nota bene» conclusivo il «caro lavoratore» viene invitato a diffidare «di chiunque venga a proporti iniziative similari», quasi pretendendo una specie di esclusiva sulle vendite a domicilio che andrebbero bene solo se autorizzate — o meglio, organizzate — dal sindacato.

A protestare contro l'iniziativa naturalmente sono stati i commercianti del settore dei casalinghi i quali si vedono fare una concorrenza spietata e chiedono se il sindacato paga tutte le tasse che poi accusa loro di non pagare.

Orlando Foglio, segretario del sindacato e firmatario della lettera al «caro lavoratore», spiega che l'iniziativa è solo «sponsorizzata» dalla federazione e che vuole essere un sostegno ai lavoratori in autogestione di una fabbrica in crisi di casalinghi.

Ad aumentare la polemica c'è un foglietto allegato alla lettera sindacale e indirizzato anch'esso al «caro lavoratore». «Oltre al materiale indicato nella lettera qui unita — dice il foglio aggiuntivo — ti si presenta l'occasione di ritirare una piastra in puro acciaio 18-10 che era destinata all'esportazione nei Paesi arabi. A causa di difficoltà locali la spedizione non è stata effettuata per cui c'è l'opportunità di avere la piastra di cui sopra al puro costo del materiale».

Il linguaggio è tipico delle vendite promozionali e non è parente neanche alla lontana della consueta terminologia del sindacato. Orlando Foglio dice di non essere assolutamente d'accordo con la vendita della piastra 18-10 e che si tratta di una proposta d'acquisto non concordata col sindacato.

«I lavoratori che si autogestiscono hanno aggiunto le piastre d'acciaio di loro iniziativa — conclude Foglio — ed hanno fatto male. La federazione provinciale aveva sponsorizzato solo la vendita dei casalinghi».

A Rosignano nel Monferrato

SINDACO VECCHIO DENUNCIA IL NUOVO

CASALE — Il sindaco di Rosignano e consigliere provinciale Giuseppe Ravizza, dc, dovrà lasciare la carica per incompatibilità? La risposta era attesa alla sezione civile del tribunale di Casale, ma è stata rimandata in quanto la parte ricorrente (l'ex sindaco di area laica, Luigi Francia) ha ritirato il ricorso.

Si è trattato di un ritiro tecnico, poiché alla documentazione presentata mancava il certificato elettorale dello stesso Francia, che provava così la sua qualifica di elettore nel piccolo comune monferrino, necessaria per procedere nel dibattimento. «Presenterò comunque a giorni un altro ricorso», ha anticipato Francia. Probabilmente la discussione di fronte ai giudici avverrà a gennaio.

Secondo l'ex sindaco, Giuseppe Ravizza non potrebbe occupare il posto di consigliere e di primo cittadino perché ha liti pendenti con il Comune che amministra, quindi vi sarebbe incompatibilità. Una delle vertenze che riguardano Ravizza risale al 1964 (aveva occupato parte di una strada con il suo terreno) ma è stata denunciata anonimamente solo questa estate a sindaco (che allora era Francia) e prefetto. Venne così promossa una causa civile ancora in corso.

La scorsa estate a Rosignano si è fatto ricorso alle elezioni anticipate per contrasti insanabili sorti all'interno della maggioranza, guidata da Francia. Le elezioni furono vinte per soli 16 voti di scarto dalla lista guidata da Ravizza, che poi divenne sindaco.

m. f.

CUNEO, 11 MILIARDI PER FARE (FINALMENTE) LA DIGA DI STROPPO

I fondi sono concessi del ministero dell'Agricoltura
Altri tre invasi dovrebbero risolvere il problema dell'acqua

CUNEO — La Regione è disponibile ad assicurare le più ampie risorse finanziarie per risolvere la sete di acqua di cui soffrono vaste zone agricole del Cuneese. L'impegno è stato assunto dall'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris durante un incontro avvenuto in Provincia appunto per discutere con proposte operative i molti problemi irrigatori della «Granda».

Alla riunione erano presenti il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Falco con gli assessori Oddero, Fagnola e Paire, i consiglieri provinciali Graglia, Altare, Lazzari e Garino, i sindaci di Demonte e Moiola, il presidente della Comunità montana Valle Stura, i consiglieri regionali Lombardi e Turbiglio, il direttore dell'Ente di sviluppo agricolo Piemonte, Vecchi.

L'assessore Ferraris aprendo il dibattito ha fornito ampie garanzie che l'invaso di Stroppo, nella Valle Maira, si farà in tempi relativamente brevi. Per il finanziamento dell'opera sono già disponibili 11 miliardi concessi dal ministero dell'Agricoltura che ha attinto i fondi dalla legge «Quadrifoglio», mentre per completare l'invaso si farà ricorso allo speciale Fondo investimenti occupazionali in attesa del rifinanziamento della legge «Quadrifoglio». «La Regione — ha detto Ferraris — si adopererà perché il complesso iter che devono seguire le pratiche di concessione delle acque e gli elaborati tecnici si svolga senza intralci».

Nel corso dell'incontro è anche emerso e dato ormai come acquisito l'orientamento della Regione come degli enti provinciali di puntare per dare acqua alla pianura assetata su una serie di piccoli e medi bacini artificiali disseminati nelle vallate anziché su un solo mega-invaso che avrebbe dovuto essere collocato a Moiola e il cui progetto ha suscitato la vivace opposizione degli abitanti della zona che avrebbe dovuto essere sommersa.

Per il momento in via prioritaria saranno presi in considerazione a livello di studio gli invasi di Pian Marchiso, San Lorenzo e Moiola.

Per l'inizio della fase progettuale esiste già uno stanziamento di 1 miliardo 658 milioni previsto dalla legge «Quadrifoglio». Sul piano operativo prima di passare alla fase esecutiva dei primi tre bacini artificiali — il quarto, quello di Stroppo, è ormai cosa praticamente fatta — saranno consultati i rappresentanti delle comunità locali interessate.

Gianni De Matteis

NATALE DI CRISI SUL LAGO

VERBANIA — Aria di Natale — nonostante la crisi — anche a Verbania, con due dozzine di alberi natalizi realizzati da Croce Verde, Croce Rossa, alcuni comitati rionali e di quartiere; col «Presepe sommerso» dei sommozzatori della Verbania-Sub; con l'illuminazione di alcune vie ad opera del Comitato difesa tradizioni.

Resta la recessione innescata dalla chiusura di alcune fabbriche (Montefibre, Taban, Cartiera Prealpina), dalla mancata corresponsione da più mesi a circa 3000 operai dei corrispettivi di cassa integrazione.

Ma torniamo alle iniziative natalizie: presepi, alberi di Natale, luminarie a Cannobio, ove si svolge anche un concorso per la miglior vetrina di sapore natalizio.

A Intra oggi pomeriggio si terrà la manifestazione per bambini «Il trenino di Babbo Natale» (per la distribuzione di pacchi dono ad ospizi e orfanotrofi). A sera verranno accese le luci del presepe sommerso realizzato dai sub locali accanto al porticciolo e verrà fatto «emergere» dal lago un albero luminoso galleggiante. Alle 23,00 distribuzione gratuita di vin brulé.

A Pallanza oggi pomeriggio riedizione della slitta benefica di Babbo Natale; in piazza Pedroni distribuzione di cioccolata calda ai bambini.

s. c.

Un volume natalizio di cartoline belle époque

C'ERA UNA VOLTA NOVARA...

In 114 immagini color seppia i volti scomparsi della città

Novara. La Barriera Albertina con il palazzo del mercato in una foto di ottant'anni fa

NOVARA — Rivedere in piazza Cavour un carro sovraccarico di sacchi di carbone, lentamente trainato da due cavalli, una donna con la gerla del pane sulle spalle e — cosa ancora più strana — l'assoluta assenza di automobili, è possibile osservando una delle 114 vecchie cartoline che rappresentano illustrazioni e testo di «Novara belle époque», volume di immagini di Fernando Andoardi che fa rivivere — all'insegna della nostalgia — la Novara della fine dell'800 e dei primissimi anni del '900.

Il libro, pubblicato in questi giorni, è tutto da vedere. Le illustrazioni con molta cura scelte sono accompagnate solo da brevissime note. C'è poco da commentare, per esempio, davanti all'immagine della stazione ferroviaria (fresca di costruzione) con davanti non più autobus e macchine parcheggiate quasi una sopra l'altra come siamo abituati a vedere adesso, ma due carrozzelle, tanta gente con gli abbigliamenti dell'epoca e un gruppo di belle ragazze con la gonna fino a terra.

Ci sono in «Novara belle époque» scorci di città che ormai non esistono più, ma le maggiori emozioni vengono da quelle strade, quegli angoli che non sono stati cancellati dalle costruzioni moderne e che consentono un raffronto con l'oggi.

Per esempio è interessante guardare l'imbocco degli attuali corso Milano e corso Trieste (che a quell'epoca si chiamava «via per Galliate») in un insieme che a tutta prima risulta strano all'osservatore anche chi questi luoghi subito a capire il perché. Poi ci si rende conto che al quadro — assai simile a quello odierno — manca un elemento essenziale: il cavalcavia che comunemente viene chiamato «vecchio» ma che allora non esisteva.

Ciascuna delle 114 cartoline va gustata nell'insieme e nei particolari. Questi ultimi per lo più riguardano gli anonimi personaggi: qualche bicicletta, qualche carro e tanti pedoni. L'impressione che se ne ricava è quella di una città certamente più piccola dell'attuale ma «a dimensione d'uomo».

Marcello Sanzo

A ORMEA SCUOLA FORESTALE AL GRAND HOTEL

CUNEO — Ormea, nell'Alta Valle Tanaro e ai confini con la Liguria, tanti anni fa perse il «Grand'Hotel», la struttura alberghiera più nota ed elegante della cittadina, il cui fabbricato verrà ora utilizzato per una scuola forestale, la prima in Piemonte. L'edificio del «Grand Hotel» era già stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo; recentemente sono stati stanziati più di due miliardi di lire per gli indispensabili lavori di ristrutturazione e di riparazione dei guasti provocati dalla lunga incuria.

La nuova scuola, che dovrebbe cominciare a funzionare il prossimo anno, sarà una sezione staccata dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Cuneo e fungerà anche da sezione decentrata per il corso di specializzazione in Scienze Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Come dire i classici due piccioni con la solita fava.

I giovani allievi che frequenteranno la nuova scuola dopo quella dell'obbligo potranno avere a conclusione del corso triennale un diploma che offrirà concrete prospettive di lavoro nei corpi forestali dello Stato e della Regione e nelle industrie che operano nel settore forestale.

g. d. m.

(Segue da pagina 4)

I familiari del compianto

Alfonso Rossello

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare le suore ed il personale della Casa di Riposo Villa Loreto di Moretta, che tanto amorevolmente l'hanno assistito. Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 27 gennaio 1984 alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Felicita Balvese ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Nello Alazzi

Messa Trigesima 18 gennaio ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia Bussetti ringrazia quanti hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del

cav. uff. Nicolò Bussetti

Santa Messa Trigesima 21 gennaio 1984 alle ore 18, Chiesa Collegiata S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

La famiglia Bertini profondamente commossa della dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Perseo

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia del compianto

Teobaldo Germano

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima il 22-1-84 ore 11 a Barolo.
— Barolo, 24 dicembre 1983.

Profondamente riconoscenti per l'affetto dal quale sono stati circondati e per le manifestazioni di cordoglio ricevute per la scomparsa di

Giuseppina Randazzo nata Catalano

i familiari esprimono un commosso ringraziamento a quanti sono stati loro vicini nel dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 19-1-1984 alle 8,30 nella Parrocchia della Salute.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La mamma e la famiglia del compianto

Pierino Cravero

commosse per l'affetto dimostrato al loro caro, ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori, S. Messe, hanno preso parte al loro grande dolore.
— S. Francesco al Campo, 24-12-1983.

Commossa per la manifestazione d'affetto tributata al papà

Giuseppe Mario Botello

il figlio Franco, con la famiglia, sentitamente ringrazia. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 7 gennaio 1984, alle ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 31.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglie Odetti, Aresca, Meretti e Balbi, commosse per l'affettuosa partecipazione al lutto di

Maura Teresa Aresca in Odetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore.
— Torino, 24 dicembre 1983.

I familiari del ragazzo

Antonio Bratta

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Particolarmente il prof. Davide Schiffer, i medici del Centro per le Malattie Neuromuscolari ed i Volontari della U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare) per l'assistenza prestata nel decorso della tragica ed irreversibile malattia.
— Torino, 22 dicembre 1983.

I familiari di

Alfredo Gavazza

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di Trigesima, 18 gennaio ore 18,30 S. Teresina.
— Torino, 23 dicembre 1983.

La famiglia del compianto

Carlo Borghesio

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— Givoletto, 24 dicembre 1983.

I familiari del compianto

Umberto Ranzani

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 12-1-1984 alle ore 18.30 nella parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 23 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

Mamma e papà ricordano con immutato dolore la cara

Marina Campione

Nel terzo doloroso anniversario. La S. Messa verrà celebrata il giorno 27 corr. alle ore 18 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Costantino Rosso

la famiglia sempre lo ricorda. Sante Messe parrocchia N.S. della Vittoria in Moncalieri 1 gennaio 1984 alle ore 18, 8 gennaio ore 11 nella parrocchia di Celle Enomondo.
— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

1982 — 1983

Teresa Tardi in Malocco

S. Messa N.S. della Salute 30-12-1983 ore 8.

1982 — 1983

Luigi Massimo Perussini

Sei sempre presente nel cuore e nella mente.

1978 — 1983

Pierino Spinello

La moglie ed i suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre.

E' un anno oggi dalla sua morte

Arturo Colombo

e infinitamente triste non averti più con l'affetto di sempre tua sorella Giorgina con i tuoi cari ti ricorda.
— Torino, 24 dicembre 1983.

1974 — 1983

avv. Raymond Ottolenghi

Per quanti lo conobbero per quanti lo ricordano.
— Torino, 18 dicembre 1983.

1974 — 1983

Giovanna Finello

Ti ricordiamo sempre.

1979 — 1983

cav. Filippo Audino

La moglie Natalina, il figlio geom. Raffaele con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa 26 dicembre, ore 10, in Tonengo.

1982 — 24 Dicembre — 1983

Maria Vittoria Dionisio Zancan

Con l'amore di sempre e infinito rimpianto Gian, Margherita, la mamma e i suoi cari ricordano la loro CICCIA a quanti la hanno voluto bene.

1982 — 1983

Francesca Forma

Con il cuore e con la mente ci sei sempre vicina.

1964 — 1983

Rita Pruni Schenone

Vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari.

1973 — 1983

Dario Bergatto

Tutti i suoi cari lo ricordano. S. Messa Sant'Ambrogio oggi ore 24.

1968 — 1983

Giuseppe Bertinetto

Affettuosamente ricordato. S. Messa 28 dicembre ore 10 Parrocchia S. Greto Bertolla.

1977 — 1983

Agostino Ferrero

Ricordandoti con rimpianto tua moglie.

1974 — 1983

Giulio Sinapi

La moglie pregando, ricorda.

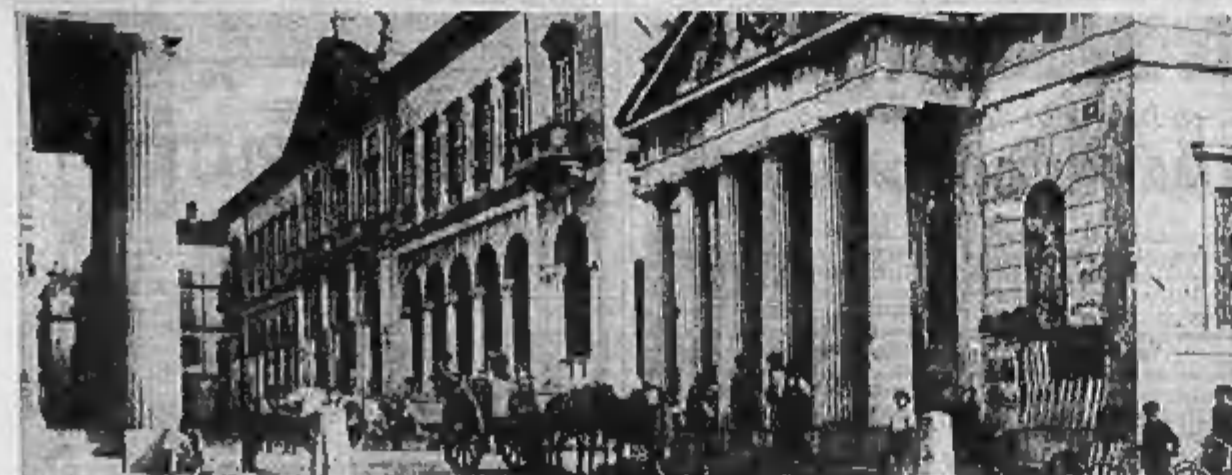
1963 — 1983

Rina Roccia in Gontero

Dovunque sono ci sei anche tu.
— Torino, 24 dicembre 1983.

1980 — 1983

Giorgio Giugni

Vivi indimenticato nel nostro cuore.

COME SARA' L'84? Lieve ottimismo solo per l'industria

ASTI ASPETTA LA RIPRESA «L'IMPORTANTE ORA E' NON RETROCEDERE»

ASTI — L'anno nuovo è alle porte. Come sarà questo 1984 è la domanda tradizionale che ciascuno è portato a farsi. E al di là della sfera dello stretto «privato», c'è curiosità per le risposte che gli «addetti» ai diversi settori della vita pubblica, amministrativa, economica si sentono di poter dare. [illegible] — teniamo a sottolinearlo — previsioni generiche, convalidate tuttavia o dalla lunga esperienza di chi le fornisce, o da informazioni «dati alla mano».

L'impressione generale che si ottiene dalle diverse «previsioni» è che l'84 sarà un anno difficile, pieno di impegni da assolvere, forse con qualche aspetto positivo. Ma, in linea di massima, non migliore rispetto a quello che sta per finire.

Che cosa dice il sindaco appena eletto, l'avvocato Giampiero Vigna? «L'84 sarà più che mai pieno di problemi. E' in gioco infatti il bilancio dell'economia artigiana, strettamente collegato con la ripresa dei settori trainanti e con l'effettivo recupero, da parte della città, dell'importante funzione terziaria che la programmazione regionale le assegna. Fra i problemi che la nuova amministrazione di sinistra dovrà affrontare, ci sono, primi fra tutti, quelli del lavoro e della casa. Un anno — conclude Vigna — di lavoro duro e senza respiro».

Non sono confortanti le previsioni del presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, per il quale sarebbe già un risultato di tutto rispetto «mantenere la situazione attuale come prima premessa di ripresa». In altre parole, vista la congiuntura, «è già ottima cosa non retrocedere».

Borello analizza la crisi dei diversi settori: agricolo, commerciale, artigianale. «La provincia di Asti non è un'isola rispetto al contesto economico nazionale ed europeo, pertanto segni di ripresa locali si possono avere solo in senso "indotto", grazie al recupero trainante dell'economia in generale».

Giampiero Vigna — Giovanni Borello

Ed aggiunge: «Il settore manifatturiero è in crisi: l'edilizia è ferma, l'artigianato è in leggera flessione e il sovradimensionamento della rete commerciale cittadina rispetto all'utenza blocca i profitti. Solo nell'industria forse ci potrà essere una lieve ripresa».

Le previsioni certo non rosee del presidente sono confermate dalle organizzazioni sindacali. Spiega Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl: «L'84 si presenterà al mondo del lavoro astigiano con i problemi ormai stabilizzati degli ultimi mesi. La situazione continuerà a essere difficile dal punto di vista occupazionale, vista la particolare connessione delle aziende astigiane con il settore automobilistico. Tuttavia — aggiunge Lano — si può almeno prevedere una certa stabilità, e questo fenomeno deve già essere giudicato positivamente».

Fra gli impegni del sindacato unitario per l'84, la ricerca di nuovi accordi o contratti che consentano di superare l'immobilismo della cassa integrazione a zero ore e una serie di iniziative a favore dell'occupazione giovanile.

Ma Asti è soprattutto provincia agricola. «L'unico dato certo su cui possiamo fare previsioni — spiega il direttore della Coldiretti, Oldrado Poggio — è la grossa preoccupazione che investe tutti gli operatori del settore. Finché non ci saranno decisioni a livello governativo che tengano conto della reale situazione agricola nazionale, il settore primario continuerà a pagare due volte il peso dell'inflazione: al momento dell'acquisto dei prodotti primi, sempre più cari, e alla vendita, mai remunerativa».

Per l'Asti agricola l'84 si prospetta difficile: i suoi prodotti principali stentano a mantenere i mercati «vecchi» e non riescono a trovarne dei nuovi. Qualche ripresa, forse, per il comparto frutticolo, cerealistico e foraggero, ma l'intero settore continuerà a essere penalizzato dalle difficoltà di accedere ai crediti e di formare nuove realtà di cooperazione e associazionismo.

Italo Mussio, della Confcoltivatori, formula invece, in primo luogo, un augurio per l'84: «Per fare fronte alle difficoltà, l'unico augurio possibile è che nascano associazioni di produttori capaci di commercializzare ciò che si produce».

Per il resto la necessità di essere realisti impedisce falsi ottimismi: «La siccità ha già pregiudicato il raccolto del frumento — spiega Mussio —, il comparto cerealicolo registra una progressiva caduta dei prezzi, la zootecnia è ferma».

Laura Bosia
(8 fine)

Nuovo record

AUMENTATA QUEST'ANNO PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO

BRUXELLES — In novembre la produzione mondiale di acciaio, area socialista esclusa, è stata di 34,8 milioni di tonnellate, con un aumento del 21,1 per cento rispetto ai 28,7 milioni del novembre 1982. Ne dà notizia l'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio, secondo il quale il totale cumulativo per i primi undici mesi di quest'anno è stato di 360,7 milioni di tonnellate, contro 359,9 nello stesso periodo del 1982, con un progresso quindi dello 0,2.

Questo risultato è dovuto alla combinazione dell'aumento produttivo negli Stati Uniti e del calo nelle altre grandi aree di produzione. Gli Usa infatti hanno segnato un progresso (nei primi undici mesi dell'anno) del 10,2 per cento (da 62,6 a 69 milioni), contro un regresso del 2,8 nella Cee (da 102,4 a 99,7 milioni) e del 3,2 in Giappone (da 91,7 a 88,8 milioni).

Rispetto all'ottobre di quest'anno, la produzione di novembre segna ovunque un regresso.

LA CONCORRENZA TROPPO ACCANITA PORTA PROTESTE TRA I PRODUTTORI DI PETROLIO OPEC

VIENNA — *Il nuovo rapporto annuale dell'Opec lascia trasparire da ogni pagina il rimpianto per i tempi in cui i produttori dettavano legge sul mercato dell'energia e fa un ritratto dettagliato di un mondo in cui la concorrenza si fa sempre più accanita ed elabora strumenti sofisticati per sganciarsi dai vincoli imposti dai prezzi ufficiali.*

Nel 1982 i 13 Paesi membri dell'organizzazione hanno prodotto 19 milioni di barili al giorno con un ribasso del 15,9% rispetto ai 22,6 milioni del 1981, mentre i Paesi esterni all'Opec hanno aumentato la loro estrazione fino a 34,8 mbg, il 4,2% in più dei 33,4 mbg dell'anno prima.

Annota il rapporto: «L'Opec come produttore fluttuante ha dovuto assorbire l'impatto sia del calo della produzione mondiale di greggio, da 56 a 53,8 mbg, sia dell'aumento della produzione dell'area esterna all'Opec».

Il rapporto continua rilevando come quantità sempre maggiori di petrolio trovano sbocco sul mercato libero o delle contrattazioni spot, fatto che costituisce un elemento nuovo nella determinazione del movimento tendenziale dei prezzi. Accusa alcuni produttori esterni all'Opec di aver approfittato dei periodi di recessione per scontare i prezzi ufficiali, rialzandoli, invece, nelle fasi di consolidamento di mercato.

Il rapporto osserva ancora che la diminuzione dei prezzi in dollari, avvenuta sia per il greggio Opec sia per quello non-Opec, non ha fermato la tendenza al calo degli acquisti e un gran numero di Paesi produttori incontra serie difficoltà nel rinnovare i contratti in scadenza o nell'ottenerne di nuovi.

Nel tentativo di difendere le proprie quote di mercato, alcuni esportatori ricorrono a incentivi di vario genere, come speciali facilitazioni di pagamento, riduzione o eliminazione delle tariffe di oleodotto, estensione dei termini di pagamento, accordi di baratto e di lavorazione del greggio.

SCIOPERO AD OLTRANZA DELLA GULF LE TRATTATIVE PER LA VENDITA PREOCCUPANO I SINDACATI

ROMA — Il personale della Gulf italiana (250 dipendenti diretti e circa 1460 gestori e addetti alla rete distributiva) è in sciopero ad oltranza dal 15 dicembre a difesa del posto di lavoro messo in pericolo dall'imminente vendita della società petrolifera americana. La sede romana della società multinazionale è stata occupata dalle maestranze.

«Il negoziato per la vendita — hanno riferito Annibale Varisco e Roberto Panella, del consiglio di fabbrica — è alla stretta finale e si sta svolgendo a due livelli: a Pittsburgh (Usa), sede della Gulf Oil Corporation, con la Kpc, la Kuwait Petroleum Corporation (l'ente statale petrolifero che nei mesi scorsi ha rilevato interessi Gulf in Danimarca, Svezia e Benelux) e a Londra, sede europea della Gulf con la Tamoil, la società petrolifera che ha rilevato recentemente la rete distributiva dell'Amoco».

La Tamoil, a quanto hanno riferito i sindacalisti, avrebbe fatto una offerta per 34 milioni di dollari. La Kpc, alcune settimane fa, ha invece inviato un telex con una offerta di acquisto che copre quella della Tamoil, più un rilancio non quantificato da trattare.

La presidenza della Gulf italiana da parte sua ha sostenuto che «allo stato dei fatti, a tutt'oggi la Kuwait Petroleum Corporation non ha sottoposto alcuna offerta ufficiale o reale a Pittsburgh». La precisazione non ha convinto il sindacato, orientato con favore all'acquisto da parte dell'ente petrolifero del Kuwait, che non possiede in Italia una rete distributiva, quindi sarebbe costretto a rilevare la Gulf con tutto il personale in servizio.

L'alternativa Tamoil invece, che ha già un organico di circa 800 unità, presenta tutti i rischi di una ristrutturazione, con una perdita, secondo i sindacati, di almeno il 50 per cento dei posti di lavoro esistenti.

«Il personale — sostiene il consiglio di fabbrica — proseguirà la sua lotta».

ECONOMIA USA, BALZO NELL'84 MENO INFLAZIONE E DISOCCUPATI

Un rapporto preparato dai collaboratori di Reagan

NEW YORK — *L'ottimismo dell'amministrazione Reagan sul futuro economico degli Stati Uniti, usciti ormai da un anno dalla recessione, è confermato da un rapporto di previsione sull'andamento dei prossimi sei mesi. Lo studio è stato preparato congiuntamente dai tre principali responsabili del settore che, in un passato anche recente, sono stati talora in disaccordo: Martin Feldstein, presidente dei consiglieri economici di Reagan, il ministro del tesoro Donald Regan, e quello del bilancio David Stockman.*

Ma la soddisfazione della dirigenza di Washington che, confortata dalle ultime statistiche, prevede una «forte ripresa, con il calo dell'inflazione, della disoccupazione e dei tassi di interesse», contrasta con le preoccupazioni del leader sindacale Lane Kirkland, presidente della «union» più influente, la Afl-Cio. «Non vedo nulla nella politica nazionale che mi lasci sperare nella cosiddetta ripresa» ha dichiarato Kirkland in una conferenza stampa.

L'entusiasmo governativo contrasta, in un certo senso, anche con lo sconsolante quadro della situazione dei poveri negli Stati Uniti, quale emerge dallo studio di un ente federale appena reso pubblico: l'assistenza sociale alle famiglie povere degli Usa è di gran lunga inferiore a quella di altri sette Paesi fortemente industrializzati.

Le conclusioni del rapporto federale Feldstein - Regan - Stockman, sulle quali la Casa Bianca baserà il bilancio di previsione 1985 che deve essere inviato al Congresso all'inizio dell'anno prossimo, sono positive soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione, argomento che, con il procedere della campagna elettorale, diventa sempre più di rilievo.

I recenti cali nelle percentuali dei disoccupati hanno fatto correggere, migliorandole, le proiezioni per l'84: 7,8 invece dell'8,9 precedentemente previsto. I miglioramenti proseguiranno anche negli anni successivi, sia pure ad un tasso inferiore a quello dell'84. Per il 1988 la disoccupazione dovrebbe essere scesa al 6,1, contro il 6,2 stimato in precedenza. Nell'89, infine, si attesterebbe su 5,7.

L'inflazione, dal 4,7-5 per cento dell'anno prossimo scenderebbe fino al 3,6 entro l'89. Al ribasso anche i tassi di

Ronald Reagan

interesse che dovrebbero attestarsi su soglie inferiori a quanto precedentemente previsto. Un esempio: i titoli del tesoro a 91 giorni arrivati recentemente oltre il 9 per cento calerebbero all'8,5 per cento l'anno prossimo, e al 5,5 nell'88 (6,1 era la precedente stima).

All'interno della stessa amministrazione, peraltro, sembrano esserci alcune perplessità nonostante l'ottimismo generale.

Il prodotto nazionale lordo è cresciuto soltanto del 4,5 per cento nell'ultimo trimestre ancora in corso e il ministro del Tesoro Donald Regan, che aveva previsto invece un incremento «tra il 6 e il 7 per cento» si è mostrato molto cauto. All'uscita da un colloquio con il presidente Reagan ha fatto previsioni per l'84 più restrittive di quanto contenuto nel rapporto di cui è coautore: «Questi dati mettono in una nuova dimensione la ripresa economica: procede più lentamente di quanto previsto da molti esperti».

L'amministrazione appare indecisa anche su un altro argomento scottante: il ventilato aumento delle tasse per l'anno fiscale 1985. In una intervista la settimana scorsa Reagan ha annunciato di essere deciso ad opporre il proprio veto a qualsiasi aumento per l'84. E di ritenere che «sarebbe meglio che non ce ne fosse neanche nell'85».

Ma — fanno notare un po' tutti gli esperti — con la prospettiva di un altro gigantesco deficit federale quale quello di 193 miliardi di dollari di quest'anno, né Reagan né alcuno dei suoi collaboratori escludono con certezza una qualche forma di aumento delle tasse per l'anno fiscale 1985. Il problema è che questo s'inizia il primo ottobre, sei settimane prima delle elezioni presidenziali. Se la sentirà Reagan di prendere una decisione del genere, certamente non molto popolare?

Per il momento la Casa Bianca, ha comunicato un portavoce, ha deciso di soprassedere fino a dopo Natale per ogni decisione finale sul bilancio di previsione '85, «lasciando la questione dell'aumento delle tasse».

Queste incertezze dell'amministrazione sono state sottolineate dal presidente della Afl-Cio, Lane Kirkland, la cui organizzazione conta 13,7 milioni di iscritti. Preoccupato per il continuo «alto livello della disoccupazione» Kirkland si è detto convinto che «se continuerà a predominare l'attuale linea politica ci sarà ben presto un altro rovescio dell'economia americana».

«Insomma — ha concluso il leader sindacale — se l'83 è stato un anno duro, l'84 non mi sembra che si presenti migliore».

Dello stesso parere dovrebbero essere le famiglie povere degli Stati Uniti, secondo quanto afferma uno studio della stessa amministrazione. Un rapporto condotto per tre anni dalla Social Security Administration, l'ente federale per l'assistenza sociale, rivela che i poveri in America hanno più «difficoltà a mettere insieme il pranzo con la cena» rispetto a quanto avviene in Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Canada, Israele e Australia «dove l'assistenza pubblica è decisamente migliore».

Lo studio dei professori Alfred Kahn e Sheila Kamerman dell'istituto di lavori sociali della Columbia University di New York, porta alcuni paragoni. In Svezia, una donna disoccupata non sposata e con due figli riceve un livello di assistenza pubblica pari al 94 per cento della retribuzione di un lavoratore medio. In Francia la percentuale scende al 79 e in Germania al 67.

Ma «gli Stati Uniti sono ancora meno generosi» nello Stato di New York, «che è di gran lunga al di sopra della media nazionale in materia di assistenza ai poveri»: la stessa donna riceverebbe soltanto il 35 per cento della retribuzione di un lavoratore medio.

A SANREMO LA RADIOGRAFIA SULL'IMPERIESE IN CRISI

SANREMO — E' la «radiografia» di una crisi: cifre un po' allarmanti (circa 8000 disoccupati di cui la maggior parte giovani donne), settori tradizionalmente trainanti che segnano il passo, fine del boom commerciale, futuro incerto. Tempi duri per la provincia di Imperia. Questo almeno il quadro che emerge dall'assemblea organizzativa della Fisascat-Cisl svoltasi a Sanremo. Nella sua relazione Pierangelo Raineri, uno dei responsabili del sindacato, ha fatto il punto sullo stato dell'economia della provincia di Imperia. «Una provincia che non è stata risparmiata dalla crisi — ha detto Raineri — una provincia alle prese con grosse difficoltà anche se pare una situazione non reversibile purché le soluzioni possibili non siano rimandate ancora una volta».

Un denominatore comune nella relazione fatta settore per settore: una specie di atto di accusa verso il potere pubblico che non avrebbe saputo capire in tempo i mali a cui si andava incontro e non avrebbe saputo affrontarli. «E adesso ne paghiamo le conseguenze», è stato detto nel corso dell'assemblea sanremese. Ma vediamo, in sintesi, settore per settore, lo stato dell'economia imperiese secondo la Cisl.

● Posti di lavoro. Una perdita progressiva specie nelle zone di Imperia e di Ventimiglia, gli unici due centri del comprensorio che potevano contare su strutture industriali. Le cifre degli iscritti nelle liste di collocamento (al 31 marzo scorso) possono essere indicative: sono in tutto 5739 di cui 3157 donne e 2582 uomini. Di questi 5739 1605 sono giovani in cerca di prima occupazione, 1066 giovani che hanno già lavorato ed ora sono disoccupati, 1008 sono disoccupati che sono già stati in passato occupati e, infine, sono 134 i disoccupati di altri tipo.

Trasporti e comunicazioni. «Uno dei gravi mali della provincia — ha detto Raineri nella sua relazione — è quello di soffrire di un isolamento storico».

Lungo l'elenco delle opere da realizzare ma non ancora concretizzate o completate: spostamento e raddoppio della linea ferroviaria, completamento della statale 28 del Colle di Nava che favorirebbe un rapido sbocco con il Piemonte, realizzazione di una nuova arteria di collegamento tra il basso Piemonte e la Riviera dei Fiori attraverso la Valle Argentina (un progetto che ha almeno ottanta anni di vita), il grande autoporto di Ventimiglia, il porto commerciale e turistico di Imperia, l'urbanizzazione di aree ad uso industriale, commerciale ed artigianale, la partecipazione ad un rilancio effettivo dell'aeroporto di Albenga. «Senza queste opere — sostengono i sindacati — è impensabile pensare allo sviluppo di nuove attività in provincia che possano produrre nuovi posti di lavoro».

Sanremo. Anche la floricoltura ha la sua crisi per la forte concorrenza interna ed estera

Commercio. Anche il settore commerciale, area felice fino a qualche tempo fa, ora ha grossi problemi: il «Grossmarket» di Imperia ha chiesto il trasferimento da Imperia a Pieve di Teco per la mancanza di aree nel capoluogo con non pochi disagi per i lavoratori, la filiale Standa di Imperia ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per una parte del personale, la zona di Ventimiglia si è vista privata di una parte della tradizionale clientela francese in seguito alle misure di austerity decise da Mitterrand.

Una situazione di crisi che determina aumento dei costi, lievitazione dei prezzi per i cittadini e licenziamenti. «Spesso i piani regolatori e i piani commerciali non sono stati in grado di programmare lo sviluppo razionale del commercio nel territorio — ha denunciato Raineri — anzi bisogna dire che in alcuni casi sono stati usati in modo clientelare a favore della numerosa categoria dei commercianti, senza lasciare spazi adeguati alla distribuzione organizzata ed alla grande distribuzione».

Tutte le cifre statistiche del settore danno un'idea di quanto sia importante per l'economia della zona: 8807 gli esercizi commerciali per 22.444 addetti. Nessun altro settore arriva a tanto.

Turismo. Nel settore turistico, pezzo forte dell'economia provinciale, non si può parlare di crisi vera e propria ma rispetto alla passata stagione c'è stata una flessione nelle presenze turistiche: dal 3 al 7 per cento a seconda delle zone.

I «mali» del settore secondo la Cisl? La mancanza di una politica di settore da parte delle Amministrazioni comunali e di quella regionale, un ruolo promozionale svuotato per Aziende Autonome ed Ente Provinciale del Turismo, divisioni nelle categorie interessate, soprattutto fra gli albergatori. «I prezzi spesso elevati — continua la relazione — e la mancanza di infrastrutture di supporto hanno avuto insieme all'espansione del fenomeno "seconda-casa" un ruolo involutivo rilevante».

Casinò municipale. Un accenno anche alla maggiore azienda della provincia, chiacchieratissima in questo periodo dopo le recenti vicende giudiziarie. «Il Casinò di Sanremo — dice la relazione — attraverso una nuova e manageriale gestione pubblica, sulle cui formule siamo aperti alla discussione, deve essere sempre più un veicolo promozionale e di sostegno al turismo in grado di creare nuovi posti di lavoro, soprattutto nell'indotto». Tra l'altro, sul piano sindacale, Sanremo è diventata sede del «coordinamento nazionale» dei lavoratori delle case da gioco e nel mese di maggio del 1985 ospiterà il Convegno Europeo del settore.

● Floricoltura. Un altro del settore-base, oggi in crisi. Le aziende agricole in provincia che, per la maggior parte sono floricole, sono 7990 con 18.400 addetti. «C'è crisi in floricoltura — sostiene la Cisl — per la scarsa attenzione che le Amministrazioni locali e gli imprenditori hanno dedicato al rilancio ed all'ammodernamento del settore. La perdita di posti di lavoro è stata nettissima».

Errori, secondo il sindacato, che hanno portato a fenomeni negativi per la floricoltura del Ponente Ligure: l'affermazione di nuovi mercati concorrenziali in Italia (Pescia e Viareggio) e all'estero (Israele, Kenya e Colombia), la diminuzione degli addetti nel settore dell'esportazione. «Un dato sconcertante quest'ultimo — si sostiene — perché l'export dei fiori ha aumentato il suo volume di affari. Eppure diminuisce il personale occupato. Segno che a Sanremo viene trattato sempre di più prodotto che arriva da altre località».

Trasporti insufficienti, mancato rilancio dell'aeroporto di Albenga e ritardi nella costruzione del nuovo mercato dei fiori sono tra i motivi principali della crisi.

Un quadro allarmante come si vede. Possibili rimedi? Uno è stato indicato nel corso dell'assemblea ed è comune alle speranze di altre zone in crisi: lo sviluppo del cosiddetto «terziario». «Un settore economico — si è detto a Sanremo — che nei prossimi anni vedrà un sempre maggior numero di occupati e che diventerà un settore vitale per la vita economica di ogni società avanzata».

Bruno Monticone

PER I VIAGGI DI FINE ANNO SPESA-RECORD 1000 MILIARDI

ROMA — Cinque milioni di persone circa, tra italiani e stranieri giunti o in arrivo nel nostro Paese, saranno in movimento per festeggiare «fuori casa» il Natale ed il Capodanno. La sola Roma — secondo valutazioni dei tour operators — sarà interessata da 300.000 arrivi, compresi i pellegrini attirati dall'Anno Santo ed in parte ospitati da istituti religiosi.

Del totale degli italiani in vacanza, non meno di 350.000 saranno ospiti delle oltre 1000 località montane ove è possibile appagare la passione per lo sci. Il ritorno della neve ha fatto assumere alle prenotazioni un buon ritmo, dopo gli allarmi degli scorsi giorni.

Duecentomila circa si recheranno all'estero, con una contrazione valutata intorno al 20 per cento alle stesse festività del 1982, con preferenze per Londra, Parigi e Vienna per ciò che riguarda l'Europa. Un milione di persone si prevede opterà per un Natale ed un fine anno nelle «città d'arte», con particolare riferimento a Roma, Venezia e Firenze.

Molti si recheranno fuori dalla residenza abituale ospiti di parenti ed amici o usufruendo di una seconda casa. La spesa complessiva dei «vacanzieri di fine anno» — secondo i tour operators — potrebbe toccare i 1000 miliardi, un record.

La cifra deriva da una valutazione pari ad un minimo di 200.000 lire *pro-capite* per coloro che utilizzeranno la seconda casa ed un massimo di un milione e mezzo riferito ai circa 20.000 che si sono prenotati per un viaggio in Paesi lontani, nonostante il *gap* del plafond valutario eroso dall'escalation del dollaro.

Si tiene anche conto degli aumenti alberghieri rispetto al Natale-fine anno 1982: aumenti mediamente pari al 15 per cento, con notevoli eccezioni in ribasso in alcune zone.

Relativamente agli stranieri in Italia, il presidente dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) Gabriele Moretti, in una dichiarazione ha reso noto che *«nelle nostre stazioni invernali c'è ora un notevole afflusso di ospiti stranieri. In particolare tedeschi, austriaci, inglesi, francesi e belgi. Puntiamo ad un volume di circa dieci milioni di presenze nelle stazioni dell'arco alpino durante l'intera stagione della neve»*.

«Ma gli sciatori stranieri — ha aggiunto Moretti — *stanno scoprendo anche le stazioni invernali del Centro-Sud»*.

C'è inoltre, *«grande interesse per il calendario di manifestazioni previste per Natale e per Capodanno, e per i tour delle città d'arte programmati nelle festività»*.

«Dopo due anni di stasi per scarso innevamento — ha dichiarato a propria volta il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo — *le cose potrebbero andare meglio. Le agenzie di viaggio hanno registrato in questi giorni un discreto volume di prenotazioni per le zone sciistiche. Meno bene vanno certamente le cose per ciò che riguarda i viaggi all'estero. Vi è, in base ad un sondaggio svolto dalla federazione, una contrazione su tutte le direttrici, prescindendo dalle preferenze per le "mete tradizionali" rappresentate da Londra, Parigi e Vienna e dal crescente interesse per Palma di Maiorca e per le Canarie»*.

Ciò per due motivi: stretta economica generale, che quest'anno ha colpito anche il settore turistico, specie per la parte che riguarda i viaggi intercontinentali, e continuo riapprezzamento del dollaro. Da qui altrettanti fenomeni: accorciamento dei soggiorni (che ha caratterizzato l'intero 1983) e ripresa del turismo d'élite a fronte dell'auspicato sviluppo del turismo di massa.

Per la Cit vi sono in genere «*un certo contenimento relativamente al flusso dall'estero*» ed un «*aumento dei connazionali in vacanza in Italia*».

Per quanto riguarda, in particolare, le prossime festività, gli italiani che si recano all'estero con la Cit stanno dando la propria preferenza a Parigi, Londra, Montecarlo e l'Egitto per ciò che riguarda il medio raggio; al Brasile ed all'Estremo Oriente, relativamente al lungo raggio.

r. s.

ULTIMI ACQUISTI A ROMA

Mentre da tutte le città si snodano in queste ore code di auto dirette verso il mare e i monti, Roma è affollatissima. Turisti e cittadini invadono negozi e mercati per gli ultimi acquisti

Voto alla Camera

PREGHIERA PER IL DEPUTATO

Capita spesso, durante le votazioni alla Camera, che i nostri deputati votino senza sapere bene per che cosa. L'ultimo fatto clamoroso è avvenuto martedì, quando il governo è stato messo in minoranza durante l'approvazione dell'articolo 11 sul bilancio dello Stato. I leaders dei vari partiti, da Piccoli a Nicolazzi, da Mammì a Formica hanno detto che «si è trattato di un errore tecnico», *perché i deputati, non di rado, votano senza sapere quello che fanno.*

Proprio così. Ci sono i distratti, ci sono quelli che obbediscono passivamente alla disciplina di partito, ci sono quelli che capendo poco o nulla delle leggi messe in votazione finiscono con l'esprimere un voto sbagliato. Notava Alberto Rapisarda sulla «Stampa» dell'altro ieri: «Si dice che alcune leggi siano scritte in modo poco comprensibile per il cittadino, a quanto pare non sarebbero comprensibili per lo stesso legislatore».

Vale la preghiera di Gesù crocifisso sul Golgota: «Perdonali Padre, perché non sanno quello che fanno».

m. a.

PERPLESSITA' DEGLI IMPRENDITORI SULLA «RICETTA» DI DE MICHELIS

Paolo Annibaldi

ROMA — Lo staff del ministro De Michelis è già al lavoro e non si concederà il lunghissimo ponte delle festività di fine anno. Così, quando imprenditori e sindacati torneranno al ministero del Lavoro il prossimo 10 gennaio, avranno già ricevuto il lungo testo del piano organico che De Michelis sta mettendo a punto su tutte le questioni discusse nei giorni scorsi al tavolo della «grande verifica».

Ora, dopo due round a livello politico e numerose riunioni tecniche, la ricetta del ministero del Lavoro appare già delineata con precisione. E anche se nel testo non se ne fa parola (è una vecchia regola, quella di non anticipare mai, in una trattativa, le conclusioni), l'indicazione che scaturisce dal piano del governo è chiaramente quella di una predeterminazione dei punti di scala mobile per il 1984. Saranno sei punti di contingenza in tutto, due ognuno nei primi due trimestri, ed uno ciascuno negli altri due.

Sarà questo lo strumento per «raffreddare» ulteriormente l'indicizzazione delle buste paga, sul quale infine concorderanno tutte le controparti. La predeterminazione non è «*una terapia d'urto*» e quindi è compatibile con la «*gradualità degli interventi*» auspicata dallo stesso De Michelis. E poi è l'unica concessione sulla quale possono concordare tutte e tre le confederazioni sindacali. L'unica riserva su questa soluzione viene dalla Confindustria, che è disposta ad accettarla per buona soltanto se non sarà circoscritta al solo 1984 e preveda un qualche aggancio di operatività anche per l'anno seguente.

Gli industriali privati dunque iniziano a mettere le mani davanti, perché giudicano insufficiente la predeterminazione dei punti di contingenza per il solo anno prossimo. «*Chiediamo un intervento strutturale sul meccanismo di scala mobile* — dice Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria — *e siamo contrari a soluzioni transitorie tipo il blocco temporaneo*».

La predeterminazion dei punti per il solo 1984 non sta bene alla Confindustria «*perché darebbe un vantaggio solo per quell'anno* — spiega Annibaldi — *e poi, quando il meccanismo riprendesse a funzionare nella sua originale regolarità, ci troveremmo nuovamente alle prese con gli stessi problemi, aggravati da quelli congelati nel corso dell'anno*».

E' un'obiezione, quella della Confindustria, che gli esperti del ministero del Lavoro prendono in considerazione. E già si avanza l'ipotesi di predeterminare anche i punti per il 1985 (che dovrebbero essere quattro, corrispondenti al 6-7 per cento di inflazione programmata), oppure di fissare una nuova verifica, tra un anno esatto.

Sul fatto però che la predeterminazione deve essere una «*misura temporanea*», Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi. Così come non hanno dubbi, e lo ribadisce Carniti, che «*si sbaglia di grosso, chi crede che in questa verifica si possa parlare soltanto di scala mobile*». Il sindacato è disposto «*a fare la sua parte* — aggiunge Ottaviano Del Turco — *purché il governo presenti un piano preciso*».

Il testo che De Michelis consegnerà a imprenditori e sindacati, subito dopo l'inizio dell'anno nuovo, elencherà appunto le garanzie che il governo è disposto ad assicurare in materia di difesa dell'occupazione e rilancio della produzione.

Gianni Pennacchi

SEQUESTRATA ALLA MALPENSA COCAINA PER UN MILIARDO

Ad Alghero 3 subacquei celavano hashish in mare

VARESE — Un chilogrammo di cocaina pura, per un valore sul mercato clandestino di circa un miliardo, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza all'aeroporto di Malpensa.

Il «corriere», il venezuelano Santos Jorge S. Herrera Torres, di 28 anni, di Caracas, è stato arrestato. Sbarcato da un aereo proveniente da Caracas, nascondeva la cocaina in alcuni sacchetti negli stivali e sotto il maglione.

La cocaina — ha detto — gli era stata consegnata a Caracas da uno sconosciuto che gli avrebbe promesso una somma di denaro in cambio del trasporto in Italia.

SASSARI — Tre pescatori subacquei di Alghero sono stati condannati dai giudici del tribunale di Sassari a quattro anni di reclusione e al pagamento di una multa di dieci milioni ciascuno, perché riconosciuti colpevoli di detenzione e spaccio di 250 chilogrammi di hashish. Sono Carmelo Palomba, di 31 anni, Saverio Porcu, di 24, e Giovanni Martinez, di 35.

I tre — specialisti nella pesca del corallo — erano stati arrestati il 7 giugno scorso dai carabinieri di Alghero a conclusione di indagini su un improvviso incremento dello spaccio di sostanze stupefacenti nel centro della riviera del corallo.

Gli stupefacenti (hashish libanese di qualità molto pregiata) erano nascosti in cassoni ermetici, adagiati su un fondale di venti metri a Punta Giglio, nei pressi di Alghero.

Da tre banditi nel Varesotto

SALUMIERE UCCISO DURANTE UNA RAPINA

VARESE — Il contitolare di un salumificio è stato ucciso con un colpo di pistola al petto nel corso di una rapina compiuta ieri sera da tre banditi armati e mascherati, a Caronno Pertusella. La vittima si chiamava Francesco Carlo Nespoli, 38 anni, contitolare insieme con un parente della «Salven Spa», un'azienda per la lavorazione di carni suine e bovine.

Nella sparatoria è rimasta ferita in modo grave alla testa da un colpo di pistola anche una donna, Carla Broggi di 58 anni, zia dell'ucciso.

I banditi hanno fatto irruzione da un ingresso secondario nel salumificio: uno è rimasto di guardia davanti alla porta. Un altro si è diretto verso lo spaccio tenendo a bada le persone presenti. Il terzo è entrato negli uffici dove c'era, oltre alla Broggi, Mariuccia Veronelli, di 68 anni, madre del Nespoli.

I cugini Francesco Carlo Nespoli e Umberto Veronelli sono intervenuti immediatamente e hanno immobilizzato il malvivente.

Denuncia del ministero Beni culturali

PATRIMONIO ARTISTICO LO STATO NE IGNORA L'ENTITA' PRECISA

ROMA — C'è un enorme patrimonio artistico-archeologico di cui lo Stato non riesce a definire l'entità e spesso neppure la giusta collocazione nel tessuto culturale del Paese. L'indicazione puramente quantitativa è di cinque milioni di pezzi, conservati nei depositi delle soprintendenze italiane senza un'adeguata classificazione.

In queste condizioni — fa rilevare la direzione generale per i «beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici» del ministero per i Beni Culturali — non è assolutamente possibile garantire la salvaguardia del patrimonio amministrato. Gli stessi criteri ragionieristici seguiti nell'inventariare pregevoli opere d'arte e modesti reperti archeologici privano di significato culturale gli elenchi trasmessi al ministero dalle singole soprintendenze.

Molti di questi reperti sono d'altra parte abbandonati in depositi sotterranei ed è quindi persino lecito dubitare della scrupolosa fedeltà degli inventari.

«*Siamo convinti* — dicono alla direzione generale del ministero — *che solo l'immediata introduzione dell'informatica potrebbe rimettere ordine in questo campo. Oggi la stessa esportazione delle opere d'arte è favorita dalla mancanza degli immediati controlli che sarebbero invece consentiti da un sistema informatico*».

Il progetto di «informatizzare» il ministero è sostenuto con entusiasmo dalla direzione dei Beni Culturali. Si compirebbe «*un enorme salto culturale*». Conoscere le opere d'arte significa conoscere la storia del Paese e quindi comprenderne meglio i problemi attuali.

L'adeguata conoscenza del passato è però ostacolata dalla carenza di strumenti, quali l'informatica, che oggi sono stati adottati in tutti i Paesi moderni.

Il «gap» culturale dell'Italia in questo ambito non riguarda d'altra parte solo i beni culturali ma — osservano alla direzione generale — tutto il Paese. La frammentazione dei compiti e la visione settorializzata dei problemi sono nella burocrazia italiana un'antica tradizione.

Ad esempio «*questa direzione* — dicono i funzionari — *eroga i necessari finanziamenti alle unità periferiche amministrate, ma dipende dal provveditorato dello Stato per le più modeste spese di gestione*». Il discorso dell'informatica si ricollega quindi, ancora una volta a quello della riforma della pubblica amministrazione.

IL PRESEPIO E' NERO IL NATALE E' BIANCO

• Segue dalla prima pagina

In salvo, in Giordania e in Egitto, come Arafat da qualche giorno, ci sono soltanto 4 mila fedayn, cioè la struttura militare e politica del popolo palestinese; ma il popolo non c'è ancora; è rimasto, decimato, lacerato, senza identità e senza terra, nella strettoia dove ha vissuto per oltre trent'anni. Perché per esso, come per Cristo, nonostante l'esistenza e la sigla dell'Onu e i proclami di buona volontà di tutti i Paesi e governi amici e fratelli, non c'è «*posto nell'albergo*», ossia nel consesso dei popoli?

E' questa una delle domande inevitabilmente più dure di questo Natale. E vale per i palestinesi che ormai non temono; anzi cercano, persa ogni speranza, almeno un «*esodo*» da una terra che pur essendo quella di Cristo e sacra anche ad Allah, è per loro sognata e maledetta insieme, e dove sembra siano ormai destinati (come avvenne per millenni a Israele, loro nemico fanatizzato e ormai esperto in genocidi), e vivono il terrore d'essere il nuovo «*olocausto predestinato*».

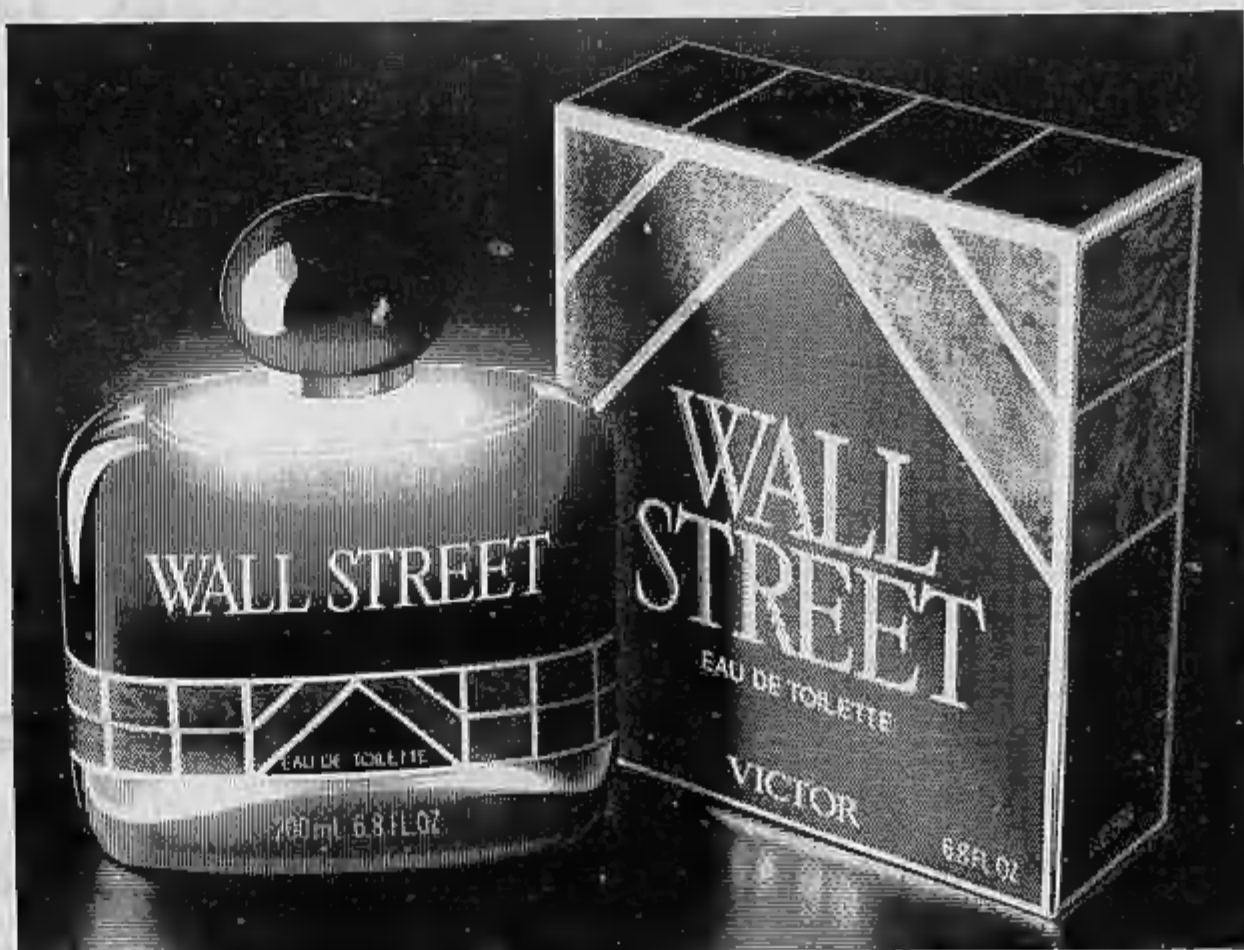
Nazzareno Fabbretti.

ARRESTATO IL FIDANZATO DELLA STUDENTESSA CHE HA UCCISO IL FIGLIO

LECCE — A una settimana dall'arresto della studentessa universitaria Maria Antonella Maschio, di 19 anni, di Vitigliano, accusata di aver ucciso il figlio partorito di nascosto nel bagno della sua abitazione, i carabinieri hanno arrestato anche il suo fidanzato, Daniele Ernani, un elettricista di 21 anni di Cocumola.

Anche per il giovane l'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecce Elio Romano, parla di omicidio volontario ed occultamento di cadavere. Una comunicazione giudiziaria era stata notificata anche al padre della studentessa, che aveva dichiarato di non essersi accorto che la figlia fosse incinta, né che avesse partorito in casa.

Il corpo del neonato fu trovato la mattina del 6 dicembre in un giardinetto vicino all'abitazione della Maschio, avvolto in una busta di plastica.

il profumo del potere

Wall Street for gentlemen.

Distribuito da **Visconti di Modrone** solo nelle profumerie concessionarie.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo) Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 signor Orso.

ACQUISTO con urgenza in Torino libero camera cucina bagno, spesa limite L. 33 milioni. Tel. 741.3125.

ACQUISTO in palazzo d'epoca di alto livello appartamento mq 400-500 anche se da ristrutturare: zona verde Crocetta, Umberto, Vittorio, Galileo Ferraris, Solferino, Micca, Castello, Roma. Incarico fiduciario a Studio Codani tel. 531.198.

ACQUISTO massima serietà alloggio piano alto meglio attico Crocetta preccollina anche vecchia costruzione massimo L. 300 milioni. Furlotto 544.333.

ACQUISTO urgentemente alloggio libero in Torino massimo 3 camere più servizi veloce pagamento. Tel. 011 598.4523.

APPARTAMENTI, immobili stabili, ville cascine in Torino Casamercato. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 5588, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA o alloggetto liberi Torino o dintorni anche da ristrutturare acquisto contanti. Tel. 757.443.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 229.34 signor Gianni (ragioneria).

CERCO in acquisto alloggio libero in Torino di 1/3 camere cucina pagamento contanti. Tel. 727.767 pasti.

CERCO 3 camere tinello zona Grugliasco pagamento contanti. Telefonare dalle 9 alle 12 al 036.078.

COMPRO senza perder tempo appartamenti interi stabili anche occupati purché in Torino. Telefonare 011 729.380.

CONIUGI pensionati cercano rustico dintorni di Torino anche da ristrutturare con giardino. Tel. 599.886.

DIRIGENTE cerca in zona precollinare appartamento mq 150 pagamento in contanti. Tel. 006.850.

INV.IMM. ricerca villa in zona Nord o Ovest di Torino. Telefonare 516.385 - 516.385.

LIBERO in casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno, spesa limite 38 milioni. Telefonare 481.114.

PRIVATO acquista per investimento case intere decorose max 50 vani in Torino. No agenzie. Telefonare 537.710 pasti.

PRIVATO acquista in Rivoli o Collegno 3-4 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 956.0046.

PRIVATO acquista centro semicentro alloggio di salone 4 camere cucina biservizi no piani bassi graditi intermediari e agenzia. Tel. 058.1384.

PROFESSIONISTA acquisto causa trasferimento 2-3 camere tinello qualsiasi zona signorile. Tel. 473.0118.

SPOSI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi. Tel. 700.080.

VILLA libera acquisto preferibile precollinare Torino o zona comoda servizi anche in palazzina. Tel. 762.442.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero corso Traiano in residence, piano alto signorilissimo salone 2 camere cucina ingresso biservizi L. 154 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero piazza Bernini recente camera tinello ingresso servizi mq 50 L. 40 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE O libero affare corso Trapani camera cucina ingresso servizi cantina L. 38 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE E libero corso Corsica recente ottimo 2 camere cucina servizi mq 90 L. 72 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE O libero affare signorile precollina soggiorno cucinotto servizi L. 28 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE H libero affare corso Stati Uniti 3 camere cucina servizi cantina L. 83 milioni. Tel. 506.606.

A.A. MULTICASE O 546.155 libero Barriera di Milano ingresso camera cucina servizi cantina. L. 32 milioni.

A. IMPRESA prenota alloggi nuova realizzazione zona Regio Parco iva 2%. Tel. 011 506.550.

A. IMPRESA vende alloggi nuova costruzione collina Cavagnolo zona panoramica vena metratura a prezzi di lancio a partire da L. 30 milioni. iva 2%. Tel. 011 506.560.

A. SERIM 518.801 appartamento mansardato mq 110 con terrazzo splendida posizione fronte Murazzi Po e Mole.

A. SERIM 518.801 Lungo Po Cadorna libero ufficio-abitazione mq 210 casa patrizia d'epoca portineria parcheggio.

A La Loggia sopra Cassa Risparmio vendo alloggio nuovo a prezzo interessante con mutuo. Tel. 0131 724.04.

ADIACENTE corso Cairoli libero casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina servizi. Tel. 849.884 - Studio Tecnico.

ADIACENTE Mauriziano libero recente piano attico camera tinello cucinino bagno terrazzo. Centralcase 530.163.

AFFAIRE 510.986 vende libero via Nizza adiacente piazza Bengasi 2 camere cucina bagno L. 39 milioni rateali.

AFFAIRE 518.986 vende libero recente Mirafiori via Pavese panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 518.986 vende libero Barriera Milano via Brandizzo panoramico 3 camere cucina termo bagno. Dilazioni.

AFFAIRE 518.986 vende pressi piazza Omero recente panoramico saloncino 3 camere tinello biservizi volendo box.

AFFAIRE 518.986 adiacente corso Francia via Cibrario saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

AFFAIRE 518.986 libero pressi piazza Statuto via Gubbio camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni.

AFFAIRE 518.986 vende libero via Montenotte pressi piazza Derna grazioso 2 camere tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 518.986 libero via S. Quintino pressi corso Galileo Ferraris 3 camere ripostiglio cucina termo bagno.

AFFAIRE 518.986 pressi corso Lecce via Rosolino Pilo ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

AFFAIRE 518.986 vende via S. Quintino pressi corso Re Umberto 3 camere cucina ingresso bagno mq 110 circa.

AFFAIRE 518.986 vende libero via G. Reni saloncino 3 camere tinello biservizi bagni mq 130 circa.

AFFAIRE 518.986 vende libero corso Montecucco pressi corso Francia 2 camere cucina termo bagno L. 48 milioni.

AFFAIRE 518.986 vende adiacente piazza Bernini palazzina con 3 alloggi giardino box riscaldamento dilazioni.

AFFARE centralissimo via Garibaldi 3 camere cucina bagno L. 35 milioni 500 mila. Telefonare Immobiliarestoro 560.781.

AFFARE corso Regio Parco minialloggio camera cucina servizi L. 12 milioni dilazionabili vende Selim 487.741.

AFFARE libero piazza Barcellona camera cucina servizi rinnovato completamente L. 33 milioni mutuo. Telefonare 447.4844.

AFFARE Lingotto via Nizza libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni vende Selim 473.0087.

AFFARE Nichelino libero signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina. Tel. 621.452.

AFFARE ristrutturato 1 camera cucinino bagno L. 8 milioni più rate mensili di L. 298 mila. Tel. 610.601.

AFFARE Santa Rita libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo L. 36 milioni dilazionabili. Selim 487.741.

ALLOGGI frazionati S. Paolo: 1-2 camere cucina servizi, da L. 8 milioni a L. 19 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

ALLOGGIO libero zona largo Francia vendo casa signorile: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, piano rialzato. Telefonare 741.2680.

ALLOGGIO libero recente via Nizza camera angolo cottura bagno L. 27 milioni. Tel. 307.132 ore pasti.

ALLOGGIO libero zona S. Rita composto da 3 camere cucina servizi vendesi. Tel. 380.810.

(continua)

[illegible] sacerdote [illegible]

CITTA' DEL GUATEMALA — Fonti militari del Guatemala hanno reso noto che il [illegible] statunitense [illegible]nald Joseph Haren Pokie, di 62 anni, è stato arrestato nel dipartimento del Peten (nel nord del Guatemala), perché nella [illegible] automobile è stato trovato un detonatore.

Padre Pokie, dell'ordine missionario di Maryknoll, era stato molti [illegible] in Guatemala; [illegible] era [illegible] trasferito nel Salvador [illegible] ritornato in Guatemala da appena quattro mesi.

[illegible] negoziabile sovranità [illegible] Falkland

LONDRA — In un messaggio natalizio inviato per radio agli abitanti delle isole [illegible] il primo ministro britannico ha rilevato che la sovranità [illegible] conteso arcipelago nell'Atlantico meridionale non è negoziabile con l'Argentina.

«Non sto negoziando la sovranità delle Falkland con nessuno — ha sottolineato Margaret Thatcher —. *Le isole [illegible] britanniche e voi abitanti [illegible] il diritto di decidere il vostro futuro. P[illegible] guardare al prossimo anno sapendo che tutto è a posto».*

[illegible] prima [illegible] governatore generale

LONDRA — La regina Elisabetta seconda ha nominato la signora Jeanne Sauve, governatore generale del Canada. E' la prima volta che [illegible] donna ricopre tale carica. Lo ha reso noto Buckingham Palace.

La signora Sauve, che ha 61 anni, e che attualmente ricopre la carica di presidente de[illegible] Camera dei Comuni canadese, prende il posto di Edward Schreyer il cui mandato quinquennale scade all'inizio dell'anno.

«La regina, su raccomandazione del primo ministro del Canada, è lieta di approvare la nomina dell'on. Jeanne Sauve alla carica di governatore generale del Canada al posto dell'on. Edward Schreyer» si legge nel breve annuncio di Buckingham Palace.

[illegible] radiotelescopio nelle [illegible] Hawai

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno costruendo il più grande radiotelescopio del [illegible] che fornirà agli astronomi nuove possibilità di sondare i segreti dell'universo.

Lo ha annunciato la fondazione nazionale americana per le scienze, precisando di aver assegnato all'istituto di tecnologia della California un contratto di 3,9 milioni [illegible] dollari per la costruzione di questo radiotelescopio di 10,4 metri di diametro che sarà sistemato in cima al Mauna Kea, un vulcano estinto nelle Hawai. Il radiotelescopio dovrebbe entrare in funzione ai primi del 1986.

[illegible] condannato in Germania [illegible]

BONN — Un ex membro dei gruppi di sterminio nazisti è stato condannato in Germania a cinque anni e mezzo di carcere per aver preso parte all'uccisione di almeno settanta ebrei in Ucraina durante la sec[illegible] guerra [illegible], ai tempi dell'occupazione nazista.

I giudici hanno ritenuto il settantenne Josef Jarosch colpevole [illegible] aver preso parte al massacro di detenuti [illegible] che lavoravano in [illegible] fabbrica di armi nei pressi di Brasnev-Osada (Urss) nel 1943. Jarosch secondo le testimonianze rese al p[illegible] prese parte all'uccisione in massa durante la quale gli ebrei furono fatti stendere a gruppi di cinque sui corpi dei loro compagni prima di essere uccisi con armi da fuoco e bruciati.

YASSER ARAFAT LANCIA UN APPELLO «GOVERNO IN ESILIO PER I PALESTINESI»

La proposta dopo l'incontro con Mubarak - Sempre più positive le reazioni degli Stati Uniti, mentre Israele accentua le accuse contro il capo dell'Olp

Arafat sulla [illegible] che lo sta portando nello Yemen

RIYADH — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ritiene che sia necessario proclamare un governo palestinese in esilio, scrive il quotidiano sau[illegible].

[illegible] una dichiarazione al giornale fatta a bordo [illegible] traghetto «Odysseus Elytis» dopo l'incontro di ieri con Mubarak, Arafat ha detto di es[illegible] *«convinto più che mai, e dopo gli ultimi avvenimenti a cui ha fatto fronte la lotta palestinese a Beirut e Tripoli, della necessità [illegible] formazione [illegible] un governo palestinese in esilio per proseguire la lotta politica e militare durante la prossima fase».*

Il leader dell'Olp ha anche detto che *«questa questione sarà il primo punto all'ordine del giorno della riunione del consiglio nazionale palestinese ("Cnp") che si terrà ad Algeri nel prossimo febbraio».*

Arafat ha anche detto che *«la prossima tappa della lotta palestinese si definirà [illegible] una azione politica, diplomatica e popolare sul piano arabo e internazionale, preparatoria della riunione del Cnp a Algeri che — secondo Arafat — sarà una delle più importanti riunioni palestinesi dalla creazione dell'Olp».*

Il Dipartimento di Stato americano, intanto, non ha voluto fare commenti sulle aspre reazioni di Israele, accompagnate da una protesta ufficiale a Washington, all'accoglienza tributata in Egitto dal presidente Mubarak al leader palestinese Arafat, ma neppure ha modificato il suo commento positivo.

L'avvenimento è stato esplicitamente definito ieri come «incoraggiante» dal governo americano, nella prospettiva che — dopo la forzata espulsione di Arafat dal Libano — [illegible] essere spianata la strada ad un orientamento dell'Olp [illegible] negoziata e ad un accordo (risultato impossibile pochi mesi fa) per un ingresso della Giordania nel processo di [illegible] m[illegible] anche a nome dei palestinesi.

Israele, che ha sempre osteggiato il «piano Reagan» per il [illegible]o Oriente con la sua formula di «associazione» giordano-palestinese, ha insi[illegible] sul carattere «terroristi[illegible]» di Arafat e della sua orga[illegible]zzazione condannando ogni progetto di «cooptare» il leader palestinese nel processo di pace.

L'ambasciatore di Israele a Washington, Meir Rosenne, si è subito recato dal [illegible]gretario di Stato Eagleburger con una protesta.

ARGENTINA: QUALCUNO HA TRAFUGATO DOCUMENTI CHE PROVANO LE COLPE DEI MILITARI

Forse sono già stati portati «al sicuro» in una banca svizzera Tensione tra governo e sindacati peronisti

BUENOS AIRES — Le indagini che il nuovo governo [illegible] argentino sta conducendo [illegible] sorte dei desaparecidos stanno incontrando difficoltà dovute al fatto che mancano documenti importanti portati via dai militari al momento di lasciare il potere.

Il governo attuale può fare affidamento solo [illegible] alcune schede e microfilm forniti dalle organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo.

Martedì scorso era stata segnalata la partenza di [illegible] aereo militare con a bordo personaggi misteriosi e documenti segreti sulla cosiddetta «sporca guerra» contro la sovversione: destinazione una banca svizzera.

La vigilia natalizia è intanto sempre più carica di tensioni fra il governo e i sindacati, mentre il panorama sociale tende a deteriorarsi a [illegible]usa de[illegible] crescenti critiche mosse al governo da parte dei settori della produzione e del lavoro.

Le crepe più rilevanti [illegible] sono dai rapporti fra le autorità governative e i sindacati peronisti, schierati su posizioni di sfida e di aperta critica, sia per la persistente crisi economica che colpisce in particolare i già magri redditi [illegible] lavoratori, sia per la ferma opposizione dei dirigenti sindacali [illegible] programma di democratizzazione delle organizzazioni del lavoro, annunciato dal governo radicale fin dall'inizio della [illegible] gestione.

Strascichi delle tensioni in atto [illegible] avuti anche sul piano politico e parlamentare. Il consiglio nazionale [illegible] partito giustizialista (l'opposizione peronista) ha espresso il [illegible] appoggio ai [illegible] gruppi parlamentari che si sono opposti alle norme proposte dal governo.

Mentre il governo annuncia mini-amnistia

ATTENTATI A SANTIAGO TRENI BLOCCATI IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — *Guerriglieri antigovernativi hanno sparato a due poliziotti, hanno fatto saltare in aria [illegible] frequentatissimo ponte ferroviario, ed hanno ucciso un dipendente dell'ente [illegible] Stato per la Sanità in una clinica di un quartiere molto povero della capitale.*

Gli attentati sono avvenuti in coincidenza [illegible] l'amnistia concessa dal regime militare a 66 esponenti dell'opposizione attualmente in esilio.

Il ministro degli interni Sergio Onofre Jarpa ha [illegible] che gli attentati provocheranno lo sveltimento della promulgazione della legge che inasprisce [illegible] pene per atti di terrorismo: «Evidentemente — *ha detto* — [illegible] ad un tentativo di gruppi estremisti di creare un clima di violenza».

Due «carabineros» (polizia militare) sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco [illegible] parte di [illegible] «commando» terrorista. [illegible] agenti erano di guardia a un edificio che ospita ufficiali della polizia, quando [illegible] stati attaccati da due uomini e una donna.

Secondo le prime informazioni, uno dei due carabineros versa in grave condizioni mentre l'altro ha riportato ferite lievi, guaribili [illegible] pochi giorni, secondo i sanitari.

Secondo testimoni [illegible] fatto, uno degli uomini che ha sparato sugli agenti era mulatto. La stessa fonte segnala che l'attentatore sarebbe stato ferito a un braccio [illegible] due agenti che ha risposto al fuoco.

L'attentato è avvenuto nello stesso luogo dove un mese fa fu assassinato un altro [illegible] milite. L'esperienza ha dimostrato che l'obiettivo [illegible] terroristi è quello di impossessarsi delle armi.

Contro le sacche di religiosità

L'URSS INVITA ALL'ATEISMO

Si avvicina il [illegible] dicembre, [illegible] della seconda sessione del Soviet Supremo che dovrebbe [illegible] riapparizione in pubblico [illegible] Jurj Andropov, dopo un'assenza che dura dal 18 agosto e la [illegible] la Tass e Vadim Zagladin (vice-responsabile del dipartimento Esteri del pcus) attribuiscono a un raffreddore.

In Occidente si tentano diagnosi (e prognosi) più serie: questa settimana, citando un'«attendibile fonte medica sovietica», il corrispondente da Mosca di «Newsweek», Robert B. Cullen, parla di una «nefropatia diabetica» irreversibile che limiterebbe la vita del gensek a non più di 18-24 mesi. In un libro pubblicato a Parigi [illegible] Plon (si intitola *Ces malades qui font l'Histoire*) l'autore, il dottor Pierre Rentchnick, dedica un intero capitolo [illegible] fisico [illegible] leader sovietico».

Dati la carica e il ruolo di Andropov in Urss, c'è da tremare: un simile «profilo mentale» [illegible] Big Brother non era stato previsto, per il 1984 ormai alle porte, neppure [illegible] George Orwell.

All'incubo orwelliano, invece, di uno Stato ideocratico in cui vita privata e sentimenti dei cittadini sono sottoposti a un controllo continuo e [illegible]torio, [illegible] riporta un editoriale della «Pravda» (14 dicembre) dal titolo (perfettamente orwelliano) «I propagandisti dell'ateismo»: vi è citato un passo di una lettera di Gromakov, segretario dell'organizzazione [illegible] partito in una fabbrica di materiali galvanici di Tambov (profonda Russia): costui rivela al quotidiano del pcus che nella fabbrica «il collettivo» nonostante «un'opera educatrice varia» ha scoperto [illegible] «una giovane coppia ha battezzato il figlioletto, un'anzia[illegible] operaia frequenta la chiesa [illegible] più [illegible] un anno, men[illegible] in alcune famiglie [illegible] celebrano le festività religiose» (bandite in Urss, a cominciare dal Natale, giorno lavorativo).

L'anonimo editorialista se la p[illegible] le organizzazioni locali del [illegible]cus, esortandole a condurre [illegible] lotta e una propaganda più efficaci sul «fronte dell'ateismo scientifico».

Piero Sinatti

UNA BOMBA ESPLODE AL RISTORANTE 10 FERITI A PARIGI

PARIGI — Una violenta esplosione, di origine crimi[illegible], secondo i vigili del fuoco, si è verificata questa notte nel ristorante «Grand Vefour» [illegible] Parigi, provocando il ferimento di dieci persone. Lo ha reso noto il sindaco del primo «arrondissement» della capitale francese, precisando che [illegible] feriti sono [illegible] gravi condizioni.

Il fragore dell'esplosione, prodottasi nella [illegible] del Palais Royal, nel centro di Parigi, è stato udito in [illegible] di 600 metri.

Un buco di 40 centimetri di diametro si è aperto ai piedi di [illegible] delle porte del ristorante. Non è stato chiarito [illegible] l'ordigno sia stato lanciato o semplicemente collocato sul luogo.

Alle ore 0,20 l'attentato non era stato ancora rivendicato.

Secondo i vigili del fuoco [illegible] sono dubbi che si tratti di un attentato terroristico.

«La bomba è esplosa all'esterno del ristorante — ha detto [illegible] giornalista sul posto — *e ha mandato in briciole il muro. Una donna ha avuto le gambe troncate di netto».*

GIA' UCCISI A KABUL 50000 [illegible]

ISLAMABAD — *Più [illegible] 32.000 sovietici sono stati uccisi in Afghanistan dal 1979. Lo ha affermato oggi l'agenzia* [illegible] «Afghan Islamic press» *(Aip), vicina* [illegible] *resistenza.*

Più precisamente, secondo l'Aip, i russi sono stati uccisi tra il 27 aprile 1978 — data del colpo di Stato filosovietico che ha portato al potere il presidente Nur Mohammed Taraki, poi assassinato — e il 18 ottobre scorso.

Si tratta, sostiene l'agenzia, di soldati, consiglieri militari e esperti civili. Dal [illegible] la resistenza ha inoltre distrutto o danneggiato, scrive ancora l'Aip, 3000 carri armati e veicoli militari sovietici, e 300 aerei militari.

RAID DI CACCIABOMBARDIERI SUDAFRICANI IN ANGOLA DISTRUTTI OSPEDALI E COLLEGI I MORTI SAREBBERO OLTRE UN CENTINAIO

Rapiti tecnici occidentali. Voci di golpe in Lesotho. Summit delle ex colonie portoghesi in Guinea Bissau

LUANDA — Bombe all'Angola, messa[illegible] di pace al Mozambico. Il regime razzista di Pretoria sta lanciando una [illegible]va offensiva politico-militare nell'Africa australe. All'inizio di questa settimana i bombardieri sudafricani hanno dato il via ad una serie di raid in territorio angolano provocando [illegible] ingentissimi e oltre un centinaio [illegible] vittime.

Secondo l'agenzia angolana «Angop» i «Mirages» di Pretoria hanno colpito i centri abitati di Catundo e di Mulondo, situati nel [illegible] Paese ed hanno quasi totalmente distrutto, tra l'altro, un ospedale e un collegio.

Coperti dai bombardamenti sudafricani, anche i «controguerriglieri» dell'Unita hanno effettuato un'incursione [illegible] territori[illegible] angolano catturando come ostaggi — secondo un loro comunicato — «una [illegible] ina di stranieri» tra i quali anche un italiano. I «prigionieri» [illegible] quasi [illegible] tecnici [illegible]viati dai loro Paesi nell'ambito di un piano di sviluppo agricolo promosso dalla F[illegible].

L'Unita, organizzazione appoggiata dal Sud Africa e fi[illegible] ufficialmente [illegible] Cia, non è nuova ad azioni di questo genere. Negli [illegible] scorsi [illegible] già sequestrato tecnici, suore e missionari occidentali. I [illegible] attivisti [illegible] nella fascia [illegible] circa [illegible] chilometri occupata nel Sud del Paese dalle truppe di Pretoria.

L'invasione [illegible] Paese, argi[illegible] dalla presenza [illegible] truppe cubane dotate di missili sovietici, dura ormai da anni ed è uno dei nodi [illegible] preoccupanti nel tormentato panorama politico dell'Africa australe.

Della questione si è occupato questa settimana il Consiglio di sicurezza dell'Onu con [illegible] risoluzione di condanna nei confronti del Sud Africa. Il Consiglio ha [illegible] stabilito che il governo di Luanda ha diritto ad un risarcimento dei danni materiali subiti sia per l'occupazione dei suoi territori, sia per i ripetuti raid aerei.

Pretoria ha risposto offrendo il ritiro delle proprie truppe «in cambio della cessazione delle attività terroristiche nella Namibia», cioè nel Paese che il [illegible] Africa controlla illegalmente con un mandato, scaduto, della defunta Società [illegible] Nazioni.

In questi termini, nessuna [illegible] appare possibile. Caricare sull'Angola il problema della Namibia è chiaramente un espediente [illegible] controbattere le risoluzioni [illegible] Onu. [illegible] l'attività [illegible] Pretoria non si limita a questo. Sempre q[illegible] settimana, le autorità del Lesotho (l'enclave indipendente all'interno del territorio sudafricano) hanno denunciato un tentativo di colpo di Stato da parte di mercenari organizzati in Sud Africa.

Mentre il regime di Maseru procedeva ad [illegible] serie di arresti e ad uno scambio di note diplomatiche con Pretoria, il governo sudafricano annunciava l'inizio di una serie [illegible] incontri, nel piccolo [illegible] montagnoso dello Swaziland, con una delegazione di esponenti politici del [illegible]. L'obiettivo di questi colloqui, secondo il ministro degli Esteri Botha, è tra l'altro «la ricerca della sicurezza nell'Africa australe».

E', questa, una curiosa affermazione da parte di un Paese che fonda i suoi rapporti di vicinato sui cacciabombardieri. Nei mesi scorsi, infatti, Pretoria aveva lanciato anche [illegible] il Mozambico devastanti raid aerei come quelli effettuati in questi giorni contro l'Angola. Un [illegible] fa Pretoria aveva addirittura intrapreso colloqui «distensivi» anche con Luanda. [illegible]n quali risultati, è facile da appurare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Santa Claus diventa Superman?

OTTO RENNE TURBO PER BABBO NATALE

Ora che [illegible] Natale, grazie alle fantasie tecnologiche degli americani rischia, come protagonista di un film colossal, di diventare il socio di Superman [illegible] inservienti replicanti e [illegible] turbo, forse è il caso [illegible] ricostruire un attimo le sue origini, affinché a grandi e piccini sia dato sapere che i suoi parenti [illegible] vivono imbottigliati coi superstiti di Krypto, che nella geria [illegible] nasconde kryptonite verde per i più cattivi, e che [illegible] sua doppia identità non è [illegible] di eroe cosmico e giornalista miope nei ritagli di tempo, ma di santo venerato e di gnometto pagano, a seconda dei Paesi e delle loro tradizioni.

Il problema della chiarezza si pone a maggior ragione, per quanto concerne le date: i preparativi per festeggiare Babbo Natale, meglio noto all'estero come Santa Claus, cominciano ormai sempre più presto negli Stati Uniti, tant'è che a Ferragosto, nella calura soffocante di New York, è possibile imbattersi [illegible] negozi natalizi che allerciano decorazioni di ogni genere, carta [illegible] pacchi scintillante, bigliettini d'auguri, angeli negri di plastica e comete di Betlemme; mentre a San Francisco, tra gli acrobati, i [illegible] e i mangiatori di fuoco dell'imbarcadero, [illegible] ogni tempo e stagione, c'è qualche Babbo Natale panciuto a cui i bambini ormai assuefatti, rimangono del tutto indifferenti e che soltanto i turisti piombati sulla West Coast coi viaggi organizzati, si affrettano a immortalare due minuti e via, il miracolo si compie nel ventre di mille Polaroid.

Santa Claus non è altro che la versione secolare del San Nicola ricordato in molti Stati d'Europa, compresi quelli protestanti, il 6 dicembre, data d'inizio [illegible] festività [illegible] che si concludono il giorno dell'Epifania, [illegible] l'avvento di altri elargitori [illegible] doni, i Re Magi dell'Oriente e la Befana del Mediterraneo. [illegible] che lo si chiami Nicholas e confidenzialmente Nick nei Paesi anglosassoni, oppure Nikolaus e Nikolo in Austria, si tratta sempre dello stesso Nicola, patrono di Bari, nato in Asia Minore intorno al 280 d. C. sul quale, come in ogni racconto agiografico che si rispetti, si conoscono poche verità e molte leggende.

Di certo si sa che i suoi genitori erano cristiani benestanti che [illegible] vescovo di Mira e che presto fu perseguitato per la sua fede dagli imperatori di Roma, Diocleziano e Massimiano.

Ma lui continuò imperterrito a predicare contro gli oppressori [illegible] se non bastasse, il rifiuto di venerare le [illegible] statue, affronto che gli fruttò la prigione nell'anno [illegible] Grazie a Dio, ai due [illegible] seguì succedette Costantino, tollerante verso tutte le religioni e anche Nicola fu scarcerato in tempo per diventare un personaggio influente nella Chiesa Orientale. Questi per [illegible] capi, i fatti sui quali furono ricamati così tanti aneddoti ritenuti significativi, che col passare del tempo, per ognuno di loro e al di là di ogni aspettativa, San Nicola si trovò ad essere il protettore dei bambini, degli studenti, dei marinai, dei banchieri, dei ladri e delle ragazze da marito. E se l'infanzia nordica ora ha il suo vec[illegible] vescovo barbuto carico di doni, può dir grazie a chi ha tramandato il canovaccio che lo vuole prim'attore spalleggiato da tre delle sue protette.

Dunque, c'era una volta un gentiluomo i cui unici tesori erano ancora le figlie, dacché per tutto il resto era caduto in rovina. Ma non si trattava [illegible] gran fortuna: nessun giovane di buona famiglia le avrebbe più prese in moglie tant'erano ridotte sul lastrico; e il futuro delle poverine si prospettava perciò caliginoso. Tuttavia, quando [illegible] primogenita [illegible] età da marito, [illegible] cadde il prodigio: una notte qualcuno gettò nella sua stanza una borsa piena di monete d'oro sufficienti per procurarle una buona dote e [illegible] sposo che l'adorasse. E così avvenne. Il destino riservò la stessa sorpresa alla seconda sorella. Ma rimaneva la terza. Sarebbe ritornato il benefattore misterioso? Il padre che non aveva [illegible] in proposito, decise di appostarsi per scoprire l'identità. Si nascose dietro la finestra della figliola più giovane, finché vide avvicinarsi un uomo con una sacca d'oro. Lo acchiappò e di chi poteva trattarsi se non di Nicola? Il quale si fece promettere di non rivelare a nessuno l'accaduto, promessa che [illegible].

[illegible] ci volle molto tempo perché [illegible] narrazione venisse modificata: ci fu chi era pronto a giurare che dal camino Nicola si era calato una borsa [illegible] finita [illegible] una calza stesa ad asciugare da una delle so[illegible]

Così il vescovo di Mira divenne amico dei bambini

«UN ELFO VESTITO DI PELLICCIA E COPERTO DI CENERE SBUCA FUORI DAL CAMINO CARICO DI DONI»

Casa Moore, 23 dicembre 1822: papà Clement, legge una poesia. «In giardino si ode un tonfo. E' una slitta...». L'immagine di San Nicola dispensatore di gioia e di regali si diffonde in tutto il mondo

In Olanda si ritiene che il santo arrivi in sella ad un ca[illegible] bianco con un cesto [illegible] doni e una scopa. Nemmeno un visionario vedrà mai un destriero che vola nell'aria, ma, come non si discutono i poteri soprannaturali del cavallo di Odino, non è il caso di porsi troppe domande [illegible] quello di San Nicola. Per adebitarsi con l'animale i bambini olandesi [illegible] fuori della porta le loro scarpe riempite di avena e di carote. [illegible] che si può ritrovare ancora anche in Austria. Poi seduti su una coperta aspettano San Nicola e il suo servitore Black Peter fornito di un sacco, di [illegible] scopa di saggina e di catena — che per fortuna non adopera mai —, spesso impersonificato [illegible] una ragazza con il viso unto di nero, una reminiscenza delle tradizioni pagane. Il suo compito: [illegible] discutibile validità pedagogica, è quello d'impaurire i bambini con la minaccia di portarli in Spagna, da dove si è imbarcato con San Nicola, come fecero un tempo [illegible] spagnoli in guerra col [illegible] Bassi. All'arrivo dei due, i piccoli intonano inni natalizi e offrono al [illegible]to della frutta. Poi lui li interroga per benino: quante marmellata di mirtilli [illegible] mangiato? Quanti compagni hai picchiato? Hai sempre fatto i compiti? e quasi sempre promette di ritornare coi doni. Se il rituale procede secondo le regole al mattino, al posto delle carote e dell'avena nelle [illegible] i bambini troveranno i regali e, dalle sedie rovesciate [illegible] genitori, arguiranno che San Nicola non è un'invenzione ed è realmente passato di là.

E Santa Claus? Che rapporti ha con tutta questa storia, se il suo aspetto è così diverso [illegible] quello carismatico del vescovo con mitra, paramenti sacri e bastone episcopale?

Il creatore dell'attuale [illegible] di San Nicola, fu senza volerlo, un americano, il dottor Clement Clarke Moore.

Tutto iniziò la sera del 23 dicembre 1822, quando circondato dai suoi bambini lesse una poesia, — s'illudeva — scritta soltanto per loro. S'intitolava «The visit of St. Nicholas».

Nelle rime, lui e la moglie s'indaffaracavano ad appendere le calze al camino e pregustavano dolci sonni invernali, quando si udì un tonfo nel giardino che li costrinse ad affacciarsi alla finestra. E cosa [illegible] nello scenario che la Luna e [illegible] caduta da poco, illuminavano a giorno? Una slitta in miniatura trainata da otto minuscole [illegible] Ancora una volta, benché oltre oceano, c'era di mezzo San Nicola, [illegible] quale dopo alcune scorribande nevrotiche nel cielo, si calò, poff, [illegible] camino di casa Moore e il capo-famiglia poté studiarne [illegible] sembiante: era vestito di pelliccia e coperto di cenere e fuliggine dalla testa ai piedi, con un sacco di doni sulle spalle che poi vuotò come un venditore ambulante. I suoi occhi come brillavano! E le fossette che carine! Le guance erano rose e il naso una ciliegia. Aveva una piccola bocca smorfiosa, la barba più bianca della neve, un mozzicone di pipa stretto tra i denti e il fumo intorno al capo come una ghirlanda, faccia grassotta e pancino rotondo che quando rideva sembrava un barattolo di gelatina. Era paffuto e cicciotto, quel delizioso vecchio elfo! Dunque un personaggio diverso destinato a diventar popolare grazie ad una signora intrigante, ospite quella [illegible] dei Moore, che pensò bene [illegible] copiare di nascosto la poesia e di inviarla alla redazione del Troy Sentinel. Fu subito un successo.

Che c'era di così speciale e accattivante in quella nuova immagine di San [illegible] Molti emigranti probabilmente trovarono in lui alcune caratteristiche dei vecchi della loro terra e specie chi era d'origine nordica, riscoprì gli gnomi che popolavano i boschi della sua infanzia. Anche le renne che lo accompagnavano [illegible] quei nomi pagani: Dasher, Dancer, Prancer, Vixen, Comet, Cupid, Donner e Blitzen, erano ormai così lontane dal mondo del santo cristiano! Non fu difficile chiamarlo Santa Claus e cambiargli anche la data della festa, dal 6 al 24 dicembre. E San Nicola fu così Babbo Natale.

Ci furono alcune modifiche anche agli abiti, grazie all'intervento grafico di Th[illegible] Nast, che nella seconda metà dell'800, divenne il disegnatore ufficiale di [illegible] Claus. I giornali, che all'epoca conobbero una stagione felice, si diedero da fare per pubblicizzarlo, e specie sull'Harper's Illustrated Weekly, Santa Claus sfoggiò una serie di modelli: alla primitiva pelliccia aggiunse [illegible] cintura, qualche bottone, poi gli stivali; infine si arrivò al completo bordato di ermellino adottato come divisa dai Babbi Natale.

Santa Claus [illegible] adeguò al progresso: in [illegible] disegno lo si vede [illegible] telefona ad [illegible] bimbo «Salve piccolo», gli dice, allegramente, servendosi dell'invenzione appena brevettata che Thomas Edison, anche se in altre immagini dimostra [illegible] non [illegible] affatto perso l'antica abitudine [illegible] quand'era San Nicola, e i bambini prima di [illegible] accontentati dovevano sorbirsi le sue lavate di capo. «*Caro Santa Claus* — si legge in una letterina — *Tommy è stato co[illegible] cattivo, che [illegible] preghiamo di non portargli niente questo Natale*», Sadicamente firmato: «*Papà e Mamma*».

E Tommy si appoggia alla credenza, scolaretto pentito, sicuro comunque di [illegible] premiato.

Santa Claus andò anche in guerra fra il 1860 e il '65. Nast lo ritrasse me[illegible]consolava i Nordisti, cosa che gettò alcuni dubbi sulla sua imparzialità. E i sospetti sussistono tuttora anche se non risulta da nessun documento che ai Su[illegible] bricconi avesse regalato carbone.

Maria Giulia Alemanno

Scacchi

PER L'ANNO NUOVO E' PRONTO UN MENU' DI CORSI E CAMPIONATI

L'anno che sta per iniziare promette di essere ancora più emozionante e ricco di manifestazioni di quello che sta per concludersi. Il menù preparato dagli organizzatori dei vari circoli è tale da riscuotere l'interesse di tutti i praticanti, a tutti i livelli. Diamo un'occhiata alle date più vicine.

Dal 12 gennaio al 1° marzo, il circolo Zona 34 di Orbassano propone il terzo corso di teoria tenuto dal maestro Piero Ponzetto dal tema «Valutazione strategica — Elaborazione di un piano». Tutti i giovedì sera, per otto lezioni, saranno analizzate posizioni di diverse aperture teoriche, da concretare e attuare [illegible] la scelta di [illegible] piano proposto dal maestro. Per informazioni, tel. al 901.4212.

Il piatto forte [illegible] gennaio sarà rappresentato dai Campionati Italiani [illegible] [illegible] seporis. [illegible] programma dal 21 al [illegible] nella sede del Circolo ricreativo dipendenti comunali, [illegible] Sicilia [illegible] 11 organizza la Società Scacchistica Torinese in collaborazione con il Comune. La gara avrà 9 turni nel torneo magistrale.

Un'interessante novità riguarderà gli elaboratori scacchistici [illegible] qualsiasi marca e tipo. [illegible] tratta di una gara in 7 turni che prenderà il via mercoledì 1° febbraio, ore 20.30, alla Scacchistica di via Galliari 4. Non vi è limite al numero [illegible] macchine che si possono iscrivere. Tempo [illegible] riflessione: 1h 45' per 40 [illegible] più 15 minuti per terminare la partita.

Nel campionato piemontese semilampo, 60 partecipanti, [illegible] vinto il maestro Cognati con punti 7,5 precedendo Popliano e Bianco.

Kasparov e Smyslov vincono

Vittoria, come da pronostico, per Garry Kasparov e Vassili Smyslov nei quarti di finale del campionato del mondo. Opposto all'esperto vice-campione Victor Korchnoi, Kasparov è partito male, perdendo la prima partita. Sono seguite quattro patte. La chiave di volta del match si è avuta al 6° turno, nel quale Kasparov si è imposto giocando una magnifica Tarrasch. Ha vinto poi anche la settima e la nona partita in sole trenta mosse, impedendo all'avversario di costruire il proprio gioco.

Semifinale tutta [illegible], quindi così come la finale in programma nel 1984.

Un attacco irresistibile

Partita Sveshnikov - Sokolov (*Torneo di Soci, 1983*). *La mossa è al Bianco:* 15. Ah5!, Df6 (forzata) 16. Ag5!!, Dxg5 17. Axf7+!, Rxf7 (non vi sono alternative per il Nero: se 17. ... Rh8 18. Cxe6, Df6 19. Cxd8, Axd8 20. Te8+, Cf8 21. Txf8 matto) 18. Cxe6!, Dg6 (ancora obbligata) 19. Dd5, Cf6 20. Cxd8+, Rf8 21. De5, Ac5 (21. ..., Axd8? 22. Dd6+) 22. Cd4, Rg8 23. Cd4e6, Axe6 24. Dxe6+; Rh8 [illegible]. Cb3, h6 26. Te5, Axf2+.

Una controcombinazione 27. Rxf2, Te8 28. Df5, Cg4+ 29. Dxg4!, Dxg4 30. Txe8+, Rh7 31. Ag1, Cb4 32. Tae1, Cd3 33. Te1e4, Dg6 34. Te1e2, Cxb2 35. h3, Cd1 36. Td4, Cc3 37. Te7, Df5 38. Td4, Df6 39. Tdd7, Ce2+ 40. Rh2, De5+ 41. g3, h5 [illegible] Txg7+, il Nero abbandona.

a cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

ECCO LA VERA STORIA DEL DOPPIO MORTO (COLPO DI VIENNA)

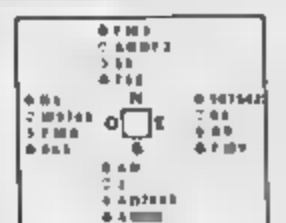
«Il gioco di compressione nel bridge», di Adolfo Giannuzzi, [illegible] in prima edizione nel 1939, E' un testo sacro, [illegible] oggi insuperato.

Vi sono contenuti i principi dello squeeze e dal suo Abc, si arriva ai colpi più sensazionali. Il famoso Colpo di Vienna ha così la sua vera storia.

Il colpo di Vienna o Gran Colpo di Vienna, come in origine fu chiamato, deve il suo nome a una mano realmente giocata a Vienna nel 1863 a «Doppio morto» o «Bridge a due» in cui ognuna delle coppie avversarie ha un morto.

James Clay presentò la mano al pubblico sotto forma di problema di Whist a carte scoperte. Sembrava impossibile che potesse farsi più di un piccolo [illegible], quando il giocatore Nord - Sud, non meglio noto che con la qualifica [illegible] «più celebre giocatore di Vienna», d[illegible] che il grande slam era sul tavolo malgr[illegible] Est - Ovest [illegible] [illegible] tutti i colori salvo quello di atout che [illegible] fiori. Vo[illegible]no le scom[illegible]. La realizzazione del contratto sollevò un clamore indescrivibile. I giornali ne parlarono in modo entusiastico mettendo in rilievo le difficoltà tanto che E. D. Jones, noto con il nome [illegible] Cavendish, trovò la soluzione del problema, per puro caso, dopo uno studio di tre giorni. Scrisse poi sul «Filed» del 19 settembre 1863: «*La mano causò una tale sensazione al Wiener Club che si decise di inciderla a lettere d'oro, di incorniciarla e di appenderla nella sala d'onore*» dove ancora rimane.

Un tentativo d'indagine volto ad accertare il nome del «più celebre giocatore di Vienna» non portò ad alcun risultato per cui il colpo è chiamato col nome di quella città e non con quello del suo geniale autore.

Ecco la mano, allora molto difficile, oggi [illegible] più tale perché la tecnica della compressione è corredo ordinario di qualsiasi buon giocatore.

La soluzione è evidente. 7 fiori e il primo contratto di un quasi-bridge realizzato sullo squeeze.

Se il Colpo di Vienna è un lampo nella storia del bridge, intorno a quegli anni una luce meno violenta, più continua e diffusa, continuava a emanare dal gioco. L'invito alle sezioni perché iscrivano il maggior numero possibile [illegible] squadre al campionato ita[illegible] raccoglie adesioni [illegible] ogni parte [illegible] Penisola. Una [illegible] arriva anche dall'Africa Orientale (allora italiana) dove è nata una sezione «imperiale» (sic) con fiduciario l'avvocato Luigi De Maria.

L'inizio [illegible] 1939 segna anche la decadenza e la messa fuori legge del bridge a 5 colori. Ma, eliminati i propugnatori di un'eresia, subito subentra un altro rivoluzionario. La sua proposta è la parificazione dei colori. Nel primo bridge ogni colore aveva il [illegible] punteggio e picche era quello di rango inferiore. Ora tutti dovrebbero avere lo stesso valore — 30 punti — pur conservando [illegible] differenza di rango: picche, cuori, quadri, fiori.

Questo per evitare la dichiarazione, definita selvaggia, [illegible] antitecnica, di 3 S.A. per non [illegible] [illegible] stretti a giocare 5 fiori o 5 quadri. Il 5 di ogni colore dovrebbe infine avere un premio essendo considerato un mezzo slam. Anche questa proposta muore sul nascere.

[illegible] però, con le altre sue derivazioni anomale del Nullo e del Quinto colore, dimostrava il tormento che affliggeva i pionieri per cercare di rendere più [illegible] il già affascinante gioco.

(1. Continua)

a cura di
Paolo Brunati

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AUTO-MODA

Domenica 18 dicembre, con il patrocinio di **Stampa Sera** si è svolto l'incontro **"Auto-Moda"** ideato e realizzato da **Intercoiffure**, l'associazione dei maestri internazionali acconciatori.

La manifestazione si è iniziata in piazza Vittorio, quando ■ stupende, bellissime, indossatrici sono state ospitate ■ bordo di 12 meravigliose vetture appartenenti al Veteran Car Club Piemonte e — per contrasto — di 12 Maserati biturbo di Bordese.

Dopo aver attraversato il centro della città, vetture e modelle si sono presentate al Caffè San Carlo dove erano ad attenderle: Dante Bergamo, Bep's, Gianni Bollea, i Buda's, i Cappellini, Jole Calosso, Antonio Consiglio, Paola Favaro, Pinuccia Lanza, Domenico Lastella, Marisa ■ Roberto, Nicoletta Martina, Tony Piedi, Carlo Rabino, Enzo Roux, Tommaso e Franco, Massimo Volpe, Domenico Fassio, Anna Maria Lastella, Elio Limenta, Rituccia Nocco, Ines Paroldo, Andrea Santopietro, Giuseppe Tadini.

Dopo l'incontro con gli ospiti d'onore, le modelle hanno sfilato sotto i portici della piazza San Carlo suscitando nel pubblico ammirazione ed interesse, coinvolgendo la donna nell'incanto dell'abbigliamento, delle forme ■ dei colori delle acconciature, del trucco.

Una sfilata ed un messaggio quanto mai seducenti e convincenti: un omaggio di grazia e buon gusto di Intercoiffure alla città ■ alle donne sensibili all'eleganza del nostro tempo.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

37 Campeggio e sport

38 Animali ■ veterinaria

43 Filatelia, collezioni

■ Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Per gli azzurri un'annata nera: ma forse qualcosa di buono verrà nell'84

ANCHE CABRINI PROMUOVE BARESI

DICE IL BIANCONERO: «L'ESPERIMENTO E' STATO POSITIVO»

[illegible] primo a salutare con sol[illegible] la conclusione del 1983 sarà sicuramente [illegible] Bearzot. Nessun rimpianto per [illegible] delle annate più [illegible] che mai avrebbe pensato di trascorrere, nessuna nostalgia per una stagione che, sull'onda [illegible] entusiasmi scatenati dal trionfo [illegible] Mundial, [illegible] immaginato (lui come tutti) foriera di nuova gloria. Contrariamente alle aspettative, anziché la conferma in chiave europea della nostra superiorità, l'Italia ha in[illegible] sofferto [illegible] allarmante ridimensionamento nell'immagine e nella prospettiva visto che, [illegible] girone di qualificazione europeo ultimato, è riuscita a precedere soltanto Cipro.

Bearzot [illegible] «Non [illegible] stato bisogno di arrivare a fine anno per sentirmi assalire dalla delusione. Dopo i primi due pareggi interni, [illegible] già capito che le cose volgevano al peggio». Ciononostante, in queste ore il C.T. [illegible] impegnato a redigere [illegible] tradizionale consuntivo di [illegible] anno intingendo la penna in un calamaio pieno di amarezza. Lui tuttavia cerca di distrarsi guardando più in là, nel futuro, per scrutare se la strada che ci deve portare a Città del Messico sarà più agevole di quanto sia apparsa finora.

In effetti, fino all'altro ieri, [illegible] azzurri hanno incontrato più curve che rettilinei, dalle [illegible] hanno rischiato più volte di uscire. Violando la consegna dell'ottimismo che, [illegible]grado tutto, sembrava regnare nello spogliatoio italiano d[illegible] la gara con i ciprioti, Cabrini, «capitano» cosciente della realtà e tra i più validi a Perugia, ha ammesso che la squadra non ha sicuramente offerto una prestazione soddisfacente. «Siamo in fase sperimentale ed è evidente che dobbiamo ancora lavorare molto [illegible] arrivare a [illegible] rendimento adeguato».

Con[illegible] la modestia [illegible] nostri avversari, una specie [illegible] «punching ball» calcistico, sembrava logico attendersi

[illegible] azione contro Cipro

dall'Italia [illegible] prova ben più ricca di motivi tecnici e spettacolari.

Ma il terzino juventino ribatte: «In certe partite, non è facile dare seguito concreto alle aspettative. I ciprioti ambivano a un risultato positivo e tendevano a chiudersi con ostinazione. Questo però non può rappresentare un termine di paragone valido».

Il gol con il quale i ciprioti sono pervenuti al pareggio è sembrato stroncare definitivamente le già pallide ambizioni degli azzurri creando le premesse per una [illegible] [illegible]primente figuraccia. I ragazzi di Bearzot [illegible] sono ripresi in tempo e Cabrini ci tiene [illegible]tolineare le doti morali della [illegible] squadra. «Ci siamo resi [illegible] che [illegible] quel [illegible]do [illegible] si poteva continuare. Ci siamo parlati, infondendoci vicendevolmente coraggio. [illegible] quel modo abbiamo ritrovato fiducia nei nostri mezzi e il risultato alla fine ci ha premiati. Credo che questa capacità di reagire a una situazione obiettivamente difficile vada considerata come [illegible] nota altamente positiva».

Compagno di reparto [illegible] milanista, Cabrini può [illegible] ritenuto un osservatore privilegiato del cosiddetto esperimento-Baresi voluto da Bearzot. «A parer mio, Franco è andato bene. Se qualche riserva [illegible] vuole avanzare, non si può prescindere [illegible] [illegible] considerazione e cioè che il centrocampo [illegible] talmente affollato da consentire ben poco alla fantasia e alla manovra».

Cabrini ha ribadito anche in Nazionale la vocazione [illegible] gol che regolarmente esibisce [illegible] maglia bianconera. [illegible] [illegible] compiace, naturalmente, ma non dimentica di ringraziare Dossena: «E' stato molto bravo a porgermi un pallone così invitante. Con Beppe l'intesa è stata molto buona ma anche questa non è una novità».

E con questa battuta del «capitano» azzurro, archiviamo Italia-Cipro e le sue malinconie.

Piercarlo Alfonsetti

Il ministro propone «campi al Sud»

E SE IL GOLF DIVENTASSE UNO SPORT DAVVERO POPOLARE?

Jack Nicklaus, il professionista del golf meglio pagato [illegible] mondo

Il golf è bello. Il ministro del Turismo e Spettacolo con delega allo Sport, facendo la relazione al bilancio del suo dicastero, ha definito il golf «volano per l'ulteriore sviluppo del turismo». Il ministro ha inoltre sottolineato la necessità di destinare a campi di golf i numerosi [illegible] incolti abi[illegible]ti nel Mezzogiorno d'Italia.

Questo intervento golfistico ha provocato una certa sorpresa in coloro che aspettavan[illegible] una serie di chiarimenti, magari sintetici, [illegible] molti problemi dello sport (dalla Conferenza nazionale e relativi esiti e prospettive ai rapporti con le Regioni e gli enti locali; dai finanziamenti agli impianti; dalla scuola agli sviluppi della legge 91) si [illegible] ritrovati nelle orecchie nulla più che l'elogio d'una disciplina sicuramente elegante ma, forse, non ancora meritevole di tanto onorevole privilegio. E il resto? Il resto nulla.

Non sono mancate, si capisce, le ironie. E' da ritenere il golf uno sport di massa? E' il golf lo sport al quale agognano le folle? E' il golf come il calcio, il ciclismo, il basket, il tennis, praticato e ammirato [illegible] moltitudini di cittadini? E di nuovo si è argomentato sulla differenza tra sport popolare e sport di élite. Tra sport facilmente praticabile e sport per una ristretta cerchia di affezionati.

Gli appassionati delle classifiche stravaganti hanno sentenziato che il golf occupa il terzo posto nella graduatoria degli sport «più sognati ma [illegible] frequentati». Ma in quanti, in Italia, sognano di giocare al golf? Cominciamo col dire che i tesserati alla Federazione Italiana Golf sono circa 19.000. Se non si è tesserati, non si gioca. La tessera costa 20.000 lire all'anno. Siccome sarebbe per lo meno insolito mettersi a giocare nelle

> *L'unico ostacolo, per ora, è l'alto costo di iscrizione ai club*

pubbliche piazze o nel cortile di casa, occorre, per esprimersi in questa disciplina, un [illegible]. Il campo è offerto da vari club. E qui insorge un problemino: l'iscrizione al club. E' un problema di mera natura finanziaria. Esistono golf pubblici e golf privati. Al golf pubblico «Le Rovedine» di Noverasco di Opera, in Lombardia, l'iscrizione preve[illegible] una tassa annuale di 500.000 lire per i soli giorni feriali e di 850 mila lire per tutti i giorni dell'anno. Prima di iscriversi, l'aspirante golfista potrà usufruire d'una decina di lezioni a 15.000 lire l'una o utilizzare il «campo pratica» spendendo 2.500 lire per tirare 100 palline. Va da sé che l'entrata in un circolo privato richiede uno sforzo economico superiore. La quota annuale del golf Club di Fiano Torinese è di 1.150.000 lire alle quali vanno aggiunte [illegible] lire di quota a fondo perso, alle quali vanno aggiunte 1.[illegible] lire di acquisto azioni. L'Olgiata di Roma chiede 1.100.000 lire d'iscrizione e 5.000.000 di acquisto azioni.

Fatti questi non modici esempi, passiamo all'attrezzatura. Un bagaglio completo, composto da nove ferri, quattro legni e [illegible] putter, che [illegible] rebbe il bastone che si adopera per imbucare, costa da un minimo di 650.000 lire a un massimo di due milioni; se en[illegible] in ballo [illegible] particolari, realizzati con fibre di grafite. Chi usa le fibre di grafite? Semplice: chi ha poca forza nelle braccia e uno swing (il movimento che genera la potenza del tiro) lento. Meglio dunque [illegible] robusti. Ma dove si mette tutta questa roba? Nella sacca. Prezzo, da 39 mila lire a un milione. E che [illegible] manca ancora? Le scarpe. Prezzo, da un minimo di 36 mila lire a un massimo di 190 mila. E poi? Il gu[illegible]: 14 mila singolo e 30 mila doppio. Per portare la sacca ci vuole un carrello. Da 79 mila lire a [illegible] milione (carrello elettrico). E se uno volesse spostarsi da una buca all'altra senza camminare? Esistono speciali veicoli al costo di alcuni milioni. E se il futuro campione sente la necessità di allenarsi anche a casa? Spendendo da uno a cinque milioni, può comprare un «analizzatore», che non è altro [illegible] un'apparecchiatura elettronica denunciante gli [illegible] errori di movimento e rilevante la potenza e la lunghezza del tiro.

Qui giunti, l'aspirante golfista vorrà sapere in quanto tempo, cominciando da [illegible], può approdare a un dignitoso livello tecnico. Dopo [illegible] quindicina di lezioni (durata da mezz'ora a tre quarti d'ora) si è in grado di sal[illegible] la faccia. Quindi, resta da salvare il portafoglio. [illegible] bisogna riconoscere che vi sono sport come la vela e il tennis, assai diffusi che, in quanto a spesa per praticarli, non scherzano.

Non sarà difficile immaginare che il maggior numero di campi trovasi nell'Italia [illegible] tro-settentrionale. Ma [illegible] il ministro Lagorio insiste, anche il Sud, oggi demitizzato, avrà le buche che [illegible] spettano. Tra Campania, Puglie, Calabria e Sardegna ne possiede soltanto 72. E in Sicilia è il che attende.

Gianni Ranieri

BEARZOT CERCA ALTERNATIVE (E PREPARA IL «MUNDIAL»)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Enzo Bearzot va in Messico, a [illegible] gennaio, per incontrarsi con gli organizzatori del [illegible] '86, visionare le sedi di gara, i possibili ritiri e programmare la tournée dell'85, dove collauderà la squadra che dovrà difendere, un anno dopo, il titolo conquistato a Madrid. Ci riuscirà? Perugia ha ribadito il momento critico attraversato dalla nazionale italiana anche se, sotto l'albero di Natale, Bearzot ha trovato la prima vittoria, non solo dell'83 [illegible] competizioni ufficiali ma anche l'unica della qualificazione europea.

«*Ho anche tremato di paura, ho vissuto con la psicosi di un risultato negativo storico*», confessa il commissario tecnico. Siamo, dunque, a questo punto? «*Si è fallito un traguardo e, quando si chiude un ciclo e se ne apre [illegible] altro, è un male prevedibile e ci sono difficoltà oggettive nella ricostruzione di una squadra più che una vera e propria crisi*» risponde. Sa benissimo che il problema riguarda principalmente il centrocampo «*un reparto dove nascono i problemi più importanti non solo di uomini ma d'assieme*».

Dossena, a Perugia, si è lamentato per essere stato costretto, con Baresi al centro, a decentrarsi a sinistra. Bearzot ripete che solo allargandosi Dossena, insieme a Bagni, poteva creare pericoli per Cipro in un'area affollatissima. E insiste nel dire che Baresi, come posizione, l'ha soddisfatto anche se non ha il ritmo del centrocampista. Insisterà nell'esperimento? «Non dico che insisterò ma lo reputo interessante: se Baresi nicchia, non obbligo nessuno ma può migliorare».

Bearzot cerca un gruppo di alternative. Presto arriverà il turno di Battistini, Sabato e Nela. Proverà anche Altobelli con Giordano, alternerà i portieri un tempo ciascuno, ma sino [illegible] se non per motivi di forza maggiore come a Praga con la Cecoslovacchia, non ricorrerà ai «*campeones*» che sono sopravvissuti al rinnovamento, cioè Tardelli, Scirea, Gentile e Antognoni.

«*Sarei un pazzo a non guardare cosa c'è dietro di loro e chi mi propone gli anziani, che reputo sempre i più bravi e che potrebbero anche essere titolari in Messico, mi fa una richiesta oscena*», ribatte Bearzot. C'è chi gli suggerisce Vignola, giovane talento della Juventus. E Bearzot «*anche a me piace* [illegible] *deve trovare un posto fisso in campionato. Io cerco dei giovani e il Cabrini ventenne dell'Argentina è una scoperta più unica che rara*».

Il 4 febbraio, a Roma con il Messico, s'inizierà la serie di [illegible]chevoli che continuerà a Istanbul con la Turchia il 3 marzo, con la Cecoslovacchia (forse a Torino) il 7 aprile, con la Germania Ovest a Zurigo il 22 maggio e [illegible] la tournée in Nord America.

Bruno Bernardi

Bearzot, c.t. in cerca di soluzioni

NINO LA ROCCA DIVO DEL RING ORA DIVENTA DIVO DEL CINEMA

Nino La Rocca

A meno di una settimana dall'esordio sul ring come «italiano al cento per cento» nel match di Capo D'Orlando, contro lo statunitense Torrance, Nino La Rocca, negretto del Mali naturalizzato italiano, ha annunciato [illegible] prossimamente [illegible] darà al cinema. Girerà, nei primi mesi del nuovo anno, una pellicola d'azione intitolata (almeno per adesso) «Il ragazzo di New York».

Il pugile sosterrà la parte di un ballerino tipo John Travolta, amato dalle donne e dagli amici, fanatico (come effettivamente La Rocca è) della musica e pieno di voglia di vivere (e anche in questo il personaggio aderisce perfettamente all'interprete). Il film dovrebbe essere prodotto da un napoletano — come Rocco Agostino, manager, guida e Pigmalione [illegible] La [illegible] — e vedrà a fianco del pugile Nino D'Angelo, altro tipico personaggio della «cultura» cinematografica napoletana spesso comparso a fianco di Mario Merola.

Entusiasmo come sempre da parte di Nino. «Mi diverto un mucchio — sinceramente confessa —. Mi piace fare questa vita. Comunque i miei tifosi possono stare tranquilli: non mi distrarrò assolutamente dalla boxe e da quello che è il traguardo principale della mia vita di pugile, il titolo mondiale dei welter e, poi, magari, dei medi junior. Le parole, il coraggio, la fiducia che il Presidente Pertini mi ha trasmesso li ho ben vivi nel mio cuore. Mi ha detto: "Tu darai all'Italia il titolo mondiale, solo tu puoi farlo". E io non posso tradirlo. Ora che sono finalmente italiano devo dimostrare il senso del rispetto e della responsabilità che sento per questo meraviglioso dono».

Pugilato, film, denaro, successo: continua l'inarrestabile ascesa di Nino La Rocca, probabilmente meritata, visto come ha saputo conquistarsela.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TRE GIORNI DI TV

Si incomincia da Santo Stefano con l'Avaro

PER RAIDUE: PROSA!

Raidue ha allestito [illegible] quest'anno nel periodo delle feste, un calendario di prosa. Vi sono stati inclusi [illegible] classici come Molière, Shakespeare e Sofocle, oppure mai [illegible] televisione, [illegible] Jean Genet; o, ancora, il recupero di un testo italiano, «Tramonto» di Renato Simoni, diretto da Luigi Squarzina.

Costituirebbe un'omissione non rilevare che Raidue [illegible] un appuntamento serale anche [illegible] *L'anima* [illegible] *Se*[illegible], di Brecht, [illegible] in scena da Giorgio Strehler [illegible] «Piccolo» di Milano. Si comincia la sera di Santo Stefano alle 20,30 [illegible] la ripresa effettuata al «Giulio Cesare» di Roma del [illegible] *Avaro* di Jean-Baptiste Poquelin, più noto come Molière, diretto da Giuseppe Patroni Griffi in teatro interpretato da Paolo Stoppa.

Si tratta di uno dei successi [illegible] notevoli [illegible] passata ed anche del ritorno in televisione di un grande attore, Paolo Stoppa, in un ruolo drammatico e comico insieme [illegible] a lui particolarmente congeniale.

Tra le pieghe di un meccanismo teatrale perfetto, affiora, in questa edizione, un conflitto di generazioni, senza buoni e cattivi e senza un'antitesi di ideali, così come traspare una contrapposizione — questa sì, drammatica — di [illegible] da una parte i servi, dall'altra i padroni.

Nell'ordine seguiranno: *L'anima buona di Sezuan* di Bertolt Brecht, regista Strehler, interpreti Andrea Jonasson, Renato De Carmine, Massimo Ranieri. È una delle commedie-parabole più note del drammaturgo tedesco in cui gli dei scendono sulla Terra per [illegible] un'anima buona che giustifichi la loro stessa [illegible]. Si imbattono in una prostituta e la inducono a cambiare lavoro. Il valore della «pièce» consiste in un «me[illegible]» utile, considerato che in un mondo come il nostro si sta perdendo il significato della bontà.

Tramonto di [illegible] Lionello, Erica Blanc, Cesarina Gheraldi, Virgilio Zernitz, regista Luigi Squarzina (ripresa televisiva [illegible] Teatro Morlacchi di Perugia) è uno dei lavori ambientati in un contesto borghese, portato al successo da Squarzina e da Lionello nel ruolo di un superuomo di provincia, sprezzante verso tutto e tutti.

[illegible] *Edipo re* di Sofocle, la versione e la regia sono di Vittorio Gassman, che interpretata la parte di Edipo e che ha al suo fianco il compianto Tino Buazzelli in quella di Tiresia, Lea Massari (Giocasta), Luigi Proietti (il nunzio).

[illegible] titoli: *Un equilibrio delicato* [illegible] *Le serve* di Jean Genet, rispettivamente interpretati da Katharine Hepburn e Glenda Jackson; *Lear* di Shakespeare. Registi, [illegible] nell'ordine: Tony Richardson, Christopher Miles, Michael Elliot.

appuntamenti

RAIUNO	RAIDUE	[illegible]	[illegible] 1	[illegible] 5	RETE 4
Domenica alle 20,30 si conclude lo sceneggiato «Piccolo mondo antico». Lunedì, alle 20,30, il film «Gran Premio» con Elizabeth Taylor e Mickey Rooney	Domenica alle 21,45 la rubrica «Arrivano i vostri», musica [illegible]. Lunedì alle 20,30 la commedia di Molière «[illegible]» con Paolo Stoppa	Domenica alle 17,15 il film musicale «Alta società» con Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby. Lunedì alle 20,30 l'omaggio a [illegible]	Domenica alle 23,10 il film comico «Il giullare del re». Lunedì alle 20,30 «Ric e Gian Folies»	Domenica alle 20,25 il film musicale «Sette spose per sette fratelli». Un altro musical lunedì, il celebre «Bulli e pupe» con Marlon Brando	Domenica alle 20,30 il musical con Julie Andrews «Tutti insieme appassionatamente». Lunedì alle 20,30 consueto appuntamento con il «Maurizio Costanzo show»

A Santo Stefano e a Capodanno show con gli italiani d'America

E COSTANZO SBANCA NEW YORK

Quando Aurelio Fierro, con paglietta e gilè, ha cantato in playback *Lazzarella* il teatro è quasi [illegible] sotto gli applausi. Ma è stato soltanto uno [illegible] momenti di [illegible] due *Maurizio Costanzo show* [illegible] *Retequattro* del gruppo Mondadori ha registrato domenica al *felt forum* del Madison Square Garden, per mandarli in onda in Italia la sera di Santo Stefano e la notte di Capodanno.

Annunciati dal *Progresso*, il quotidiano della comunità italo americana, i due spettacoli hanno fatto registrare il tutto esaurito: da giorni i biglietti, distribuiti gratuitamente, (la capienza del *felt* è di cinquemila posti) erano introvabili. Un giornalista di un quotidiano [illegible] che è riuscito a procurare i biglietti ad una disperata famiglia conosciuta casualmente all'ingresso e arrivata appositamente da fuori New York, si è visto ringraziare «come un santo».

Costanzo, che per il pubblico italo americano era praticamente uno sconosciuto, ha dimostrato subito di essere riuscito a [illegible] le simpa[illegible] folla [illegible] i suoi consueti atteggiamenti sornioni e iniziative che hanno surriscaldato l'ambiente.

Riuscitissimo il vecchio [illegible] dello scendere tra il pubblico per far mandare i saluti ai parenti in Italia. Travolto dagli spettatori che volevano ad ogni costo [illegible] augurì «*alla sorella Rosa e al vecchio zio Concetto*», rimaste al paese, Costanzo è riuscito a fatica a ritornare sul palcoscenico, lamentando — tra gli applausi — di essersi fatto «*mezzo staccare un braccio*».

Successo anche della rapida statistica per verificare la provenienza regionale degli spettatori. «*Alzino la mano i siciliani*», e praticamente l'intera platea è scattata in piedi urlando. [illegible] spettacolo che verrà mandato in onda la notte di Capodanno sono invece sembrati prevalere i napoletani.

«*Ma insomma* [illegible] *d'Aosta non c'è nessuno?*» ha chiesto faceto il presentatore. «[illegible] *dove?*». Si [illegible] interrogati in parecchi [illegible] pubblico.

I due spettacoli sono [illegible] impostati [illegible] tema [illegible] collegamento [illegible] gli italiani «*dalle due parti dell'Oceano Atlantico*». L'[illegible] nazionale italiano, con tanto di coro, e quello americano sono stati suonati in apertura degli show, «*così* [illegible] *si conviene*» ha precisato compunto Costanzo, che ha anche mandato un saluto al presidente Pertini. Il tricolore e la bandiera a stelle e strisce erano ai due [illegible] della porta rosa da [illegible] gli ospiti delle tr[illegible].

«*Quello che ho registrato* [illegible] *più un documento* [illegible] *uno spettacolo*» ha sostenuto Costanzo che, davanti alle telecamere, si è fatto raccontare da alcuni piccoli imprenditori italo americani le loro tipiche storie personali di emigrazione e di successi. Grandi applausi, ad esempio, al titolare di una avviata concessionaria di automobili da venti anni a New York: «*In Italia facevo il vagabondo*».

Costanzo [illegible] ha risparmiato frecciate alla Rai. In varie occasioni ha sottolineato che per realizzare «*questo ponte fra italiani d'Italia e italiani d'America c'è voluta* [illegible] *rete privata e commerciale:* [illegible] *tanti anni la Rai non l'ha mai fatto*». Ogni volta, il pubblico ha applaudito fragorosamente.

I due spettacoli sono stati volutamente un revival degli Anni 50 e 60, anche se non sono mancati i contemporanei (sono piaciuti moltissimo [illegible] [illegible] e Franco Simone, accolto dagli urletti delle più giovani).

La [illegible] ospiti era [illegible] impostata su [illegible] criterio. «*Chi, le notti di Santo Stefano e Capodanno vagando col telecomando da un canale all'altro arriverà su Retequattro* — aveva [illegible] spiegato Costanzo — *avrà l'impressione di avere fatto un salto indietro di venti anni*».

Oltre a Aurelio Fierro c'erano, per esempio, Nino Benvenuti, che inaugurò il nuovo Madison Square Garden con la vittoria su Griffith («*e che tutti consideriamo ancora il campione del mondo*») Peppino di Capri, Little Tony (assediato da ragazzine urlanti in cerca di autografi e baci) Bobby Solo, Mal degli ex Primitives (e le ragazzine [illegible] quasi svenute).

Presente la sartoria italiana [illegible] brevi sfilate (da Fiorucci a Missoni), la scienza (rappresentata dal prof. Franco Miele operante in Usa).

Il maltempo all'aeroporto milanese — [illegible] hanno detto gli organizzatori — ha impedito il programmato arrivo di [illegible]... glorie come [illegible] Pavone, Teddy Reno, Luciano Tajoli, Mario [illegible]a, Umberto Tozzi.

Ad imitare alcuni degli [illegible] ha provveduto Franco Rosi: è riuscita graditissima, come previsto, la sua interpretazione di Modugno che canta *Volare*. Ed è stato proprio con le parole e la musica di *Blu dipinto di blu* che il pubblico italoamericano, invitato da Costanzo, Simona Izzo e Franco Solfiti, e guidato da [illegible] Rosi, ha augurato in [illegible] il buon anno agli italiani... di [illegible] quelli rimasti nella penisola.

La serata [illegible] nostalgia (ma anche dell'orgoglio etnico ritrovato: le due cose sono forse collegate). È stata insomma, a detta un po' di tutti, un [illegible] successo bianco-rosso-verde, stelle-e-strisce.

oggi programmi tv

Dove andiamo in città

TRE GIORNI
di teatro e danza

Teatro

Vecchio Po. Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gelindo, favola natalizia monferrina*. L'antichissima storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di giovanissimi attori [illegible] scene si sviluppano fino al Presepe [illegible] attraverso flash e spezzoni cinematografici. Prima rappresentazione questa sera (ore 21) e repliche fino all'8 gennaio. Domani e lunedì 2 spettacoli, ore 16 e ore 21. Posto unico, L. 8000, ridotti L. 6000.

Sala Valentino. Riparando l'orologio di un campanile, tre orologiai scoprono che il loro avvenire di rispettabili artigiani è minacciato dal trascorrere inesorabile del tempo. E' questo il tema de *Gli orologiai* della Cooperativa teatrale Gran Badò, in scena da domani sera (ore 21) al 28 dicembre alla Sala Valentino del Nuovo. Posto unico, L. 6000, ridotti L. 4000.

Teatro d'Uomo. Da lunedì al 30 dicembre (ore 16,30) la Cooperativa Anna Bolena presenta *Acci! Pagliacci!*, divertimento [illegible] per bambini e non a cura di Anna Marcelli. Con riferimento al mondo del circo, *Acci! Pagliacci!* racconta la storia di cinque attori-personaggi alle [illegible] con uno spettacolo in bilico [illegible] realtà e finzione. [illegible], L. 4000, ridotti, L. 3000.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, replica questa sera (ore 20,30) e lunedì 26 (due spettacoli, ore 15,30 e 20,30. Domani, Natale, riposo) de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento [illegible] Teatro Stabile di Genova, [illegible] Lina Volonghi (che in [illegible] stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e F[illegible] De Ceresa. La regia dello spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1800, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco [illegible] per la sua brillante comicità, appare anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni dopo una tormentata esistenza. Posto unico, L. 13.000.

Teatro Alfieri. Continuano le repliche (questa sera alle 20,30 e domani alle ore 21. Lunedì, due spettacoli, ore 15 e ore 21) di *Metti una sera a cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi che dal '67 riscuote grande successo in teatro come al cinema. La regia di questo [illegible] è firmata [illegible] Aldo Terlizzi, [illegible] tre il ruolo principale è affidato a Florinda Bolkan (già protagonista del film dello [illegible] [illegible] Griffi) [illegible] da Michele Placido, Remo Girone, Florenza Marchegiani e Fabrizio Bentivoglio. Poltrone L. 20.000, poltroncine L. 15.000, poltrona di galleria L. 12.000.

Teatro Gobetti. Dopo due mesi di repliche a Torino e un mese di recite nei più grandi [illegible] piemontesi, Gipo è tornato al Gobetti con il suo *Desparmi*, [illegible] di Massimo Scaglione. «Da solo», Farassino si rappresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio [illegible] vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Finché arriva per lui la prima, e ultima, [illegible] di calcare le tavole del palcoscenico. Lo spettacolo va in scena questa sera e domani alle ore 21. Lunedì, ultima rappresentazione, alle ore 15,00. Poltrona L. [illegible], poltroncina L. 12.000.

Teatro Nuovo. Natale e Santo Stefano con i solisti e il corpo di ballo del Nuovo. Domani e lunedì, ore 15,30, la Compagnia del teatro [illegible] *Tante fiabe per danzare*, spettacolo dedicato ai bambini torinesi e alle loro famiglie. Posto unico, L. [illegible] ridotti L. 7000.

Mostre

Hiroshima [illegible] **1983.** Ultimi due giorni utili, oggi e [illegible], per visitare la mostra allestita agli Antichi Chiostri (via Garibaldi, 25) su iniziativa del comitato comunale per le iniziative di pace e di cooperazione internazionale. Torino è [illegible] città prescelte [illegible] di Hiroshima e Nagasaki, devastate dall'atomica A [illegible] il 6 e il 9 agosto 1945, per promuovere un'azione solidale volta all'abolizione delle [illegible]. Il comitato comunale ha ritenuto di mettere a disposizione dei cittadini un'ampia documentazione sugli effetti dei bombardamenti atomici.

Arcicomics. Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettropolis*, giovani autori torinesi di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle [illegible] e [illegible] 15 alle 19, ingresso libero. [illegible] lunedì chiuso.

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore [illegible] 12 e dalle 16 alle 19. Domani e lunedì [illegible].

Alberi in mostra. Prosegue fino al [illegible] 27 la mostra fotografico-documentaria [illegible] urbano [illegible] alle piante [illegible] viali torinesi. Si svolge al circolo ricreativo Enal di [illegible] Assarotti 6. Domani [illegible].

Avvenimenti

Sig. Veglia di Natale, [illegible] ore 22 di stasera alle 5 di domani mattina, alla discoteca di corso Brescia 28. Fra le attrazioni della nottata, la milanese *Banda Rosella* con il suo spettacolo musicale tra il pubblico. Ingresso L. 15.000 (la consumazione è [illegible])

Arci Uevo. Per aspettare Babbo Natale, questa sera al circolo di via San Domenico concerto jazz del trio Gianni Negro (pianoforte), Flavio Boltro (tromba) e [illegible] ([illegible]). L'ingresso, riservato ai soci Arci, è libero.

Le paradise. Serata speciale, al locale di via San Massimo 18, con *Le fantome di Tommy*, spettacolo musicale con Carmen Rizzi e l'orchestra Rocky. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

[illegible] **di Sant'Agnese.** Dopo cinque mesi di lavori, si riapre questa notte [illegible] messa di Natale [illegible] corso Moncalieri, 39.

In poltrona davanti alla TV

SANSONE, DALILA
Jerry e i cartoon

Raidue

ORE 20,30: Sansone e Dalila, Usa storico 1949. I critici, [illegible] consistato, non [illegible] sempre d'accordo. E' il caso di questo film trentaquattrenne [illegible] da alcuni è uno dei classicissimi storici confezionati da Cecil (Blount) De Mille e secondo altri è «il più assurdo e delirante tra i colossi biblici di Hollywood». Le due definizioni potrebbero integrarsi, [illegible] solo a patto che incongruenze e piccole follie vengano considerate come costanti di tutta la produzione kolossal americana di quegli anni. La vicenda, interpretata dagli oggi settantenni Hedy Lamarr e Victor Mature, è quella del fortissimo Sansone che viene e tradito dall'amante deluse Dalila che scopre il segreto della sua forza (i capelli) e lo fa facilmente catturare dai nemici filistei. [illegible] bellissima Dalila, piena di rimorsi, aiuta poi l'amato a liberarsi, e raggiungere il tempio in cui sosta il quartier generale nemico, e lo fa crollare pronunciando la celeberrima parola, ed uccidendo se stesso, l'amata e tutti i capi sacerdoti filistei. Chi cerca grandi avventure e tanto spettacolo ne troverà, ma solo fino ad un certo punto. Abituato ai film multimilionari di oggi, lo spettatore odierno potrebbe trovare sorpassato il vecchio kolossal in cui gli elementi [illegible] richiamo sono le migliaia di comparse e gli scenari di cartapesta. La successione delle varie avventure poi non sembrerà eccessivamente mozzafiato.

Jerry Lewis su Italia 1

Canale 5

ORE 23: La scarpetta di vetro, Usa musicale 1954. Una Premiatissima leggermente più breve del solito dovrebbe non protrarsi oltre le ventitré, ma l'esperienza insegna come difficilmente Canale 5 manterrà le promesse e l'inizio del film possa tardare di qualche decina di minuti. Per chi ama il musical comunque vale la pena aspettare per poi beársi delle stazzosissime immagini di questa versione cinematografica della fiaba di Cenerentola che rifugge da tutti gli elementi fantastici puntando sul succedersi di fastose coreografie e sul fascino della protagonista Leslie Caron. L'attrice era allora al culmine del suo successo, e la Mgm la confezionò, come si dice, su misura la pellicola seguendo la tecnica antica del suo storico motto: «*Fare le cose bene e in grande*» e riuscendo a soddisfare in pieno entrambe [illegible].

Italia 1

ORE 20,30: Sentomato Picchiatello, Usa commedia 1961. Si tratta del film del rilancio di Jerry Lewis, qui regista, coproduttore, soggettista e principale interprete, [illegible] vemente sullo schermo dopo una lunga assenza. Lewis nella pellicola fa una sorta di breve sommario dei suoi ruoli preferiti, interpretando la parte di un clown che decide di fare una vita più comune e cerca di trovare nuovi impieghi venendo regolarmente licenziato a causa delle sue goffaggine. A forza di tentativi diventa anche un impiegato modello, ma capisce che la vita regolare non fa per lui, si ribella e torna a fare il clown. I critici furono abbastanza unanimi nel lodare il film e qualcuno notò come al suo fianco ci fosse nuovamente una partner bio[illegible] (Susan Oliver) somigliante in tutto alle coprotagoniste cinematografiche fisse di tutta la sua carriera, da Stella Stevens in poi, Lewis sarà, in diretta dalla Bussoladomani, l'ospite d'onore della trasmissione di fine anno in onda sulla Rai a reti unificate.

Montecarlo

ORE 20,30: La fattoria degli animali, Gran Bretagna [illegible] 1955. Da alcuni anni varie televisioni [illegible] questo film la sera del 24 dicembre come si trattasse di un cartone per bambini da trasmettere nella sera dell'anno a loro dedicata. In realtà la favola narrata è una metafora politica tratta dall'omonimo [illegible] di George Orwell, lo scrittore inglese (che in realtà si chiamava Eric Blair) ricordato in questo giorni per le profezie, fortunatamente mancate, del suo celebre 1984. La vicenda, per simboli, è quella [illegible] voluzione russa, vista attraverso la rivolta degli animali di una fattoria che scacciano il padrone di casa e instaurano un nuovo governo nella speranza di condurre una vita migliore. Il partito dei Maiali, che prende il potere, instaura però immediatamente un regime totalitario, rendendo schiavi gli altri animali e facendo rimpiangere il malgoverno di prima. Convinto nemico di ogni tipo di totalitarismo, Orwell inserì nell'opera trasparenti critiche al comunismo russo, fedelmente riportate in immagini dagli autori del cartone, Joy Batchelor e John Halas.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14,30 **Due dozzine di rose scarlatte**, prosa. Di Aldo Benedetti. Con Paola Quattrini, Giovanni Vettorazzo, Tullio Solenghi, [illegible] Mantegna
16,10 **Buster Keaton: La palla numero 13**, con Buster Keaton, Kathryn McGuire, Joe Keaton. Usa comico 1924
17 — **TG1 flash**
17,05 **Il sabato dello zecchino**, varietà per ragazzi presentato da Nicoletta Orsomando
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, [illegible] Corinne Cléry, Barbara D'Urso
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico 4**, spettacolo abbinato [illegible] Lotteria Italia con Luigi Proietti, Heather Parisi, Teresa De Sio, Gli Optional, Jinny Steffan, Valeria Cavalli. Tredicesima puntata. Regia di Enzo Trapani. Festa natalizia in studio.
22,20 **Tam Tam**, settimanale d'attualità del Tg1
23,10 [illegible], special musicale di Forte fortissimo tv top. Con Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
[illegible] [illegible] Natale del cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano
23,55 In collegamento mondovisione dalla Basilica di San Pietro: **Santa Messa celebrata** [illegible] **Giovanni** [illegible]

Luigi Proietti su Raiuno

Raitre

14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia.** Documenti
FILM 15 — **Capriccio all'italiana**, episodi: **Il mostro della domenica**, di Steno, con Ugo D'Alessio, Rogina Seiger - **Che cosa sono le** [illegible] di Pier Paolo Pasolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
15,50 **Mare del Nord e Baltico**, documenti
16,20 **America dove**, documenti
FILM 16,50 **Paolo e** [illegible], [illegible] Raffaele Matarazzo, con Odile Versois, Armando Francioli, Andrea Checchi. Italia drammatico 1949 — *La storia dell'amore di Paolo* [illegible] *per Francesca, bella sposa del* [illegible] *fratello deforme Gianciotto. Quest'ultimo viene a sapere e si vendica*
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19 — **Tg3**
19,[illegible] **Tuttinscena**, varietà
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
[illegible] **Canzoni o no?**, [illegible] presentato: [illegible] Dorelli e [illegible] Montagnani. Prima parte
[illegible] **Un uomo vuol salire**, sceneggiato. Quarto episodio
22,45 **Concerto** [illegible], Orchestra sinfonica di Milano della Rai diretta da Gunther Neuhold. Musiche di Bach e Mozart

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tg2 Bella Italia**
[illegible] — **Genesi**, struttura, storia [illegible] prodotto intellettuale. Documenti: **La Morte della Vergine**, di Caravaggio
14,30 **Tg2 flash**
FILM 14,35 **I clowns**, di Federico Fellini, con Riccardo Billi, Tino Scotti, Fanfulla, I 4 Colombaioni, Gigi Reder, Alvaro Vitali, Annie Fratellini, Gustav Fratellini, Baptiste, Liana, [illegible] naldo e Nando Orfei, Anita Ekberg, Federico Fellini. [illegible] commedia 1971 — *Viaggio alla ricerca dei clown vecchi e nuovi compiuto dal più illustre degli appassionati del circo.* [illegible] *prima parte il regista rievoca i suoi primi contatti col mondo* [illegible] *done, mentre nella seconda alla testa di una finta troupe televisiva gira per l'Europa alla ricerca dei clown più famosi. Nel finale diversi pagliacci celebrano* [illegible] *un circo* [illegible] *sorta di funerale del clo-* [illegible] *assume toni* [illegible] *scentemente sognanti e surreali*
16,10 **Silas: 1000 pezzi d'oro**, telefilm
16,35 **D'Artacan**, cartoni animati
17 — **Il primo Mickey Rooney: Il sommergibile**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17,40 **Vediamoci sul Due**, varietà. Oggi: Speciale Sereno Variabile. Con Maria Giovanna Elmi, Osvaldo Bevilacqua — [illegible] *trasmissione propone oggi una serie di servizi dedicati al Natale nel mondo, si parte di Londra, Parigi, New York e di una serie di presepi realizzati in diverse località italiane*
18,40 **Una storia del West: I Chisolm**, telefilm — *Hadley è* [illegible] *dalla* [illegible] *della figlia e ha* [illegible] *violento scontro con Will, deciso a sposare l'indiana* [illegible] *Lester intanto viene arrestato e condannato all'impiccagione per furto di cavalli*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Sansone e Dalila**, di Cecil B. De Mille, [illegible] Victor [illegible], Hedy Lamarr, Angela Lansbury, George Sanders. [illegible] storico 1949. Vedi a fianco la rubrica in poltrona [illegible] alla tv
22,40 **Anteprima 1984**, i prog[illegible] di Raidue
22,55 [illegible] **Natale**, varietà

Federico Fellini su Raidue

Montecarlo

13 — **Allonzanfante**, gioco a premi
13,30 **Sabato sport**, pomeriggio con cronache [illegible] smo, pallacanestro e ippica. Seconda parte
16,40 **Su e giù per le scale**, sceneggiato. Dodicesimo episodio: La chiave di casa. Con Pauline Collins, Jean March — *In un elegante palazzo a sei piani vicende di padroni e servitù che vivono rigidamente separati e dislocati a seconda del loro grado di importanza ai piani più bassi o più alti dell'edificio*
17,40 **Discoring**, musicale
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Tocca a te Milord**, sceneggiato. Quarto episodio — *Av*[illegible] *di fantaspionaggio con protagonista un distintissimo agente segreto che* [illegible] *difendere un'arma segreta da un'organizzazione spionistica*
FILM 20,30 [illegible] **fattoria degli animali**, film d'animazione di J. Halas e J. Batchelor. Gran Bretagna [illegible]. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,45 **Che fai ridi?: Un sacco Verdone**, varietà. Prima parte. Con Carlo Verdone
23,40 **Special musicale**
24 — **Dalla Basilica di** [illegible] **Pietro: Santa Messa**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Il più grande circo del mondo**, varietà
15 — **Bim Bum Bam Natale**, cartoni animati
18,40 **Musica e auguri**, varietà. Con Gigi Sabani, Gabriella Golia
20 — [illegible] **Brown**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sentomato Picchiatello**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oliver. Usa commedia 1[illegible]. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,30 **Il magico David Copperfield**, varietà
23,30 **Speciale Baryshnikov a Hollywood**, varietà
FILM 0,30 **Il padre della sposa**, di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett. Usa commedia 1950 — *Fortunatissima commedia con Tracy nella parte del padre di una giovane che ha deciso di sposarsi. Lui vorrebbe una cerimonia semplicissima e poco costosa. Gli altri familiari si oppongono e alla fine la spuntano. Dal film un seguito ed una serie di telefilm*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13 — **Il pranzo è servito**, quiz
FILM 14 — **Operazione sottoveste**, di Blake Edwards, [illegible] Cary Grant, Tony Curtis, Dina Merrill, Joan O'Brien. [illegible] comico 1959 — *Avventure folli di un povero sommergibile che durante la seconda guerra mondiale deve girare dipinto di rosa con a bordo donne bellissime, animali, bambini e profughi. Film celeberrimo che diede* [illegible] *inizio ad un serial televisivo. Grant è il capitano che cerca di mettere un po' d'ordine. Curtis il suo svagatissimo secondo*
16,30 **Il leone, la strega, l'armadio**, cartoni animati
17,30 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Il pranzo è servito**, edizione natalizia dedicata ai bambini
20,25 **Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Am[illegible] Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea. Il palcoscenico [illegible] mato per questa puntata in una pista di ghiaccio. La squadra ospite è Alta Fedeltà, con Ivan Graziani e Marco Ferradini
FILM 23 — **La scarpetta di vetro**, di Charles Walters, con Leslie Caron, Michael Wilding. Usa commedia 1955. Vedi la rubrica in poltrona davanti alla tv
FILM 0,40 **Il** [illegible] **di Natale**, Usa film per la tv 1977

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,50 **Caccia al tredici**, sport
15,15 **Calcio spettacolo**, sport
15,25 **Vincente e piazzato**, sport
15,40 [illegible] **sport**
17,20 **Il magico** [illegible] **di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Ziggy**, cartoni animati
18,50 **Marron glacé**, sceneggiato
19,30 **Tre in fuga**, telefilm
20,30 **Speciale Disney**, cartoni animati
21,30 **Superfascination di Natale**, Natale a New York con Maurizio Costanzo
FILM 23 — **Sentomato Dio!**, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver, John Denver, Donald Pleasance. Usa commedia 1977 — *Un simpaticissimo vecchietto in tuta ginnica e scarpe da tennis è Dio che scende in Terra e incarica il giovane dirigente di un supermarket di un'importante missione per l'umanità. Dapprima incredulo, poi sempre più convinto, il protagonista manda le cose in porto.*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Voci e immagini '83**
15 — **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
16,30 **Doppiogioco.** Un'ora in due titoli e due [illegible]denze
17,30 **Autoradio.** Programma di Anna B[illegible]pi e Flavia Soldi
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trasdimmanali di arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,30 **Erbe e fantasie**
20 — **Black-out** [illegible] Sacerdote, Luciano Salce e Enrico Batme
21,03 **«Se come estate»,** di Luciano Sterpellone
[illegible] **Giallo** [illegible] Radiodrammi [illegible] brividi, emozioni, suspense (replica)
22,28 **Teatrino: Sopra le ceneri,** sceneggiato di C. Rafele
23,55 **Santa Messa di Natale** celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II

STEREOUNO

15 — **Tu mi senti...,** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
19,45 **Superstereouno**
22 — **Stereosoft**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Hit Parade**
15 — **In mia mani altre lo** [illegible] Autobiografia immaginaria di Maria Callas
15,45 **Hit Parade** (replica)
17,02 **Mille e una canzone**
17,32 **Il guanto** [illegible] di Johann August Strindberg
19,50 **Da sabato a sabato** (1ª parte)
21 — **Concerto sinfonico** diretto da Bernard Klee, pianista [illegible] Buchbinder
22,50 [illegible] **sabato** (2ª parte)

STEREODUE

12 — **Pomeriggio musicale,** a cura di Paolo Donati
15,30 **Folkconcerto,** a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 **Spazio Tre. Musica e attualità culturali** presentate da Paolo [illegible]
21,10 **Festival di** [illegible]
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

TRE (FM 98,2)

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed alla [illegible]ttà
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] di successo per i momenti [illegible] vostra serata [illegible] Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Maurizio Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci.

Videogruppo
Canali 52-54; 57

[illegible] — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Inferno sotto zero,** di Mark Robson, con Alan Ladd, Joan Tetzel. [illegible] drammatico [illegible] — *Giovane donna indaga sul presunto suicidio del padre, comandante di baleniere nell'Artico, aiutata da zelante sottufficiale*
16 — **Grande Usu,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,15 **Il Discorriere**
18,45 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'americano,** di [illegible] Castle, con Glenn Ford, Abbe Lane. Usa avventuroso 1954 — *Un uomo si reca in Messico a trovare un amico, qui trova che questo è morto e lui resta suo malgrado coinvolto nella lotta dei parenti per l'eredità*
22,10 **Selvaggio West,** telefilm
23,15 **Primo piano**
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3)
Canali 66-42-20

15,20 **Diario Italia,** rubrica
FILM 16 — **La terrazza,** di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli. Italia [illegible] 1980 — *Un gruppo di ricchi amici si ritrovano a trascorrere la serata [illegible] terrazza romana di uno di questi. Nel corso della festa nascono amarezze, rancori e infelicità prima insospettate*
19 — **G.R.P flash**
19,30 **Rotocalcio,** rubrica
FILM 20,30 **Il grande Gatsby,** di Clayton, con Robert Redford, [illegible] Farrow, Bruce Dern, Sam Waterson. Usa drammatico 1974 — *Tratto dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald, la storia [illegible] vita [illegible] ricchissimo Jay Gatsby, inguaribile romantico che, ritrovando Daisy, un tempo amata, vorrebbe riallacciare l'antica relazione, ma ricominciare non è facile. In questa nuova versione cinematografica Clayton punta molto sulla musica, sulla moda e [illegible] spirito dell'epoca. Lodevole [illegible] interpretazione di Redford*
FILM 23 — **Una faccia [illegible] c...,** [illegible] Ustinov, [illegible] Elizabeth Taylor, Richard Burton. Usa drammatico 1972 — *Un giovane infermiere che lavora in un ospedale psichiatrico fa evadere il ricco Hammersmith, si unisce a lui e alla sua bella amica e insieme compiono una serie [illegible] azioni criminali*
FILM 1 — **Brogliaccio d'amore,** di Decio Silla, [illegible] Enrico Maria Salerno, [illegible] Berger. Italia drammatico
FILM 2,30 **No, il** [illegible] **è felicemente riuscito,** di Vittorio Salerno, [illegible] Enrico Maria Salerno, Riccardo Cucciolla. [illegible] poliziesco 1973 — *Un giovane assiste all'assassinio compiuto da un [illegible] ma per evitare guai preferisce tacere*
FILM 4 — **Quando la moglie non basta,** di Ridley Lang, [illegible] Maggie Wright, Anthony Bailey. Gran Bretagna sexy 1973
FILM 5,30 **La battaglia di Berlino,** di Jerzy Passendorfer, con Wojciech Siemion, Krystof [illegible]miec, Andrey Harder. [illegible] nia guerra [illegible]

Telecity
Canali 63-38-36

12,10 **Si o no.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
15 — **Incontro internazionale di catch**
16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,20 **Doc Elliot,** telefilm
FILM [illegible] **Sfida a White Buffalo,** di J. Lee Thompson, [illegible] Charles Bronson, Jack Warden, [illegible] Sampson, Kim [illegible]. Usa western 1977 — [illegible] *Sioux e un pistolero bianco si alleano per dare la caccia al mitico bisonte bianco. Ognuno di loro due ha motivi diversi e metodi differenti. Benché alleati in questa impresa i due restano ugualmente rivali e anzi tentano di superarsi in bravura uno con l'altro*
22,15 **Incontro internazionale di** [illegible]
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Un gioiello per voi.** Programma di preziosi e oggetti d'arte - Segue **No stop** di film e telefilm fino alle ore 8

Svizzera R1 tv

14 — **Natale** [illegible] **crocevia,** documentario
15 — **Il miracolo di** [illegible], sceneggiato
16,30 **Escrava Isaura,** sceneggiato (3ª puntata)
17,40 **Music mag**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,35 **I 14 della Bell Street,** di David Hemmings, con J. Wild, L. Edmiston. Commedia 1973
22,50 **Concerto**
23,55 **Santa messa di mezzanotte**

Primantenna
Canali 21-37

14,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
[illegible] **Il mondo degli animali,** telefilm
19 — **Supercinestitica show**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Divertiamoci con ...il meglio della commedia brillante**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Sotto l'albero,** programma speciale
24 — **Santa Messa di Natale**

Rete A
Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Le mura di Gerico,** di John M. Stahl, con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter. Usa drammatico 1948 — *Giovane procuratore distrettuale con moglie alcoolizzata, respinge le profferte di bella ambiziosa e s'innamora invece di bella e buona fanciulla*
16,30 **Space games**
FILM 18 — **Il grande peccato,** di Tony Richardson, con Yves Montand, Lee Remick. Gran Bretagna drammatico 1961 — *Una nutrice negra uccide il bambino affidatole per punire la madre di questo, colpevole di essere fuggita con un* [illegible]
19,15 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Dalla terrazza,** di Mark Robson, con Paul Newman, Joanne Woodward. Usa drammatico 1960 — *Figlio di un ricco industriale sposa una donna frivola che continua la [illegible] precedente. Inviato per lavoro altrove si innamora di Natalie e decide di lasciare la moglie*
22,20 **Kazinsky,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete
Canali 22-35; 23

14 — **I 3 orsetti,** telefilm
15,30 **Il virginiano,** telefilm
17,30 **Videofantasy**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Appuntamento con il libro**
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **La vita è** [illegible], di Frank Capra, [illegible] James Stewart, Lionel Barrymore, Donna Reed. [illegible] commedia [illegible] — *Un [illegible] già in precarie condizioni finanziarie smarrisce la vigilia di Natale [illegible] grossa somma. Disperato [illegible] il suicidio, ma il [illegible] Angelo Custode lo salva e lo dissuade facendogli [illegible] vedere [illegible] succederebbe alla [illegible] famiglia e al paese se lui morisse. Tornato riesce a risolvere tutti i problemi*
FILM 22,30 **Il mago di Oz,** di Victor Fleming, [illegible] Judy Garland, Frank Morgan. Usa [illegible] 1939 — *Case che volano, streghe che cavalcano [illegible], l'immancabile mago e una protagonista giovane e bravissima. Belle canzoni per un'avventura che è solo un sogno.*
0,30 **Natale in Terra Santa,** con Perry Como

Capodistria

17,05 **Pallacanestro:** Zara - Zadar - Crvena Zvezda
18,30 **Amazzonia,** documentario
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 [illegible] **in famiglia.** Mosaico di consigli e curiosità
20,30 **Lucy e gli altri,** telefilm
21 — **Religioni nel mondo,** documentario «La lunga ricerca»
22 — **Tuttoggi**
22,10 **Film della notte**

Tele Subalpina
Canale 46

15 — **Barrier reef,** [illegible] in lingua inglese
FILM 15,30 **Tatort.** Usa poliziesco
FILM 17,30 **Il porto delle nebbie,** con Michèle Morgan, Jean Gabin. Francia drammatico [illegible]
19 — **Terza pagina**
[illegible] 20,30 **Miseria e nobiltà,** di C. D'Errico, [illegible] Elli Parvo, Virgilio Riento. Italia commedia 1941
22 — **Kronos,** telefilm
23 — **La vita di Richelieu,** sceneggiato

Canale 68
Canali 68-57

FILM 16,30 **Il** [illegible] **onorevole** [illegible] Pulham, di King Vidor, [illegible] Robert Young, Hedy Lamarr. Usa commedia 1941
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni special**
19,15 **Noi, voi e gli altri**
FILM 20,30 **Westfront,** di Georg W. Pabst, con Fritz Kampers. Germania guerra 1930
22,10 **Taxi driver,** telefilm
23 — **Filmissimo**
24,20 **Secret strip**

Hedy Lamar Robert Young su Canale 68

Studio Nord
Canali 21-56; 68

13 — **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 14,30 **Grido di vendetta,** con Thomas Fritsch. Germania western 1967
16,05 **Parco giochi edizione speciale**
19,35 **The bold ones,** telefilm
[illegible] 22,30 **Io ti amo,** con Alberto Lupo, Dalidà. Italia drammatico [illegible]
[illegible] 24 — **I** [illegible] **tre superman,** con Tony Kendall. [illegible] avventuroso [illegible]

Videouno
Canali 53-39-26

13,30 **Juventus Torino** scozzese, con Giglio Panza
15,30 **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
[illegible] **Quando** [illegible] **le cicogne,** di [illegible] Kalatozov, con Tatiana Samoilova. [illegible] drammatico
18,45 **F**[illegible], cartoni animati
20,15 **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
20,45 **La vita di Marianne**
22 — [illegible]
23,30 **Notte di Natale**

Telecupole
Canali 64-57; 21

14 — **Pescaccia,** rubrica
15,10 **Polvere di stelle,** rubrica
16,30 **Cartonissimo**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers** [illegible] **foresta,** telefilm
19 — **Buon Natale**
20,15 **Taxi,** telefilm
FILM 21 — **Gioia di** [illegible], di Michael Landon, [illegible] Paul Winfield, Ruby Dee. Usa [illegible] 1974
[illegible] **Show: Mireille Mathieu**

Telemalta
Canali 41-60-37

13,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 14,30 **Il delitto** [illegible] **giudice.** Drammatico
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Quell'angelo di mio fratello,** telefilm
18,30 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
19,30 **Polvere di stelle,** telefilm
20,45 **Domani sport,** rubrica
FILM 21 — **Gli amori di Susanna.** Commedia
22,45 **Il Santo,** telefilm
23,40 **Famiglia allegra,** telefilm

Quinta Rete
Canale 47

FILM 14 — **Il cittadino dello spazio,** di Joseph Newman, con Jeff Morrow, Faith Domergue. Usa fantascienza 1955 — *Alcuni scienziati extraterrestri rapiscono un gruppo di colleghi terrestri per avere delle informazioni. Ma terribili mostri li assalgono [illegible] è una carneficina*
15,30 **Al banco della** [illegible], telefilm
18,30 **Longdrige story,** telefilm
[illegible] 20 — **L'amore è una cosa meravigliosa,** di Henry King, con Jennifer Jones, William [illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Ai tempi della guerra di Corea, un giornalista americano si innamora ad Hong Kong di una dottoressa eurasiatica. L'amore [illegible] i due è drammatico: [illegible] possono sposarsi perché lui ha già moglie e lei per questo perde il lavoro. Infine lui morirà durante un attacco aereo*
FILM 22 — **Natale senza** [illegible], di Michael Cournod. Usa drammatico 1980
FILM 0,45 **La corte di re Artù,** di Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1949

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se dovete partire per le vacanze, evitate di viaggiare domani se non volete andare incontro a piccoli contrattempi di ogni tipo. Limitatevi a preparare le valigie, stando [illegible] attenti a [illegible] care l'indispensabile

TORO ([illegible] aprile - 21 maggio)
Vi avete lasciati im[illegible] — e lo riferete domani — a peccati [illegible] la. Se aggiungete [illegible] crisi in campo [illegible] c'è da scom[illegible] che un male di [illegible] lo leverà nessuno. [illegible] rà [illegible] buona notizia ma [illegible] sarete in grado di goderla.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Favoriti gli spostamenti e l'[illegible] tica, quindi la giornata di domani sarebbe l'ideale per andare per esempio in montagna. Ma [illegible] rimanendo in [illegible] carlo inattivi a [illegible] vi [illegible] con qualcuno che preferirebbe stare immerso nella sua pigrizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Per voi gli spostamenti sono pericolosi, perché registrerebbero degli ostacoli o dei contrattempi. Se proprio dovete partire, usate prudenza, non dimenticate quanto vi occorre e viaggiate con persone nate in Scorpione

LEONE ([illegible] luglio - 22 agosto)
Trascorrerete il Natale [illegible] nei vostri pr[illegible], rimpiangendo un amore forse perduto, non [illegible] ve a niente. Meglio accetta[illegible] un invito da quel personaggio auto[illegible] vi interessa e [illegible] potrebbe aiutarvi a cambiare indirizzi di vita.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Avete accettato degli inviti e ora [illegible] a voi ricambiare. Ma preferirete trascorrere una giornata tranquilla, in compagnia di amici [illegible] che [illegible] sceglierete il vostro bar e di un partner modesto che non accampa pretese.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Accettate con filosofia il vecchio proverbio «Natale con i tuoi» e non innervositevi [illegible] i familiari [illegible] di discrezione e vi coinvolgeranno nel loro entusiasmi [illegible] poco sofisticati. Evitate le polemiche: non sareste capiti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riuscirete a tagliare la corda per merito di un amico compiacente, lascerete a casa i problemi e trascorrerete una giornata d'amore entusiasmante e passionale. Non mancheranno neppure quei [illegible] vili e quei tormenti che vi [illegible] no la fantasia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] regalato a vostro figlio o al vostro [illegible] minore un treni[illegible] elettrico, evitate di giocarci [illegible] tutto il giorno. Magari insegnategli ad usarlo, ma lasciatelo [illegible] vuole lui e non trattatelo come se dovesse [illegible] i compiti. E' chiaro la metafora?

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] programma. [illegible] di starvene un po' tranquilli e invece [illegible] coinvolgeranno in un programma divertente. Perciò non innervositevi quando ve lo [illegible]. Serenità negli affetti, [illegible] nel campo [illegible] amicizia sia in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Certamente ricercherete nuove sensazioni perché, in fondo, l'atmosfera troppo familiare ha rappresentato un peso. Favoriti gli spostamenti e i rapporti sociali, ma non l'amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata da dedicare alle amicizie e agli amori. Riuscirete a [illegible] convivere le [illegible] vi sentirete leggeri e appagati. Ma [illegible] dimenticatevi che è sempre in agguato un po' di tendenza ai giudizi superficiali e alla fantasia [illegible]

lunedì programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

NATALE EUFORICO PER LA VERGINE

ARIETE — La mancanza di senso pratico ispira azioni indiscriminate, con difesa intransigente delle proprie idee e dei propri interessi: L'impulsività suggerisce decisioni [illegible] Soprattutto sul lavoro e nella [illegible] sociale [illegible] re usare il raziocinio.

TORO — Possibili piccole soddisfazioni nella routine e probabile recupero di denaro. [illegible] la sfera sentimentale continua ad essere fonte [illegible] disinganni, mentre lo stato d'a[illegible] è improntato al pessimismo perché [illegible] vecchio problema è di difficile soluzione.

GEMELLI — La risolutezza ed il tempismo aiutano ad affrontare nel modo giusto una situazione negativa e a risolverla brillantemente. L'importante è riconoscere i passati errori se si vuole rimediare una volta per tutte. Fidatevi di un personaggio nato in Bilancia.

C[illegible] — La troppa insofferenza alle critiche vi farà litigare con qualcuno che vi muoverà [illegible] appunti per il vostro bene. La razionalità e l'approfondimento dei problemi potrebbe esservi di grande aiuto. [illegible] amore, tutto [illegible]: siete corrisposti.

[illegible] — Dispiaceri sentimentali per i nati nella terza decade, calo di vitalità per i nati nei primi giorni del Segno e nuove pesanti responsabilità che continuano a preoccupare i [illegible] il 5-6 Agosto. Occorre fare una scelta e prendere una decisione.

VERGINE — Alcuni [illegible] di euforia causati [illegible] nuovo progetto che [illegible] rivela ottimo e dal partner che [illegible] dimostra comprensivo potrebbero distrarre i nati il 16-17-18 Settembre da un problema che occorre, invece, affrontare con serietà.

BILANCIA — Sarete costretti ad una vita troppo movimentata per i vostri gusti e finirete per litigare con qualcuno che vi coinvolge [illegible] suoi progetti faraginosi. Trascorrerete qualche ora piacevole ma, in generale, rimpiangerete l'armonia e la pace.

SCORPIONE — Gli impegni, per onerosi che siano, non vi peseranno affatto, perché sarete tutti presi da un amore fortunato, che vi regala continue soddisfazioni. Farete progetti di vacanze e vi darete un gran da fare per concludere le cose in sospeso.

[illegible] — Giornate ricche di animazione e preparativi per un periodo vacanziero da dedicare allo sport preferito. [illegible] tentati di spendere troppo: controllatevi. I [illegible] il 16-17 Dicembre possono contare [illegible] di [illegible] magnifico Natale.

CAPRICORNO — Settimana fortunata e divertente, con nuovi incontri e [illegible] sorprese. [illegible] spostamenti sono favoriti a patto di controllare [illegible] veicolo. Rischiate [illegible] litigare [illegible] sconosciuti e di rompere qualche [illegible] getto.

ACQUARIO — Se dedicherete [illegible] settimana ad allargare i rapporti sociali o [illegible] cooperazioni [illegible] lavoro, otterrete quello che vi preme. Non [illegible] in amore: continuano le incomprensioni, le liti e i disinganni che vi renderanno particolarmente agitati.

PESCI — Settimana felice. L'amore vi riscalda più di [illegible] caminetto acceso e le [illegible] confortanti. Qualche momento di malinconia per i nati il 14-15 Marzo che scoprono di aver commesso un errore, peraltro facilmente rimediabile con il buon senso.

La Luna dice che...

Se i Pianeti [illegible] (Plutone, Nettuno, Urano) [illegible] influenzare intere [illegible] nate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un [illegible] se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque [illegible] sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 24 — La Luna transita da 25° in Leone a 8° in Vergine e regala raffinatezza e garbo al Leone nato dopo [illegible] 18 agosto, mentre libera la Vergine di agosto dalla consueta [illegible]. Il Sagittario e l'Ariete nati negli ultimi cinque giorni del Segno si sentiranno più euforici di un bambino [illegible] apre i pacchetti sotto l'albero; il Capricorno di dicembre e il Toro di aprile si sentono sereni e disponibili agli altri. L'Acquario nato dopo [illegible] 14 febbraio non si sente [illegible] come vorrebbe e soffre di malinconie; i Pesci di febbraio sono emotivamente inquieti, si aspettano molto e ricevono poco

DOMENICA 25 — La Luna transita in Vergine [illegible] 8° a 23° e aiuta i nati tra il 1° e il 16° settembre ad esercitare un benefico influsso sulle persone care. Il Capricorno nato tra il 1° e il 14 gennaio vi[illegible] in una perfetta [illegible]onia di sentimenti e pensieri; il Toro nato tra il 1° e il 13 maggio si [illegible] andare ai piaceri della buona tavola e si sente pienamente soddisfatto. I Pesci nati tra il 1° e il 13 marzo hanno delle nostalgie imprecise e delle malinconie segrete; i Gemelli nati tra il 1° e il 13 giugno potrebbero soffrire [illegible] fegato; il Sagittario [illegible] tra il 1° e il 15 dicembre sfoggiano una prodigalità fuori luogo.

LUNEDI' 26 — La Luna transita da 23° in Vergine a 7° in Bilancia e offre [illegible] giornata gratificante ai nati tra il 15 e [illegible] settembre: la Vergine riceve un invito che le consente di risparmiare denaro, la Bilancia riesce a frequentare soltanto persone discrete o congeniali. Il Capricorno [illegible] dopo il [illegible] gennaio e il Toro nato dopo il [illegible] maggio riescono a dimostrare tutto il loro buon senso nell'organizzare un programma; l'Acquario nato prima del 25 gennaio fureggia con anticonformismo; la Bilan[illegible] nata prima del 20 settembre riesce a soddisfare il suo s[illegible] estetico in [illegible] cosa che fa. In agitazione i nati tra il 13 e il 26 marzo: i Pesci non riescono a realizzare i loro sogni utopistici, l'Ariete non può godere di totale indipendenza.

MARTEDI' [illegible] — La Luna transita in Bilancia da 7° a 21° e gratifica i cerebrali Segni d'aria, cioè la Bilancia nata tra il 1° e il 13 ottobre [illegible] a dedicarsi a divertimenti sofisticati: l'Acquario nato tra il 28 gennaio e il 10 febbraio può rivelare con successo le sue originali intuizioni; i Gemelli nati tra il 28 maggio e l'11 giugno [illegible] l'intelligente dialettica per affascinare l'uditorio. In crisi emotiva l'Ariete nato tra il 28 marzo e l'11 aprile che si comporta come una valanga nell'aggredire il prossimo; chiuso nel [illegible] guscio a tormentarsi per niente il Cancro nato tra il 28 giugno e il 12 luglio; più serioso e scocciatore che mai il Capricorno nato tra il 30 dicembre e il 12 gennaio.

MERCOLEDI' 28 — La Luna transita da 21° in Bilancia a 5° in Scorpione: i nati tra il 13 e [illegible] 23 ottobre sono contenti con garbo e discrezione, mentre i nati [illegible] il 24 e il 29 ottobre ribollono di entu[illegible] e lo dimostrano con passionali[illegible]. L'Acquario e i Gemelli nati rispettivamente dopo il 10 f[illegible] e dopo l'11 giugno sfoderano con successo un [illegible]lettuale gioco dialettico; i Pesci e il Cancro nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno si fanno ammirare per [illegible] loro intuito e per la loro sensibilità. L'Ariete nato dopo l'11 aprile è insoddi[illegible] di ciò che fa; il Toro nato prima del 25 aprile deve mettersi a dieta a causa di una indigestione.

GIOVEDI' 29 — La Luna transita in Scorpione tra 5° e 18° e regala importanti fortune sentimentali ai Segni d'ac[illegible]: [illegible] Scorpione [illegible] tra il 29 ottobre e il 10 novembre travolge il partner con la sua passionalità, i Pesci nati tra il 25 febbraio e l'8 marzo lo affascinano con magica sensibilità. Il Cancro nato [illegible] il 25 giugno e il 9 luglio lo conquistano servendosi dell'intuito [illegible]libile. Il Toro nato tra il 26 aprile e l'8 maggio si tormenta per la gelosia inguaribile; il Leone nato tra il 28 luglio e il 10 agosto pensa che il partner non sia alla sua altezza e gli faccia fare brutta figura; l'Acquario nato tra il [illegible] gennaio e il 7 febbraio si convince di venire soffocato nel suo bisogno di libertà.

VENERDI' 30 — La Luna transita in Scorpione da 18° in poi: sono i nati dopo il 10 novembre ad [illegible]e violenti nei loro affetti. I Pesci nati dopo l'8 marzo riescono a prevenire i desideri del partner prima che parli; il Cancro nato dopo il 9 luglio fa in modo che il partner [illegible] accontenti in tutto [illegible] chiedere niente. Il Toro [illegible] dopo l'8 maggio è pieno di [illegible] e [illegible] angosce in campo sentimentale; [illegible] Leone nato dopo il 10 agosto è seccato dai suoi legami insoddisfacenti; l'Acquario nato dopo il 7 febbraio vorrebbe prendere [illegible] volo ma si sente indeciso e confuso.

Il segno in [illegible]

Soltanto con [illegible] sforzo di buona volontà i Gemelli potranno rimediare agli errori compiuti e trascorrere un buon Natale, in pace con se stessi e con gli altri. L'importante sarebbe valutare fatti e persone con razionalità e non spinti da impulsi superficiali o, peggio ancora, morbosi. Solamente per i nati intorno al 1° Giugno è [illegible] [illegible]ile combattere contro un avvenimento negativo che non offre margini di azione [illegible] per tutti gli altri, è sufficiente valutare attentamente ogni proposta in campo lavorativo o sociale, ragionare di più e parlare di m[illegible] L'intelligenza non man[illegible] certo, ma non bisogna usarla come se si trattasse di [illegible] fuochi d'artificio. Mar[illegible] positivo potrebbe essere di grande aiuto per potenziare, in modo producente, la forza [illegible] decisione.

Il segno favorito

Il[illegible] pratico, [illegible] rettitudine, l'entusiasmo del Sagittario vengono premiati [illegible] [illegible]. I Nati nel Segno possono veramente [illegible] certi di trascorrere un buon Natale. E se verso la fine dell'anno si usa fare dei bilanci, questi sono certamente positivi per il personaggio più iperbolico del[illegible] Zodiaco, che stavolta non esagera se si ritiene fortunato. [illegible] qualcuno vi sono stati molti cambiamenti [illegible] corso di quest'anno; per altri vi saranno in un prossimo futuro. Ma tutti possono contare su di un periodo d'eccezione in cui la disponibili[illegible] [illegible] imprese romantiche si rivelerà [illegible] Prestissimo avrà inizio anche una bella storia d'amore, per cui il Sagittario non può proprio lamentarsi. Le eventuali esperienze negative si tramuteranno [illegible] fatti positivi.

Raiuno

10 — **Che vuol fare bambino?**, di Klaus Werner, [illegible] Ali Aykol, Hilmar Hoffmann. Film per la tv 1981
11,25 **Bugs Bunny**, cartoni animati
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Pronto Raffaella?**, varietà
13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima te[illegible]
14,05 **Tennis: Coppa Davis: Australia-Svezia**. In collegamento via satellite [illegible] [illegible]bourne

Mickey Rooney su Raiuno

15,45 **Roma: ippica, Premio Turilli**
FILM 16,05 **Il piccolo Lord**, di John Cromwell, con Freddie Bartolomew, C. Aubrey Smith, Dolores Costello, Mickey Rooney, Bessie Ralph., Usa commedia 1936 — *Un austero [illegible] inglese pretende che il nipotino, nato dal matrimonio di suo figlio [illegible] un'americana, lasci la [illegible] terra d'origine e vada a vivergli accanto. Il bambino accetta anche [illegible] non [illegible] il terribile carattere del nonno, e questo perché è [illegible] vinto in qualche modo di riuscire a renderlo più dolce e umano*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il piccolo Lord**, secondo tempo
18 — **Speciale Ottavo giorno: [illegible] Dio che si fa volto**
18,30 **Taxi: L'isola della fantasia**, telefilm. Prima parte
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno** [illegible]
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Gran Premio**, di Clarence [illegible]n, con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor, Angela Lansbury, Donald Crisp, Usa commedia 1944. Vedi la ru[illegible] [illegible] poltrona davanti alla tv
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,40 Appuntamento al cinema, i [illegible] che vedremo sul grande schermo
22,45 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola [illegible] un lunedì all'altro
23,50 **TG1 notte**

Raitre

16,15 **Ieri giovani, le canzoni del ricordi**
16,15 **Marcialonga** [illegible] brivido azzurro, C[illegible] della più popolare gara [illegible] sci [illegible] fon[illegible] la Marcialonga [illegible] Fiemme di Fassa
16,45 **A luce Rock: Rock show con Paul Mc Cartney**. Musicale
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del [illegible]**, documenti
[illegible] [illegible] **Magnani; l'attrice**, [illegible] **donna**, [illegible] **mito**. Documenti. Quarta ed ultima parte. Stasera vedremo brani tratti da 1943: Un [illegible], Assunta Spina e Roma
21,30 **Tg3**
21,40 **[illegible] e oltre [illegible] spettacolo**, storia, allestimento e rielaborazione [illegible] alcune forme di spettacolo per l'infanzia: i cartoni animati. Documenti
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Anna Magnani su Raitre

Raidue

10 — **Buone feste bambini!**, cartoni animati
11,30 **Che fai mangi?**, varietà
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantaseiesimo episodio
14,15 **Anteprima 1984**, i programmi [illegible] Raidue
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Campionati mondiali del circo**
FILM 16,35 **Puccini**, [illegible] Carmine Gallone, con Marta Toren; [illegible] Forzelli, Nadia Gray, Myriam Bru, Paolo Stoppa. Italia biografico 1952 — *Amori e continua infedeltà del compositore Giacomo Puccini [illegible] [illegible] la moglie Elvira per il soprano Cristina e [illegible] innamorare di sé anche la domestica. Naturalmente tutto il film è intrammezzato di splendide melodie del maestro. Carmine Gallone si era specializzato nel film sulla vita dei grandi compositori nazionali che in quegli anni mietevano incassi altissimi ponendosi ai primi posti nella classifiche alle pari [illegible] i film comici*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Speciale Vediamoci sul Due**, attualità. Una puntata con moltissimi ospiti chiamati a «rappresentare» [illegible] varie rubriche [illegible] cui è composta la trasmissione. La cronaca, Dolce casa, I viaggi, Moda e modi, Star [illegible], I nostri [illegible] di, [illegible] maestro, Rosa Play Antonia Bonomi fa oroscopi ai vari intervenuti. Conduce Rita Dalla Chiesa
[illegible] **Una storia [illegible] West: I Chisolm**, telefilm. Sesto episodio — *Will si dibatte fra varie difficoltà inerenti alla sua love story con una bella indiana. Mentre il padre gli nega il permesso di sposarla, lei si ammala e invoca l'intervento del suo stregone*
19,45 **Tg2**
[illegible] **L'avaro**, prosa. Di Molière, con Paolo Stoppa, Valeria Ciangottini, Anna Canzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi
22,30 **Tg2 sportsera**
22,40 **Anteprima 1984**, i [illegible] di Raidue
22,50 **Protestantesimo**
23,15 **Handicap**, documenti
23,45 **Tg2 stanotte**

Gabriele Ferzetti [illegible] Raidue

Montecarlo

12,30 **Prego, si accomodi**, varietà
13 — **Allenzentamia**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Sesto episodio
14 — **C[illegible] fare?**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Maestri. Primo episodio
15,20 **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri della pietra**, telefilm. Primo episodio
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Cinquantaseiesimo episodio. Amore, dramma, tensione, commo[illegible] e sentimento [illegible] grande aeroporto internazionale
20,30 **Lady Magic**, varietà. Con Ornella Vanoni, Maria Creusa Ana Belen, Patty Austin. Quinta puntata
FILM 21,35 **L'albero della vita**, [illegible] Edward Dmytryk, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Eva Marie Saint. Usa drammatico [illegible] — *Dopo aver vinto una gara, uno studente conosce una strana ragazza, se ne innamora e la sposa. La giovane però [illegible] psichicamente in[illegible] perché turbata da un misterioso episodio [illegible] passato* - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **L'albero di Natale**, cartoni animati
FILM 10 — **Il figlio di Lassie**, [illegible] Sylvan Simon, con June Lockhart. Usa commedia [illegible].
11,45 **Il lago [illegible] cigni**, cartoni animati
13 — **[illegible] [illegible] Bam**
FILM 14 — **Lady Oscar**, di Jacques Demy, con Catriona Maccoll, Barry Stokes. Francia-Giappone avventuroso [illegible] — *Dall'omonimo cartone animato [illegible] avventure di una giovane rivoluzionaria che nella Francia settecentesca [illegible] costretta a fingersi un soldato. Forse è [illegible] solo [illegible] film tr[illegible] da un cartone televisivo di successo*
16 — **Bim Bum Bam**
18,10 **La Fenice**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni an[illegible]
20,25 **Ric e Gian follies**, varietà
22 — **Il magico [illegible] Copperfield**, varietà
FILM 23 — **Cenerentola a Parigi**, [illegible] Stanley Donen, [illegible] Audrey Hepburn, [illegible] Astaire. Usa musi[illegible] 1957 — *Una rivista di moda cerca una nuova modella. Un fotografo la scova in una timida bibliotecaria che tra canti e danze viene trasformata [illegible] sofisticata mannequin*
FILM 1 — **Una fidanzata [illegible]r papà**, di Vincente Minnelli, con Glenn Ford, [illegible]ey Jones, [illegible]a Stevens. Usa commedia 1963 — *Orfano di sette anni [illegible] sopporta [illegible] promessa sposa del padre e [illegible] in diversi modi di fargli sposare [illegible] bella vicina [illegible] lo ama in silenzio da anni*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

FILM 13,30 **La rosa di Baghdad**, di Anton Gino Domenghini. Italia cartoni animati 1949
FILM 15,10 **Il forestiero**, di Ronald Neame, con Gregory Peck, Jane Griffith. Gran Bretagna commedia 1953 — *Un americano a Londra senza un soldo diventa oggetto di una scommessa fra due fratelli miliardari che vogliono vedere se con una banconota da un milione di sterline gli si aprono le porte dell'alta società. Le porte gli vengono aperte*
16,50 **Una piccola storia d'amore**, di George Roy Hill, con Laurence Olivier, Arthur Hill. Usa-Francia commedia 1979 — *Una tredicenne ricchissima s'innamora di un tredicenne povero. Un vagabondo cerca di favorire il loro sogno, quello di dichiararsi eterno amore sotto il Ponte dei Sospiri a Venezia. Il regista di Butch Cassidy in una storia delicatissima*
18,45 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **Telefilm**
FILM 20,25 **Bulli e pupe**, di Joseph Leo Mankiewicz, con Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons. Usa commedia 1955. Vedi la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,15 **Love boat**, telefilm
FILM 0,15 **La locanda [illegible] sesta felicità**, di Mark Robson, con In[illegible]id Bergman, Curd Jurgens. Usa drammatico 1958 — *Una missionaria protestante in Cina allo scoppio della guerra col Giappone difende i bambini che le sono [illegible] affidati*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

9,30 **[illegible]y fa per tutti**, telefilm
10 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
[illegible] 10[illegible] **F[illegible]cis contro la camorra**, [illegible] Arthur Lubin, [illegible] Donald O'Connor, Yvette Dugay. Usa commedia 1953 — *Quattro del sette film [illegible] protagonista il mulo parlante [illegible] stavolta aiuta il suo amico Peter a sgominare la [illegible]morra. Gli capita anche di dover testimoniare in tribunale alzando uno zoccolo per giurare di dire la verità*
11,50 **Magic Music**, telefilm
12,50 **Casa dolce casa**, telefilm
13,20 **Maria Maria**, sceneggiato
14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Costa azzurra**, di Vittorio De [illegible] con Alberto Sordi, Elsa Martinelli. Italia commedia 1959
16,50 **Le più grandi stranezze della natura**, documentario
17,20 **Il magico mondo [illegible] Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a [illegible]
20,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà: Buone feste all'italiana
FILM 23 — **Mica [illegible] le ragazze**, [illegible] François Truffaut, [illegible] Bernadette Lafont, Charles Denner. Francia commedia 1974 — *Ingenuo sociologo s'innamora di [illegible] ragazza e scopre che [illegible] ad [illegible] una serie [illegible] amanti è anche una pazza pluriomicida. Umorismo cinico*
FILM 1 — **Carovana [illegible] fuoco**, [illegible] Burt Kennedy, [illegible] John Wayne, Kirk Douglas, Howard Keel. Usa western 1967

alla radio

UNO (FM 92,1)

10,30 Radio anch'io '83
13,30 Master. La musica giorno per giorno
Radiouno per Ticket a cura di Lino Matti
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Gi... ce Nori
17,30 Radiouno jazz '83 F... Venturini
18,30 Piccolo concerto di Natale
19,35 Audiobox Labyrinthus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Il mondo degli Wbc. Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorre
20,30 Fra storia e leggenda. «Storie di Cecco Angiolieri»
21,35 Parade Filippo Trecca
22 — ... festa. Notizie, curiosità, ospiti, musiche da ... il mondo.

STEREOUNO
15 — Tu mi senti... F. Stagione e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
21,32 Stereodomani con Maurizio Pacna
22 — Stereovunque con Mario Marenco
Il piano bar

DUE (FM 93,6)

9,10 Tanto ... gioco. Scherzi, lapsi e passatempi per chi ... ben altro
12,45 Michele Gammino presenta Discogame ... ca ... nuovi ... attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
16 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli in diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Laura Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in due di pomeriggio
18,32 E poi diventò musica. Dal manoscritto allo spartito musicale
19,50 Viene la sera... Un'era per l'orchestra
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 La sera del giorno dopo

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qua...
18,05 I magnifici ... Dischi in ... Hit Parade
19,50 F.M. ... Notizie e dischi ... per i momenti della vostra ... Carlo De Biasi e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

11 — Concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 ... discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musiche e attualità culturali presentate ... Antonio Gnoli
21,10 Coro di voci bianche della città e del Duomo di Berlino
22,10 Quartetto Juilliard
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci.

Videogruppo Canali 52-54; 57

13 — Selvaggio West, telefilm
14 — Anche i ... piangono, sceneggiato
16 — Grande Usa
FILM 17,30 L'ultima notte a Warloch, di ... Dmytryk, con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone. Usa western 1959 — *Gli abitanti di Warlock, per scongiurare le incursioni di una banda ... piatti, ingaggiano ... pistoleri. Nasce così una spirale di violenza che sarà sedata da ... semplice cowboy stanco di sangue.*
20 — ... i ricchi piangono, sceneggiato
L'ammutinamento, di Silvio Amadio, con Anna Maria Ferrero. Italia avventuroso 1961 — *Ambientato nei tempi dei predoni, la storia di una nave attaccata e tenuta prigioniera da un gruppo di forzati, che prima ... scontiti ne fanno di tutti i colori.*
22,10 La grande barriera, ...
22,30 Swing, musicale
23,30 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14 — Cinque matti in mezzo ai guai, di Philippe Clair, con i Charlots. Francia commedia 1970 — *Cinque giovanotti si presentano al signor Cotigoulot, candidato alle elezioni, e pretendono la figlia Fran... ce in moglie per il loro capo e un ingaggio nella locale squadra di rugby.*
16,30 Heidi, cartoni animati
18 — ...'s Angels, telefilm
19 — G.R.P. flash
FILM 20,20 Sfida a White Buffalo, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jack Warden, ... Sampson, Kim Novak. Usa western 1977 — *Un capo Sioux e un pistolero bianco si alleano per dare la caccia al mitico bisonte bianco. Ognuno di loro ... motivi diversi e metodi differenti. Benché alleati in questa impresa i due restano ugualmente rivali e anzi tentano di superarsi in bravura uno con l'altro.*
22,30 Il momento della verità conduce Nantas Salvalaggio
23,30 Super Rombo, rubrica
0,45 Dai giornali di oggi
FILM 1 — La cognatina, di Sergio Bergonzelli, con Robert Wood, Karin Well, Pupo De Luca. Italia commedia 1975 — *Monica arriva dal collegio e ... duce tutti i maschi del ... compreso il proprio cognato, finché la sorella convince ... calciatore a sposarla.*
FILM 2,30 I figli di Zanna Bianca. Usa avventuroso — *Due bellissimi cani che ... cresciuti con ... figliolette del padrone, quando questa viene rapita da una ... delinquenti ... i banditi per ... loro. La trovano e con mille peripezie ... riportarla a casa.*
FILM 4 — Ingenui e perversi, di Andrzej Wajda, con Tadeusz Lomnicki, Krystyna Stypulkowska. Polonia sociale 1962 — *Un medico ... piccola provinciale ... incontrano di notte a V... Stanno fino all'alba nella stanza di lui, quando il ragazzo si sveglia non la trova più. Dopo una ricerca disperata per le vie della città si ritroveranno e questa volta per sempre.*
FILM 5,30 Sposata ieri, di A. Vernon, con F. Perier, F. Lulli. Francia commedia 1953

Telecity Canali 63-38-35

12 — Agente pepper, telefilm
13 — Lupin III, cartoni animati
14 — I Sullivan, sceneggiato
15,15 C... ...aggio, sceneggiato
18 — Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19 — L'uomo ...ibile, telefilm
FILM 20,20 Fanny, di Joshua Logan, con Maurice Chevalier, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa commedia 1961 — *Due giovani si amano ma lui è un patito del mare e alla ... onnesima partenza per gli oceani lei sposa un maturo signore. Tornato dai suoi vagabondaggi i due potranno sposarsi, perché lei ... rimasta nel frattempo vedova.*
23 — Il momento della verità ... duce Nantas Salvalaggio
23,10 Tutto cinema, ... informazione cinematografica
FILM ... — Grissom gang - Niente orchidee per Miss Blandish, di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilson, Tony Musante. Usa drammatico 1971

Svizzera RI tv

12 — Reporter
14,15 La festa selvaggia, ... mentario
15,45 Escrava Isaura, sceneggiato
16,50 La bottega del signor Pietro, per i piccoli
19,25 Il circo
... Il Regionale
FILM 20,40 Joe Valachi. Usa drammatico
FILM 23,50 La mandarina, con Annie Girardot. Francia commedia

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop: asta in diretta
20 — S.O.S. polizia, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Hondo, telefilm
23,30 Telefilm
0,10 Film della notte
1,30 Buonanotte con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
14,30 Accendi un'amica special
... — Il dominatore, di Guy Green, con Charlton Heston, Yvette Mimieux. Usa drammatico 1962 — *Nelle isole Haway un ricco possidente vorrebbe diventare senatore, ma i quali sentimentali propri e della ... lo costringono a rinunciare alla carriera politica.*
16,30 Space ... a premi e cartoni animati
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
FILM ... Bob, Carol, ... e Alice, di Paul Mazursky, con Nathalie Wood, ... Gould, Robert Culp, Dyan Cannon. Usa commedia 1969 — *Due giovani coppie californiane, influenzate dalle moderne teorie sessuali, decidono di considerare il matrimonio «modernamente», confessandosi i rispettivi adulteri e provando lo scambio di partners.*
22,15 Kazinsky, telefilm
23,30 Super proposte

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — 13 orsetti, telefilm
... — Otello e Jago cordami e spago, commedia con Ric e ...
18 — Mixage
18,30 Angie girl, cartoni animati
19 — Batman, telefilm
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
20,30 Agente speciale, telefilm
FILM 21,35 Il cenerentolo, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis. Usa commedia ... — *Lo celebre ... Cenerentola capovolta. Questa ... è un ingenuo giovanotto a sposare ... principessa.*
FILM 23,15 Nefertiti regina del Nilo, di Fernando Cerchio, con Jeanne Crain, Vincent Price. Italia storico 1961 — *La figlia del gransacerdote è costretta a sposare il faraone, ma lei ama un giovane coraggioso e onesto.*
FILM 0,45 Il boss, di F... Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte, Musy. Italia drammatico 1973 — *Omicidi, ... cri, violenza inframmezzati a scene erotiche, in questa ferraginosa storia di mafia calabrese e siciliana e i suoi agganci politici.*

Capodistria

14 — ... aperto. Trasmissione in lingua slovena
17,05 TV scuola
17,30 Il corsaro dell'isola Verde, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Eva Bartok. Usa avventuroso
19 — Lunedì sport
19,30 Punto d'incontro
19,50 Primasera
20,30 Il grande investigatore, telefilm
21,30 Vetrina vacanze
22,20 L'ultimo atto, sceneggiato 2ª puntata

Burt Lancaster su Capodistria

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Il bravo di Venezia, con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia drammatico 1941
14,45 Kronos, telefilm
15,45 La vita di Richelieu, sceneggiato
FILM 17,30 Al di là del domani, con Jean Parker, Charles Winniger. Usa commedia 1940
20,30 Selvaggio West, telefilm
22,30 Monitor
FILM 23 — Un sacco d'oro, di George Marshall, con ... Stewart, Paulette Goddard. Usa

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 Le colt cantarono la morte, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western 1966
FILM 16,15 Il giustiziere dei mari, di D. Paolella, con Michèle Mercier. Usa avventuroso
19,55 La famiglia Smith, telefilm
FILM 20,30 Il cavaliere dell'illusione, di Marc Allegret. Italia avventuroso 1954
FILM 24 — I fantastici ... superman, con Tony Kendall. Italia avventuroso 1967

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Taxi, telefilm
FILM 14,30 Serpente a sonagli, di José Antonio Bolanos, con Venetia Vianello ... avventuroso 1973
16,30 Cartonissimo
18 — La battaglia dei pianeti
19 — Wkrp in Cincinnati, telefilm
20,15 ... sport
21,30 Il cacciatore, telefilm
... Il ...rale non si arrende, di
FILM 0,40 Avventure d'amore e di guerra, di Raoul Walsh, con Tom Tyron, David Hedison.

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Paper moon, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal. Usa ... dia 1973 — *... furbo orfano ... se ne va in giro con Moses, un vagabondo che vive di espedienti e che forse è suo padre, nell'America ...33.*
15,30 Al banco della difesa, telefilm
18,30 God Sigma, cartoni animati
18,30 Police Surgeon, telefilm
19 — Wkrp in Cincinnati, telefilm
FILM 21,30 Il circo a tre piste, di Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa comico 1954 — *Due amici che hanno iniziato a lavorare in circo quasi per gioco, fanno carriera.*
FILM 23,15 Joselito ... Asterica, di Antonio ... Amo Algora, con José Jimen, Enrique Rambal. Spagna avventuroso 1961 — *Un ragazzino ... per l'America su una barchetta e viene raccolto da ... nave ... trasporto. Il bambino racconta di voler trovare il padre emigrato anni prima. L'uomo si interessa e decide di aiutarlo.*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Sport e brivido
FILM 14 — Toccando il paradiso, di David Helpern, con Susan Sarandon, Robert ... Usa commedia 1979
18,45 Flinstone, cartoni animati
19,30 Sport
20,30 Calcio Mondiali '82: Polonia-Francia
FILM 22,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,55 Primo piano, lo spettacolo cinematografico e i suoi protagonisti

Telemalta Canali 41-60-37

13 — Dan August, telefilm
FILM 14,30 Le avvent... ...rtà. Avventuroso
16,10 Il Santo, telefilm
17 — Rawhide, telefilm
18 — Codice Gerico, telefilm
19,30 Dan August, telefilm
20,45 Sport Review, rubrica
FILM 21 — Meglio vedova, con Virna Lisi. Italia commedia 1976
22,50 Telefilm no stop

Canale 68 Canali 68-57

15,30 Supercartoni special
20 — Taxi driver, telefilm
FILM 20,30 Il vagabondo della f... Avventuroso
22 — Noi, voi e gli astri
FILM 22,45 Alla conquista del West. Usa western
0,05 Top secret Stroop

STAMPA SERA

edizione GIOTTO

L. 500
ANNO 115 · NUMERO 347

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI · TORINO, VIA MARENCO 32 · TEL. (011) 65.681 · C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Dicembre 1983

L'avventura di monsignor Schlaefer

HA GUIDATO NELLA GIUNGLA 1300 INDIANI

Dato per morto. «Non sono mai stato rapito». Tornerà a Managua

[illegible]ALPA — Monsignor Salvador Schlaefer, il vescovo statunitense che secondo le autorità nicaraguegne [illegible] sequestrato e ucciso dalle forze antisandiniste, ha chiarito come sono andate effettivamente le cose. Dopo [illegible] lunga marcia con [illegible] Miskitos nella giungla, l'alto prelato ha [illegible]to il [illegible]ne con l'Honduras, proseguendo poi per Tegucigalpa dove ha tenuto una conferenza stampa.

«Non sono [illegible] rapito — ha precisato —, [illegible] camminato per tre giorni nella giungla e sulle montagne del Nicaragua, incalzati dagli aerei e dai soldati sandinisti che ci hanno continuamente sparato contro».

Quanto ai Miskitos, ha detto che sono indiani «molto spirituali» e vogliono che il regime [illegible] rispetti la Chiesa cattolica, la [illegible] e la religione.

Monsignor Schlaefer ha manifestato il [illegible]posito di tornare al più presto a Managua [illegible] riprendere il suo apostolato. Nonostante le pesanti accuse mosse al regime sandinista (sono dei marxisti, dei comunisti che perseguitano la Chiesa, ha detto), [illegible] precisato che non ha paura.

«Non temo per la mia incolumità — ha affermato —, non credo che possano uccidermi, tutt'al più mi possono espellere... Ma se devo morire, morirò, tanto si muore una volta sola».

[illegible]gnor Schlaefer ha sottolineato il [illegible]rattere volontario della sua missione. «Non sono stato sequestrato — ha dichiarato —, sono [illegible] in Honduras per accompagnare 3100 indiani Miskitos che fuggivano dal regime sandinista».

Il vescovo, che è apparso stanco ma in buona salute dopo la lunga marcia durata tre giorni, ha anche detto che erano vari mesi che i Miskitos si preparavano a lasciare il loro villaggio, nella parte nord-occidentale del Nicaragua.

Tegucigalpa (Honduras). Monsignor Schlaefer

[illegible] / Due killer in Corso Principe Oddone

SPARATO A LETTO CINQUE COLPI DALLA MALA

La moglie accecata con una bombola-spray

TORINO — Regolamento di conti questa [illegible] in un elegante [illegible]mento di [illegible] Principe Oddone 14, abitato da Carlo Soggia, 38 anni, pregiudicato per numerosi reati e arrestato anche per il rapimento, avvenuto nell'80, dell'industriale milanese Vittorio Mannarelli. Due killers sono penetrati nella sua abitazione, un alloggio ristrutturato lussuosamente al quinto piano di un palazzo d'epoca, e l'hanno ferito, forse mortalmente, [illegible]tre si trovava a letto.

Secondo la ricostruzione del [illegible] Carlo Soggia è stato ridotto in fin di vita da assassini inviati [illegible] liquidare qualche «sgarro» mal riparato. Il Soggia era solo in casa con la moglie Antonietta Converso; le due figlie Luciana e Paola [illegible] 13 ed 11 anni erano appena uscite. Quando qual[illegible] ha suonato alla porta la donna si è messa la vestaglia ed è andata ad aprire senza sospetti: è stata investita dal getto di una bomboletta spray che l'ha accecata ed in[illegible].

Carlo Soggia non ha potuto reagire, stava leggendo il giornale. Cinque pallottole hanno bucato i fogli del quotidiano, una l'ha colpito alla gola ed al[illegible] sono conficcate nel tora[illegible] nella spalla. L'allarme è stato dato da alcuni vicini che hanno udito i colpi.

Alessandro Rigaldo

● A PAGINA 3

Carlo Soggia in [illegible]

[illegible] Converso, la moglie

Domande dure...

IL PRESEPIO E' NERO IL NATALE E' BIANCO

Il popolo palestinese, il Cile, l'Afghanistan, repressioni, torture

Il presepio è nero, il Natale è bianco. Renato Guttuso, al Sacro Monte di V[illegible], ha dipinto una grande «fuga in Egitto» efficacemente attualiz[illegible]: Giuseppe, Maria e il neonato Gesù sono tre palestinesi in fuga, cacciati da una [illegible] precaria per la minaccia di un'ennesima strage. Fuggono in Egitto, [illegible] pagana, [illegible] per gli ebrei idolatra. E alle loro spalle scoppia subito non la prima né l'ultima, ma la più emblematica [illegible] degli innocenti».

In una brutta opera di pittura, Guttuso ha comunque riproposto l'attualità tragica del Natale sia alla nostra speranza e contro ogni illusione, sia per un efficace esame di coscienza di individui e di popoli. Quella fuga, quella strage, quella violenza — ma anche quell'evento, quel messaggio, quella forza di liberazione che il Natale di Cristo contiene da venti secoli — sono ancora cronaca, l'«oggi» e il «domani» conflittuali quanto si voglia, che comunque sfidano in positivo ogni destino umano. Chiunque intervenga nella sto[illegible] delle coscienze e dei popoli per salvarli, scatena sempre l'odio, la violenza, la strage da parte di chi detiene il potere e se ne fa servo e insieme padrone. E tuttavia è sempre più importante, nei tempi [illegible] Dio ma anche nei tempi ultimi dell'uomo, che ci sia chi creda alla salvezza (o l'offra a tutti, magari al prezzo di «perdere» se stesso), che ci sia chi aggredisce questa forza creativa e rinnovatrice illuden[illegible] di spegnerla per sempre.

L'intreccio, l'apparente contraddizione, sono sempre gli stessi, perché sono la vita. Il Natale è bianco — nasce un uomo che per i cristiani è anche Dio — ma il presepio, cioè lo spazio, la situazione conflittuale del mondo, è nero. C[illegible] quella prima volta.

Il destino del popolo palestinese, e quello ormai dello stesso Libano straziato e senza identità, è il simbolo di ogni altro destino delle minoranze emarginate ed oppresse nel mondo, di ogni popolo invaso e snaturato per conto dei massimi poteri in conflitto nel mondo, ma sempre tramite terzi. Le «stragi degli innocenti», dietro le opposte motivazioni aggrovigliate come un nodo di vipere, continuano proprio nella Palestina di Cristo; ma dovunque altrove non sono meno crudeli: il Cile, l'Afghanistan, i Paesi del Centro America [illegible] sono la continuazione, [illegible] importa [illegible] quale segno ideologico avviene il peggio, per le stragi di Stato, le repressioni e le torture, le emargi-

Nazareno Fabbretti

● SEGUE A PAG. ●

Tripoli

TEMPESTA POLITICA A ROMA PER QUELLE FRASI DI PERTINI

Le dichiarazioni del Presidente sul ritiro dal Libano nei commenti dei giornali inglesi

LONDRA — Il «Times», il «Financial Times» e il quotidiano comunista «Morning Star» mettono oggi in evidenza la dichiarazione del presidente della Repubblica italiana sull'opportunità di ritirare i militari inviati dall'Italia nel Libano nell'ambito della forza multinazionale di pace.

Giunto troppo tardi in Gran Bretagna il resoconto dell'incontro di Sandro Pertini al Quirinale con i rappresentanti della stampa, per dedicare già oggi all'avvenimento un commento, il «Times» riporta la notizia, [illegible] alla fotografia del presiden[illegible] pagina.

Il quotidiano sottolinea in particolare l'opinione [illegible]sa dal primo cittadino italiano secondo cui i militari inviati dall'Italia non hanno più la missione di dover difendere i palestinesi e che, in ogni caso, gli americani [illegible] trovano nel Libano per difendere Israele e non la pace.

Il «Financial Times» riporta in prima pagina un servizio del suo corrispondente da Roma il quale rileva che quella di Sandro Pertini è stata «la più diretta critica della politica degli Stati Uniti» fatta da un alto esponente italiano.

«Sebbene il Presidente italiano non abbia un ruolo esecutivo — continua il quotidiano — il suo commento provocherà certamente a Roma una tempesta politica». Diplomatici occidentali hanno dichiarato che l'osservazione, giunta «del tutto inattesa, [illegible] il governo sotto la pressione della pubblica opinione».

BEIRUT — L'esercito libanese ha ordinato questa sera a tutte le unità navali che incrociano nei pressi della costa libanese di tenersi lontane dalle navi [illegible] guerra statunitensi e alle unità di terra di tenersi lontane dalla base di marines, nei pressi dell'aeroporto di Beirut.

Un comunicato informa che il provvedimento è stato preso «per motivi di sicurezza» e che esso è già in vigore e lo resterà fino a nuovo ordine.

Non [illegible] fornito [illegible] ulteriore chiarimento circa i motivi che hanno ispirato tale decisione.

[illegible]

Stampa [illegible] uscirà [illegible] mattina: [illegible] nelle edicole martedì 27.

Beirut. Brooke Shields fra i marines sulla nave americana Guam nelle acque libanesi

Dove arriva il «tifone dello scandalo» del Casinò?

SARA' TRASFERITO DA AOSTA IL PROCURATORE-CAPO TONI

AOSTA — La Valle è accesa e lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent pare non solo non risparmiare nessuno, ma allargarsi a macchia d'olio. Dopo le dimissioni del latitante Andrione, presidente della giunta regionale, dopo la libertà sotto cauzione [illegible] maggior parte dei «controllori» della casa da gioco, ora tutta Aosta parla del probabile trasferimento — da più parti è dato per certo — del procuratore capo di Aosta, dottor Giuseppe Toni.

Il Consiglio superiore della magistratura, che si è riunito ieri a Roma, ha deciso «di aprire la procedura per il trasferimento d'ufficio del procuratore capo di Aosta, Giuseppe Toni, per i contatti che, secondo notizie apparse sui quotidiani, egli avrebbe avuto con alcuni gestori, attualmente sotto accusa, della casa da gioco di Saint-Vincent».

Il Consiglio superiore della magistratura adotta formule «caute e prudenziali» nelle sue decisioni e quando si esprime l'intenzione di aprire la procedura significa di fatto che questa è già in corso per cui in Valle d'Aosta ci si domanda chi mai si salverà da questo generale collasso in quella che fino a ieri era definita «la Svizzera italiana», un esempio di corretta ed esemplare autonomia regionale, invidiata da molte Regioni italiane. Per ora la maggioranza regionale non cambia. Si tratta solo di trovare un accordo fra i partiti per sostituire Andrione in attesa che si rifaccia vivo e, soprattutto, che si chiarisca sul piano giuridico la sua posizione, per accertare se a suo carico [illegible] responsabilità.

Il tempo di Natale

E' NOTTE DI NEBBIA DOMANI NUVOLOSO

Tempo previsto fino alle 6 di domani: su tutta l'Italia cielo sereno o poco nuvoloso, nebbie estese e localmente persistenti in Pianura Padana. Durante la notte e nelle prime ore del mattino locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud. Temperatura: [illegible] aumento nei valori massimi al Centro.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Durante le ore notturne nebbie nelle valli e lungo i litorali, persistenti in Pia[illegible] Padana. Dalla sera au[illegible] nuvolosità al Nord e sulla [illegible] precipitazioni locali sul settore occidentale, nevose sulle zone alpine e prealpine. Temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud. Venti: deboli o moderati meridionali sul settore oc[illegible]. Deboli di direzione variabile sulla Pianura Padana e settore orientale. Mari: mossi o molto mossi i [illegible] della Penisola. Poco mossi gli altri mari.

Tendenza per dopodomani: moderato peggioramento al Nord ed aumento della nuvolosità al Centro e sulle isole. Poco nuvoloso al Sud.

Le prime novità il 9 gennaio

UN GOVERNO PER L'USL

Le critiche del presidente Olivieri al modo di far politica - L'opposizione non entra nel comitato

L'84 porterà un nuovo governo e un nuovo presidente per l'unità sanitaria locale. Intanto la commissione studierà come decentrare in [illegible] Usl, [illegible] struttura che da tre anni raggruppa i 23 quartieri. Le prime novità dovrebbero verificarsi già [illegible] seduta assembleare del 9 gennaio.

Il professor Aldo Olivieri ha deciso. Entrerà in commissione [illegible] due [illegible] che dovrebbero entrare nel gruppo di lavoro sono Molle e Romeo), pref[illegible] la progettazione alla gestione dell'Usl torinese. La sua indisponibilità a fare ancora il presidente l'ha [illegible] nota e confermata con dichiarazioni molto pesanti nei confronti dei partiti, il suo compreso.

Sostanzialmente la sua è una critica al modo di far politica e amministrazione pubblica: lobbies, interessi corporativi spesso prevalgono sulla buona volontà dei singoli.

Ma [illegible] un rovescio della medaglia. Il capogruppo pci Cardetti ha già detto che il presidente parla a titolo personale, il capogruppo pci Carpanini ha ricordato a Olivieri di aver esercitato «primarie responsabilità come presidente nella gestione della sanità».

Nell'assemblea Usl, si parla [illegible] un accordo [illegible] correnti [illegible] cialiste [illegible] quale [illegible] rimasta esclusa l'area cui appartiene Olivieri. La sua non conferma alla presidenza sarebbe stata certa. Per il nuovo comitato di gestione i socialisti [illegible] candidati sarebbero Domenico Mercurio, Franca Prest ed Elda Tessore. Andrà [illegible] o un comunista al vertice del nuovo governo (composto da 15 membri)?

Pci e psi, per ora, hanno convenuto sulla necessità di avviare una nuova organizzazione per un'effettiva gestione decentrata e democratica. Pli, pri e dc sono pessimisti rispetto alle scelte della maggioranza. Hanno espresso parole di stima nei confronti del professor Olivieri, indicando le responsabilità nei partiti che lo hanno sostenuto. Probabilmente le forze d'opposizione non entreranno nel nuovo comitato di gestione, perché considerano inutile il ridimensionamento. Per loro i problemi sono nella struttura.

SPRAY SUL VISO DELLA MOGLIE CINQUE COLPI MENTRE E' A LETTO

Carlo Soggia stava leggendo il giornale quando è stato raggiunto da cinque proiettili. Gravissimo al Maria Vittoria. Due i killer. La donna, accecata dalla bomboletta, non li ha visti

Carlo Soggia all'ospedale. Evidenti i fori delle pallottole.

Regolamento di conti questa mattina alle nove in un [illegible] appartame[illegible] di corso Principe Oddone 14 abi[illegible] da Carlo Soggia, [illegible] anni, pregiudicato [illegible] numerosi reati (è un amico intimo dell'ex rapinatore e boss della mala Antoine Cardillo) ed anche coinvolto nel rapimento dell'industriale milanese Vittorio Mannarelli avvenuto nell'80. [illegible] stesso sequestro era anche implicato Vito Cavaliere, 43 anni, ucciso e bruciato l'anno [illegible] a [illegible]lieri. Il Cavaliere, [illegible] «Vito lo zoppo», dietro il paravento [illegible] un negozio di scarpe era un ricettatore. Il tentato omicidio è avvenuto nell'abitazione del Soggia, un alloggio ristrutturato di dieci vani al quin[illegible] piano di un palazzo d'epoca.

L'uomo è stato ferito gravemente mentre si [illegible] ancora a letto.

Secondo la prima affrettata ricostruzione del tentato omi[illegible] effettuata dal dottor Faraoni, attuale responsabile della squadra mobile, Carlo Soggia è stato ridotto in fin di vita da due killer inviati per regolare qualche «sgarro».

Carlo Soggia era solo in casa con la moglie Antonietta Converso. Le due figlie, Luciana e Paola di [illegible] e 11 anni, e[illegible] uscite per andare da una zia dopo esser andate a comprare il giornale a papà ancora a letto.

Quando qualcuno ha suona[illegible] alla porta dell'alloggio Antonietta Converso [illegible] è messa la vestaglia [illegible] è andata [illegible] aprire senza sospetti: è stata investita [illegible]to di una bomboletta [illegible] che l'ha accecata ed intontita. Carlo Soggia [illegible] ha potuto reagire, forse non si è nemmeno accorto [illegible] gli assassini stavano spianando le pistole perché leggeva il giornale. Quattro o cinque pallottole di una 7,65 hanno bucato i fogli del quoti[illegible], una [illegible] colpito alla gola, altre si sono conficcate nel torace e nelle braccia. L'allarme è stato dato da alcuni vicini che [illegible] udito i colpi. Quando con la polizia sono giunte le ambulanze, il Soggia è subito [illegible] trasportato al Maria Vittoria. E' gravissimo, i medici l'hanno operato per salvargli la vita.

a.rig.

14 ANNI MUORE IN BAGNO

L'episodio in una casa di Verolengo, vittima una ragazzina. Il padre è subito accorso portandola in ospedale. Il decesso per asfissia

[illegible] ragazzina di [illegible] anni è stata rinvenuta priva di vita ieri sera verso le 23 nel bagno di una casetta [illegible] cui risiedeva nel centro di Verolengo. Si [illegible] Monica Cappello, abitava [illegible] i genitori in via Thaon di Revel 11. Frequentava la 3ª G alle magistrali di [illegible].

Sulle circostanze della morte dovrebbero esserci pochi dubbi, anche se il dramma della giovane si è consumato in completa solitudine, in quanto il bagno è situato in [illegible] basso fabbricato nel cortile davanti all'abitazione.

Il padre Sante, 44 anni, dipendente delle Ferrovie, e la [illegible] Rita Faregato, 43 anni, casalinga, originari del Veneto ma da parecchi anni residenti a Verolengo, al momento della disgrazia si trovavano in casa, in una cameretta al piano terreno. Quando [illegible] è entrata in bagno, [illegible] è chiusa dentro, e dopo un po' di tempo, [illegible] vedendola uscire, la madre ha bussato più volte alla porta a vetri, senza aver alcuna risposta.

Il padre è subito intervenuto pensando al peggio e ha forzato la porta. La ragazzina si trovava dentro la vasca da bagno e pareva non dare più segni di vita. Veniva chiesto l'intervento della locale Croce Rossa che provvedeva immediatamente al trasporto all'ospedale di Chivasso, dove al suo arrivo i sanitari del pronto soccorso non potevano far altro che constatarne il [illegible].

Sul luogo della disgrazia intervenivano anche i carabinieri della locale stazione che provvedevano ad un'accurata ispezione del bagno. Il locale, di circa metri 3x1,50, era riscaldato da [illegible] stufa.

L'assessore regionale alla Sanità Bajardi ne ha fotografato l'attività

IN PIEMONTE 251 CONSULTORI FAMILIARI [illegible] DONNE SU CENTO CHIEDONO DI POTER ABORTIRE

In Piemonte i consultori familiari sono 251, 53 in più rispetto all'81. Come funzionano, quale servizio offrono alla gente? Lo ha spiegato l'assessore alla sanità della Regione Sa[illegible] Bajardi rispondendo a tre interrogazioni in Consiglio [illegible].

I democristiani Ratti, Nerviani, Devecchi, Martinetti, Bergoglio e Lombardi e i comunisti Acotto, Turco e Barisione avevano chiesto informazioni e dati. Li hanno avuti. Un'indagine-campione ha fotografato l'attività dei consultori ed offre un'immagine fino a ieri poco conosciuta.

Il 32,61 per cento delle donne che si rivolge ai consultori [illegible] visite ginecologiche, ventisette su 100 vogliono risolvere il problema della contraccezione, l'11 per cento si sottopone ai controlli per [illegible] prevenzione dei tumori, la [illegible] percentuale di d[illegible] sollecita [illegible] durante la gravidanza. Sei sul cento varcano la porta dei [illegible] per chiedere l'interruzione volontaria [illegible] gravidanza. Il 6,45 ha problemi psicologici e psicoterapici da risolvere, il 2,76 per cento ha bisogno di interventi assistenziali. «Dunque — spiega l'assessore Sante Bajardi — non è vero che le procedure per l'interruzione volontaria della gravidanza [illegible] tra le attività prevalenti dei consultori». [illegible] queste [illegible]re lavorano 178 [illegible] generici, [illegible] ginecologi, 171 ostetriche, 173 [illegible] professionali, 168 assistenti sociali, 165 psicologi.

La replica ha offerto la [illegible]sibilità al democristiano Nerviani di fornire al «parlamentino» del Piemonte una cascata impressionante [illegible]. Il consigliere ha tracciato una [illegible] classifica dell'aborto [illegible] Paesi europei. «Al primo posto — afferma — c'è la Danimarca seguita dalla Svezia e dalla Norvegia. Poi viene l'Italia. In Danimarca ogni 1000 abitanti ci sono 308 aborti, in [illegible] 277. E in Piemonte? [illegible] ogni mille abitanti».

Secondo questi dati il [illegible]monte supererebbe [illegible]re la Danimarca, il Paese più abortista d'Europa. Che cosa fa la Regione per favorire l'azione preventiva? hanno chiesto i democristiani. Bajardi ha risposto assicurando che «nell'ambito dell'educazione sanitaria [illegible] per essere diffuso un quaderno sui temi speci[illegible] della contraccezione, gravidanza, menopausa. [illegible] solo ma il [illegible] canale della tv ha prodotto e diffuso [illegible] film sulla maternità responsabile, [illegible] tutela della gravidanza.

Parla il fratello dell'imprenditore omicida-suicida

«NON VOGLIO EREDITARE DEBITI»

Oggi a Nole i funerali della famiglia Levra

Sono state definitivamente chiarite [illegible] ragioni che hanno spinto Enrico Levra Levron, 47 anni, Nole Canavese, a far strage della propria famiglia ([illegible] moglie Rosanna, 40 anni, ed il figlioletto Luca di 11) prima di suicidarsi a sua volta. L'[illegible] non era solamente preoccupato [illegible] fidejussione firmata nel 1974 [illegible] favore di un'azienda di Balangero: credeva di essersene liberato molti anni fa vendendo la piccola quota di azioni in suo possesso) ma perché la banca creditrice, oltre ad imporgli un'ipoteca sulla casa, [illegible] aveva persino tolto il fido.

Racconta il fratello Giuseppe, che abita al piano superiore d[illegible] villetta dove giovedì si è svolta la tragedia: «*Purtroppo a mio fratello non solo era caduta in testa la tegola dell'[illegible] per u[illegible] storia vecchia di dieci anni in cui credeva [illegible] [illegible]ù a che fare. Il fatto veramente grave è che, oltre ai debiti del passato per cui stava rischiando [illegible] adesso [illegible] trovato anche in difficoltà per il [illegible] lavoro avviato da pochissimo. L'essersi visto pri[illegible] fido [illegible] banca, [illegible] cui con i nuovi [illegible] contava molto, l'aveva prostrato [illegible]nomicamente e moralmente*».

Ci sono inoltre i dissapori in famiglia da aggiungere: Enrico Levra Levron viene giudicato da tutti quelli che l'hanno conosciuto a Nole Canavese [illegible] uomo intraprendente, ma «all'antica e con un forte senso dell'onore» capace [illegible] partire [illegible] andare a lavorare in Brasile pur di assicurare [illegible] avvenire sicuro ai famigliari. I molti litigi con [illegible] glie, proprio in questi ultimi tempi in cui aveva più bisogno [illegible] conforto e [illegible] dimostrazioni [illegible] fiducia, l'avevano ulteriormente scosso nel morale. Con[illegible]ta la quasi impossibilità [illegible] risollevare le sue sorti economiche, [illegible] anni suonati, ha deciso di farla finita portandosi con sé i propri cari. Ironia della sorte la fidejussione stipulata nel [illegible] (Enrico Levra Levron avrebbe [illegible] rispondere di debiti per ben 200 milioni tanti quanti sono i debiti accumulati dalla vecchia ditta) non è affatto stata cancellata dalla sua morte perché è passata all'erede più vicino, il fratello Giuseppe: «*Mi rendo perfettamente conto di quel che accadrà. La villetta [illegible] a metà [illegible] me e mio fratello, sarò costretto a rinunciare all'eredità di [illegible]co perché [illegible] caso contrario dovrei pagare anche i suoi debiti. Finirà che [illegible] all'asta il 50 per cento [illegible] casa. Spero di riuscire a comprarla io; se no pazienza*». Oggi pomeriggio saranno effettuati a Nole i funerali della famiglia Levra Levron.

Giuseppe Levra Levron, fratello dell'impresario di Nole

Il fratellino del marinaio morto dentro il pullman

CARO BABBO NATALE

c'è un posto di lavoro per il mio papà?

«*Caro Babbo Natale, quest'anno per noi sarà una festa triste. Il nostro fratello Umberto non c'è più; la mamma piange e si dispera. Ci puoi aiutare? Vorrei un regalo: un posto di lavoro fisso per papà. Ti [illegible] braccio, tuo Giuseppe*». Giu[illegible] ha sei anni, si chiama De Mare di cognome, abita alle Vallette in via delle Primule 46/C. E' il fratello più piccolo del marinaio torinese morto domenica scorsa sulla Genova-Nervi, insieme ad altri 34 militari [illegible] venivano in città a vedere la partita Juventus-Inter.

Umberto avrebbe compiuto diciannove anni lunedì scorso. Il suo era l'unico mensile fisso che [illegible]ava in casa. Papà, mamma, altri quattro fratelli: Michele di 17 anni, disoccupato; Maria di 15; Rita di 13; Giuseppe di 6. Era partito militare, arruolandosi in Marina, un anno prima; senza lavoro, sperava di terminare [illegible] ferma e [illegible] entrare poi nella polizia stradale. Non [illegible] riu[illegible]o a prendere la terza media quando era [illegible], ma stava studiando adesso, sotto le armi.

Il 3 gennaio partirà per il servizio militare l'altro fratello, Michele, 17 anni. Ha chiesto di essere arruolato nella polizia e, per questo, andrà sotto leva prima del tempo. Mamma Antonietta non è troppo contenta: anche in questi giorni lo ha invitato più volte ad abbandonare il suo progetto. «*Non c'è stato nulla da fare* — ricorda il padre Alessandro — *si è impuntato su questa scelta e ne farebbe una malattia se [illegible] riuscisse a portarla a termine*».

Alessandro De [illegible] anni, [illegible] l'unico sostegno della famiglia. [illegible] non ha [illegible] lavoro [illegible]. Vende [illegible] nei mercati [illegible]: «*Mi hanno promesso una licenza da ambulante — spiega — [illegible] il regalo più grande sarebbe avere finalmente un lavoro stabile. Certo, a Torino, oggi, non è facile. Se ci fosse posto in qualche ditta... Oppure in Comune, come fattorino. O anche al cimitero. Così, resterei più vicino al mio Umberto*».

E' a Torino dal [illegible]. Viene dalle Puglie: come [illegible] moglie, Antonietta Cipresso, 43 anni. Si [illegible] conosciuti a Torino. Qui sono nati tutti i figli. Dopo la tragedia, hanno ricevuto tante visite [illegible] gente del quartiere. Ma, come [illegible] ricor[illegible] il vicario generale della diocesi, monsignor Franco Peradotto, «*non basta la solidarietà di un giorno; ora, è la comunità che deve aiutare questa famiglia a percorrere quel cammino che Umberto sognava per loro e che si è bruscamente interrotto*».

Umberto De Mare

Una sosia perfetta della celebre cantante

QUELLA «PANTERA» E' MILVA? MA NO, FA LA CASALINGA

Bianca Destro Soncin, «Milva»

Si chiama Bianca, è casalinga *tout court*, con due [illegible]li, Manuel e Robert, e sembra proprio Milva. Se non fosse per l'evidente differenza della [illegible] (e del carattere, remissivo e [illegible] invece che aggressivo e prorompente), la confusione sarebbe facile. Anche perché Bianca Destro Soncin è nata a due passi da Goro, a Taglio di Po per la precisione.

E' lei la vincitrice femminile della prima fase del concorso per sosia organizzato da Telemalta con la collaborazione di Francesca Audero e la modista Nou-Nou per dare un volto [illegible] più somiglianti — fra i quidam [illegible] — a personaggi famosi. Per gli uomini ha conquistato una coppa un Julio Iglesias (il quarantacinquenne Vittorio Citarelli, commerciante in pelli) che tra l'altro si diletta in canzoni melodiche e ieri sera, alla manifestazione organizzata al Fro[illegible], si è cimentato proprio in «*Pensami*».

Gran festa, con i cabarettisti Gianni Liboni, Luca Ma[illegible] e Nuccio Cippo, e il [illegible]plesso «Punto d'incontro», per festeggiare la contesa fra i sosia (o quasi) di Amanda Lear, Raffaella Carrà, Barba[illegible] Bouchet, Ornella Muti, Gigi Proietti, Belmondo, [illegible] Costanzo: la partecipazione [illegible] pubblico sod[illegible]sfa in particolare [illegible] Manera, direttore di Telemalta, fautore di programmi regionali realizzabili in concorrenza coi grandi *networks*. «*Ce la possiamo fare solo con idee nuove*», ha detto. Questa [illegible] proseguirà, sembra funzionare: la trasmissione della serata finale andrà in onda giovedì 29 alle 21. m. sp.

PER CACCIA ALL'ASSASSINO ECCO I SUPERFORTUNATI

Chiuso il concorso «Caccia all'assassino», proseguiamo nell'elenco dei fortunati vincitori. Ieri abbi[illegible] già pubblicato i nomi dei super-fortunati. Oggi proseguiamo l'elenco, non prima di aver [illegible]cordato che la Fiat Ritmo 60 è stata vinta da Stefania Feletti, corso Correnti 35 a Torino. Ecco i nomi dei concorrenti che hanno vinto un libro Mondadori:

Zecchelli Vanna, via Saluzzo 20, Torino; Vitaliano, [illegible] Ponchielli 5, Nichelino; Vitetti Jolli, via C. Alberto 29, Torino; Leva Irma, c.so Francia 92/C, Collegno; Giorda Irma, [illegible] Salvà 5, Venaria; [illegible]glie Barbara, c.so Traiano 10/12, Torino; Giorda Irma, via Salvà 5, Venaria; Binelli Emilio, via [illegible] Torino; Forcignano Claudio, c.so Dante 49, [illegible]; Galli Maria, via Belfiore 61/bis, Torino; Angelli Stefano, via [illegible] Bi[illegible]do [illegible] Orbassano; Sarnelle Giulia Maria, via Saluzzo [illegible] Torino; Lombardo Lorena, [illegible] Ormea 46, Carmagnola; Annunziata Carlo, c.so Traiano 10/12, Torino; Armando Elena, via Sava 3, Torino; Coratella Filomena, via Torino 14, Cafasse; [illegible] Paola, c.so [illegible] Torino; Fi[illegible] Paola, corso Vercelli 167, Torino; Baulo Giuseppe, c.so [illegible] Telesio 105, Torino; Stasi [illegible] Agata, via C. Capelli 75, Torino; Fichera Giuseppe, via Arduino 2, Asti; [illegible] Umberto, via Saluzzo 30, Torino; Le [illegible] Marco, c.so Francia 391, Torino; [illegible] Vincenzo, via M. Cristina 119, Torino; Gagliotti [illegible] via Piossasco 7/G, Orbassano; Giuffreda Felicita, c.so Francia 47, Rivoli; Giuffreda Felicita, c.so Francia 47, Rivoli; Sasia Mariangela, via Balti[illegible] 94, Torino; [illegible] Ernesto, via [illegible] Grugliasco; Dell'Aquila Guido, via Barbera 61, Torino; Fra[illegible] Angelo, [illegible] Villarbasse 15, Torino; [illegible] Monica, via Gorizia 141, Torino; Salvatico Mario, [illegible] Francia [illegible] Collegno; Cantamessa Ferdinando, [illegible] Manuzio 5, Torino; Colangelo Angela, via Lan[illegible] 1, Torino; Zito Teodora, piazza E. Toti 15/D, Torino; Stallo Nicola, via Manzoni 1, Collegno; Ramella Pezza Cristina, via Oraglia 32, Torino; Vecchiato Maria Luisa, via F.lli Bandiera 4/B, Torino; Davito Franco, via Saccarelli 3, Venaria; Castelli Giuseppina, via Gottardo 263/11, Torino; Badoglio Barbara, c.so Traiano 10/12, Torino; Pastore Maria Rita, via Sagra S. Michele 4, Torino; [illegible]no [illegible] nardino, via Ronchi 27, S. Mauro; Lombardo Lorena, via Ormea 46, Carmagnola; Bacconi Michele, [illegible] Vinzaglio 21, Torino; Coratella Filomena, via Torino 14, Cafasse; Barberis Paola, c.so Francia 161, Torino; Ferra' Marisa, via [illegible] 22, Beinasco; Coratella Filomena, via Torino 14, Cafasse; Ortoncelli Adriana, via L. da Vinci 141, Grugliasco; Gueson Laura, via [illegible]parini 4, S. Gillio; Piccolo Emiliana, via Cavour 66/B, Piossasco; Barberis Paola, c.so Francia 161, Torino; Beltrame Sandra, c.so Montegrappa 96, Torino.

I quarantenni dal boom al '68 (e ritorno?)

SE IL PORTIERE FA GOL

DINO ZOFF: «LA MIA VITA E' A UNA SVOLTA»

«Quarant'anni... Non [illegible] un bel periodo, certamente. Uno ci pensa, e tira qualche [illegible] ma. E' il momento delle meditazioni, ci si chiede se quel che si è fatto fin'ora valesse la pena o no. E' il momento del primo riassunto». [illegible] Dino [illegible] sorride a fior di labbra, quasi come se al stesse scusando con se stesso per essersi lasciato andare a un pensiero [illegible] segreto. Ha appena finito [illegible] allenamento, in una mattina di gelo, e scherza sul freddo (*«Qui è niente. A Udine, sì che faceva freddo davvero»*), mentre un gruppo di ragazzine con le guance arrossate un po' dall'attesa davanti allo stadio e un po' dall'emozione gli si fa sotto cinguettando per un autografo. Per piacere, per piacere. *«Come no. Finalmente qualcuno che chiede una [illegible] con buone maniere».*

Le [illegible] se ne vanno contente, col loro piccolo tesoro. Routine, per un campione di quarant'anni che ha smesso di giocare all'apice della sua fama, pochi mesi fa, [illegible] tanti record nel cassetto e le [illegible] su un francobollo, a stringere la coppa del mondo conquistata in Spagna. Ma la routine, dopo tanti anni di emozioni in campo (quanti [illegible] «Vent'due») può essere anche [illegible] brutto fantasma. Per chi [illegible] crede, ai fantasmi. Zoff sembra a prima vista uno che proprio non [illegible] in questa categoria. *«Sì, quarant'anni. E io, a quarant'anni, ho anche [illegible] so di giocare».*

—Insomma, è arrivato all'età della svolta.

«Sì, rispetto alla gente della mia età posso [illegible] qualche problema in più. [illegible] i calciatori hanno già abbandonato da tempo, e fanno altre cose. Per [illegible] altri magari si tratta proprio di essere in vista di un punto d'arrivo, di afferrare un successo, [illegible] raggiungere certi risultati. [illegible] direi che ho qualche pensierino in più».

—Qualche pensiero diverso.

[illegible] guardarmi intorno. Devo chiedermi se sarà sufficiente, fare quel che sto facendo. Se è una scelta giusta quella di restare nel mondo del calcio, se ci sono altre strade da seguire... Insomma, devo pormi molte domande».

—Ma la sua decisione di passare dall'altra parte della panchina è ormai presa, o non ancora?

«Mah, adesso faccio un po' da osservatore, seguo la squadra. Certo, come prospettiva posso pensare che il mio futuro possa essere nel calcio».

E un margine di incertezza, una finestra, se non [illegible] [illegible] ta, aperta verso altro, rimane. A quarant'anni, si ricomincia tutto. O almeno, si può farlo, sembra voler dire un campione che, fin'ora, ha raggiunto davvero tutti gli obbiettivi che si poteva prefiggere. Tutto il successo possibile. La storia di Dino Zoff, dai primi passi nella Marianese all'Udinese, al Mantova, al Napoli, alla Juve, le grandi partite in nazionale, i record di presenze fra i p[illegible] di reti inviolate strappati uno alla volta, persino il suo famoso carattere asciutto, i suoi discorsi [illegible] poche parole, la sua [illegible] per la Formula uno. Insomma tutto, sembra noto da sempre.

Giornali, libri, fotografie un po' dappertutto. Aneddoti [illegible] episodi [illegible] famosi, entrati [illegible] storia della nostra immaginazione, dalle celebri misurazioni col regolo da falegname nella bottega del presidente della Marianese [illegible] [illegible], bambino, [illegible] ostinatamente rifiutarsi di allungare quel benedetto fisico, di raggiungere la statura necessaria per diventare un grande portiere, alle partite a [illegible] col presidente Pertini. Certo, la vita di un calciatore è «pubblica» — o quasi — per forza di cose. [illegible] aiutare alla [illegible] [illegible] gente, [illegible] giornali, delle televisioni. Non potrebbe essere diversamente, per l'otti[illegible] [illegible] più diffuso rito [illegible] massa. Il sacerdote [illegible] questa liberazione collettiva di eroismo, furbizia, violenza, [illegible] e amore che si ripete ossessiva tutte le domeniche.

DA UNA PARTITA PERDUTA NACQUE UNA STELLA

Udinese 2, Fiorentina 5: era il 24 settembre del 1961, debutto in serie A

«NON SONO UN PROGRAMMATORE, NON HO MAI [illegible] I [illegible]»

[illegible] il grande sacerdote Dino Zoff, tutte queste cose, [illegible] bra guardarle [illegible] po' da lontano. [illegible] e [illegible] Le guarda dal suo punto [illegible] vista, quello di chi, [illegible] tutti i casi, [illegible] vuole confondere il prato su cui combatte e vince con un altare. [illegible] tutto questo, nonostante l'atteggiamento critico, avviene [illegible] prendere [illegible] distanze. [illegible] distanze da se stesso, ci fa capire.

—Insomma, che cos'è per lei il calcio?

«E' la vita. Anzi, per me, forse è anche qualcosa di più. Io credo nella filosofia del calcio, intesa nel senso del combattere, [illegible] vincere, dell'arrivare. Ma sempre vincere con le regole. Io voglio vincere, ma sul campo. Voglio vincere rispettando le regole, senza furbizie, senza barare. E spero di aver fatto così anche nella vita [illegible] tutti i giorni, [illegible] di fuori della partita».

—E c'è [illegible] sempre? In fondo, la sua biografia fa pensare a una crescita senza ostacoli, a un continuo trascorrere di vittoria in vittoria, [illegible] successo in successo.

«Beh, certamente ho avuto la fortuna [illegible] arrivare al massimo livello. Ma i problemi [illegible] sono stati, [illegible]: momenti difficili, situazioni [illegible] [illegible] [illegible]. Problemi di lavoro, tanti. [illegible] riuscito a superarli, ho sempre lottato, per farlo».

Lottare a volte non basta. Tanti lottano, qualcuno arriva. Nel caso dei portieri, uno è stato Zoff. Forse è anche questione [illegible] una grazia speciale, un dono, una stella che sorrideva con particolare benevolenza il 28 febbraio 1942, nel cielo di Mariano del Friuli, una forma di predestinazione, chissà. O che cos'altro? Zoff ci pensa un momento. Poi scuote la testa e ci rivela il suo segreto. *«No, io ho sempre pensato che si poteva far di più e meglio. Forse è una presunzione, chissà. Però l'ho capito subito, quando ho cominciato a giocare nell'Udinese. In fondo, non mi arrovello con i se ed i ma. Cerco di non abbandonarmi ai rimpianti e di andare avanti. Io penso che uno faccia sempre quel che, in un preciso momento, si sente di fare. E che sia giusto così».*

Aveva sedici anni, Dino Zoff, quando venne ingaggiato nell'Udinese. Ed era un portiere nato. *«Sì, sono nato portiere. Non ricordo neppure quale sia stata la scintilla che mi ha spinto a giocare fra i pali. Anche da piccolo, piccolissimo, nelle partite con gli altri bambini avevo quel ruolo... [illegible] Non riesco proprio a farmi venire in mente quando ho cominciato».* Il 24 settembre '61 debuttò in serie A, in un incontro [illegible] sfortunato, che [illegible] [illegible] per 2 a 5 contro [illegible] Fiorentina. Ma [illegible] parlarono bene [illegible] sua prestazione. Era nata una stella. Da allora, [illegible] [illegible] ne è passato tanto, gli Anni Sessanta sono corsi via, è arrivato il '68, la crisi, il riflusso.

Anche il nostro modo di vivere è cambiato, dai tempi del boom, fra convulsioni dolorose, follie collettive, slanci [illegible] utopie generose. [illegible] il mondo [illegible] [illegible] *«Quello, non direi sia [illegible] molto. Certamente allora, quando ho [illegible] minciato, si viveva una vita diversa. La società era più severa».*

Ma forse un giocatore di calcio era meno libero, in un certo senso. Ci sono state cose, dopo. Cambiamenti in bene ma anche in peggio. A dir la verità, Zoff [illegible] sembra [illegible] convinto.

«Forse allora si parlava di meno delle cose, mentre adesso è tutto il contrario. [illegible] sessualità, il problema dei ritiri, le scommesse. Io credo che ultimamente si sia solo esasperata la situazione. Non solo nel calcio. La vita di tutti i giorni è esasperata. [illegible] questo vale anche per noi. La stampa ci sta [illegible] addosso, forse [illegible] maggior tensione. Però, davvero, [illegible] mi sembra che sia cambiato molto, il mondo del calcio».

—Insomma, lei [illegible] vede [illegible] evoluzioni né involuzioni.

«Ma sì, un'evoluzione c'è stata. Però, ripeto, adesso si sta esagerando con le parole».

Zoff che odia le esagerazioni. Zoff che non ama parlare, Zoff musone. Che cosa c'è di vero [illegible] questa altra fetta di leggenda cucita intorno a lui? Poco. Intanto non è vero che non [illegible] parlare. [illegible] pacatamente, con il tono e il «passo» verbale di chi pensa a quel che dice. Le tappe della sua straordinaria storia calcistica sono tutte segnate da questo suo carattere, staremo [illegible] per dirli dal suo «personaggio». Ma è proprio il personaggio la [illegible] bestia nera. Perché i [illegible]ggi sono costruiti di parole, impastati di parole. Chiacchierano troppo e fanno chiacchierare. Navigano in un mare di discorsi, dove va a [illegible], invece, quel che sta a cuore a lui: il valore in campo.

«Sì, la mia paura maggiore è sempre stata quella di fare il personaggio. [illegible] trovarmi calato in un ruolo così scomodo. Avrebbe voluto dire che il mio valore si accresceva per [illegible] però che non dipendevano dalla mia professione. O meglio, che la gente m'avrebbe considerato più per quel motivo [illegible] per l'altro».

[illegible] [illegible] ha sempre [illegible] [illegible] parlare non molto, ed a giocare ogni volta un po' meglio.

«Ho sempre pensato all'uomo giocatore, non al robot. Insomma, la [illegible] filosofia è questa». Poi scrolla la testa, quasi [illegible] [illegible] colto da solo [illegible] [illegible]. *«E dagliela con questa parola, filosofia. E' la seconda volta che la ripeto».* Sembra quasi scusarsi, non gli piace pensare che una parola gli sia scappata di bocca. Ancora l'[illegible] [illegible] le chiacchiere. Ma è questa, appunto, la sua filosofia, e non si scappa.

—Insomma, lei non [illegible] sente un [illegible]

«Nemmeno per idea. Non lo sono. Anche se ho fatto diversi [illegible] [illegible] non [illegible] ho cercati. Sono venuti dal mio modo [illegible] pensare, di vivere».

E sono venuti, uno dopo l'altro, davvero tanti. [illegible] un'epopea: 112 presenze in Nazionale, 570 in serie A (contro le 566 di Piola e le 632 di Albertosi), 330 presenze consecutive in campo (negli ultimi campionati con la Juve non ha mai saltato una partita) e infine il record d'età, perché è stato l'ultimo ad abbandonare, la serie A, a 41 anni compiuti.

A questo punto, è persino inutile domandargli [illegible] fin dall'inizio aveva [illegible] di diventare il [illegible] grande portiere del mondo, o se l'ha capito solo tardi.

LE MANI SULLA COPPA DEL MONDO UN «ATOMO» DI GIOIA CHE ESPLODE

Qual è il momento di maggior gioia, in questi quarant'anni da calciatore?

«Una grande vittoria. La conquista della Coppa del mondo, per esempio. E' stata una felicità così compressa, tutta dentro, ma anche talmente ricca che sembrava traboccare, espandersi fuori. Una cosa difficile da esprimere, un... atomo di gioia».

E le sue mani sul francobollo, che stringono [illegible] coppa? [illegible]ro, quell'immagine, ricorda tanto quella del grande sacerdote che a Zoff proprio non piace. E infatti: «Fa piacere, fa piacere. E' un'ambizione come un'altra. Vuol dire che sei apprezzato». *Dino Zoff, comunque, non cade nelle trappole. Neppure quelle più allettanti. Le partite a carte con Pertini, il coro degli elogi. Il mondo non sportivo che lo identifica con una figura umano e simpatica di «duro» senza retorica, di lottatore leale, insomma che [illegible] fa un simbolo. Tanti incontri. Quali hanno lasciato un segno?*

«Potrei dire quello [illegible] Pertini, per il rapporto che riesce a [illegible] quando [illegible] parla. Ma non vorrei [illegible] nomi. Ne dimenticherei, e non sarebbe [illegible]. Enzo Biagi mi ha molto impressionato. Mi piace stare ad ascoltarlo. [illegible] [illegible], non andiamo oltre. E' brutto, fare dei nomi»

Il calcio sembra averle dato tutto. Lei parlava di bilanci. Ora, a qualche mese dalla sua ultima partita, quando ha chiamato i cronisti dicendo loro: voglio darvi una notizia, e la notizia era proprio quella che avrebbe riempito i giornali, che bilancio si sente di fare?

«Positivo, naturalmente. Ma, onestamente, la vita è tutta un accontentarsi. Uno può essere [illegible] perché ha [illegible] molto, un altr[illegible] perché ha fatto abbastanza, e via proseguendo. Io, sì, sono contento».

E a tutti questi anni passati in campo, non rimprovera [illegible]la. Lei, che cosa ha sacrificato, per il calcio?

«Non molto. Sì, la possibilità di [illegible] più spesso i genitori, la famiglia, ma non molto. E poi c'è una cosa da sottolineare. Il calcio mi ha dato delle soddisfazioni [illegible] sé. Nel gioco. Non nei suoi risultati, nei suoi effetti. Io sono stato [illegible] di g[illegible]. E non mi è stato tolto [illegible]tamente niente. Mi [illegible] meglio: non mi è mai capitato di dire: [illegible] peccato, [illegible] devo andare a [illegible] [illegible]gerato, devo rinunciare a questo e a quello, perché comunque sarei andato a letto pre[illegible] Era nel mio carattere».

E agli altri? [illegible] suoi coetanei che hanno [illegible] prima, che hanno avuto meno successi? Pensi alla sua generazione, e molto sinceramente mi dica se ritiene che tutti [illegible] [illegible] to le loro chances.

«[illegible] credo di sì. Onestamente, [illegible] ci [illegible] [illegible] possibilità. Certo, la fortuna può' metterci lo zampino, però alla lunga, [illegible] [illegible] che chi vale non emerga. Uno può' essere sfortunato, anche disgrazi[illegible], se magari all'inizio della sua carriera si fa male seriamente. Ma in generale direi che tutti hanno avuto modo di mostrare quanto valevano».

Insomma, il calcio è giusto... Zoff è un ottimista. Crede nell'ottimismo della volontà, nell'applicarsi e nel fare.

«Fino a un certo punto, [illegible] giusto. [illegible] a un certo punto. Poi subentra il personaggio, e allora le carte in t[illegible] possono venir cambiate».

MIO FIGLIO CALCIATORE? VEDREMO...

[illegible] ha [illegible] figlio Marco, di [illegible] anni. Dopo tutto quel [illegible] mi ha detto, immagino che sarebbe contento se facesse anche lui il calciatore.

«Non mi dispiacerebbe. Ma [illegible] farei niente per spingerlo, [illegible] portiere. Dovrebbe esser [illegible] convinto lui. [illegible] [illegible] tanti padri premere perché i figli scegliessero questa via, [illegible] farli al campo, insistere. E rendere infelici i ragazzi».

[illegible] pensa [illegible] ci sia ormai troppa [illegible] che questo «lavoro» stia cambiando?

«No. Onestamente, ce n'è di più nella società intorno a noi. E allora anche negli spalti arriva la violenza. Ma è proprio un punto d'arrivo, un risultato. Molti la predicano e la praticano senza accorgersene. Ma io, non mi arrabbiavo neanche con quelli che [illegible] tiravano le bottiglie».

Mario [illegible]

[illegible] Polemiche per [illegible] lettera

IL SINDACATO VENDE A DOMICILIO?

La Federazione unitaria ha sponsorizzato una campagna di vendita [illegible] articoli casalinghi. Vivace protesta dei commercianti

NOVARA — Ha già creato notevole scalpore e non poche polemiche la lettera della federazione sindacale provinciale [illegible] Cgil, Cisl e Uil che nei giorni [illegible] è stata recapitata ai novaresi. La missiva [illegible] mezzi termini e giri di parole pubblicizzava una campagna [illegible] vendita porta a porta di casalinghi, affermando — [illegible] di raccomandazione — che «i prodotti offerti arrivavano direttamente dalla fabbrica al consumatore».

«Gli incaricati [illegible] ti ver[illegible] e [illegible] — dice testualmente la strana circolare sindacale al "caro lavoratore" a cui è indirizzata — saranno provvisti di una delega del nostro segretario provinciale».

In [illegible] «nota bene» conclusivo il «[illegible] lavoratore» viene invitato a diffidare «di chiunque venga a proporti iniziative similari», quasi pretendendo una specie di esclusiva sulle vendite a domicilio che andrebbero [illegible] solo se autoriz[illegible] — o meglio, organizzate — dal sindacato.

A protestare contro l'iniziativa naturalmente sono stati i commercianti [illegible] settore [illegible] casalinghi i quali si vedono fare una concorrenza spietata [illegible] e chiedono [illegible] il sindacato paga tutte le tasse che poi accusa loro di non p[illegible]

Orlando Foglio, segretario del sindacato e firmatario della lettera al «caro lavoratore», spiega che l'iniziativa è solo «sponsorizzata» dalla federazione e che vuole essere un sostegno ai lavoratori in autogestione [illegible] una [illegible] in crisi di casalinghi.

Ad aumentare la polemica c'è un foglietto allegato alla lettera sindacale e indirizzato anch'esso al «caro lavoratore». «Oltre [illegible] materiale indicato nella [illegible] qui unita — dice il foglio aggiuntivo — ti [illegible] presenta l'occasione di ritirare una piastra in puro acciaio 18-10 che era destinata all'esportazione nei Paesi arabi. A causa di difficoltà [illegible] spedizione non è stata effettuata [illegible] c'è l'opportunità di avere la piastra di [illegible] sopra al puro costo del materiale».

Il linguaggio è tipico delle vendite promozionali e non è parente neanche alla lontana della consueta terminologia del sindacato. Orlando Foglio dice [illegible] non essere assolutamente d'accordo con la [illegible]dita della piastra 18-10 e che si tratta di una proposta d'acquisto non concordata col sindacato.

«I lavoratori che si autogestiscono hanno aggiunto le piastre d'acciaio di loro iniziativa — conclude Foglio — ed hanno fatto male. La federazione provinciale aveva spon[illegible] solo la vendita dei casalinghi».

A Rosignano nel Monferrato

SINDACO VECCHIO DENUNCIA IL NUOVO

CASA[illegible] — Il sindaco [illegible] Rosignano e consigliere provinciale Giuseppe Ravizza, dc, dovrà lasciare la carica per incompatibilità? La risposta era attesa alla sezione ci[illegible] del tribunale [illegible] Casale, ma è stata rimandata in quanto la parte ricorrente (l'ex sindaco di area [illegible] Luigi Francia) ha ritirato il ricorso.

[illegible] trattato di un ritiro tecnico, poiché alla documentazione presentata mancava il certificato elettorale dello stesso Francia, che provasse così la sua qualifica di elettore nel piccolo comune monferrino, necessaria per procedere nel dibattimento. «Presenterò comunque a giorni un altro ricorso», ha anticipato Francia. Probabilmente la discussione di fronte ai giudici avverrà a gennaio.

Secondo l'ex sindaco, Giuseppe Ravizza non potrebbe occupare il posto [illegible] consigliere e di primo cittadino perché ha liti pendenti con il Comune che amministra, quindi vi sarebbe incompatibilità. Una delle vertenze che riguardano Ravizza risale al 1964 (aveva occupato parte di una strada [illegible] il suo terreno) ma è stata denunciata anonimamente solo questa estate [illegible] sindaco (che allora era Francia) e prefatto. Venne [illegible] promossa [illegible] civile ancora in corso.

La [illegible] estate a Rosignano si è fatto ricorso alle ele[illegible] anticipate per contrasti [illegible] sorti all'interno della maggioranza, guidata [illegible] Francia. Le elezioni furono vinte per soli 15 voti di scarto dalla lista guidata da Ravizza, che poi divenne sindaco.

m. f.

CUNEO, 11 MILIARDI PER FARE (FINALMENTE) LA DIGA DI STROPPO

I fondi sono concessi dal ministero dell'Agricoltura
Altri tre invasi dovrebbero risolvere il problema dell'acqua

CUNEO — La Regione è disponibile ad assicurare [illegible] più ampie risorse finanziarie per risolvere [illegible] di [illegible] di cui soffrono vaste [illegible] agricole del Cuneese. L'impegno è stato [illegible]unto dall'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris durante un incontro avvenuto in Provincia appunto per discutere [illegible] proposte operative i [illegible] problemi irrigatori [illegible] «Granda».

Alla riunione erano presenti il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Falco con gli assessori Oddero, Fagiolo e Paire, i consiglieri provinciali Graglia, Altare, Lazzari e Garino, i sindaci di Demonte e Moiola, il presidente della Comunità montana Valle Stura, i [illegible]glieri regionali Lombardi e Turbiglio, il direttore dell'Ente di sviluppo agricolo Piemonte, Vecchi.

L'assessore Ferraris [illegible] ha fornito ampie garanzie che l'invaso di Stroppo, nella Valle Maira, si farà in tempi relativamente brevi. Per il finanziamento dell'opera sono già disponibili 11 miliardi concessi dal ministero dell'Agricoltura che ha attinto i fondi [illegible] legge «Quadrifoglio», [illegible] per completare l'invaso [illegible] farà ri[illegible] speciale Fondo investimenti occupazionali in attesa del rifinanziamento [illegible] legge «Quadrifoglio». «La Regione — ha detto Ferraris — si adopererà perché il complesso iter che devono [illegible]guire le pratiche di concessione [illegible] acque e gli elaborati tecnici si svolga [illegible] intralci».

Nel corso dell'incontro [illegible] anche emerso [illegible] dato ormai [illegible] acquisito l'orientamen[illegible] della Regione come degli enti provinciali di puntare per dare acqua alla pianura assetata su una serie di piccoli e medi bacini artificiali disseminati nelle vallate anziché [illegible] solo mega-invaso che avrebbe dovuto essere collocato a Moiola e il cui progetto ha suscitato [illegible] vivace opposizione degli abitanti della zona [illegible] avrebbe dovuto [illegible] sommersa.

Per il momento in via prioritaria saranno presi in considerazione [illegible] studio gli invasi di Pian Marchisa, San Lorenzo e Moiola.

Per l'inizio della fase progettuale [illegible] stanziamento di 1 miliardo [illegible] milioni previsto dalla legge «Quadrifoglio». [illegible] piano operativo prima di passare alla fase esecutiva dei primi tre bacini artificiali — il quadro, quello di Stroppo, è ormai cosa praticamente fatta — saranno consultati i rappresentanti delle comunità locali interessate.

Gianni De Matteis

NATALE DI CRISI SUL LAGO

VERBANIA — Aria [illegible] Natale — nonostante la crisi — anche a Verbania, con due [illegible] alberi natali realizzati da Croce Verde, Croce Rossa, alcuni comitati rionali e di quartiere; col «Presepe [illegible]o» dei sommozzatori della Verbania-Sub; con l'illuminazione [illegible] alcune vie ad opera del Comitato difesa tradizioni.

Resta [illegible]one innescata dalla chiusura di alcune fabbriche (Montefibre, Taban, Cartiera Prealpina), dalla mancata corresponsione da più mesi a circa 3000 operai dei corrispettivi di cassa integrazione.

Ma torniamo alle iniziative natalizie: presepi, alberi di Natale, luminarie a Cannobio, ove si svolge anche un concorso per la miglior vetrina di sapore natalizio.

A Laveno oggi pomeriggio [illegible] terrà la manifestazione [illegible] bambini «Il trenino di Babbo Natale» (per la distribuzione di pacchi dono ad ospizi e orfanotrofi). A [illegible] verranno accese le luci del presepe sommerso realizzato [illegible] sub locali accanto al porticciolo e verrà fatto «emergere» dal lago [illegible] albero luminoso galleggiante. Alle 23,00 distribuzione gratuita di vin brulé.

A Pallanza oggi pomeriggio riedizione della sfilta benefica di Babbo Natale; in piazza Pedroni distribuzione di cioccolata calda ai bambini.

R. C.

Un volume natalizio di cartoline belle époque

C'ERA UNA VOLTA NOVARA...

In 114 immagini color seppia i volti scomparsi della città

[illegible] con il palazzo del mercato in una [illegible] di ottant'anni fa

NOVARA — *Rivedere in piazza Cavour un carro sovraccarico di sacchi di carbone [illegible] lentamente trainato da due cavalli, una donna con la gerla del [illegible] spalle e — cosa ancora più strana — l'assoluta assenza [illegible] automobili, è possibile osservando una delle [illegible] vecchie cartoline che rappresentano illustrazioni e testo [illegible] «Novara belle époque», volume [illegible] immagini di Fernando Andoardi che fa rivivere — all'insegna della nostalgia — la Novara della fine dell'800 e dei primissimi anni del '900.*

[illegible] libro, pubblicato in questi giorni, è tutto da vedere. Le illustrazioni con scelta azzeccata sono acco[illegible]gnate [illegible] brevissime [illegible] commentare, [illegible] esempio, davanti all'immagine [illegible] stazione ferroviaria (fresca di costruzione) con davanti non già autobus e macchine parcheggiate quasi una sopra l'altra [illegible] abituati a vedere adesso, ma due [illegible] selle, tanta gente con gli abbigliamenti dell'epoca e un gruppo di belle ragazze con la gonna fino a terra.

Ci [illegible] in «Novara belle époque» scorci di città che or[illegible] non esistono più, ma le maggiori emozioni vengono da quelle strade, quegli angoli che non sono [illegible] cancellati dalle costruzioni moderne e che con[illegible] un raffronto con l'oggi.

Per esempio è interessante guardare l'imbocco degli attuali corso Milano e corso Trieste (che a quell'epoca si chiamava «via per Galliate») in un insieme che a tutta pri[illegible] risulta [illegible] all'osservatore [illegible] che questi riesca subito a capire il perché. Poi ci si rende conto che al quadro — assai simile a quello odierno — manca un elemento essenziale: il cavalcavia che comunemente viene chiamato «vecchio» ma che allora non esisteva.

Ciascuna delle 114 cartoline va gustata nell'insieme e nei particolari. Questi ultimi per la più riguardano gli anonimi personaggi: qualche bicicletta, qualche carro e tanti pedoni. L'impressione che se ne ri[illegible] è quella di una città cer[illegible] più piccola dell'attuale [illegible] dimensione d'uomo».

Marcello Sanzo

A ORMEA SCUOLA FORESTALE AL GRAND HOTEL

CUNEO — Ormea, nell'Alta Valle Tanaro e [illegible] confini con la Liguria, tanti anni fa persa il «Grand'Hotel», [illegible] struttura alberghiera più nota [illegible] elegante della cittadina. [illegible] fabbricato verrà [illegible] utilizzato per una scuola forestale, la prima in Piemonte. L'edificio [illegible] «Grand Hotel» era già stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo; recentemente [illegible] stati stanziati più di due miliardi di [illegible] indispensabili lavori di ristrutturazione e di riparazione dei guasti provocati dalla lunga incuria.

La nuova [illegible], che dovrebbe cominciare a funzionare il prossimo [illegible] una sezione staccata dell'Istituto Professionale [illegible] per l'Agricoltura [illegible] Cuneo e fungerà anche da sezione [illegible]centrata per il corso di specializzazione in Scienze Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Come dire i classici due piccioni con la solita fava.

I giovani allievi che frequenteranno la nuova scuola dopo quella dell'obbligo [illegible] avere a conclusione del corso triennale un diploma che offrirà concrete prospettive di lavoro nei corpi forestali dello Stato e della Regione e nelle industrie che operano nel settore forestale.

g. d. m.

(Segue da pagina 4)

I familiari del compianto

Alfonso Rossello

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare le suore ed il personale della Casa di Riposo Villa Lorea di Moretta, che tanto amorevolmente l'hanno assistito. Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 27 gennaio 1984 alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Federa Serrea ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Ne[illegible] Alessi

Messa Trigesima 19 gennaio ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 24 dicembre 1983

La famiglia Bussetti ringrazia quanti hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del

cav. uff. Nicolò Bussetti

Santa Messa Trigesima 21 gennaio 1984 alle ore 18, Chiesa Collegiata S. Maria della Scala in Moncalieri
— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

La famiglia Bertini profondamente commossa dalla dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Perseo

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia del compianto

Teobaldo Germano

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima il 22-1-84 ore 11 a Bergio.
— Bergio, 24 dicembre 1983

Profondamente riconoscenti per l'affetto dal quale sono stati circondati e per le manifestazioni di cordoglio ricevute per la scomparsa di

Giuseppina Randazzo nata Catalano

i familiari esprimono un commosso ringraziamento a quanti sono stati loro vicini nel dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 19-1-1984 alle 8.30 nella Parrocchia della Salute.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La mamma e la famiglia del compianto

Pierino Cravero

commossa per l'affetto dimostrato al loro caro, ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori, S. Messe, hanno preso parte al loro grande dolore.
— S. Francesco al Campo, 24-12-1983

Commosso per le manifestazioni d'affetto tributate al papà

Giuseppe Mario Botallo

il figlio Franco con la famiglia sentitamente ringrazia. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 7 gennaio 1984, alle ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 24 dicembre 1983

Le famiglie Odetti, Aresca, Marelli e Balbi, commosse per [illegible] partecipazione al lutto di

Maura Teresa Aresca in [illegible]

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore.
— Torino, 24 dicembre 1983.

I famigliari del ragazzo

Antonio [illegible]

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Particolarmente il prof. Davide Schiffer, i medici del Centro per le Malattie Neuromuscolari ed i Volontari della U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare) per l'assistenza prestata nel decorso della tragica ed inesorabile malattia.
— Torino, 22 dicembre 1983

I fratelli di

[illegible] Gavazza

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di Trigesima 18 gennaio ore 18,30 S. Teresina
— Torino, 22 dicembre 1983

La famiglia del compianto

Carlo Borghesio

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— Chieri, 24 dicembre 1983

I familiari del compianto

Umberto Ranzani

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 13-1-1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 23 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

Mamma e papà [illegible] con immutato dolore la cara

[illegible] Campione

Nel terzo doloroso anniversario. La S. Messa verrà celebrata il giorno 27 corr. alle ore 10 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Costantino Rosso

la famiglia sempre lo ricorda. Sante Messe: parrocchia N.S. della [illegible] in Moncalieri 1 gennaio 1984 alle ore 18, 8 gennaio ore 11 nella parrocchia di Celle Enomondo.
— Moncalieri, 24 dicembre 1983.

1969 — 1983

Teresa Tardi in Malocco

S. Messa N.S. della Salute 26-12-1983 ore 8.

1981 — 1983

Luigi Massimo Parussini

Sei sempre presente nel cuore e nella mente.

1979 — 1983

Pierino Spinello

La moglie ed i suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre

E' un anno oggi dalla sua morte

Arturo Colombo

e infinitamente triste non averti più con l'affetto di sempre tua sorella Giorgina con i tuoi cari ti ricorda.
— Torino, 24 dicembre [illegible]

1974 — 1983

avv. Raymond Ottolenghi

Per quanti lo conobbero per quanti lo ricordano.
— Torino, 18 dicembre 1983.

1974 — 1983

Giovanna Finello

Ti ricordiamo sempre

1979 — 1983

cav. Filippo Audino

La moglie Natalina, il figlio Gerardo, Rebecca con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa 26 dicembre, ore 10, in Torrengo

1980 — 24 Dicembre — 1983

Maria Vittoria Dionisio Zancan

Con l'amore di sempre e infinito rimpianto Gino, Margherita, la mamma e i suoi cari ricordano la loro CIOCIA a quanti le hanno voluto bene.

1982 — 1983

Francesca Forma

Con il cuore e con la mente ti sei sempre vicina

1964 — [illegible]

Rita Pruni Schenone

Viva indimenticata nel ricordo dei suoi cari.

1973 — [illegible]

Dario Bergatto

Tutti i suoi cari lo ricordano. S. [illegible] Sant'Ambrogio oggi ore 24.

[illegible] — [illegible]

Giuseppe [illegible]

Affettuosamente ricordato. S. Messa 26 dicembre ore 10 Parrocchia S. Cristo Bertoia

1977 — 1983

Agostino Ferrero

Ricordandolo con rimpianto nei dieci anni.

1974 — 1983

Giulio Sinapi

La moglie lo ricorda.

1960 — [illegible]

Rina Roccia in Gontero

Ovunque vivrai nel tuo cuore [illegible]
— Torino, 24 dicembre 1983

1980 — [illegible]

Giorgio Giugni

Vivi indimenticato nel nostro cuore.

[illegible] Lieve ottimismo solo per l'industria

ASTI ASPETTA LA RIPRESA «L'IMPORTANTE ORA E' NON RETROCEDERE»

INCHIESTA

ASTI — L'anno nuovo è alle porte. Come sarà questo 1984 è la domanda tradizionale che ciascuno si porta a farsi. E al di là della sfera dello stretto «privato», c'è curiosità per le risposte che gli «addetti» [illegible] diversi settori della [illegible] pubblica, amministrativa, economica si sentono di poter dare. Sono — teniamo a sottolinearlo — previsioni generiche, convalidate tuttavia o dalla lunga esperienza di chi le fornisce, o da informazioni «dati alla mano».

L'impressione generale [illegible] si ottiene dalle diverse «previsioni» è che l'84 sarà un anno difficile, pieno di impegni da assolvere, forse con qualche aspetto positivo. Ma, in linea di massima, non migliore rispetto a quello che sta per finire.

Che cosa dice il [illegible] appena eletto, l'avvocato Giampiero Vigna? «*L'84 sarà più che mai pieno di problemi. E' in gioco infatti il bilancio dell'economia artigiana, strettamente collegato con la ripresa dei settori trainanti e con l'effettivo recupero, da parte della città, dell'importante funzione terziaria che la programmazione regionale le assegna* [illegible]. *Fra i problemi che la nuova amministrazione di sinistra dovrà affrontare, si sono, primi fra tutti, quelli del lavoro e della casa. Un anno* — conclude Vigna — *di lavoro duro e senza respiro*».

[illegible] sono confortanti le previsioni del presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, per il quale sarebbe già un risultato di tutto rispetto «*mantenere la situazione attuale come prima premessa di ripresa*». In altre parole, vista la congiuntura, «*è già ottima cosa non retrocedere*».

Borello analizza la crisi dei diversi settori: agricolo, commerciale, artigianale. «*La provincia di Asti non è un'isola rispetto al contesto economico nazionale ed europeo, pertanto segni di ripresa locali si possono avere solo in senso "indotto", grazie al recupero trainante dell'economia in generale*».

Giampiero Vigna — Giovanni [illegible]

Ed aggiunge: «*Il settore manifatturiero è in crisi: l'edilizia è ferma, l'artigianato* [illegible] *leggera flessione e il sovradimensionamento* [illegible] *rete commerciale cittadina rispetto all'utenza blocca i profitti. Solo nell'industria forse ci potrà essere una lieve ripresa*».

Le previsioni certo non rosee del presidente sono [illegible] fermate [illegible] organizzazioni sindacali. Spiega Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl: «*L'84 si presenterà* [illegible] *mondo del lavoro astigiano con i problemi ormai stabilizzati degli ultimi mesi. La situazione continuerà a essere difficile dal punto di vista occupazionale, vista la particolare connessione delle aziende* [illegible] *con il settore automobilistico. Tuttavia* — aggiunge Lano — *si può almeno prevedere una certa stabilità, e questo fenomeno deve già essere giudicato positivamente*».

Fra gli impegni del sindacato unitario per l'84, la ricerca di nuovi accordi o contratti che consentano di [illegible] l'immobilismo della [illegible] integrazione a zero ore e una serie di iniziative a favore dell'occupazione giovanile.

Ma Asti è soprattutto provincia agricola. «*L'unico dato certo su cui possiamo fare previsioni* — spiega il direttore della Coldiretti, [illegible] Poggio — *è la grossa preoccupazione che investe tutti gli operatori del settore. Finché non* [illegible] *decisioni a livello governativo che tengano conto della reale situazione agricola nazionale, il settore primario continuerà a pagare due volte il peso dell'inflazione: al momento dell'acquisto dei prodotti primi, sempre più cari, e alla vendita, mai remunerativa*».

Per l'Asti agricola l'84 si prospetta difficile: i suoi prodotti principali [illegible] a mantenere i mercati «vecchi» e non riescono a trovarne dei nuovi. Qualche ripresa, forse, per il comparto frutticolo, [illegible] realistico e foraggero, ma l'intero settore continuerà a [illegible] penalizzato dalle difficoltà di accedere ai crediti e di formare nuove realtà [illegible] cooperazione e associazionismo.

Italo Musso, della Confcoltivatori, formula invece, in primo luogo, un augurio per l'84: «*Per fare fronte alle difficoltà, l'unico augurio possibile è che* [illegible] *di produttori capaci di com-* [illegible] *ciò* [illegible] *si produce*».

Per il resto la necessità di [illegible] realisti impedisce [illegible] ottimismi: «*La siccità* [illegible] *pregiudicato il raccolto del frumento* — spiega Musso —, *il comparto cerealicolo registra una progressiva caduta dei prezzi, la zootecnia è fer-* [illegible]».

Laura Bosia

(8 fine)

Nuovo record

AUMENTATA QUEST'ANNO PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO

BRUXELLES — In novembre la produzione mondiale di acciaio area [illegible] socialista esclusa, è stata di 34,6 milioni di tonnellate, con un aumento del 21,1 per cento rispetto ai 28,7 milioni del novembre 1982. Ne dà notizia l'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio, secondo il quale il totale cumulativo per i primi undici mesi di quest'anno è stato di 360,7 milioni di tonnellate, contro 359,9 nello stesso periodo del 1982, con un progresso quindi [illegible] 0,2.

Questo risultato è dovuto alla combinazione dell'aumento produttivo negli Stati Uniti e [illegible] nelle altre grandi [illegible] di produzione. [illegible] Usa infatti hanno segnato un progresso (nei primi undici mesi dell'anno) [illegible] 10,2 [illegible] cento (da 62,6 a 69 milioni), contro un regresso del 3,6 nella Cee (da 103,4 a 99,7 milioni) e del 3,2 in Giappone (da 91,7 a 88,8 milioni).

Rispetto all'ottobre di quest'anno [illegible] produzione di novembre [illegible] ovunque un re- [illegible]

LA CONCORRENZA TROPPO ACCANITA PORTA PROTESTE TRA I PRODUTTORI DI PETROLIO OPEC

VIENNA — *Il nuovo rapporto annuale dell'Opec lascia trasparire da ogni pagina il rimpianto per i tempi in cui i produttori dettavano legge sul mercato dell'energia e fa un ritratto dettagliato di un mondo in cui la concorrenza si fa sempre più accanita ed elabora strumenti sofisticati per sganciarsi dai vincoli imposti dai prezzi ufficiali.*

Nel 1982 i 13 Paesi membri dell'organizzazione hanno prodotto [illegible] *milioni di barili al giorno con un ribasso del 15,9% rispetto ai 22,6 milioni* [illegible] *1981, mentre i Paesi esterni all'Opec hanno aumentato la loro estrazione fino a 34,8 mbg, il 4,2% in più dei 33,4 mbg dell'anno prima.*

Annota il rapporto: «L'Opec come produttore fluttuante ha dovuto assorbire l'impatto sia del calo della produzione mondiale di greggio, da 66 a 53,5 mbg, sia dell'aumento della produzione dell'area esterna all'Opec».

Il rapporto continua rilevando come quantità sempre maggiori di petrolio trovano sbocco sul mercato libero o delle contrattazioni spot, fatto che costituisce un elemento nuovo nella deter- [illegible] *del movimento tendenziale dei prezzi. Accusa alcuni produttori esterni all'Opec di aver approfittato dei periodi di recessione per scontare i prezzi ufficiali, rialzandoli, invece, nelle fasi di consolidamento di mercato.*

Il rapporto [illegible] *che la diminuzione dei prezzi in dollari,* [illegible] *per il greggio Opec sia per quello* [illegible] *Opec,* [illegible] *ha fermato la tendenza* [illegible] *calo degli acquisti e un gran numero di Paesi produttori incontra serie difficoltà nel rinnovare i contratti in scadenza o nell'ottenerne di nuovi.*

Nel tentativo di difendere le proprie quote di mercato, alcuni esportatori ricorrono a incentivi di vario genere, [illegible] *speciali facilitazioni* [illegible] *pagamento, riduzione o eliminazione delle tariffe di oleodotto,* [illegible] *one dei termini* [illegible] *pagamento, accordi di baratto e di lavorazione del greggio.*

SCIOPERO AD OLTRANZA DELLA GULF LE TRATTATIVE PER LA VENDITA PREOCCUPANO I SINDACATI

ROMA — Il personale della Gulf italiana (250 dipendenti [illegible] a circa 1450 gestori e addetti alla rete distributiva) è in sciopero ad oltranza [illegible] 15 dicembre a difesa del posto di lavoro messo in pericolo dall'imminente vendita della [illegible] petrolifera americana. La [illegible] della [illegible] cietà multinazionale è stata occupata dalle maestranze.

«*Il negoziato per* [illegible] *vendita* — hanno riferito Annibale Varisco e Roberto Panella, del consiglio di fabbrica — *è alla stretta finale e si sta svolgendo a due livelli: a Pittsburgh (Usa), sede della Gulf Oil Corporation, con la Kpc, la Kuwait Petroleum Corporation* [illegible] *ente statale petrolifero che nei mesi scorsi ha rilevato interessi Gulf in Danimarca, Spagna e Benelux) e a Londra, sede europea della Gulf con la Tamoil, la società petrolifera che ha rilevato recentemente la* [illegible] *distribuzione dell'Amoco*».

La Tamoil, a quanto hanno riferito i sindacalisti, avrebbe fatto una offerta per 34 milioni [illegible] dollari. La Kpc, alcune settimane fa, ha invece inviato un telex con una offerta di acquisto che [illegible] quella della Tamoil, più un rilancio non quantificato da trattare.

La presidenza della Gulf [illegible] italiana da parte sua ha sostenuto che «*allo stato dei fatti, a tutt'oggi la Kuwait Petroleum Corporation non ha sottoposto alcuna offerta ufficiale e reale a Pittsburgh*». La precisazione non ha convinto il sindacato, [illegible] con favore all'acquisto da parte dell'ente [illegible] trolifero del Kuwait, che non possiede in Italia una rete distributiva, quindi [illegible] stretto a rilevare la Gulf con tutto il personale in servizio.

L'alternativa Tamoil invece, che ha già un organico [illegible] circa 800 unità, presenta tutti i rischi di una [illegible] tturazione, [illegible] una perdita, secondo i sindacati, di almeno il 50 per cento [illegible] posti [illegible] lavoro [illegible].

«*Il personale* — sostiene il consiglio di fabbrica — *proseguirà la sua lotta*».

ECONOMIA USA, BALZO NELL'84 MENO INFLAZIONE E DISOCCUPATI

Un rapporto preparato dai collaboratori di Reagan

NEW YORK — *L'ottimismo* [illegible] *dell'amministrazione Reagan sul futuro economico degli Stati Uniti, usciti* [illegible] *mai da un anno dalla recessione, è confermato* [illegible] *un rapporto di previsione sull'andamento* [illegible] *prossimi sei anni. Lo studio è* [illegible] *preparato congiuntamente* [illegible] *tre principali responsabili* [illegible] *che, in un passato anche recente, sono stati talora in disaccordo: Martin Feldstein, presidente dei consiglieri economici di Reagan, il ministro* [illegible] *tesoro Donald Regan, e quello* [illegible] *bilancio David Stockman.*

[illegible] *soddisfazione della dirigenza di Washington che, confortata dalle ultime statistiche, prevede una «forte ripresa, con il calo dell'inflazione, della disoccupazione e dei* [illegible] *interessi».* [illegible] *con le preoccupazioni* [illegible] *leader sindacale Lane Kirkland, presidente* [illegible] *«union» più influente, la Afl-Cio.* «Non vedo nulla nella politica nazionale che mi lasci sperare nella cosiddetta ripresa» [illegible] dichiarato Kirkland in una conferenza stampa.

L'entusiasmo governativo contrasta, in un [illegible] *senso, anche con lo sconsolante quadro della situazione dei poveri negli Stati Uniti, quale emerge dallo studio di un ente federale appena reso pubblico: l'assistenza sociale alle famiglie povere degli Usa è di gran lunga inferiore a quella di altri sette Paesi fortemente industrializzati.*

Le conclusioni del rapporto federale Feldstein - Regan - Stockman, sulle quali la Casa [illegible] *baserà il bilancio di previsione 1985 che deve essere inviato al Congresso all'inizio dell'anno prossimo, sono positive soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione, argomento che, con il procedere della campagna elettorale, diventa sempre più* [illegible] *rilievo.*

I recenti cali nelle [illegible] *tuali dei disoccupati hanno fatto correggere, migliorandole, le proiezioni per l'84: 7,8 invece dell'8,9 precedentemente previsto. I miglioramenti proseguiranno anche negli anni successivi, sia pure ad un tasso inferiore a quello dell'84. Per il 1985 la disoccupazione dovrebbe essere scesa al 6,1, contro il 6,2 stimato in precedenza. Nell'89, infine, si attesterebbe su 5,7.*

L'inflazione, dal 4,7-5 per cento dell'anno prossimo scenderebbe fino al 3,8 entro l'89. Al ribasso anche i tassi di interesse che dovrebbero attestarsi [illegible] *soglie inferiori a quanto precedentemente previsto.* [illegible] *esempio: i titoli del tesoro a 91 giorni arrivati* [illegible] *centemente oltre il 9 per cento calerebbero all'8,5 per cento l'anno prossimo, e al 5,5 nell'89 (6,1 era la precedente stima).*

[illegible] Reagan

All'interno della stessa amministrazione, peraltro, sembrano esserci alcune perplessità [illegible] *l'ottimismo generale.*

Il prodotto nazionale lordo è cresciuto soltanto del 4,5 per cento nell'ultimo trimestre ancora [illegible] *corso e il ministro* [illegible] *Tesoro Donald Regan, che aveva previsto* [illegible] *un incremento «fra il 6 e il 7 per cento», si è mostrato molto cauto. All'uscita da un colloquio con il presidente Reagan ha fatto previsioni per l'84 più restrittive di quanto contenuto nel rapporto di cui è coau-* [illegible] «Questi dati [illegible] in [illegible] nuova dimensione la ripresa economica» [illegible] lentamente di quanto previsto da molti esperti».

L'amministrazione appare indecisa anche su un altro argomento scottante. Il ventilato aumento delle tasse per l'anno fiscale 1985. In una intervista la settimana scorsa Reagan ha annunciato di essere deciso ad opporre il proprio veto a qualsiasi aumento per l'84. E di ritenere che «sarebbe meglio che non ce ne fosse neanche nell'85».

Ma — fanno notare un po' tutti gli esperti — con la prospettiva di un altro gigantesco deficit federale quale quello di 190 miliardi di dollari di quest'anno, [illegible] *Reagan* [illegible] *alcuni dei suoi collaboratori escludono* [illegible] *certezza una qualche forma di* [illegible] *tasse per l'anno fiscale 1985. Il problema è* [illegible] *questo s'inizia il primo ottobre, sei settimane prima* [illegible] *elezioni presidenziali. Se la sentirà Reagan di prendere una decisione del genere, certamente non molto popolare?*

Per il [illegible] *Casa Bianca, ha comunicato un portavoce, ha deciso di soprassedere fino a dopo Natale per ogni decisione finale sul bilancio di previsione '85,* «lasciando la questione dell'aumento delle tasse».

Queste incertezze dell'amministrazione [illegible] *state sottolineate dal presidente della Afl-Cio, Lane Kirkland, la cui organizzazione conta 13,7 milioni di iscritti. Preoccupato per il continuo* [illegible] *livello della disoccupazione»* Kirk- [illegible] *è dello convinto che* «se continuerà a predominare [illegible] la linea politica di [illegible] presto [illegible] rovescio dell'economia americana».

«*Insomma* — ha concluso il leader sindacale — se l'83 è stato un anno duro, l'84 non mi sembra che si presenti migliore».

Dello stesso parere dovrebbero essere le famiglie povere degli Stati Uniti, secondo quanto afferma uno studio della stessa amministrazione. Un rapporto condotto per tre anni dalla Social Security Administration, l'ente federale per l'assistenza sociale, rivela [illegible] *i poveri* [illegible] *America hanno più «difficoltà a mettere* [illegible] *il pranzo con la cena» rispetto a quanto avviene in Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Canada, Israele e Australia «dove l'assistenza pubblica è decisamente migliore».*

Lo studio dei professori Alfred Kahn e [illegible] *man dell'Istituto* [illegible] *lavori* [illegible] *ciali della Columbia University di* [illegible] *York, porta alcuni paragoni. In Svezia, una donna disoccupata non sposata e con due figli riceve un livello di assistenza pubblica pari al 84 per cento della retribuzione di un lavoratore medio. In Francia la percentuale scende al 79 e in Germania al 67.*

Ma «[illegible] Stati Uniti sono ancora [illegible] generosi» nello *Stato di New York*, «che è di gran lunga al di sopra della media nazionale in materia di assistenza ai poveri»; *la stessa donna riceverebbe soltanto il 65 per* [illegible] *della retribuzione di un lavoratore medio.*

A SANREMO LA RADIOGRAFIA SULL'IMPERIESE IN CRISI

SANREMO — E' la «radiografia» di una crisi: cifre un po' allarmanti (circa [illegible] disoccupati di cui la maggior parte giovani donne), settori tradizionalmente trainanti che segnano il passo, fine del boom commerciale, futuro incerto. Tempi duri per la provincia di Imperia. Questo almeno il quadro che emerge dall'assemblea organizzativa della Filcams-Cisl svoltasi a Sanremo. Nella sua relazione Pierangelo Raineri, uno dei responsabili del sindacato, ha fatto il punto sullo stato dell'economia della provincia di Imperia. «*Una provincia che non è stata risparmiata dalla crisi* — ha detto Raineri — *una provincia alle* [illegible] *con grosse difficoltà* [illegible] *pare una situazione* [illegible] *reversibile purché le soluzioni possibili non siano rimandate ancora una volta*».

Un denominatore comune nella [illegible] fatta [illegible] per settore: [illegible] specie di atto di accusa [illegible] il potere pubblico che non avrebbe saputo capire in tempo i mali [illegible] andava incontro e non avrebbe saputo affrontarli. «*E adesso ne paghiamo le conseguenze*», è stato detto nel corso dell'assemblea sanremese. Ma vediamo, in sintesi, settore per settore, lo stato dell'economia imperiese secondo la Cisl.

● **Posti di lavoro.** Una perdita progressiva specie nelle [illegible] di Imperia e di Ventimiglia, gli unici due centri del comprensorio che potevano contare su strutture industriali. Le cifre degli iscritti nelle liste di collocamento (al [illegible] scorso) [illegible] essere indicative: sono in tutto 5739 [illegible] cui 3157 donne e 2582 [illegible]. Di questi 5739 1606 sono giovani in cerca di prima occupazione, 1066 giovani che hanno già lavorato [illegible] ora sono disoccupati, 1005 [illegible] disoccupati che [illegible] già stati in passato occupati e, infine, sono 134 i disoccupati di altri tipo.

Trasporti e comunicazioni. «*Uno dei gravi mali della provincia* — ha detto Raineri nella sua relazione — *è quello di soffrire di un isolamento storico*».

Lungo l'elenco delle [illegible] da realizzare ma non ancora concretizzate o completate: spostamento e raddoppio della linea ferroviaria, completamento della statale 28 del Colle di Nava che favorirebbe un rapido sbocco con il Piemonte, realizzazione di una nuova arteria di collegamento tra il [illegible] Piemonte e la Riviera dei Fiori attraverso la Valle Argentina (un progetto che ha almeno [illegible] vita), il grande autoporto di Ventimiglia, il porto commerciale e turistico di Imperia, l'urbanizzazione di aree ad [illegible] industriale, commerciale ed artigianale, la partecipazione ad un rilancio effettivo dell'aeroporto di Albenga. «*Senza queste opere* — sostengono i sindacati — *è impensabile pensare allo sviluppo di* [illegible] *attività la provincia* [illegible] *possano produrre nuovi posti di lavoro*».

Commercio. Anche il [illegible] re commerciale, area felice fino a qualche tempo fa, ora ha grossi problemi: il «Grossmarket» di Imperia ha chiesto il trasferimento da Imperia a Pieve di Teco per la mancanza di aree nel capoluogo con non pochi disagi per i lavoratori, la filiale Standa di Imperia ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per una parte del personale, la zona di Ventimiglia si è vista privata di una parte della tradizionale clientela francese in seguito alle misure di austerity decise da Mitterrand.

Una situazione di crisi che determina aumento dei costi, lievitazione dei prezzi per i cittadini e licenziamenti. «*Spesso i piani regolatori e i piani commerciali non sono stati in grado di programmare lo sviluppo razionale del commercio nel territorio* — ha denunciato Raineri — *anzi bisogna dire che in alcuni casi sono stati usati in modo clientelare a favore della numerosa categoria dei commercianti, senza lasciare spazi adeguati alla distribuzione organizzata ed alla grande distribuzione*».

Tutte le cifre statistiche [illegible] settore danno un'idea di quanto sia importante per l'economia della zona [illegible] esercizi commerciali per 22.444 addetti [illegible] settore arriva a tanto.

Turismo. [illegible] settore turistico: [illegible] dell'economia provinciale, non si può parlare di crisi vera e propria ma rispetto alla passata stagione c'è stata una flessione nelle presenze turistiche: dal 3 al 7 per cento a seconda delle zone.

I «mali» del [illegible] do la Cisl? La [illegible] di una politica di settore da parte [illegible] Amministrazioni comunali e di quella regionale, un ruolo promozionale svuotato per Aziende Autonome ed Ente Provinciale del Turismo, divisioni nelle categorie interessate, soprattutto tra gli albergatori. «*I prezzi spesso elevati* — continua la relazione — *e la mancanza di infrastrutture di supporto hanno avuto insieme all'espansione del fenomeno "seconda-casa" un ruolo involutivo rilevante*».

Sanremo. Anche la floricoltura ha la sua crisi per la forte [illegible] interna ed estera

Casinò municipale. Un accenno anche alla maggiore azienda della provincia, chiacchieratissima in questo periodo dopo le recenti vicende giudiziarie. «*Il Casinò di Sanremo* — [illegible] la relazione — *attraverso una nuova e manageriale gestione pubblica, sulle cui formule* [illegible] *aperti alla discussione, deve essere sempre più un veicolo promozionale e di sostegno al turismo* [illegible] *grado di* [illegible] *nuovi posto di lavoro, soprattutto nell'indotto*». Tra l'altro, sul piano sindacale, Sanremo è diventata sede del [illegible] mento nazionale» [illegible] lavoratori delle case da gioco e nel mese di maggio [illegible] 1985 ospiterà il Convegno Europeo del set[illegible].

● **Floricoltura.** Un altro dei settori-base, oggi in crisi. Le aziende agricole in provincia che, per la maggior parte sono floricole, sono 7991 con 16.400 addetti. «*C'è crisi* [illegible] *floricoltura* — sostiene la Cisl — *per la scarsa attenzione che le Amministrazioni locali e gli imprenditori hanno dedicato al rilancio ed all'ammodernamento* [illegible] *settore. La perdita di posti di lavoro è* [illegible] *altissima*».

Errori, secondo il sindacato, che hanno portato a fenomeni negativi per la floricoltura del Ponente Ligure: l'affermazione di nuovi mercati concorrenziali in Italia (Pescia e Viareggio) e all'estero (Israele, Kenya e Colombia), la diminuzione degli addetti nel settore dell'esportazione. «*Un dato sconcertante questo ultimo* — si sostiene — *perché l'export dei fiori ha aumentato il suo volume di affari. Eppure diminuisce il personale occupato. Segno che a Sanremo viene trattato sempre di più prodotto che arriva da altre località*».

Trasporti insufficienti, mancato rilancio dell'aeroporto di Albenga e ritardi nella costruzione del nuovo mercato dei fiori sono tra i motivi principali della crisi.

Un quadro allarmante come si vede. Possibili rimedi? Uno è stato indicato nel [illegible] dell'assemblea ed è comune alle speranze di altre zone in [illegible] lo sviluppo [illegible] «terziario». «*Un settore* [illegible] *nomico* — si è detto a Sanremo — *che nei prossimi anni* [illegible] *un sempre maggior numero di* [illegible] *e che diventerà un settore vitale per la vita economica di ogni società avanzata*».

Bruno Monticone

PER I VIAGGI DI FINE ANNO SPESA-RECORD 1000 MILIARDI

ROMA — Cinque milioni [illegible] persone circa, tra italiani e stranieri giunti e in arrivo nel [illegible] Paese, saranno in movimento per festeggiare «fuori casa» il Natale ed il Capodanno. La [illegible] Roma — secondo valutazioni [illegible] tour operators — sarà interessata da [illegible] arrivi, compresi i pellegrini attirati dall'Anno Santo [illegible] in parte ospitati da istituti religiosi.

Del totale [illegible] italiani in vacanza, non meno [illegible] saranno ospiti delle oltre 1500 località montane ove è possibile appagare la passione per lo sci. Il ritorno della neve ha fatto assumere alle prenotazioni un buon ritmo, dopo gli allarmi degli scorsi giorni.

Duecentomila circa [illegible] recheranno all'estero, con una contrazione valutata intorno [illegible] per cento alle stesse festività [illegible] 1982, con preferenze per Londra, Parigi e Vienna per ciò che riguarda l'Europa. Un milione [illegible] persone si prevede opterà per un Natale ed un fine anno nelle «città d'arte», con particolare riferimento a Roma, Venezia e Firenze.

Molti si recheranno fuori [illegible] residenza abituale ospiti di parenti ed amici o usufruendo [illegible] una seconda casa. La spesa complessiva dei «vacanzieri di fine anno» — secondo i tour operators — potrebbe toccare i 1000 miliardi, [illegible] record.

La cifra deriva da una valutazione pari [illegible] un minimo [illegible] 200.000 [illegible] pro-capite per coloro che [illegible] la seconda casa [illegible] un massimo di [illegible] milione e [illegible] riferito [illegible] circa 20.000 che si sono prenotati per un viaggio in [illegible] lontani, nonostante il gap del plafond valutario eroso dall'[illegible] del dollaro.

[illegible] tiene anche conto degli aumenti alberghieri rispetto al Natale-fine anno 1982; aumenti mediamente pari al 15 per cento, con notevoli eccezioni in ribasso in alcune zone.

Relativamente agli stranieri in Italia, il presidente dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) Gabriele Moretti, in una [illegible] ha noto che «nelle nostre [illegible] invernali c'è ora un notevole afflusso [illegible] ospiti stranieri. In particolare tedeschi, austriaci, inglesi, francesi e [illegible]. Puntiamo ad un volume di circa dieci milioni di presenze nelle stazioni [illegible] alpine durante l'intera stagione della neve».

«Ma gli sciatori stranieri — ha aggiunto Moretti — stanno scoprendo anche le stazioni invernali [illegible] Centro-Sud».

[illegible] inoltre, «grande interesse per il calendario [illegible] manifestazioni previste per Natale e per Capodanno, e per i tour delle città d'arte programmati nelle festività».

«Dopo due anni di stasi per scarso finanziamento — ha dichiarato a propria volta il presidente della Fiavet, Antonio Riglio — le [illegible] potrebbero andare meglio. [illegible] agenzie [illegible] viaggio hanno registrato in questi giorni [illegible] discreto volume di prenotazioni per le zone [illegible]. Meno [illegible] vanno certamente le cose per ciò che riguarda i viaggi all'estero. Vi è, [illegible] base ad un sondaggio svolto dalla federazione, una contrazione [illegible] tutte [illegible] direttrici, prescindendo [illegible] preferenze per le "mete tradizionali" [illegible] sentate da Londra, Parigi e Vienna e dal crescente interesse per Palma di Maiorca e per le Canarie».

Ciò per due motivi: stretta economica generale, che quest'anno [illegible] colpito anche il settore turistico, specie per la parte [illegible] riguarda i viaggi intercontinentali, e continuo riapprezzamento [illegible] dollaro. Da qui altrettanti fenomeni: accorciamento dei soggiorni (che ha caratterizzato l'intero 1983) e ripresa del turismo d'élite a fronte dell'auspicato sviluppo del turismo di [illegible]

Per la Cit vi [illegible] in genere «un certo contenimento relativamente al flusso dall'estero» [illegible] «aumento dei connazionali [illegible] vacanza in Italia».

Per quanto riguarda, in particolare, le prossime festività, gli italiani che [illegible] all'estero [illegible] la Cit stanno [illegible] la propria preferenza a Parigi, Londra, [illegible] e l'Egitto per ciò che riguarda il medio raggio; [illegible] ed all'Estremo Oriente, relativamente al lungo raggio.

r. s.

ULTIMI ACQUISTI A ROMA

Mentre da tutte le città si snodano in queste [illegible] code di auto dirette verso il mare o i monti, Roma è affollatissima. Turisti e cittadini invadono negozi e mercati per [illegible] ultimi acquisti

Voto alla Camera

[illegible] PER IL DEPUTATO

Capita spesso, durante le votazioni alla Camera, che i nostri deputati votino senza sapere bene per che cosa. L'ultimo fatto clamoroso è avvenuto martedì, quando il governo [illegible] messo in minoranza durante l'approvazione dell'articolo 11 sul bilancio dello Stato. I leaders dei vari partiti, da Piccoli a Nicolazzi, da Mammì a Formica hanno detto che [illegible] trattato di un «errore tecnico», perché i deputati, non di rado, votano senza sapere quello che fanno.

Proprio così. Ci sono i distratti, ci [illegible] quelli che obbediscono passivamente alla disciplina di partito, ci [illegible] quelli che capendo poco o nulla delle leggi messe in votazione finiscono con l'esprimere [illegible] voto sbagliato. Notava Alberto Rapisarda sulla «Stampa» dell'altro ieri: [illegible] dice che alcune leggi [illegible] scritte [illegible] modo poco comprensibile per [illegible] dino, a quanto pare non sarebbero comprensibili per lo [illegible] legislatore».

Vale la preghiera di Gesù crocifisso sul Golgota: «Perdonali Padre, perché [illegible] sanno quello che fanno».

m. a.

PERPLESSITA' DEGLI IMPRENDITORI SULLA «RICETTA» DI DE MICHELIS

Paolo Annibaldi

ROMA — Lo staff del ministro De Michelis è già al lavoro e [illegible] il lunghissimo ponte delle festività [illegible] fine [illegible]. Così, quando imprenditori e sindacati torneranno [illegible] ministero del Lavoro il prossimo 12 gennaio, avranno già ricevuto il lungo testo del piano organico che De Michelis [illegible] mettendo a punto [illegible] tutte le questioni discusse [illegible] giorni scorsi [illegible] tavolo della «grande verifica».

Ora, dopo [illegible] round a livello politico e numerose riunioni tecniche, la ricetta del ministro del Lavoro appare già delineata con precisione. E anche [illegible] nel testo non se [illegible] fa parola (è una vecchia regola, quella [illegible] non anticipare mai, in una trattativa, le conclusioni), l'indicazione che scaturisce dal piano del governo è chiaramente quella di una predeterminazione dei punti di [illegible] mobile [illegible]. Saranno sei punti [illegible] contingenza in tutto, due ognuno nei primi due trimestri, ed [illegible] ciascuno negli altri due.

[illegible] questo lo strumento per «raffreddare» ulteriormente l'indicizzazione delle buste paga, sul quale infine concorderanno tutte le controparti. La predeterminazione [illegible] non [illegible] «terapia d'urto» e quindi è compatibile con la «gradualità degli interventi» auspicata dallo stesso [illegible] Michelis. E poi è l'unica concessione sulla quale possono concordare tutte e tre le confederazioni sindacali. L'unica riserva [illegible] questa soluzione viene dalla Confindustria, che è disposta ad accettarla per buona soltanto se [illegible] sarà circoscritta [illegible] solo 1984 e preveda un qualche aggancio [illegible] operatività anche [illegible] l'anno seguente.

Gli industriali privati dunque iniziano a mettere le mani davanti, perché giudicano insufficiente la predeterminazione [illegible] punti di contingenza per il solo [illegible] prossimo. «Chiediamo un [illegible] to [illegible] sul meccanismo [illegible] scala mobile — dice Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria — [illegible] contrari a soluzioni transitorie tipo il blocco temporaneo».

La predeterminazione dei punti per il [illegible] 1984 non sta bene alla Confindustria «perché darebbe un vantaggio solo per quell'anno — spiega Annibaldi — e poi, quando il [illegible] riprendesse a funzionare nella sua originale regolarità, ci troveremmo nuovamente alle prese [illegible] gli stessi problemi, aggravati da quelli congelati nel corso dell'anno».

E' un'obiezione, quella della Confindustria, [illegible] gli esperti del [illegible] Lavoro prendono [illegible] considerazione. E già [illegible] l'ipotesi di predeterminare anche i punti per il 1985 (che dovrebbero [illegible] quattro, corrispondenti al 6-7 per cento di inflazione programmata), oppure [illegible] fissare una nuova verifica, tra un anno esatto.

[illegible] fatto però che la predeterminazione deve essere una «misura temporanea», Cgil, [illegible] e Uil non hanno dubbi. Così [illegible] hanno dubbi, e [illegible] ribadisce Carniti, che «si sbaglia di grosso, chi crede che in questa verifica ci si possa parlare soltanto di scala mobile». Il sindacato è disposto [illegible] fare la sua parte — aggiunge Ottaviano Del Turco — purché il governo presenti un piano preciso».

Il testo che De [illegible] consegnerà a imprenditori e sindacati, subito [illegible] l'inizio dell'anno nuovo, elencherà appunto le garanzie che il governo è disposto ad assicurare in materia di difesa dell'occupazione e rilancio della produzione.

Gianni Pennacchi

IL PRESEPIO E' NERO IL NATALE E' BIANCO

Afghanistan

[illegible] dalla prima pagina

[illegible] e la fame. Chi è senza colpa [illegible] questo «presepio» di sopraffazioni, di guerriglie e guerre, [illegible] violenze spesso uguali, sia pure con ben diverse motivazioni e attenuanti, da parte di chi opprime e di chi è oppresso?

Dove [illegible] gli «uomini di buona volontà»? si domanda la gente; [illegible] sono e cosa riescono a fare i pacifici, i non violenti, tutti quelli ai quali dell'uomo importa [illegible] giorno sul serio? Dov'è la «pace in terra» offerta da Cristo? E' forse la «pace in Galilea» d'Israele, [illegible] sanguinaria ostinazione della Siria nello schiacciare i suoi fratelli nemici, o l'ostinazione distruttiva di Arafat sia pure per difendere un futuro al suo popolo, o è addirittura il cinismo diplomatico dei grandi padroni del mondo? [illegible] pace, annunciata a Betlemme come progetto [illegible] versale [illegible] salvezza, esige che ogni giorno, a costruirla sopra le parti o [illegible] tutte le guerre, sia l'uomo [illegible] di giustizia.

In salvo, in Giordania e in Egitto, come Arafat dà qualche giorno, ci sono soltanto 4 mila fedayn, cioè la struttura militare e politica del popolo palestinese; ma il popolo non c'è [illegible] cora; è rimasto, decimato, lacerato, senza identità e senza terra, [illegible] strettoia dove ha [illegible] per oltre trent'anni. Perché per esso, come per Cristo, nonostante l'esistenza e [illegible] sigla dell'Onu e i proclami di buona volontà di [illegible] i Paesi e governi amici e fratelli, [illegible] c'è «posto nell'albergo», ossia nel [illegible] dei popoli?

E' questa [illegible] delle domande inevitabilmente più dure di questo Natale. E vale per i palestinesi che ormai non temono, anzi cercano, persa ogni speranza, almeno [illegible] «esodo» da [illegible] che pur essendo quella di Cristo e sacra anche [illegible] Allah, è per loro sognata e maledetta insieme, e dove sembra siano ormai destinati (come [illegible] per millenni a Israele, [illegible] nemico fanatizzato e ormai esperto in genocidi), e vivono il terrore d'essere il nuovo «olocausto predestinato».

Nazzareno Fabbretti

Da tre banditi nel Varesotto

SALUMIERE UCCISO DURANTE UNA RAPINA

VARESE — Il contitolare di un salumificio è stato ucciso con un colpo di pistola al petto nel corso di una rapina compiuta ieri sera da tre banditi armati e mascherati a Caronno Pertusella. La vittima si chiamava Francesco Carlo Nespoli, 38 anni, contitolare insieme con un parente della «Salven Spa», un'azienda per la lavorazione di carni suine e bovine.

Nella sparatoria è rimasta ferita in modo grave alla testa da un colpo di pistola anche una donna, Carla Broggi di 56 anni, zia dell'ucciso.

I banditi hanno fatto irruzione da [illegible] ingresso secondario [illegible] salumificio: [illegible] di guardia davanti alla porta. Un [illegible] è diretto verso lo spaccio tenendo a bada [illegible] persone presenti. Il terzo è entrato negli uffici dove c'era, [illegible] alla Broggi, Mariuccia Veronelli, [illegible] anni, madre del Nespoli.

I cugini [illegible] Carlo Nespoli e Umberto Veronelli sono intervenuti immediatamente e hanno immobilizzato il malvivente.

[illegible] LE SBARRE EVADONO TRE DETENUTI A BARLETTA UNO PRECIPITA IN STRADA

BARLETTA — Tre detenuti sono evasi durante [illegible] notte dal [illegible] mandamentale dopo aver segato le sbarre [illegible] finestrone della cella e calandosi con una [illegible] fatta [illegible] lenzuola. Uno dei tre, il più robusto — Luigi Rossi, di 33 anni, [illegible] Nocera Inferiore (Salerno) — ha fatto rompere con il [illegible] la fune ed è caduto in strada, procurandosi alcune contusioni. Nonostante sia fuggito, è stato rintracciato più tardi da carabinieri e poliziotti, e ricoverato in ospedale con [illegible] prognosi [illegible] dieci giorni.

Degli [illegible] due — Ali Ben Mosaa, di 21, di Beirut, e Francesco Gragnano, di 22 di Napoli — [illegible] in [illegible] ricerche.

Luigi Rossi [illegible] scontando una pena di due anni di reclusione per rapina; Gragnano sei mesi per furto aggravato e la stessa pena il libanese, per un furto compiuto a Roma, dove era stato arrestato.

Denuncia del ministero Beni culturali

PATRIMONIO ARTISTICO LO STATO NE IGNORA L'ENTITA' PRECISA

ROMA — C'è un enorme patrimonio artistico-archeologico di cui lo Stato non [illegible] a definire l'entità e spesso neppure la giusta collocazione nel tessuto culturale del Paese. L'indicazione meramente quantitativa è di cinque milioni di pezzi, conservati nei depositi delle soprintendenze italiane [illegible] un'adeguata classificazione.

In queste condizioni — fa rilevare [illegible] generale per i «beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici» del ministero per i Beni Culturali — [illegible] è assolutamente [illegible] bile garantire la salvaguardia del patrimonio amministrato. [illegible] criteri ragionieristici seguiti nell'inventariare pregevoli opere d'arte e modesti reperti archeologici privano di significato culturale gli elenchi trasmessi al ministero dalle singole soprintendenze.

Molti di questi reperti sono d'altra parte [illegible] depositi sotterranei ed è quindi pertinente [illegible] dubitare della scrupolosa fedeltà degli inventari.

«*Siamo convinti* — dicono alla direzione generale del ministero — *che* [illegible] *l'immediata introduzione dell'informatica potrebbe rimettere ordine in questo* [illegible]. *Oggi la stessa esportazione delle opere d'arte è favorita dalla mancanza degli immediati controlli che sarebbero invece consentiti da un sistema informatico*».

Il progetto [illegible] *«informatizzare»* il ministero è sostenuto con entusiasmo dalla direzione dei Beni Culturali. [illegible] comprebbe «un enorme salto culturale». Conoscere [illegible] opere d'arte significa conoscere [illegible] storia [illegible] Paese e quindi comprenderne meglio i problemi attuali.

L'adeguata conoscenza del passato è però [illegible] dalla carenza di strumenti, quali l'informatica, che [illegible] sono [illegible] adottati in tutti i Paesi moderni.

Il «gap» culturale dell'Italia [illegible] questo ambito [illegible] riguarda d'altra parte solo i [illegible] culturali ma — [illegible] direzione generale — tutto il Paese. La frammentazione dei compiti e la [illegible] settorializzata dei problemi sono nella burocrazia italiana un'antica tradizione.

Ad esempio «*questa direzione* — dicono i funzionari — *eroga i necessari finanziamenti alle* [illegible] *periferiche amministrate, ma dipende dal provveditorato dello Stato* [illegible] *le più modeste spese di gestione*». Il discorso dell'informatica si ricollega quindi, an[illegible] una volta a quello della riforma della pubblica amministrazione.

Guatemala: arrestato sacerdote statunitense

CITTA' DEL GUATEMALA — Fonti militari del Guatemala hanno reso noto che il sacerdote statunitense Donald Joseph Haren Pokie, di 62 anni, è stato arrestato nel dipartimento del Petén (nel nord del Guatemala), perché nella sua automobile è stato trovato un detonatore.

Padre Pokie, dell'ordine missionario di Maryknoll, era stato molti anni in Guatemala; poi era stato trasferito nel Salvador ed era ritornato in Guatemala da appena quattro mesi.

Thatcher: non negoziabile sovranità delle Falkland

LONDRA — In un messaggio natalizio inviato per radio agli abitanti delle isole Falkland il primo ministro britannico ha rilevato che la sovranità del conteso arcipelago nell'Atlantico meridionale non è negoziabile con l'Argentina.

«Non sto negoziando la sovranità delle Falkland con nessuno — ha sottolineato Margaret Thatcher —. *Le isole sono britanniche e voi abitanti avete il diritto di decidere il vostro futuro. Potete così guardare al prossimo anno sapendo che tutto è a posto»*.

Canada: la prima donna governatore generale

LONDRA — La regina Elisabetta seconda ha nominato la signora Jeanne Sauve, governatore generale del Canada. E' la prima volta che una donna ricopre tale carica. Lo ha reso noto Buckingham Palace.

La signora Sauve, che ha 61 anni, e che attualmente ricopre la carica di presidente della Camera dei Comuni canadese, prende il posto di Edward Schreyer il cui mandato quinquennale scade all'inizio dell'anno.

«La regina, su raccomandazione del primo ministro del Canada, è lieta di approvare la nomina dell'on. Jeanne Sauve alla carica di governatore generale del Canada al posto dell'on. Edward Schreyer» si legge nel breve annuncio di Buckingham Palace.

Nuovo radiotelescopio nelle isole Hawai

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno costruendo il più grande radiotelescopio del mondo che fornirà agli astronomi nuove possibilità di sondare i segreti dell'universo.

Lo ha annunciato la fondazione nazionale americana per le scienze, precisando di aver assegnato all'istituto di tecnologia della California un contratto di [illegible] milioni di dollari per la costruzione di questo radiotelescopio di 10,4 metri di diametro che sarà sistemato in cima al Mauna Kea, un vulcano estinto nelle Hawai. Il radiotelescopio dovrebbe entrare in funzione ai primi del 1988.

Ex nazista condannato in Germania Occidentale

BONN — Un ex membro dei gruppi di sterminio nazisti è stato condannato in Germania a cinque anni e mezzo di [illegible] per aver preso parte all'uccisione di almeno settanta ebrei in Ucraina durante la seconda guerra mondiale, ai tempi dell'occupazione nazista.

I giudici hanno ritenuto il settantenne Josef Jarosch colpevole di aver preso parte al massacro di detenuti ebrei che lavoravano in una fabbrica di armi nei pressi di Brosnev-Osada (Urss) nel 1942. Jarosch secondo le testimonianze rese al processo, prese parte all'uccisione in massa durante la quale gli ebrei furono fatti stendere a gruppi di cinque sui corpi dei loro compagni prima di essere uccisi con armi da fuoco e baionette.

YASSER ARAFAT LANCIA UN APPELLO «GOVERNO IN ESILIO PER I PALESTINESI»

La proposta dopo l'incontro con Mubarak - Sempre più positive le reazioni degli Stati Uniti, mentre Israele accentua le accuse contro il capo dell'Olp

Arafat sulla nave che lo sta portando nello Yemen

RIYADH — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ritiene che sia necessario proclamare un governo palestinese in esilio, scrive il quotidiano [illegible] dita.

In una dichiarazione al giornale fatta a bordo del traghetto «Odysseus Elytis» dopo l'incontro di ieri con Mubarak, Arafat ha detto di essere *«convinto più che mai, e dopo gli ultimi avvenimenti a cui ha fatto fronte la lotta palestinese a Beirut e Tripoli, della necessità della formazione di un governo palestinese in esilio per proseguire la lotta politica e militare durante la prossima fase»*.

Il leader dell'Olp ha anche detto che *«questa questione sarà il primo punto all'ordine del giorno della riunione del consiglio nazionale palestinese ("Cnp") che si terrà ad Algeri nel prossimo febbraio»*.

Arafat ha anche detto che *«la prossima tappa della lotta palestinese si definirà in una azione politica, diplomatica e popolare sui piani arabo e internazionale, preparatoria della riunione del Cnp a Algeri che* — secondo Arafat — *sarà una delle più importanti riunioni palestinesi dalla creazione dell'Olp»*.

Il Dipartimento di Stato americano, intanto, non ha voluto fare commenti sulle aspre reazioni di Israele, accompagnate da una protesta ufficiale a Washington, all'accoglienza tributata in Egitto dal presidente Mubarak al leader palestinese Arafat, ma nemmeno ha modificato il suo commento positivo.

L'avvenimento è stato esplicitamente definito ieri [illegible] «incoraggiante» dal governo americano, nella prospettiva che — dopo la forzata espulsione di Arafat dal Libano — possa essere spianata la strada ad un orientamento dell'Olp verso una soluzione negoziata e ad un accordo (risultato impossibile pochi mesi fa) per un ingresso della Giordania nel processo di pace mediorientale anche a nome dei palestinesi.

Israele, che ha sempre osteggiato il «piano Reagan» per il Medio Oriente con la sua formula di «associazione» giordano-palestinese, ha insistito sul carattere «terroristico» di Arafat e della sua organizzazione condannando ogni progetto di «cooptare» il leader palestinese nel processo di pace.

L'ambasciatore di Israele a Washington, Meir Rosenne, si è subito recato dal sottosegretario di Stato Eagleburger con una protesta.

ARGENTINA: QUALCUNO HA TRAFUGATO DOCUMENTI CHE PROVANO LE COLPE DEI MILITARI

Forse sono già stati portati «al sicuro» in una banca svizzera. Tensione tra governo e sindacati peronisti

BUENOS AIRES — Le indagini che il nuovo governo democratico argentino sta conducendo sulla sorte dei desaparecidos stanno incontrando difficoltà dovute al fatto che mancano documenti importanti portati via dai militari al momento di lasciare il potere.

Il governo attuale può fare affidamento solo su alcune schede e microfilm forniti dalle organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo.

Martedì scorso era stata segnalata la partenza di un aereo militare con a bordo personaggi misteriosi e documenti segreti sulla cosiddetta «[illegible]» contro la sovversione: destinazione una banca svizzera.

La vigilia natalizia è intanto sempre più carica di tensioni fra il governo e i sindacati, mentre il panorama sociale tende a deteriorarsi a causa delle crescenti critiche mosse al governo da parte dei settori della produzione e del lavoro.

Le crepe più rilevanti emergono dai rapporti tra le autorità governative e i sindacati peronisti, schierati su posizioni di sfida e di aperta critica, sia per la persistente crisi economica che colpisce in particolare i già magri redditi dei lavoratori, sia per la ferma opposizione dei dirigenti sindacali al programma di democratizzazione delle organizzazioni del lavoro, annunciato dal governo radicale fin dall'inizio della sua gestione.

Strascichi delle tensioni in atto si sono avuti anche sul piano politico e parlamentare. Il consiglio nazionale del partito giustizialista (l'opposizione peronista) ha espresso il suo fermo appoggio ai suoi gruppi parlamentari che si sono opposti alle norme proposte dal governo.

Mentre il governo annuncia mini-amnistia

ATTENTATI A SANTIAGO TRENI BLOCCATI IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — *Guerriglieri antigovernativi hanno sparato a due poliziotti, hanno fatto saltare in aria un frequentatissimo ponte ferroviario, ed hanno ucciso un dipendente dell'ente di Stato per la Sanità in una clinica di un quartiere molto povero della capitale.*

Gli attentati sono avvenuti in coincidenza con l'amnistia concessa dal regime militare a [illegible] esponenti dell'opposizione attualmente in esilio.

Il ministro degli interni Sergio Onofre Jarpa ha avvertito che gli attentati provocheranno lo sveltimento della promulgazione della legge che inasprisce le pene per atti di terrorismo. «Evidentemente — *ha detto* — assistiamo ad un tentativo di gruppi estremisti di creare un clima di violenza».

Due «carabineros» (polizia militare) sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco da parte di un «commando» terrorista. I due agenti erano di guardia a un edificio che ospita ufficiali della polizia, quando sono stati attaccati da due uomini e una donna.

Secondo le prime informazioni, uno dei due carabineros [illegible] in grave condizioni mentre l'altro ha riportato ferite lievi, guaribili in pochi giorni, secondo i sanitari.

Secondo testimoni [illegible], uno degli uomini che ha sparato sugli agenti era mulatto. La stessa fonte segnala che l'attentatore sarebbe stato ferito a un braccio da uno dei due agenti che ha risposto al fuoco.

L'attentato è avvenuto nello stesso luogo dove un mese fa fu assassinato un altro poliziotto. L'esperienza ha dimostrato che l'obiettivo dei terroristi è quello di impossessarsi delle armi.

Contro le sacche di religiosità

L'URSS INVITA ALL'ATEISMO

Si avvicina il 28 dicembre, data della seconda sessione del Soviet Supremo che dovrebbe segnare la riapparizione in pubblico di Jurj Andropov, dopo un'assenza che dura dal 18 agosto e la cui causa la Tass e Vadim Zagladin (vice-responsabile del dipartimento Esteri del pcus) attribuiscono a un raffreddore.

In Occidente si tentano diagnosi (e prognosi) più [illegible]: questa settimana, citando un'«attendibile fonte medica sovietica», il corrispondente da Mosca di «Newsweek», Robert B. Cullen, parla di una «nefropatia diabetica» irreversibile che limiterebbe la vita del genseka non più di 18-24 mesi. In un libro pubblicato a Parigi da Plon (si intitola *Ces malades qui font l'Histoire*) l'autore, il dottor Pierre Rentchnick, dedica un intero capitolo allo stato fisico del leader sovietico».

Dati la carica e il ruolo di Andropov in Urss, c'è da tremare: un simile «profilo mentale» di Big Brother [illegible] era stato previsto, per il 1984 [illegible] mai alle porte, [illegible] George Orwell.

All'incubo orwelliano, invece, di uno Stato ideocratico in cui vita privata e sentimenti dei cittadini sono sottoposti a un controllo continuo e vessatorio, ci riporta un editoriale della «Pravda» (14 dicembre) dal titolo (perfettamente orwelliano) «I propagandisti dell'ateismo»: vi è citato un passo di una lettera di Gromakov, segretario dell'organizzazione di partito in una fabbrica di materiali galvanici di Tambov (profonda Russia): costui rivela al quotidiano del pcus che nella fabbrica «il collettivo» nonostante «un'opera educatrice varia» ha scoperto che «una giovane coppia ha battezzato il figlioletto, un'anziana operaia frequenta la chiesa da più di un anno, mentre in alcune famiglie si celebrano le festività religiose» (bandite in Urss, a cominciare dal Natale, giorno lavorativo).

[illegible] editorialista se la prende con le organizzazioni locali del pcus, esortandole a condurre una lotta e una propaganda più efficaci sul «fronte dell'ateismo scientifico».

Piero Sinatti

UNA BOMBA ESPLODE AL RISTORANTE 10 FERITI A PARIGI

PARIGI — Una violenta esplosione, di origine criminale secondo i vigili del fuoco, si è verificata questa notte nel ristorante «Grand Vefour» a Parigi, provocando il ferimento di dieci persone. Lo ha reso noto il sindaco del primo «arrondissement» della capitale francese, precisando che [illegible] feriti [illegible] gravi condizioni.

Il fragore dell'esplosione, prodottasi nella zona del Palais Royal, nel centro di Parigi, è stato udito in un raggio di 300 metri.

Un buco di 40 centimetri di diametro si è aperto ai piedi di una delle porte del ristorante. Non è stato chiarito se l'ordigno sia stato lanciato o semplicemente collocato sul luogo.

Alle ore 0,20 l'attentato non era stato ancora rivendicato.

Secondo i vigili del fuoco non vi sono dubbi che si tratti di un attentato terroristico.

«La bomba è esplosa all'esterno del ristorante — ha detto un giornalista sul posto — *e ha mandato in briciole il muro. Una donna ha avuto le gambe troncate di netto»*.

GIA' UCCISI A KABUL 50000 RUSSI

ISLAMABAD — *Più di 52.000 sovietici sono stati uccisi in Afghanistan dal 1979. Lo ha affermato oggi l'agenzia di stampa «Afghan Islamic press» (Aip), vicina alla resistenza.*

Più precisamente, secondo l'Aip, i russi sono stati uccisi tra il 27 aprile 1978 — data del colpo di Stato filosovietico che ha portato al potere il presidente Nur Mohammed Taraki, poi assassinato — e il 16 ottobre scorso.

Si tratta, sostiene l'agenzia, di soldati, consiglieri militari e esperti civili. Dal 1979 la resistenza ha inoltre distrutto o danneggiato, scrive ancora l'Aip, 3000 carri armati e veicoli militari sovietici, e 200 aerei militari.

RAID DI CACCIABOMBARDIERI SUDAFRICANI IN ANGOLA DISTRUTTI OSPEDALI E COLLEGI I MORTI SAREBBERO OLTRE UN CENTINAIO

Rapiti tecnici occidentali. Voci di golpe in Lesotho. Summit delle ex colonie portoghesi in Guinea Bissau

LUANDA — Bombe all'Angola, messaggi di pace al Mozambico. Il regime razzista di Pretoria sta lanciando una nuova offensiva politico-militare nell'Africa australe. All'inizio di questa settimana i cacciabombardieri sudafricani hanno dato il via ad una serie di raid in territorio angolano provocando danni ingentissimi e oltre un centinaio di vittime.

Secondo l'agenzia angolana «Angop» i «Mirages» di Pretoria hanno colpito i centri abitati di Calundo e di Mulondo, situati nel Sud del Paese ed hanno quasi totalmente distrutto, tra l'altro, un ospedale e un collegio.

Coperti dai bombardamenti sudafricani, anche i «contro-guerriglieri» dell'Unita hanno effettuato un'incursione in territorio angolano catturando come ostaggi — secondo un loro comunicato — «una dozzina di stranieri» tra i quali anche un italiano. I «prigionieri» sono quasi tutti tecnici inviati dai loro Paesi nell'ambito di un piano di sviluppo agricolo promosso dalla Fao.

L'Unita, organizzazione appoggiata dal Sud Africa e finanziata ufficialmente dalla Cia, non è nuova ad azioni di questo genere. Negli anni scorsi aveva già sequestrato tecnici, suore e missionari occidentali. I suoi attivisti operano nella fascia di circa 200 chilometri occupata nel Sud del Paese dalle truppe di Pretoria.

L'invasione del Paese, arginata solo dalla presenza di truppe cubane dotate di missili sovietici, dura ormai da anni ed è uno dei nodi più preoccupanti nel tormentato panorama politico dell'Africa australe.

Della questione si è occupato questa settimana il Consiglio di sicurezza dell'Onu con una risoluzione di condanna nei confronti del Sud Africa. Il Consiglio ha anche stabilito che il governo di Luanda ha diritto ad un risarcimento dei danni materiali subiti sia per l'occupazione dei suoi territori, sia per i ripetuti raid aerei.

Pretoria ha risposto offrendo il ritiro delle proprie truppe «in cambio della cessazione delle attività terroristiche nella Namibia», cioè nel Paese che il Sud Africa controlla illegalmente con un mandato, scaduto, della defunta Società delle Nazioni.

In questi termini, nessuna soluzione appare possibile. Caricare sull'Angola il problema della Namibia è chiaramente un espediente per controbattere le risoluzioni dell'Onu. Ma l'attività di Pretoria non si limita a questo. Sempre questa settimana, le autorità del Lesotho (l'enclave indipendente all'interno del territorio sudafricano) hanno denunciato un tentativo di colpo di Stato da parte di mercenari organizzati in Sud Africa.

Mentre il regime di Maseru procedeva ad una serie di arresti e ad uno scambio di note diplomatiche con Pretoria, il governo sudafricano annunciava l'inizio di una serie di incontri, nel piccolo regno montagnoso dello Swaziland, con una delegazione di esponenti politici del Mozambico. L'obiettivo di questi colloqui, secondo il ministro degli Esteri Botha, è tra l'altro «la ricerca della sicurezza nell'Africa australe».

E', questa, una curiosa affermazione da parte di un Paese che fonda i suoi rapporti di vicinato sui cacciabombardieri. Nei mesi scorsi, infatti, Pretoria aveva lanciato anche contro il Mozambico devastanti raid aerei come quelli effettuati in questi giorni contro l'Angola. Un mese fa Pretoria aveva addirittura intrapreso colloqui «distensivi» anche con Luanda. Con quali risultati, è facile da appurare.

STAMPA SERA
Sabato
24 Dicembre 1983

Santa Claus diventa Superman?

OTTO RENNE TURBO PER BABBO NATALE

Ora che Babbo Natale, grazie alle fantasie tecnologiche degli americani rischia, come protagonista di un film colossal, di diventare il sosia di Superman con inservibili replicanti e renne turbo, forse è il [illegible] di ricostruire un attimo le sue origini, affinché a grandi e piccini sia dato sapere che i suoi parenti [illegible] vivono imbottigliati col superstiti [illegible] Krypto, che [illegible] garla non [illegible] kryptonite verde per i più cattivi, e che la sua doppia identità [illegible] è quella di eroe cosmico e giornalista caiope nei ritagli di tempo, ma di santo venerato e di gnomo [illegible] pagano, a seconda [illegible] Paesi e delle loro tradizioni.

Il problema [illegible] chiarezza si pone a maggior ragione, per quanto concerne le date. I preparativi per festeggiare Babbo Natale, meglio noto all'estero come Santa Claus, co[illegible]ano ormai sempre più presto negli Stati Uniti, tant'è che a Ferragosto, nella calura soffocante [illegible] New York, è possibile imbattersi in negozi natalizi che americano decorazioni di ogni genere, [illegible] da pacchi scintillanti, bigliettini d'auguri, angeli negri di plastica e comete di Betlemme; [illegible] a San Francisco fra gli acrobati, i mimi e i mangiatori di fuoco dell'imbarcadero, in ogni tempo e stagione, c'è qualche Babbo Natale panciuto e [illegible] i bambini ormai assuefatti, rimangono del tutto indifferenti e che soltanto i turisti piombati sulla West Coast coi viaggi organizzati, si affrettano a immortalare: due minuti e via; il miracolo si compie nel ventre di mille Polaroid.

Santa Claus non è altro che la versione secolare del San Nicola ricordato in molti Stati d'Europa, compresi quelli protestanti, il 6 dicembre, data d'inizio delle festività natalizie che si concludono il giorno dell'Epifania, con l'avvento di altri elargitori di doni, i Re Magi dell'Oriente e la Befana dal Mediterraneo. Ma che lo si chiami Nicholas e confidenzialmente Nick nei Paesi anglosassoni, oppure [illegible] e Nikolo [illegible] Austria, si [illegible] sempre [illegible] stesso, Nicola, patrono di Bari, nato in Asia [illegible] intorno al [illegible] d. C., sul quale, come in ogni [illegible] agiografico che si rispetti, si conoscono poche verità e molte leggende.

Di certo si sa che i suoi genitori erano cristiani benestanti che venne nominato [illegible] di Mira e che presto [illegible] perseguitato per la sua fede dagli imperatori di Roma, Diocleziano e [illegible]

[illegible] lui continuò imperterrito a predicare contro gli oppressori [illegible] non bastasse, al rifiuto di venerare le [illegible] statue, affronto che gli fruttò la prigione nell'anno 303. Grazie a Dio, ai due scellerati [illegible] tollerante [illegible] tutte le religioni e anche Nicola fu scarcerato in tempo per diventare un personaggio influente nella Chiesa Orientale. Questi per sommi capi, i fatti. Sui quali furono ricamati così tanti aneddoti ritenuti significativi, che col passare del tempo, per ognuno di loro e al di là di ogni aspettativa, San Nicola si trovò ad essere il protettore dei bambini, degli studenti, dei marinai, dei banchieri, [illegible] ladri e delle ra[illegible] da marito. E se l'infan[illegible] ora ha il suo vec[illegible] barbuto carico [illegible] doni, può dir grazie a chi ha tramandato il canovaccio che lo vuole prim'attore spalleggiato da [illegible] delle sue protette.

Dunque, c'era una volta [illegible] gentiluomo i cui unici tesori erano ancora le figlie, dacché per tutto il resto era caduto in rovina. Ma non si trattava di una gran fortuna: nessun giovane di buona famiglia le avrebbe più prese in moglie tant'erano ridotte sul lastrico; e il futuro delle poverine si prospettava perciò caliginoso. Tuttavia, quando la primoge[illegible] in età da marito, ac[illegible] il prodigio: [illegible] notte qualcuno [illegible] stanza una borsa piena [illegible] monete d'oro sufficienti per procurarle [illegible] buona dote [illegible] uno sposo che l'adorasse. E così avvenne. Il destino riservò la stessa sorpresa alla seconda sorella. [illegible] rimaneva la terza. Sarebbe ritornato il benefattore misterioso? Il padre [illegible] non aveva dubbi in proposito, decise di appostarsi per scoprire l'identità. Si nascose dietro la finestra della figliola più giovane, finché vide avvicinarsi un uomo con una sacca d'oro. Lo acchiappò e di chi poteva trattarsi se non di Nicola? Il quale si fece promettere di non rivelare a [illegible]uno l'accaduto, promessa che non mantenne.

Non [illegible] volle molto tempo perché la narrazione venisse modificata: ci fu chi era pronto a giurare che [illegible] camino Nicola [illegible] calato una borsa nera finita in una [illegible] stesa ad asciugare da una delle sorelle.

Così il vescovo di Mira divenne amico dei bambini

«UN ELFO VESTITO DI PELLICCIA E COPERTO DI CENERE SBUCA FUORI DAL CAMINO CARICO DI DONI»

Casa Moore, 23 dicembre 1822: papà Clement, legge una poesia. «In giardino si ode un tonfo. E' una slitta...». L'immagine di San Nicola dispensatore di gioia e di regali si diffonde in tutto il mondo

In Olanda si ritiene che il santo arrivi in sella ad un cavallo bianco con un [illegible] di doni e [illegible] scopa. Nemmeno [illegible] vedrà mai un destriero che vola nell'aria, [illegible] non si discutono i poteri soprannaturali del cavallo di Odino, non è il caso di porsi troppe domande su quello di San Nicola. [illegible] sdebitarsi [illegible] l'animale i bambini olandesi lasciano fuori della porta le loro scarpe riempite di avena e di carote, [illegible] che si può ritrovare ancora anche in Austria. Poi seduti su una coperta aspettano San Nicola e il [illegible] servitore Black Peter fornito di un sacco, [illegible] una scopa di saggina e [illegible] lene — che per fortuna non adopera mai —, spesso impersonato da una ragazza con il viso tinto di nero, [illegible] reminiscenza delle tradizioni pagane. Il suo compito, [illegible] discutibile validità pedagogica, è quello d'impaurire i bambini [illegible] la minaccia di portarli in Spagna, da dove si è imbarcato [illegible] San Nicola [illegible] fecero un tempo gli [illegible]noli in guerra col Paesi Bassi. All'arrivo del [illegible], i piccoli intonano inni natalizi e offrono al santo della frutta. Poi lui li interroga per benino: quanta marmellata di mirtilli hai mangiato? Quanti compagni hai picchiato? Hai sempre [illegible] i compiti? e quasi sempre promette di ritornare coi doni. Se il rituale procede secondo le regole al mattino, [illegible] posto delle carote e dell'avena nelle scarpe, i bambini troveranno i regali e, [illegible] rovesciate [illegible] genitori, arguiranno che San Nicola non è un'invenzione ed è realmente passato di là.

E Santa Claus? [illegible] rapporti ha con tutta questa storia, se il suo aspetto è così di[illegible] da quello carismatico del vescovo [illegible] mitra, paramenti sacri e bastone episcopale?

Il creatore dell'attuale «look» di San Nicola fu [illegible] volerlo, un americano, il dottor Clement Clarke Moore.

Tutto iniziò la sera del 23 dicembre 1822, quando circondato dai suoi bambini lesse una poesia — s'illudeva — scritta [illegible] per loro. S'intitolava «The visit [illegible] St. Nicholas».

Nelle rime, lui e la moglie s'indaffaravano ad appendere le calze al camino e pregustavano dolci sonni invernali, quando si udì un tonfo nel giardino che li costrinse ad affacciarsi alla finestra. E cosa apparve nello scenario che la Luna e la neve caduta [illegible] poco, illuminavano a giorno? [illegible] slitta in miniatura [illegible] nata [illegible] otto minuscole renne. Ancora una volta, benché oltre oceano, c'era di mezzo San Nicola. Il [illegible] dopo [illegible] scorribande nevrotiche nel cielo, [illegible] calò, poff, [illegible] camino di casa [illegible] e il capo-famiglia poté studiarne le sembianze: era vestito di pelliccia e coperto di cenere e fuliggine dalla testa ai piedi, con un sacco di [illegible] sulle spalle che poi vuotò [illegible] un venditore ambulante. I suoi occhi come brillavano! E le fossette che carine! Le guance erano rose e il [illegible] una ciliegia. Aveva una piccola [illegible] smorfiosa, la barba più bianca della neve, un moncherino di pipa stretto tra i denti e il fumo intorno al capo come una ghirlanda, faccia grassotta e pancino rotondo che quando rideva sembrava un barattolo di gelatina. Era paffuto e cicciuto, quel delizioso vecchio elfo! Dunque un personaggio diverso destinato a diventar popolare grazie ad [illegible] signora intrigante, ospite quella sera dei Moore. [illegible] pensò bene di copiare di nascosto la poesia e di inviarla alla redazione del Troy Sentinel. Fu subito [illegible] successo.

[illegible] di così speciale e accattivante in quella nuova immagine di San Nicola? Molti emigranti probabilmente trovarono in lui alcune caratteristiche dei vecchi della loro terra e specie chi era d'origine nordica, riscoprì gli gnomi che popolavano i boschi della sua infanzia. [illegible] le renne [illegible] accompagnavano [illegible] quei nomi pagani: Dasher, Dancer, Prancer, Vixen, Comet, Cupid, Donner e Blitzen, erano ormai [illegible] lontane [illegible] mondo del santo cristiano! Non fu difficile chiamarlo Santa Claus e cambiargli [illegible] che la data della festa, dal 6 [illegible] 24 dicembre. E San Nicola [illegible] così Babbo Natale.

[illegible] furono alcune modifiche anche agli abiti, grazie all'intervento grafico di Thomas Nast, che nella seconda metà dell'800, divenne il disegnatore ufficiale di [illegible] Claus. I giornali, che all'epoca conobbero una stagione felice, si diedero da fare per pubblicizzarlo, e specie sull'Harper's Illustrated Weekly, Santa Claus sfoggiò una serie di modelli: [illegible] primitiva pelliccia aggiunse una cintura, qualche bottone, poi gli stivali; infine si arrivò al completo bordato di ermellino adottato come divisa [illegible] Babbi Natale [illegible] Claus [illegible] adeguò [illegible] in un disegno lo si vede mentre telefona ad un bimbo: «Salve piccolo», gli dice, allegramente, servendosi dell'invenzione appena brevettata che Thomas Edison, anche se in altre immagini dimostra di [illegible] aver affatto perso l'antica abitudine di quand'era San Nicola, e i bambini prima di essere accontentati dovevano sorbirsi le sue lavate di capo. «Caro Santa Claus — si legge in una letterina — *Tommy è stato così cattivo, che ti preghiamo di non portargli niente questo Natale*». Sadicamente firmato: «*Papà e Mamma*».

E Tommy si appoggia alla credenza, scolaretto pentito, sicuro comunque di venire premiato.

Santa C[illegible] andò [illegible] guerra fra il 1860 e il '65. Nast lo ritrasse mentre consolava i Nordisti, cosa che gettò alcuni dubbi sulla sua imparzialità. E i sospetti sussistono tuttora anche se [illegible] risulta da [illegible] documento che ai Sudisti briccòni [illegible] regalato carbone.

Maria Giulia Alemanno

Scacchi

E PER L'ANNO NUOVO E' PRONTO UN MENU' DI CORSI E CAMPIONATI

L'anno che sta per iniziare promette di essere ancora più emozionante e ricco di manifestazioni di quello che sta per concludersi. Il menù preparato dagli organizzatori dei vari circoli è tale da riscuotere l'interesse di tutti i praticanti, a tutti i livelli. Diamo un'occhiata alle date più vicine.

Dal 12 gennaio al 1° marzo, il circolo Zona 34 di Or[illegible] propone il terzo [illegible] di teoria tenuto dal maestro Piero Ponzetto dal tema «Valutazione strategica — Elaborazione di un piano». Tutti i giovedì sera, per otto lezioni, saranno analizzate posizioni di diverse aperture teoriche, da concretare e attuare con la scelta di un piano proposto dal maestro. Per informazioni, tel al [illegible]

Il piatto forte di gennaio sarà rappresentato dai Campionati italiani di categoria, in program[illegible] dal 21 al 29 nella sede [illegible] Circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12. Li organizza la Società Scacchistica Torinese in collaborazione con il Comune. La gara avrà 9 turni nel torneo magistrale.

Un'interessante novità riguarderà gli elaboratori scacchistici di qualsiasi marca e tipo. Si tratta di una gara in 6 [illegible] che prenderà il via mercoledì 1° febbraio, ore 20,30, alla Scacchistica di via Galliari 8. Non vi è limite al numero di macchine che si possono iscrivere. Tempo di riflessione: 1h 45' per 40 [illegible] più 15 minuti per terminare la partita.

Nel campionato piemontese semilampo, 48 partecipanti, ha vinto il maestro Corgnati con punti 7,5 precedendo Pogliano e Bianco.

Kasparov e Smylov vincono

Vittoria, come da pronostico, per Garry Kasparov e Vassili Smyslov nei quar[illegible] di finale del campionato del mondo. Opposto all'esperto vice-campione Victor Korcnoj, Kasparov è partito male, perdendo la prima partita. Sono seguite quattro patte [illegible] chiave di volta del match si è avuta al 6° turno, nel quale Kasparov si è imposto giocando una magnifica Tarrasch. Ha vinto poi anche la settima e la nona partita in sole trenta mosse, impedendo all'avversario [illegible] costruire il proprio gioco.

Semifinale tutta russa, quindi così come la finale in programma nel 1984.

Un attacco irresistibile

Partita Sveshnikov - Sokolov (Torneo di Soci, 1983). La mossa è al Bianco. 15. Ah5!, Df6 (forzata) 16. Ag5!!, Dxg5 17. Axf7+!, Rxf7 (non vi sono alternative per il Nero: se 17. ..., Rh8 18. Cxe6, Df6 19. Cxd8, Axd8 20. Te8+, Cf8 21. Txf8 matto) 18. [illegible] Dg6 (ancora obbligata) 19. De5, Cf6 20. Cxd4+, Rf8 21. De5, Ac5 (21. ... Axd8? 22. Dd8+) 22. Cd4, Rg8 23. Cd5e6, Axe6 24. Dxe6+, Rh8 25. [illegible], h6 26. Te5, Axf2+

Una controcombinazione 27. Rxf2, Te8 28. Df5, Cg4+ 29. Dxg4!, Dxg4 30. Txe8+, Ah7 31. Rg1, Cb6 32. Te1, Cd3 33. Te8e6, Dg6 34. Te1e3, Cxb2 35. [illegible] Cd1 36. Te4, Ce3 37. Tc7, Df5 38. Tg4, Df6 39. Txb7, Ce2+ 40. Rh2, De5+ 41. g3, [illegible] 42. Txg7+. Il Nero abbandona.

a cura di
Ferruccio Pennato

Bridge

ECCO LA VERA STORIA DEL DOPPIO MORTO (COLPO DI VIENNA)

«Il gioco di compressione nel bridge», di Adolfo Giannuzzi, compare in prima edizione nel 1939. E' un testo sacro, ancora oggi insuperato.

Vi sono contenuti i principii dello squeeze e, dal [illegible] Abc, si arriva ai colpi più sensazionali. Il famoso Colpo di Vienna ha così la sua vera storia.

Il colpo di Vienna o Gran Colpo di Vienna, come in origine fu chiamato, deve il suo nome a una mano real[illegible]te giocata a Vienna nel 1863 a «Doppio morto» o «Bridge a due» in cui ognuna delle coppie [illegible]sarie ha un morto.

James Clay presentò la mano al pubblico sotto forma di problema di Whist a carte [illegible]. Sembrava impossibile che potesse farsi più [illegible] un piccolo slam, quando il giocatore Nord - Sud, non meglio noto che con la qualifica di «più celebre giocatore di Vienna», dichiarò che il grande slam era sul tavolo malgrado Est - Ovest custodissero tutti i colori salvo quello di atout che era fiori. Volarono le scommesse. La realizzazione del contratto sollevò un cla[illegible] indescrivibile. I giornali ne parlarono in [illegible] entusiastico mettendo in rilievo le difficoltà tanto che E. D. Jones, noto con il nome di Cavendish, trovò la soluzione del problema, per puro caso, dopo uno studio di tre giorni. Scrisse poi sul «Field» del 19 settembre 1863: «*La mano causò [illegible] tale sensazione al Wiener Club che si decise di inciderla a lettere d'oro, di incorniciarla e di appenderla nella sala d'onore*», dove ancora rimane.

Un tentativo d'indagine volto ad accertare il nome del «più celebre giocatore di Vienna» [illegible] portò ad alcun risultato per cui il colpo è chiamato col nome [illegible] quella città e non con quello del [illegible] geniale autore.

Ecco la mano, allora molto difficile, oggi non più [illegible] perché la tecnica della compressione è corredo ordinario [illegible] qualsiasi buon giocatore.

La soluzione è evidente: 7 fiori e il primo contratto di un quasi-bridge realizzato sullo squeeze.

Se il Colpo di Vienna è [illegible] lampo nella storia [illegible] bridge, intorno a quegli anni una luce meno violenta, più continua e diffusa, continuava a emanare dal gioco. L'invito alle sezioni perché iscrivano il maggior numero possibile di squadre al campionato italiano raccoglie adesioni da ogni parte della Penisola. Una ne arriva anche dall'Africa Orientale (allora italiana) dove è nata una sezione «imperiale» (sic) con fiduciario l'avvocato Luigi De Maria.

L'inizio del 1930 [illegible] anche la decadenza e la messa fuori legge del bridge a 5 colori. Ma, eliminati i propugnatori di un'eresia, subito subentra un altro rivoluzionario. La sua proposta è la parificazione dei colori. Nel primo bridge [illegible] colore aveva il [illegible] punteggio e picche era quello di rango inferiore. Ora tutti dovrebbero [illegible] lo stesso valore — 30 punti — pur conservando la differenza di rango: picche, cuori, quadri, fiori.

Questo per evitare la dichiarazione, definita selvaggia ed antitecnica, di 3 S.A. per non [illegible] costretti a giocare 5 fiori o 5 quadri. Il 5 di ogni colore dovrebbe infine avere un premio essendo considerato [illegible] mezzo [illegible]. Anche questa proposta muore [illegible] nascere.

Essa però, con le altre sue derivazioni anomale del Nullo e del Quinto colore, di[illegible] il tormento che affliggeva i pionieri per cercare di rendere più attraente il già affascinante gioco.

(1 Continua)

a cura di
Paolo Brenati

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AUTO-MODA

Domenica 18 dicembre, con il patrocinio di **Stampa Sera** si è svolto l'incontro **"Auto-Moda"** ideato e realizzato da **Intercoiffure**, l'associazione dei maestri internazionali acconciatori.

La manifestazione si è iniziata in piazza Vittorio, quando 24 stupende, bellissime, indossatrici sono state ospitate a bordo di 12 meravigliose vetture appartenenti al Veteran Car Club Piemonte e — per contrasto — di 12 Maserati biturbo di Bordese.

Dopo aver attraversato il centro della città, vetture e modelle si sono presentate al Caffè San Carlo dove erano ad attenderle: Dante Bergamo, Bep's, Gianni Bollea, i Buda's, i Cappellini, Jole Calosso, Antonio Consiglio, Paola Favaro, Pinuccia Lanza, Domenico Lastella, Marisa e Roberto, Nicoletta Martina, Tony Piedi, Carlo Rabino, Enzo Roux, Tommaso e Franco, Massimo Volpe, Domenico Fassio, Anna Maria Lastella, Elio Limenta, Ritúccia Nocco, Ines Paroldo, Andrea Santopietro, Giuseppe Tadini.

Dopo l'incontro con gli ospiti d'onore, le modelle hanno sfilato sotto i portici della piazza San Carlo suscitando nel pubblico ammirazione ed interesse, coinvolgendo la donna nell'incanto dell'abbigliamento, delle forme e dei colori delle acconciature, del trucco.

Una sfilata ed un messaggio quanto mai seducenti e convincenti: un omaggio di grazia e buon gusto di Intercoiffure alla città e alle donne sensibili all'eleganza del nostro tempo.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Per gli azzurri un'annata nera: [illegible] forse qualcosa di buono verrà nell'84

ANCHE CABRINI PROMUOVE BARESI

DICE IL BIANCONERO: «L'ESPERIMENTO E' STATO POSITIVO»

Il primo a salutare con sollievo la conclusione del [illegible] sarà sicuramente Enzo Bearzot. Nessun rimpianto per una delle annate più tristi che mai [illegible] pensato di trascorrere, nessuna nostalgia per una stagione [illegible] sull'onda degli entusiasmi scatenati dal trionfo al Mundial, avrebbe immaginato (lui [illegible] tutti) foriera di nuova [illegible]. Contrariamente alle aspettative, anziché la conferma in chiave europea della nostra superiorità, l'Italia ha in [illegible] sofferto un [illegible] ridimensionamento nell'immagine e nella prospettiva vi[illegible] che, a girone di qualificazione [illegible] ultimato, è riuscita a precedere soltanto Cipro.

Bearzot ha detto: *«Non ho avuto bisogno di arrivare a fine anno per sentirmi assalire dalla delusione. Dopo i primi due pareggi interni, [illegible] già capito che le cose volgevano al peggio»*. Ciononostante, in queste ore il C.T. è impegnato a redigere il tradizionale consuntivo di fine [illegible] intingen[illegible] la penna [illegible] un [illegible] pieno [illegible] amarezza. Lui tuttavia cerca di distrarsi guardando più in [illegible] nel futuro, per scrutare se la strada che ci deve portare a Città del Messico sarà più agevole di quanto sia apparsa finora.

[illegible] effetti, fino all'altro ieri, [illegible] azzurri hanno incontrato più [illegible] che rettilinei, [illegible] quali hanno rischiato più volte di uscire. Violando la conse[illegible] dell'ottimismo che, malgrado tutto, sembrava regnare nello spogliatoio italiano dopo la gara con i ciprioti, Cabrini, «capitano» cosciente della realtà e [illegible] i [illegible] validi a Perugia, [illegible] che la squadra non ha sicuramente offerto una prestazione soddisfacente. *«Siamo in fase sperimentale ed è evidente che [illegible] biamo ancora lavorare molto [illegible] arrivare a un rendimento adeguato»*.

Considerata la modestia dei nostri avversari, una specie di «punching ball» calcistico, sembrava logico attendersi

Rossi in azione contro Cipro

dall'[illegible] una prova ben più ricca di motivi tecnici e spettacolari.

Ma il terzino juventino ribatte: *«In certe partite, non è facile dare seguito concreto alle aspettative. I ciprioti [illegible] a un risultato positivo e tendevano a [illegible] con ostinazione. Questo gara non può rappresentare un [illegible] di paragone valido»*.

Il gol [illegible] il quale i ciprioti sono pervenuti al pareggio è sembrato stroncare definitivamente le già pallide [illegible]zioni degli azzurri creando le premesse per una nuova, deprimente figuraccia. I ragazzi di Bearzot si sono ripresi in tempo e Cabrini ci tiene a sottolineare [illegible] doti [illegible] della sua squadra. *«Ci siamo resi conto che in quel modo non si [illegible] continuare. [illegible] siamo parlati, infondendoci vicendevolmente coraggio. In quel modo abbiamo ritrovato fiducia nei nostri mezzi e il risultato alla fine ci ha premiati. Credo che questa capacità di [illegible] gire a una situazione obiettivamente difficile vada considerata come una nota altamente positiva»*.

Compagno di reparto [illegible] milanista, Cabrini può essere ritenuto un osservatore privilegiato del cosiddetto esperimento-Baresi voluto da Bearzot. *«A parer mio, Franco è andato bene. Se qualche riserva [illegible] non [illegible] può prescindere da una considerazione e cioè che il centrocampo era talmente affollato da [illegible] sentire ben poco alla fantasia e alla manovra»*.

Cabrini ha ribadito anche la [illegible] vocazione [illegible] gol che regolarmente esibisce in maglia bianconera. [illegible] compiace, naturalmente, [illegible] dimentica di ringraziare Dossena: *«E' stato molto bravo a porgermi un pallone co[illegible]. [illegible] Beppe l'intesa è stata molto buona [illegible] anche questa non è una novità»*.

E con questa battuta [illegible] «capitano» azzurro, archiviamo Italia-Cipro e le sue malinconie.

Piercarlo Alfonsetti

Il ministro propone «campi al Sud»

E SE IL GOLF DIVENTASSE UNO SPORT DAVVERO POPOLARE?

Jack Nicklaus, il professionista [illegible] golf meglio pagato [illegible] mondo

Il golf è bello. Il ministro del Turismo e Spettacolo con delega allo Sport, facendo la relazione al bilancio del suo dicastero, ha definito il golf «volano [illegible] l'ulteriore sviluppo del turismo». Il ministro ha inoltre sottolineato la necessità di destinare a campi di golf i numerosi terreni incolti ubicati nel Mezzogiorno d'Italia.

Questo intervento golfistico ha provocato una certa [illegible]presa [illegible] coloro che aspettan[illegible] una serie [illegible] chiarimenti, magari sintetici, sui molti problemi [illegible] sport (dalla Conferenza nazionale e relativi esiti e prospettive [illegible] rapporti con le Regioni e gli [illegible] locali; dai finanziamenti agli impianti; dalla scuola agli sviluppi della le[illegible] 91) si sono ritrovati [illegible] orecchie nulla più che l'elogio d'una disciplina sicuramente elegante ma, forse, non ancora meritevole di tanto onorevole privilegio. E il resto? Il resto nulla.

Non sono mancate, si capisce, le ironie. E' da ritenere il golf uno sport di massa? E' il golf lo sport al quale agognano [illegible] folle? E' il golf come il calcio, il ciclismo, il basket, il tennis, praticato e ammirato [illegible] moltitudini di cittadini? E di nuovo si è argomentato sulla differenza tra sport popolare e sport di élite. Tra sport facilmente praticabile e sport per una ristretta cerchia [illegible] affezionati.

[illegible] appassionati delle classifiche stravaganti hanno sentenziato [illegible] il golf [illegible] il terzo posto nella graduatoria degli sport «più sognati ma [illegible] frequentati». Ma [illegible] quanti, in Italia, sognano di giocare al golf? Cominciamo col dire che i tesserati alla Federazione Italiana Golf sono circa 19.000; Se non [illegible] è tesserati, [illegible] si gioca. La tessera costa 20.000 lire all'anno. Siccome sarebbe [illegible] lo meno insolito mettersi a giocare nelle

> *L'unico ostacolo, per ora, è l'alto costo di iscrizione ai club*

pubbliche piazze o nel cortile di casa, occorre, per esprimersi in questa disciplina, un campo. Il campo è offerto dai vari club. E qui insorge un problemino: l'iscrizione ai club. E' un problema di mera natura finanziaria. Esistono golf pubblici e golf privati. Al golf pubblico «Le Rovedine» di Noverasco di Opera, in Lombardia, l'iscrizione prevede una tassa annuale di 500.000 lire per i soli giorni feriali e di 850 mila lire per tutti i giorni dell'anno. Prima di iscriversi, l'aspirante golfista potrà usufruire d'una decina di lezioni a 15.000 lire l'una e utilizzare il «campo pratica» spendendo 2.500 lire per tirare 100 palline. Va da sé che l'entrata in un circolo privato richiede uno sforzo economico superiore. La quota annuale del golf Club di Fiano Torinese è di 1.150.000 lire alle quali vanno aggiunte 3.500.000 lire di quota a fondo perso, alle quali vanno aggiunte 1.800.000 lire di acquisto azioni. L'Olgiata di Roma chiede 1.100.000 lire d'iscrizione e 5.000.000 di acquisto azioni.

Fatti questi non modici esempi, passiamo all'attrezzatura. Un bagaglio completo, composto da nove ferri, quattro legni e un putter, che sarebbe il bastone che si adopera per imbucare, costa da un minimo di 650.000 lire a un massimo [illegible] [illegible] milioni, [illegible] entrano in ballo attrezzi particolari, realizzati con fibre di grafite. Chi usa le fibre di grafite? Semplice: chi ha poca forza nelle braccio e uno swing (il movimento che genera la potenza del tiro) [illegible]. Meglio dunque essere robusti. Ma dove [illegible] mette tutta questa roba? Nella sacca. Prezzo, [illegible] [illegible] mila lire a un milione. E che cosa manca ancora? Le scarpe. Prezzo, da un minimo di 36 mila lire a un massimo di [illegible] mila. E poi? [illegible] guanto: 14 mila [illegible]golo e 30 mila doppio. Per porta[illegible] la sacca ci vuole [illegible] carrello. Da [illegible] mila lire a [illegible] milione (carrello elettrico). E se uno volesse spostarsi da una buca all'altra [illegible] camminare? E[illegible] speciali veicoli al costo di alcuni milioni. E se il futuro campione sente la necessità di allenarsi anche a casa? Spendendo [illegible] uno a cinque milioni, può comprare un «analizzatore», [illegible] non è altro che un'apparecchiatura elettronica denunciante gli eventuali errori di movimento e rilevante la potenza e [illegible] lunghezza del tiro.

Qui giunti, l'aspirante golfista vorrà sapere in quanto tempo, cominciando da zero, può approdare a un dignitoso livello tecnico. Dopo una q[illegible] di lezioni (durata da mezz'ora a tre quarti d'ora) si è in grado di salvare la faccia. Quindi, resta da salvare il portafoglio. [illegible] bisogna rico[illegible] che [illegible] sono sport come la vela e il tennis, assai diffusi che, in quanto a spese per praticarli, non scherzano.

Non sarà difficile immaginare che il maggior numero [illegible] campi trovasi nell'Italia [illegible]tro-settentrionale. [illegible] [illegible] il ministro Lagorio insiste, anche il Sud, oggi derelitto, avrà le buche [illegible] gli spettano. Tra Campania, Puglia, Calabria e S[illegible] [illegible] soltanto [illegible]. E la Sicilia è lì che attende.

Gianni Ranieri

BEARZOT CERCA ALTERNATIVE (E PREPARA IL «MUNDIAL»)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Enzo Bearzot va in Messico, a [illegible] gennaio, [illegible] incontrarsi [illegible] gli organizzatori del Mundial '86, visionare le [illegible] [illegible] gara, i possibili ritiri e programmare la tournée dell'85, dove collauderà la squadra che dovrà difendere, un anno dopo, il titolo conquistato a Madrid. Ci riuscirà? Perugia ha ribadito il momento critico attraversato dalla [illegible] italiana anche se, sotto [illegible] [illegible] Natale, Bearzot ha [illegible] la prima vittoria, non solo dell'83 in competizioni ufficiali [illegible] anche l'unica della qualificazione europea.

«Ho anche tremato [illegible] paura, ho vissuto con la psicosi di un risultato negativo storico», confessa il commissario tecnico. [illegible]ma, dunque, a questo punto? *«Si è fallito un traguardo e, quan[illegible] chiude [illegible] ciclo e [illegible] ne apre [illegible] altro, è un male prevedibile e, ci sono difficoltà oggettive nella [illegible] [illegible] una squadra più che una vera e propria crisi»* risponde. [illegible] benissimo che [illegible] problema riguarda principalmente il [illegible]po *«un reparto dove nascono i problemi più importanti non solo di uomini ma d'insieme»*.

Dossena, a Perugia, si è lamentato per essere stato costretto, [illegible] *Baresi al centro, a decentrarsi a sinistra. Bearzot ripete che solo allargandosi Dossena, insieme a Bagni, poteva [illegible] pericoli per Cipro in un'area affollatissima. E insiste [illegible] di[illegible] che Baresi, come posizione, l'ha soddisfatto anche se [illegible] ha il ritmo del centrocampista. Insisterà nell'esperimento? «Non dico che insisterò ma lo reputo interessante: [illegible] [illegible] nicchia, non violenta nessuno ma può migliora[illegible]*.

Bearzot cerca un gruppo di alternative. Presto arriverà il turno di Battistini, Sabato e Nela. Proverà anche Altobelli con Giordano, alternerà i portieri un tempo ciascuno, ma [illegible]o all'85. Se [illegible] per motivi di forza maggiore come a Praga con la Cecoslovacchia, non ricorrerà ai «compositori» che [illegible] sopravvissuti al rinnovamento, cioè Tardelli, Scirea, Gentile e Antognoni.

«Sarei un pazzo a non guardare cosa c'è dietro di loro e chi mi propone gli anziani, [illegible] reputo sempre i più bravi e [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] titolari in Messico, mi fa [illegible] [illegible] oscena», [illegible] [illegible] C'è chi gli suggerisce Vignola, giovane talento della Juventus. E Bearzot *«anche a me piace ma prima deve trovare un posto fisso in campionato. In cerca dei giovani e il Cabrini ventenne dell'Argentina è una scoperta più unica [illegible] rara»*.

Il 4 febbraio, a Roma con il Messico, s'inizierà la serie di amichevoli che continuerà a Istanbul con la Turchia il 3 marzo, con la Cecoslovacchia (forse a Torino) il 7 aprile, con la Germania Ovest a Zurigo il 22 maggio e [illegible] [illegible] tournée in Nord America

Bruno [illegible]

Bearzot, c.t. in cerca [illegible] soluzioni

NINO LA ROCCA DIVO DEL RING ORA DIVENTA DIVO DEL CINEMA

Nino La Rocca

A meno di una settimana dall'esordio sul ring come «italiano al cento per cento» nel match di Capo D'Orlando contro lo statunitense Torrance, Nino La Rocca, negretto del [illegible] naturalizzato italiano, ha annunciato [illegible] prossimamente si darà [illegible] ci[illegible]ma. Girerà, nei primi mesi [illegible] nuovo anno, una pellicola d'azione intitolata (almeno per adesso) «Il [illegible] [illegible] New York».

Il pugile sosterrà la parte di un ballerino tipo John Travolta, amato dalle [illegible] e dagli amici, fanatico (come effettivamente La Rocca è) della musica e pieno di voglia di vivere [illegible] anche in questo il personaggio aderisce perfettamente all'interprete). Il film dovrebbe essere prodotto da un [illegible] — [illegible] Rocco Agostino, manager, guida e Pigmalione di La Rocca — e vedrà a fianco del pugile Nino D'Angelo, [illegible] tipico [illegible]onaggio della «cultura» cinematografica napoletana spesso compa[illegible] a fianco di Mario Merola.

Entusiasmo come sempre da parte di Nino. «Mi diverto un mucchio — sinceramente confessa —. Mi piace fare questa vita. Comunque i miei [illegible] possono stare tranquilli: non mi distrarrò assolutamente dalla boxe e da quello che è il traguardo principale della mia vita di pugile: il titolo mondiale dei welter e, poi, magari, dei medi junior. Le parole, il coraggio, la fiducia che il Presidente Pertini mi ha trasmesso li ho ben vivi nel mio cuore. Mi ha detto: "Tu [illegible] [illegible] il titolo mondiale, solo tu puoi farlo". E io non posso tradirlo. Ora che sono finalmente italiano devo dimostrare il senso del rispetto e della responsabilità che sento per questo meraviglioso dono».

Pugilato, film, donne, successo: continua l'inarrestabile ascesa di Nino La Rocca, probabilmente meritata, visto come ha saputo conquistarsela.

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 345

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.65 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 Dicembre 1983

Wojtyla incontra a Rebibbia il suo feritore

IL PAPA IN CARCERE CHE GLI DIRA' AGCA?

Il Pontefice celebra davanti a mille detenuti, stringendo poi a tutti la mano. L'incontro con il turco in una saletta senza testimoni

ROMA — Il Papa incontra il turco Alì Agca, colui che il 13 maggio [illegible] attentò [illegible] sua vita in piazza San Pietro. Sullo sfondo una saletta appartata del [illegible] di Rebibbia, dove Giovanni Paolo II si è recato in visita ai detenuti dalle 10 di questa mattina. Che cosa dirà il Papa a Agca?

La visita è iniziata secondo il programma. Ad attendere il Pontefice c'erano il ministro della Giustizia Martinazzoli, funzionari del ministero e cappellani del carcere. [illegible] cappella Wojtyla sta ora celebrando una «liturgia della parola», alla presenza di circa mille detenuti che ad uno ad uno [illegible] sfileranno davanti a lui per stringergli la [illegible]. [illegible] della il Pontefice si sta rivolgendo «a tutti i carcerati del [illegible]do».

Intorno alle 11 e 15 è previsto l'incontro con Agca nel raggio «G 7», definito di «massima sicurezza». Sui toni del colloquio, nel momento in cui scriviamo, non sono ancora trapelate indiscrezioni. Si tratta di un episodio «strettamente privato, senza testimoni», come ha sottolineato un funzionario vaticano, anche se non è da escludere che nelle prossime ore sia diramato un [illegible] stampa.

Terminato [illegible] con Agca, il Pontefice visiterà i 48 «bracci» del carcere. Vuole vedere gli altri detenuti, che non ha incontrato nella cap[illegible]

Ali Agca, l'attentatore «pentito» [illegible] faccia a faccia con il Papa, [illegible] 13 maggio 1981

pella. A ciascuno donerà un rosario, una medaglia e un panettone. Stringerà altre mani, pronuncerà parole di conforto.

Non è la prima volta che un Papa visita un [illegible]. Giovanni XXIII e [illegible] VI furono a Regina [illegible] rispettivamente il 26 dicembre 1958 e il 9 aprile 1964.

Sabato scorso, vigilia di Natale, Giovanni Paolo II ha fatto visita alla famiglia di Emanuela Orlandi, la ragazza di 15 anni (cittadina vaticana) rapita e mai più tornata a casa. Una visita «avvenuta in forma privatissima», come hanno chiarito le fonti vaticane, senza discorsi, senza testimoni né comunicati.

La notizia era stata data dall'Osservatore Romano con questo commento: «Giovanni Paolo II ha desiderato trovarsi con questa famiglia così provata per assicurare il conforto [illegible] presenza [illegible] momento di tristezza per l'as[illegible] cara figliola e per rivivere con gli Orlandi le prospettive di fede del Natale».

L'incontro con i genitori di Emanuela (Ercole e Maria) e con i fratelli (Piero, Natalina e Cristina) è avvenuto verso le 13 di [illegible] nell'appartamento [illegible] famiglia in via Sant'Egidio in Vaticano. Per la salvezza di Emanuela il Papa era già intervenuto una decina di volte.

TORINO Boss della droga sorpreso al bar

IL KILLER UCCIDE SPARANDO ALLA NUCA

Il proprietario del bar e il cane [illegible]

TORINO — Si cerca [illegible] passato di Carmelo Messina [illegible] traccia per risalire al nome del killer che, la [illegible] della vigilia di Natale, l'ha ucciso a rivoltellate mentre [illegible] allo «Sporting» di corso Peschiera, a Torino. La vittima era un pregiudicato di grosso calibro e il delitto ha le caratteristiche [illegible] regolamento di conti.

Il Messina, uscito dal carcere [illegible] pochi giorni, [illegible] prima il registro della presenza dai carabinieri di Borgo [illegible] Paolo. A sera era entrato nel bar. Doveva incontrare qualcuno?

L'assassino probabilmente lo [illegible] seguendo da parecchio: gli è andato alle spalle e ha sparato alla schiena. Tre colpi a bruciapelo con una rivoltella 38 special. La vittima, colpita alla nuca, è stramazzata [illegible].

Il Messina era uno che nel mondo della mala torinese [illegible]. E contava parecchio. Aveva avuto dei problemi con la [illegible] per sfruttamento della prostituzione, ma poi era salito di grado diventando un boss di rispetto del commercio degli stupefacenti.

Anna Bulgari e il figlio (dimagrito di 14 chili) liberati alla vigilia di Natale: pagati forse 4 miliardi

«TIENI FERMA LA TESTA...» E GLI STACCO' L'ORECCHIO COL COLTELLO

[illegible] Bulgari, nella clinica romana dove è stata ricoverata [illegible] al figlio Giorgio, dopo il rilascio (Tel. Ansa)

ROMA — Terzo giorno di libertà per Giorgio e Anna Calissoni Bulgari, sequestrati il 19 novembre e [illegible] la sera della vigilia di Natale. Una libertà che non hanno però [illegible] potuto gustare appieno: continuano infatti ad essere ricoverati nell'esclusiva clinica [illegible] collina Fleming.

Le loro condizioni non sono ancora soddisfacenti. Entrambi sono sotto choc, e per il giovane Giorgio, che come si ricorderà ha subito l'amputazione dell'orecchio da parte dei sequestratori, si parla anche di un focolaio infettivo alla ferita. La situazione è sotto controllo, dichiarano i sanitari, ma i tempi di guarigione saranno [illegible].

Dopo l'euforia del giorno di Natale, intorno a madre e figlio è stato eretto un invalicabile muro di silenzio. Due carabinieri bloccano la [illegible] d'ingresso della clinica, [illegible] due stazionano al secondo piano, davanti alle camere di Giorgio e Anna. Ieri era stata annunciata una conferenza stampa dei familiari, alla presenza di almeno uno dei rapiti. Ma improvvisamente tutto è stato annullato. I medici, ha spi[illegible] il padre, generale Franco Calissoni, hanno opposto un «assoluto divieto».

[illegible] invece rilasciato qualche dichiarazione il professor Ermete De Longis, lo specialista di chirurgia plastica che si occuperà della ricostruzione dell'orecchio di Giorgio. Prima di tutto, ha detto, b[illegible]erà aspettare che il ragazzo si ristabilisca pienamente. [illegible] si potrà procedere all'operazione, che richiederà due o tre interventi chirurgici da effettuare nell'arco di circa sei mesi. Di positivo c'è che si è potuta recuperare e conservare la cartilagine dell'orecchio, spedita alla famiglia con la [illegible] lettera del 16 dicembre. Di negativo lo stato della ferita, procurata brutalmente con un coltello da cucina, senza anestesia. Ma alla fine, ha tuttavia precisato il professor De Longis, Giorgio Calissoni avrà un orecchio «pressoché normale».

A sua volta, il generale Calissoni ha raccontato come la famiglia ha vissuto il dramma dei due congiunti, e soprattutto gli ultimi terribili sette giorni, quando molti indizi facevano pensare che la banda avesse intenzione di uccidere gli ostaggi. «*Non abbiamo violato* — ha [illegible] aggiunto il generale — *il blocco dei beni disposto dal magistrato; e non abbiamo pagato quattro miliardi come si è detto, ma una cifra di molto inferiore*».

Sul fronte [illegible] indagini, [illegible] ci sono molte novità. Il [illegible] procuratore di Latina [illegible] conduce l'inchiesta, ha già brevemente parlato con i due sequestrati. [illegible] per non affaticarli l'interrogatorio è stato rinviato di qualche giorno. Dalla [illegible] sera [illegible] rilascio è in corso una vasta operazione di polizia sia a sud di Latina, dove si ritiene che [illegible] la «prigione» degli ostaggi, sia a Massa Carrara, dov'è stato pagato il riscatto, sia in Calabria.

Le piste principali seguite dagli inquirenti sono due: l'anonima sequestri sarda e la 'ndrangheta calabrese. Ma, a quanto è filtrato nelle indiscrezioni delle ultime ore, sembra probabile che entrambe le organizzazioni abbiano avuto un ruolo nel sequestro. Un'ulteriore via, che per il momento è ancora tenuta in considerazione, è quella del rapimento a scopo di finanziamento politico.

In alcuni messaggi alla famiglia, i rapitori si erano infatti firmati «comunisti d'attacco», una sigla sconosciuta ma eloquente. «*E' presumibilmente un tentativo di depistaggio*», dicono gli inquirenti, *ma ogni ipotesi va controllata e vagliata attentamente. Così come non è del tutto [illegible] escludere un legame dei rapitori con il Mas, il Movimento armato sardo, attraverso [illegible] ch'esso [illegible] forti componenti politiche.*

FIGLIO LIBERATO DALLA DROGA? NON L'HA CREDUTO

Il delitto di Domodossola: l'ex appuntato di pubblica sicurezza ha ucciso

Domodossola. Domenico e Vincenzo Alberti

DO[illegible]LA — «*Ho ucciso Domenico, vado a costituirmi*». Sono state le uniche parole che Vincenzo Alberti, 70 anni, ex appuntato di Ps in pensione, ha detto alla moglie subito dopo aver ammazzato il figlio con un colpo di [illegible]. Agli agenti che lo ammanettavano ha detto con aria assente: «[illegible] potevo più vedere *mio figlio in quelle condizioni*».

La vittima, Domenico Alberti, 30 anni, era un tossicodipendente in cura. All'estero [illegible] stato [illegible] in [illegible]. [illegible]ra cercava di reinserirsi nella società [illegible] tutti i grossi problemi che possono avere quanti cercano di liberarsi da questa schiavitù. Aveva trovato un lavoro. Si era fidanzato e faceva già progetti di matrimonio. Per Vincenzo Alberti però il figlio era e restava sempre un poco di buono. Non credeva che Domenico stesse lottando per allontanare da sé lo spettro della droga. [illegible] la moglie [illegible] prendeva spesso le difese del giovane e questo aumentava la [illegible] esasperazione. Dopo l'omicidio il padre è caduto in uno stato di profonda prostrazione.

● A PAGINA 9

FORTE ESPLOSIONE ALL'ALBA, DUE CROLLI NEL CENTRO DI PARIGI UNA DONNA MUORE PER FUGA DI GAS

Tre persone estratte vive dalle macerie: una è fuori pericolo

PARIGI — Una violentissima esplosione ha sconvolto questa [illegible] all'alba un intero quartiere della capitale francese, provocando molti danni ([illegible] fino a questo momento non è stato possibile stendere un bilancio), la morte di una persona e il ferimento di altre tre. Si [illegible] purtroppo che da un momento all'altro il quadro della situazione possa risultare molto più grave.

L'esplosione è [illegible] nel diciassettesimo distretto parigino ed ha quasi completamente distrutto un edificio [illegible] piani. Il boato è stato avvertito [illegible] il centro della città. La tremenda deflagrazione è stata provocata, quasi certamente, da una fuga di gas. Un portavoce dei vigili del fuoco ha comunicato che diverse persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. Le squadre di soccorso, mentre scriviamo, sono ancora al lavoro nel tentativo di strappare alla morte eventuali sopravvissuti. Finora sono stati estratti tre feriti, nessuno in modo grave, e il corpo di una vittima.

[illegible] inquirenti hanno [illegible] stabilito che l'esplosione è avvenuta all'ultimo piano dell'edificio, abitato in prevalenza da operai immigrati. I vigili del fuoco dicono di aver avvertito le voci di al[illegible] di [illegible] sotto le macerie.

I residenti nella zona, subito dopo il boato, hanno temuto che potesse trattarsi di una bomba. Anche la polizia, in un primo tempo ha avuto questo sospetto, ma dopo il primo sopralluogo non c'è più stato dubbio: era il gas. Qualche timore di attentati si è diffuso tra la popolazione dopo le mi[illegible] degli sciiti filoiraniani.

Fino alle 24 di oggi: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali. Domani: sulle regioni più meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con piogge sparse ed isolati temporali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con nebbie in Val Padana.

Nel Bad'e Carros di Nuoro

CAPPELLANO: NON TORNO IN QUEL CARCERE C'E' POCA UMANITA'

NUORO — Il cappellano del carcere speciale di Badu 'e Carros, don [illegible] Bussu, si è dimesso in seguito allo sciopero della fame che sette terroristi det[illegible] stanno portando avanti dal 7 dicembre. [illegible] protestano per il trattamento «inumano» [illegible] dall'applicazione dell'articolo 90.

«Mentre [illegible] miei fratelli muoiono lentamente, non posso continuare — scrive tra l'altro il cappellano in una lettera inviata al vescovo di Nuoro — ad esercitare il mio ministero a pochi passi di distanza [illegible] loro, come se niente stia avvenendo. Da oggi, perciò interrompo il mio servizio pastorale a "Badu 'e Carros", pronto a riprenderlo solo quando in quel carcere, anche nel braccio speciale, [illegible] instaurato un trattamento conforme a umanità e sia assicurato il rispetto della dignità della persona come vuole l'articolo 1 dell'ordinamento penitenziario del 1975».

Il [illegible] di Nuoro, [illegible] gnor Melis ha dichiarato di «essere pienamente d'accordo [illegible] la [illegible] di mons. Bussu».

Alle 10 e 30

[illegible] APRE LA BORSA

TORINO — Buon avvio: scambi discretamente vivaci, quotazioni sostenute, in evidenza Fiat e Olivetti. Chiusure: Cir 2340; Eridania 7100; Autostrada Torino-Milano 6800; Montedison 229; Si priv. 4785; Pirelli SpA 1472; Snia BPD 1238; Centrale ord. 1154; Comentir 1841; Fiat ord. 3378; Fiat priv. 2380; Ras 48.400. Altri prezzi: Generali 33.800, 33.500; Immobiliare Roma 830; Rinascente ord. 351, 353; Bastogi 135; Olivetti ord. 3860, 3880.

ROMA — Dollaro in leggero regresso in apertura dei mercati valutari, in Italia la divisa Usa è indicata a 1673,50 - 1674,50 lire, contro le 1677 lire del fixing di venerdì.

Come hanno trascorso la festa i torinesi

UN NATALE IN FAMIGLIA

Domenica pomeriggio via Roma invasa per la gran passeggiata - E ora si pensa a Capodanno

Immagini d'un Natale ormai trascorso: l'ultimo assalto agli agnolotti, [illegible] scorso

Natale in [illegible] quasi [illegible] tutti: [illegible] delle grandi occasioni, un brindisi, la passeggiata. Sono appena 100 mila le persone che hanno lasciato la città per trascorrere le festività coi parenti o nelle località sciistiche. Così Torino ha offerto in questi [illegible] giorni un'immagine quasi [illegible] re.

Il traffico già diminuito la vigilia di Natale si è diradato ancora di più il giorno dopo. [illegible] unica a[illegible] comunque [illegible]lata è stata via Roma. Folla davanti alle vetrine, nei bar, nei circoli di ritrovo. Partecipazione massiccia anche alle cerimonie religiose.

Il Natale dei torinesi ha avuto, come sempre, [illegible] facce. La maggior parte della gente ha preferito la festa in [illegible] torno alla tavola [illegible] con la semplicità dei tradizionali appuntamenti di famiglia: qualche piatto più ricercato del solito, qualche primi[illegible] soprattutto abbondanza. [illegible] chi ha esagerato e ha dovuto poi ricorrere ai consigli [illegible] guardia medica. Il 57.47 [illegible] infatti [illegible] pace fino a tarda [illegible] le chiamate conseguenti [illegible] indigestioni, disturbi intestinali, errata alimentazione. Il giorno di Natale [illegible] state registrate ben 300 chiamate.

[illegible] ha deciso invece di festeggiare il Natale nei ristoranti della città: modesto afflusso la sera [illegible] vigilia, qualcosa di più il giorno di Natale.

Dopo il «grande pranzo» i giovani hanno raggiunto le discoteche e i cinematografi. Molto affollati, [illegible] il caro-prezzi, i locali di prima visione, intasamenti in molte sale.

I 100-150 mila torinesi fuggiti dalla città hanno affollato i treni per il Sud, l'aeroporto di Caselle da dove ieri [illegible] decollati otto charter.

Tra le destinazioni Tenerife e Palma di Maiorca, [illegible] York, Inghilterra. Già nel pomeriggio di ieri, però le strade si sono rianimate e [illegible] autostrade è stato segnalato il «grande ritorno».

Affollate tutte le località sciistiche, in funzione tutti gli impianti del Piemonte. Dovunque c'è grande [illegible] per la notte di San Silvestro.

Adesso anche gli industriali si schierano contro l'idea di una comunità in paese

GRUPPO ABELE? ANDEZENO INSISTE: «GRAZIE, NO»

L'idea di [illegible] comunità per il recupero dei tossicomani non piace a nessuno. Il sindaco aveva proposto un referendum, molti cittadini hanno protestato, gruppi di giovani hanno diffuso un documento in cui spiegano la loro netta opposizione. Ora anche gli industriali levano gli scudi

Don Ciotti del gruppo Abele

Ad Andezeno, il progetto con cui il Gruppo Abele vorrebbe inserire nella zona una piccola comunità di drogati sta incontrando opposizioni sempre più categoriche. Al sindaco Franco Balbiano, che nei giorni scorsi si è dichiarato contrario all'iniziativa ed ha proposto un salomonico referendum tra i cittadini, si sta affiancando gran parte della popolazione.

Si è schierato per il no, ad esempio, un gruppo di giovani. Tutti quanti convinti che «l'ambiente non è preparato ad accogliere un tipo di comunità come quella che si intenderebbe insediare presso la cascina Tario». Di qui il timore che «per i giovani da recuperare nasca un ulteriore stato di emarginazione», una solitudine tanto più grave considerata la loro necessità di aiuto e di collaborazione. Ne deriva che «bisogna sensibilizzare ed istruire l'intero paese su tale problema». E intanto, visto [illegible] qualsiasi «presa di coscienza collettiva» non nasce dall'oggi al d[illegible] «da parte nostra l'insediamento della comunità [illegible] non idoneo almeno per ora».

Intanto, [illegible] tra la «Pro Andezeno» ha già raccolto 152 firme di solidarietà anti-Abele, alle decine di privati che hanno scritto [illegible] giornali [illegible] lettere [illegible] protesta si [illegible] affiancati quarantacinque titolari d'azienda che lavorano dislocati sul territorio comunale di Andezeno. All'unisono, «ribadiscono viva preoccupazione per i riflessi negativi che tale insediamento potrà [illegible] bili zona industriale». La presa di posizione non aggiunge alcuna spiegazione relativa al come ed al perché [illegible] co[illegible]tà come quella prevista dal Gruppo Abele possa recar danno o disturbo ai tranquilli [illegible] della zona.

L'OMELIA DI BALLESTRERO SULLA PACE E L'ABORTO

Il cardinale ha parlato in duomo durante la messa di mezzanotte. «La nostra città ha tristemente il primato della soppressione della vita in Italia»

Appuntamento d'obbligo per i cattolici [illegible] la messa [illegible] Natale. Affollate tutte le chiese, in particolare il Duomo, dove ha parlato il cardinale. Pace, tensioni sociali, valore della vita: questi gli argomenti del [illegible] natalizio.

«Questo tesoro, questo valore d[illegible] vita — ha esordito l'arcivescovo — è davvero un valore ancora oggi riconosciuto e an[illegible] oggi accolto nel gaudio e nell'esultanza? La nostra città ha tristemente il primato della soppressione della vita in Italia. E' la prima. [illegible] che il vescovo non se ne ricordi nel giorno di Natale [illegible] il trionfo della nascita di Gesù ma anche il trionfo del dono della vita? Ci dobbiamo pensare. Anche se è Natale. C'è troppa passività, rassegnazione, fatalismo e c'è anche troppa indifferenza».

Il cardinale Ballestrero ha illustrato quindi il valore [illegible] vita alla luce dell'insegnamento del Vangelo. «Queste decine e decine di vite soppresse ci devono pesare sul cuore, ci devono far pensare e ci devono provocare almeno ad un esame di coscienza perché questo è il frutto di un modo di vivere, di concepire la vita, di una visione [illegible] civiltà e cultura. Questo è il frutto di una civiltà della morte alla quale siamo troppo rassegnati, troppo succubi».

Il vescovo ha proseguito richiamando severamente i cristiani ad un maggior amore per la vita e quindi a respingere, [illegible] mezzi termini, la pratica dell'aborto.

«Bisogna dire di sì alla vita — ha proseguito — e non bisogna ad essa opporre il rifiuto di cui è stato bersaglio anche Gesù [illegible] con la strage degli innocenti che intorno a lui si è perpetrata».

«Gli angeli sulla culla di Betlemme — ha proseguito — hanno cantato Gloria a Dio e [illegible] agli uomini. Ma se non c'è la vita, non c'è la pace. E' inutile quindi fare tante chiacchiere e tante manifestazioni sulla pace quando si continua ad uccidere non con la violenza delle armi infami, ma con la violenza di infamie che sono anche più g[illegible] e più [illegible] che [illegible] quelle [illegible] armi».

«Ci rendiamo conto — ha continuato Ballestrero — che vita e pace sono valori indivi[illegible], realtà che il Signore ha congiunto come espressioni supreme dell'amore, realtà alle quali bisogna dire sempre di sì?». «Possano davvero le nostre famiglie provare — ha concluso — che il fermarsi davanti al Natale di Gesù diventa un viatico per la vita. Il Signore nasce sempre, è sempre Figlio. Il Signore ha sempre bisogno d'essere accolto. Beato chi lo accoglie nella traspa[illegible] della fede [illegible] anche in tutte quelle misteriose incarnazioni che [illegible] i figli che nascono e che sono un documento dell'amore di Dio».

oggi & domani

• E' ancora [illegible] fino a domani [illegible] Circolo Enel di via Assarotti 6, orario continuato, la [illegible] di Lorenzo Bersezio «C'era una volta una [illegible] di al[illegible] a Torino», rassegna delle piante dei viali cittadini.

• E' aperta fino al [illegible] gennaio la XV Biennale di pittura organizzata dall'Associazione ex allievi Fiat in corso Dante 103. L'orario è 9-12; 16,30-18,30; 21-23. Espongono [illegible]notto, Bettinardi, Biaggi, Bosa, Cafasso, Cambiano, Cerruti, Delmastro, Devecchi, Gilardi, Lorenzatto, Negro, Pomatto, Pramaggiore, Soville.

• C'è tempo fino [illegible] 21 gennaio per presentare [illegible] delle diverse sezioni (fotografica, arti figurative, letteraria) partecipanti alla rassegna «La donna e l'arte, finalmente protagonista», indetta dal quartiere Borgo Vittoria. Il materiale dovrà [illegible] gnato al Centro d'incontro di via Scapello 118/A. [illegible] informazioni telefonare al [illegible]

• [illegible] può visitare fino al 31 gennaio il presepe all'aperto allestito a cura della Croce Bia[illegible] di Rivalta presso la sede di via Umberto I 77. Ingresso libero, orario continuato.

• RIVOLI — Come è ormai consuetudine, per Natale la città di Rivoli ha premiato, nel corso di un Consiglio comunale straordinario, i suoi «benemeriti»: due persone che si sono [illegible] per l'impegno sociale e professionale e per il contributo [illegible] comunità. Quest'anno sono stati giudicati meritevoli del riconoscimento [illegible] (una targa ricordo e un'artistica pergamena) due personaggi mol[illegible] noti: Michele Almonetto e Antonio Burdo.

Michele Almonetto, 61 anni, laureato in legge e autore di testi specialistici sul problemi [illegible] pubblica [illegible]ne, è stato [illegible] dieci anni [illegible] generale [illegible] Comune di Rivoli. Ma il suo impegno alle dipendenze dello Stato ri[illegible] a subito dopo la guerra, [illegible] appena terminata la lotta partigiana combattuta nella VI Divisione alpina canavesana «Giustizia e Libertà».

[illegible] — racconta Almonetto — [illegible] presi il diploma da ragioniere e l'abilitazione a segretario comunale. Fu un'impresa ardua. [illegible]mo nel '45 ed io avevo solo ventidue anni. A Rivoli sono arri[illegible]. Che tempi! Allora il [illegible] politico [illegible] molto più [illegible]. [illegible] cinema Carmine, [illegible] si svolgevano [illegible] sedute, spesso si finiva all'alba. Poch[illegible] ore e poi subito di corsa a Torino per risolvere i problemi della burocrazia insieme al sindaco o a qualche assessore»...

Da quando è in pensione, Michele Almonetto presiede l'Associazione d[illegible] ex dipendenti comunali. Recentemente è stato chiamato a un nuovo incarico, altrettanto delicato quanto quello di segretario. E' infatti il giudice conciliatore della città.

Antonio Burdo, 64 anni, operaio in pensione, ha partecipato anch'egli alla guerra. Ha presto scelto di dedicarsi a una missione di pace al servizio dei sofferenti. Da anni dedica la maggior parte del suo tempo agli handicappati fisici e mentali, con un incarico importante nel «Centro volontari della sofferenza» della diocesi di Torino. Schivo e riservato, ama poco essere al centro dell'attenzione. Ma la sua opera non è passata inosservata ai rivolesi che, numerosi, l'hanno segnalato per il riconoscimento.

«Ho accettato il diploma — confessa — solo per obbedienza al volere dell'autorità e dei miei concittadini. In realtà, il premio per il lavoro che svolgo lo ricevo già ogni giorno: è la riconoscenza degli infelici che assisto. Il loro sorriso è la mia più grande ricompensa».

RITROVI

[illegible] ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
OSEOH: ore 21,15-2 Nuova Riforma.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

[illegible] BLU - Piano bar (via Sacchi 18): al piano Piero, cant. Aline e Berto.
DE FILIPPI - Ristorante (reg. [illegible] tel. 241.[illegible]): Veglionissimo di Capodanno.
NEW MAJARLINO - Discoteca Hotel (p. Carignano 5, [illegible]).
PERSONAL D[illegible]: Orchestra sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per sole coppie ingresso libero).
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bassa 5, t. 533.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del. Pie. soci.

GALLERIE

[illegible]

ARTE ANTICA (via Volta 8 - tel. 510.834 - 540.041): incisioni di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Dodici capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30; 15-19,30.
ARTE CLUB (Galleria 3): F. Recalcati.
ARTE MACCAGNANI CENTRO (via Principe Tommaso 7): Ubaldo Tosco, mostra [illegible]
[illegible] (via Nizza 121, tel. [illegible]): Silvio Brunetto.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale. 15,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giampiero Bruna Ricci.
FINE ART (piazza Solferino 2): pers. di Caterina Cucco (1° piano): [illegible]
L'ARIETE - Chiomen Rassegna di Natale 1983.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Massimo Vinelli.
S. GIORGIO (via San Secondo 1, tel. 831.1974): Postuma [illegible] Basel.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° [illegible] della grafica e del libro d'arte.
CAVOUR - Mazzotti (tel. 542.491): Invito al Collezionismo.
DAVICO: Personale Franco Sergio.
DAVIDE (tel. 520.[illegible]): ore 18 inaug. mostra «Artistica 84», cocktail.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva Internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arte contemporanea.
LA LANTERNA - Alessandro Piccoli. Inediti di F. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: G. Angiolo Bertorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 33, tel. 877.344): Omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Presepi in ceramica di 27 artisti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema d'animazione»: alle 16 e 21,15 Walt Disney e la musica. 7 cortometraggi 1929-1948 (Usa, colori, min 80).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

[illegible] SERA
[illegible] Terre direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraris
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Per i bambini ricoverati al «Regina Margherita»

IL GIOCO CONTRO LA MALATTIA

[illegible] d'un anno di lavoro in ospedale

Giochi di piccoli ricoverati al «Regina Margherita»

Di un anno di lavoro in ospe[illegible] dei disegni dei piccoli ricoverati: l'autoritratto di [illegible] bambina che si è vista scheletro, uno stormo di corvi [illegible] vola su [illegible] una bambina in [illegible] una focaccia impastata con albumina e sangue, persino [illegible] bara. Testimonianze eloquenti dell'angoscia che [illegible] il «viaggio» del bambino nel tunnel della malattia. Varcando la soglia del «Regina Margherita», le animatrici della «Cooperativa Educazione Progetto» hanno introdotto l'idea [illegible] gioco in una grande incubatrice di paure e «violato» un ambiente concepito solo a misura della sofferenza.

L'esperienza è stata confortante: dal maggio del 1982, per dodici mesi, divise tra i rep[illegible] di neuropsichiatria e nefrologia, hanno animato le ore pomeridiane dei piccoli degenti, coinvolgendoli in un laborato[illegible] attività improvvisate ogni giorno nei pochi metri quadrati delle saletta-mensa. [illegible] sono stati i [illegible] interessati dall'iniziativa. Un lavoro in profondità, dietro le apparenze [illegible] luoghi comuni.

Il «gruppo gioco» di «Educazione Progetto», sei giovani che arrivavano dall'impegno in alcuni quartieri torinesi, ha scelto la via della sperimentazione, prefigurando nuovi profili professionali nel campo dei servizi per l'infanzia. E' [illegible] pezzo di futuro [illegible] arriva da lontano nella Torino [illegible] industriale: negli ospedali [illegible] Londra e New York sono trent'anni che i bambini ricoverati familiarizzano [illegible] giochi per [illegible] serenamente con la malattia. [illegible] poco, [illegible] appena una delibera bloccata per mesi dalla crisi politica [illegible] Palazzo Civico verrà approvata, potrà riprendere l'attività in un altro [illegible] (chirurgia) [illegible] «Regina Margherita» e al «Martini» di via Tofane.

Questa volta alle animatrici della cooperativa si affiancheranno tre insegnanti comunali [illegible] materna, primo nucleo del servizio [illegible] verrà istituzionalizzato a [illegible] assessorato all'Istruzione. *«Il nostro intervento si è proposto l'obiettivo [illegible] far emergere [illegible] condizione [illegible] passività cui [illegible] ha abituati l'ospedale* — spiegano Mara, Franca e Cristina di Educazione Progetto —. *Tutto serve: dal gioco delle carte al puzzle, dal disegno alle capriole. Si ricrea un tessuto di socialità. Anche i genitori vengono coinvolti».*

«In quartiere facevamo, in [illegible] seconda esperienza abbiamo dovuto contenerne lo slancio. I più si sono subito resi conto dell'importanza del gioco come elemento di sdrammatizzazione dell'ambiente, occasione per allentare le tensioni e le ansie provocate dalla malattia e dalla separazione dalla propria casa».

Restano problemi da superare: lo scarso spazio a disposizione, le resistenze psicologiche di parte del personale ospedaliero, il mancato [illegible]dinamento con l'attività [illegible]peutica, mentre a Milano, in alcuni nosocomi, la figura dell'animatrice lavora già all'interno dell'équipe medico-sanitaria. E intanto il «gruppo gioco» guarda già al futuro anteriore: i rapporti perduti con la scuola nel corso [illegible] de[illegible] da recuperare, ritessere. Per dare, anche qui, un'altro senso alla difficile convivenza con la malattia.

Alberto [illegible]

TANTI PREZIOSI SEGRETI IN UN LIBRO DI MONTAGNA COME CONQUISTARE LE ALTE VETTE SENZA USARE UN SOLO CHIODO

Potrebbe sembrare una stranezza un intero volume centrato sull'argomento «chiodo», ma Emanuele Cassarà, giornalista torinese che da vent'anni scrive di montagna e alpinismo, con una determinazione quasi maniacale, è riuscito a mettere insieme tali e tanti argomenti, da ricavarne una bibbia, un vangelo che certamente entrerà in tutte le biblioteche di chi arrampica. Ma anche negli scaf[illegible] di chi vuol cercare di capire cos'è oggi l'alpinismo, rispetto a quello che era ieri. Già è difficile per un alpinista della domenica che tribola e «trova lungo» su un passaggio di quarto grado, concepire l'arrampicata estrema in libera e no, quella inaudita capacità fisica e psicologica, di salire attaccandosi ad appigli inesistenti, o facendo acrobazie in aderenza, appiccicati alla [illegible] da in spregio alle normali leggi [illegible] fisica. [illegible] parliamo poi di chi in montagna va [illegible] in auto o con la seggiovia, o chi preferisce il [illegible] e la [illegible] proprio non le può vedere.

Per costoro il libro («La morte [illegible] chiodo — Montagne da ri-conquistare», collana [illegible] alpinismo di Zanichelli) potrebbe e[illegible] letto con difficoltà solo in [illegible] e qualche passo che riguarda i dati tecnici: [illegible] il [illegible] una visi[illegible] istruttiva [illegible] mondo [illegible] fatto e qualche volta ermetico dei superscalatori, dei «free climbers» [illegible] al [illegible] in inglese i rocciatori «il[illegible] che [illegible] itinerari pazzeschi in calzoncini corti e torso nudo (d'estate si capisce) con scarpette dalla suola di gomma morbida, e appeso alla cintura un sacchetto di magnesite, polvere bianca che si mette sulle mani per eliminare la sudorazione e permettere una presa migliore.

Ma perché «morte del chiodo» e montagne «da ri-conquistare»? Perché fin da quando fu inventato quel piolo metallico da usare in parete, ci furono polemiche sul suo uso. Dispute che partivano dall'impiego o meno di mezzi artificiali — seppure solo per assicurazione — e arrivavano fino [illegible] empirei del significato della vita e della morte, passando per infiniti gradi intermedi di discussione.

«La storia dell'alpinismo — scrive Cassarà — si apre a un nuovo capitolo, perché le montagne possono essere riconquistate anche senza chiodi cui attaccarsi, ma infissi e utilizzati esclusivamente per salvarsi la vita, procedendo sulle rocce senza di essi quali scalini artificiali. Nuova arma incruenta della riconquista è il corpo allenato e preparato degli alpinisti. Un tempo gli arrampicatori «coi chiodi» giocavano volentieri un gioco macabro: chi ne metteva di più era un vigliacco; chi di meno era il migliore. La morte di quel chiodo (e del chiodo per progressione) è necessaria per la vita dell'alpinista e la rinascita dell'alpinismo. Chi fa del settimo grado non è certo un vigliacco; e oggi i giovani "devono" fare il settimo grado».

Per fare una vivisezione della storia del chiodo, che è poi quella dell'alpinismo estremo, Cassarà ha intervistato dozzine di grandi alpinisti, da Cassin a Marco Bernardi, da Messner a Manolo, più i big francesi, americani, tedeschi; ha rivisitato la storia dell'alpinismo, anche parlando dei materiali. Dagli alpenstok alti due metri e alle corde di canapa dell'800, ai nuovi attrezzi dai nomi esotici: bong, jumar, nuts, friends, copperheads; comparando le ormai diverse scale di difficoltà che vanno oltre il tradizionale «sesto», inventate da americani, inglesi, francesi; ognuno con criteri diversi.

Renato Scagliola

Carmelo Messina ucciso la vigilia di Natale

«ELIMINATO» UN BOSS CHE CONTAVA

Carmelo Messina, l'ucciso

Il bar [illegible] dove [illegible] il brutale regolamento di conti

Si scava nel mondo degli spacciatori di droga per trovare un nome al killer che ha ucciso Carmelo Messina, la vigilia di Natale, [illegible] bar di corso F[illegible] all'angolo con [illegible] Villarbasse. Un [illegible] che [illegible] ha ancora un perché ma che, certo, porta il segno della mafia e del regolamento di conti.

Carmelo Messina [illegible] uno che nel milieu della mala-Torino contava. E contava parecchio. Sabato era stato con la sorella alle «Nuove» per fare visita al fratello Sebastiano che è in carcere. Lui dalla prigione era uscito [illegible] poco in libertà provvisoria e doveva firmare periodicamente il registro di presenza dei carabinieri di Borgo San Paolo. L'ha fatto poche ore prima di essere ucciso.

La vigilia di Natale, [illegible] 19,40, Carmelo Messina è [illegible] nel [illegible] «Sporting» di [illegible] Peschiera. Teneva [illegible] guinzaglio [illegible] piccolo [illegible] yorkshire [illegible] pelo [illegible]. Doveva incontrare qualcuno? C'era parecchia gente a quell'ora: un gruppo, seduto al tavolo, stava giocando alle carte. E proprio di quella partita si è interessato il Messina [illegible] si è appoggiato alla spalliera [illegible] una sedia e ha seguito le [illegible] del gioco.

L'assassino, certo un killer di professione, [illegible] seguiva probabilmente da parecchio tempo e ha scelto il momento giusto per colpire. E' ent[illegible] come [illegible] cliente qualsiasi, si è messo alle spalle della sua vittima e gli ha sparato alla schiena. Tre colpi a bruciapelo: proiettili micidiali calibro 38 special in rapida successione. [illegible] Messina è stato colpito alla testa e ha [illegible] pochi istanti di vita.

Gli avventori non hanno pensato a soccorrerlo. C'è stato un fuggi-fuggi generale con gente che scappava rovesciando tavoli e sedie. Quando è arrivata la polizia c'erano rimaste poche persone.

Il figlio del titolare del bar, Marco Ferrero, [illegible] momento dell'agguato era [illegible] il biliardo per raccogliere delle cicche di sigaretta. Non si è accorto di nulla. Quando ha sentito gli spari, ha alzato la testa ma nella confusione di gente che si spingeva per uscire non ha potuto distinguere niente di particolare.

Il cognato era nella saletta, al piano di sopra, per raccogliere alcuni bicchieri sporchi e portarli in cucina. Un altro cliente era ancora chiuso nella toilette e agli agenti ha detto soltanto che non sapeva. *«Non ho visto nulla, dottò, ero di là... capisce?... nemmeno se volessi potrei dire delle cose»*.

Carmelo Messina aveva avuto una serie di conti in sospeso con la giustizia. Era stato denunciato e arrestato per sfruttamento della prostituzione e poi era rimasto implicato in un «giro» di tratta delle bianche.

Un boss è diventato però quando è arrivato a lavorare nel mondo degli spacciatori di droga. Sembra che sia stato il fratello Sebastiano a intuire che quello era l'affare «buono» che poteva rendere milioni sopra milioni. Il suo è un clan rivale a quello dei fratelli Miano ma un patto d'alleanza e d'amicizia è presto fatto, le due famiglie si alleano e cominciano a lavorare insieme.

Carmelo e Sebastiano Messina e i fratelli Miano con un gruppo di una dozzina di persone sono finiti alla sbarra della corte d'assise con l'accusa di essere i mandanti dell'omicidio di due carabinieri di Moncalieri: Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbione. Erano due militi che avevano fiutato la pista giusta e, con le loro indagini, erano andati troppo vicino al «capibastone». Ma anche se con formula dubitativa sono stati tutti as[illegible].

Qualche mese dopo un altro processo per spaccio di stupefacenti e altra assoluzione per insufficienza di prove. In carcere i fratelli Messina sono finiti per una vecchia storia di sfruttamento della prostituzione: Carmelo era riuscito a ottenere la libertà.

Carlo Soggia è stato operato alle Molinette

PREGIUDICATO FERITO SEMPRE GRAVISSIMO

Non ha voluto parlare ed è stato arrestato. Un killer gli aveva sparato sabato mattina

Carlo Soggia, 42 anni, personaggio della mala torinese, ferito a revolverate mentre [illegible] a letto in [illegible] in un elegante alloggio [illegible] Principe Oddone 14, è ancora [illegible] gravi condizioni, ma potrebbe an[illegible] salvare la pelle. Dopo essere stato ricoverato al Maria Vittoria, nella [illegible] di [illegible]lo, è stato trasferito alle Molinette dove è stato operato [illegible] estrarre le cinque pallottole che i [illegible] gli hanno sparato. Ora è in prognosi riservata, piantonato al repartino detenuti del [illegible] Giovanni. Nonostante le ferite era ancora lucido e cosciente quando è arrivata la polizia, e non ha voluto rispondere in maniera [illegible]riente alle domande [illegible] uomini [illegible] squadra mobile. Per [illegible]to è [illegible] dichiarato in arresto per favoreggiamento personale. E' presumibile infatti che abbia o riconosciuto i suoi mancati assassini, o che sappia bene chi li ha mandati. Se sopravviverà tornerà quindi in carcere, dopo esserne uscito circa un anno fa.

Soggia non si aspettava certo di essere aggredito in casa, sotto gli occhi della moglie: e solo per caso non hanno assistito alla sparatoria le due figlie di 13 e 11 anni, che erano appena uscite per andare a trovare una zia. Difficile stabilire il movente preciso della mancata esecuzione (mancata per un soffio, che lo scopo era uccidere, dato che sono andati a segno cinque colpi: nella gola, nel torace, in una spalla) ma si è trattato certamente di una delle solite feroci «esecuzioni» motivate da chissà quali sgarri, veri o presunti bidoni verso chissà quale «famiglia», pagamenti elusi, debiti non onorati, o chissà che altro ancora.

Ampio il giro di conoscenze e amicizie [illegible] Soggia, entro cui si svolgono le indagini. Era buon amico di Antoine Cardillo; nell'80 era rimasto coinvolto nel sequestro dell'industriale milanese Vittorio Mannarelli e conosceva bene Vito Cavaliere, detto «Vito lo zoppo», trovato carbonizzato nella sua auto l'anno scorso.

Carlo Soggia, il ferito, e la moglie

Le due figlie subito dopo la tragica aggressione

Volpiano: la donna arrestata per tentato omicidio

SI UBRIACA DURANTE LA CENA E LA FIDANZATA GLI SPARA

Maria Votano

Vigilia di Natale, festa [illegible] compleanno, lei spara cinque colpi di rivoltella [illegible] e finisce in carcere. Lui è all'ospedale con un braccio maciullato dai proiettili calibro 9.

I protagonisti della vicenda [illegible] Maria Votano, 36 anni, [illegible] donnina minuta, occhi grandi e capelli neri, lunghi, che [illegible] cadono sulle spalle, e Angelo Trovato, 37 anni appena compiuti, impiegato che, quando beve, diventa violento. I due convivono da [illegible] paio d'anni e da sei mesi sono andati ad [illegible] alla periferia di Volpiano, verso San Benigno Canavese, in [illegible] Pinelli [illegible]. Un alloggio modesto eppure tenuto con cura in un [illegible] costruito negli anni del «boom».

La vigilia [illegible] Natale, la Votano e il Trovato fanno festa. L'uomo compie gli anni. Si prepara [illegible] buon pranzo con qualche ricercatezza, si stappano [illegible] paio di bottiglie di «quello buono». Racconta la donna: «Ma lui, forse ha esagerato nel bere, è diventato violento, mi picchiava. Ho avuto paura che volesse uccidermi».

Spesso il vino gli fa brutti scherzi. Aggiunge [illegible] Votano che «un bicchiere di troppo [illegible] fa diventare litigioso». Allora si ingelosisce, trova pretesto per accuse strampalate, e alla fine sono botte «da orbi». La vigilia di Natale la furia dell'uomo è stata ancora peggiore. «Avevo paura che volesse uccidermi — dice la donna —. Lui [illegible] e io ero sconvolta».

La Votano fruga in un cassetto dove [illegible] che è custodita una rivoltella. La impugna e, quando il Trovato le vola addosso, preme il grilletto: una... due... cinque volte fin quando non lo vede stramazzare a terra. Un paio di proiettili si schiacciano contro il muro, uno sul pavimento e gli altri due raggiungono il bersaglio al braccio.

A quel punto si rende conto di quello che ha fatto, tenta di medicare il suo uomo, ma le ferite sono troppo gravi e non riesce a tamponare il sangue. La trascina in automobile e lo accompagna all'ospedale Astanteria Martini. I medici li vedono tutti e due imbrattati di sangue.

La prima versione che danno è quella dell'incidente. «Sono partiti cinque colpi di pistola, [illegible]baglio». Ma è una giustificazione che non sta in piedi. Dopo pochi minuti lei confessa.

Dopo un mese di latitanza

ERA TROPPO STANCO E SI E' COSTITUITO

Lo avevano condannato ad un anno per il furto di una «Vespa» e lui in carcere era stato un detenuto esemplare. Tanto che la corte d'appello di Genova gli aveva concesso la semilibertà per motivi di lavoro. Lui aveva trovato un posto presso una impresa edile di Imperia, di proprietà [illegible] geometra Tomatis. Tutto sembrava andare per il [illegible] quando d'improvviso l'uomo, il trentenne Giulio Polliotti, celibe, muratore di professione, abitante a Bricherasio in via Santa Caterina 44, è stato preso da una irrefrenabile voglia di libertà. E non si è più ripresentato al carcere. Questo il 26 novembre.

E' passato un mese e, alla vigilia di Natale, Giulio Polliotti non ha retto più all'atmosfera festaiola: stanco di vivere fuori casa, di nascondersi, di essere, insomma, in tutto e per tutto un evaso, ha deciso di tornare in galera. Si è costituito ai carabinieri di Pinerolo, che in caserma hanno messo su un piccolo albero di Na[illegible]. «Sono qui — ha detto — [illegible] ce la faccio più a fare il ricercato. Natale lo voglio passare al caldo».

Per uno che «dentro» ci è andato volontariamente, c'è poi chi, alla vigilia di Natale, si è trovato al fresco senza averne troppo l'intenzione. Si tratta di Luciano Cerbaldi, di 55 anni, abitante a Torino in via Pisatti 43, impiegato presso la ormai famigerata unità socio-sanitaria locale di Grugliasco-Collegno. Lo hanno arrestato i carabinieri su ordine del sostituto procuratore della repubblica Rinaudo, nell'ambito dell'inchiesta sugli ospedali cittadini che il magistrato sta seguendo attentamente [illegible] mai da qualche mese.

L'accusa, per Luciano Cerbaldi, è di aver sottratto 28 milioni dai libretti di risparmio dei malati di mente ricoverati negli istituti dove lui lavorava. L'imputazione è di concorso in peculato. La settimana scorsa [illegible]naudo aveva fatto perquisire gli uffici dell'assessorato provinciale alla Sicurezza sociale, ma i carabinieri non [illegible] riusciti a trovare elementi di prova utili al proseguimento [illegible] indagini. Non si esclude che ulteriori perquisizioni vengano disposte per i prossimi giorni dal magistrato negli uffici pubblici, dal momento che l'inchiesta è tutt'altro che [illegible], anzi.

Anche un incendio per Natale

TRE PRESE PER DROGA DUE GIOVANI FERITI

Tre donne sono state arrestate, ieri notte, per detenzione di [illegible] stupefacenti. Gli agenti le hanno fermate nella birreria Pub di corso Palermo 80. Si [illegible] di Daniela Nicotra, 21 anni, via Vassalli Eandi 23 bis, Anna Grazia Nati, 26 anni, residente a Palestrina ed Elisa Valder, 37 anni, via Ivrea 15.

● *Sparatoria, a mezzanotte e mezzo, in via Togliatti 29. Due giovani sono stati feriti da colpi di pistola. Sono Osvaldo Squillace, 17 anni e Ivano Gargano, diciannovenne. Pare che i due abbiano litigato con un sco[illegible].*

● *[illegible] due ore di furioso incendio sei famiglie di operai di Alpignano si sono trovate senza casa. E' accaduto la notte di Natale.*

Gli alloggi devastati dalle fiamme erano tutti nello stesso condominio, via Givoletto [illegible]. E' una casa di sei piani di proprietà di un operaio, Remo Mussino, 44 anni, residente a Valdellatorre, in via Verna 28.

Non è ancora stata chiarita la causa dell'incendio, ma pare sia da attribuirsi all'esplosione di un tubo del [illegible]. Verso le 21 del giorno di Natale, dunque, l'esplosione sarebbe avvenuta nell'alloggio [illegible] pianter[illegible] dove abita Alfio Simioli, 54 anni, con la famiglia.

I locali, in quel momento, erano vuoti perché i Simioli erano andati a visitare parenti. Le fiamme [illegible] sprigionate subito altissime e hanno avvolto tutto l'edificio.

[illegible] del palazzo che sono rimasti in casa hanno tempestato di telefonate i vigili del fuoco e i carabinieri.

I pompieri, giunti da Torino e da Alpignano, sono riusciti a spegnere le fiamme in circa due ore. Con Alfio Simioli hanno perso l'abitazione Luigi Mussino, 31 anni, Guido Fogato, 51 anni, Luigi Zulion, 40 anni, Sergio Fogato, 29 [illegible] e Antonio Favaro, 30 anni.

● Ottocento [illegible] per impianti e attività sportive: Li ha distribuiti la giunta regionale nei giorni scorsi.

I contributi sono andati ai Comuni di Feletto, Ceresole d'[illegible] Vicoforte Mondovì, Zumaglia, Claviere, Rondissone, Strona, Sanfrè, Villanova d'Asti, Castelletto Ticino, Rocchetta Tanaro, Pallanzeno, San Nazzaro Sesia, Luserna [illegible] Giovanni, Boscomarengo, [illegible], Pombia, Rima[illegible], Berriezzo.

Si apre oggi la mostra agli «antichi chiostri»

LE IMMAGINI PIU' BELLE DELLA COLLINA TORINESE

Oggi, martedì, alle [illegible] 18, presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, si inaugura la mostra fotografica «Una collina per quattro stagioni».

L'esposizione, che [illegible] l'omonimo concorso fotografico bandito nell'ottobre [illegible] (e concluso nell'ottobre 1983) dall'assessorato all'ambiente [illegible] Comune, organizzato dall'associazione culturale «Fotoalternativauno» e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, presenta una selezione [illegible] migliori fotografie scelte tra le 123 opere in concorso, realizzate da 32 autori e da 10 classi di [illegible] medie infe[illegible]ne.

Il montepremi, complessivamente dotato di L. 1.500.000 e materiale fotografico vario offerto dalle ditte Fowa (Torino), Bp Photocenter (Torino) e Fiorenza bo[illegible] (Bologna), è stato diviso tra i vincitori Daniela Viola, Franco Glave, Luigi Costantini, Eugenio Volpi, Claudio Penna, Marco Giardino, Giuseppe D'Ambrosio, Franco Ferraris e Carlo Grinza.

Per il [illegible] scuola sono stati assegnati tre premi ex aequo alle classi III G «Negri», III D «Meucci» e III C «Casorati». Premiazione [illegible] proiezione delle diapositive [illegible] terranno il giorno stesso dell'inaugurazione, presso la Sala Antichi Chiostri. La mostra si [illegible]derà l'8 gennaio 1983.

m. g.

● Fulminea rapina all'ufficio postale di S. Secondo di Pinerolo, nell'edificio che ospita anche il palazzo comunale. Due giovani armati e a viso scoperto sono penetrati all'interno del locale e dopo aver intimato ai presenti di non commettere mosse false, si sono fatti consegnare tutto il denaro e gli assegni contenuti nella cassaforte, circa cinque milioni di lire, e sono poi fuggiti a bordo di un'autovettura in direzione Miradolo.

L'assessore all'arredo urbano, Marziano Guglielminetti, parla del centro storico

VIA GARIBALDI, TERRA DI NESSUNO?

Dopo la denuncia di Pierfranco Quaglieni sulla rovina del centro storico

Dopo la denuncia [illegible] Pierfranco[illegible], presidente del circolo «Pannunzio», sulla progressiva rovina del centro l'assessore all'arredo urbano, Marziano Guglielminetti, ci ha scritto questa lettera

Nella lettera aperta di P. Franco Quaglieni al sindaco Diego Novelli sui problemi del «centro storico» della nostra città, pubblicata su «Stampa Sera» mercoledì scorso, vengo molto cortesemente interessato e coinvolto. Non credo che basti la mia presenza in giunta per assicurare la sollecita soluzione dei punti dolenti toccati da Quaglieni. Il «degrado» del centro storico di Torino, quale appare nelle parole di Quaglieni, chiama in causa non solo i politici, ma vaste categorie di cittadini, in primo luogo quanti vi esercitano la loro attività commer[illegible].

«Via Garibaldi pedonalizzata, quando alle 19,30 si chiu[illegible] i negozi, diventa terra di nessuno», osserva Quaglieni. C'è del vero in questa affermazione, ma io mi chiedo se le cose possono mutare prolungando gli orari di chiusura dei negozi. Probabilmente sì, ma in tal caso occorre avere l'assenso dei commercianti e dei loro dipendenti. Occorre una trattativa in tal senso, che veda impegnati e responsabilizzati quanti rappresentano le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori del settore.

Contemporaneamente bisogna, come si suol dire, sensibilizzare l'opinione pubblica, perché si renda conto che l'apertura di una trattativa di questo genere, non certamente facile, ha un senso solo se trova rispondenza nel comportamento dei cittadini. I negozi, aperti oltre le 19,30 solo per pochi clienti, offrirebbero, entro breve tempo, sostegno a chi oggi non è favorevole a [illegible]bitudini.

Ancora: superati i mesi del freddo invernale, qualora si chiedesse un grande sforzo alle associazioni culturali ed ai gruppi giovanili perché animino via Garibaldi nelle ore serali, si potrebbe contare sulla disponibilità di quanti alla semplice parola «animazione» storcono il naso? Dall'esaltazione di un tempo si è passati troppo celermente al dileggio immediato, restringendo anche gli spazi minimi di sperimentazione. Ecco perché non sottovaluto alcuna attività finora concepita e portata avanti per animare via Garibaldi. Essa rappresenta comunque una sfida contro il nulla, e contro lo snobismo.

Più complesso è l'altro problema sollevato da Quaglieni, che riguarda la complessiva caduta di stile e di tono delle vie adiacenti a via Garibaldi e più latamente chiuse nel quadrato tra piazza Castello, via Pietro Micca, via Cernaia, Porta Susa, piazza Statuto, corso Principe Eugenio e corso Regina. Che tutta questa porzione di territorio cittadino sia luogo di memorie storiche e, spesso, di meraviglia estetica, non è affatto un dato acquisito. Contribuire alla salvaguardia di questo patrimonio è compito di tutti gli organi dello Stato, della Regione e del Comune preposti alla tutela del passato, non ultimo l'assessorato all'Arredo Urbano.

Oltre al «piano del colore», che verrà portato avanti, altre iniziative sono allo studio per quanto riguarda le mie competenze, limitate ma specifiche. Importante, soprattutto, sarà la capacità degli uomini di cultura di ragionare, rispettando la mentalità di quanti hanno abitato ed abitano nel centro storico. Nessun provvedimento imposto dall'alto ha probabilità di affermarsi come risolutore. C'è molto da lavorare in questa direzione.

Marziano Guglielminetti
assessore all'Arredo Urbano

GAZZETTA OGGI UN INCONTRO

Per la vecchia, gloriosa Gazzetta del Popolo l'orizzonte [illegible] facendo sempre più buio, in queste ultime ore. Il consiglio di amministrazione [illegible] quotidiano, riunitosi la settimana [illegible] ha deciso di sospendere le pubblicazioni a partire dal 2 gennaio ormai imminente. La decisione è stata comunicata alla Regione Piemonte ed a tutte le parti interessate.

Gli amministratori regionali hanno affermato, nel denunciare la gravità della situazione, di essere intenzionati a «sostenere fino in fondo qualsiasi iniziativa seria e fondata dei lavoratori per mantenere in edicola il giornale».

In [illegible] Regione ha offerto il sostegno economico [illegible] autogestione del quotidiano. [illegible] Gazzetta, già [illegible] attraverso una [illegible] esperienza [illegible] 1974-75, [illegible] in [illegible] forma per una soluzione [illegible] genere. Oggi riunione decisiva.

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
BN	blu	TOL5	SR	79.00	011	[illegible]

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
Base	amaranto	[illegible]	LT SR	83.05	011	9011480
Base	bianco	TOY0	LT	83.03	011	369841
Base	camoscio	TOL3	CS SR	74.00	011	292138
Base	marrone	[illegible]	LT	83.05	011	937387
Base	rosso	TOY4	LT SR	80.00	011	6191959
Pers	amaranto	TOY3	LT	82.10	011	9593181
Pers	rosso	TOY7	acces	82.10	011	952755
Pers	rosso	TOY5	LT SR	82.12	011	6403747
Pers	verde	TOW2	LT SR	82.10	011	2168502
Unit	azzurro	TOW3	LT SR PT	83.06	011	7070184
Unit	bianco	TOV3	AP CPA	83.07	011	9084475
Unit	blu	TOW2	acces	83.06	011	501643
Unit	blu	[illegible]	LT AP	83.00	011	3497481

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
30	amaranto	TOW4		83.07	011	4160006
[illegible]	amaranto	TOW2	LT TL	83.08	011	306801
30	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	3481879
30	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	354426
[illegible]	amaranto	TOW4	LT TL	83.09	011	3583446
30	amaranto	TOW3	LT TL	83.08	011	303856
30	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	952207
30	amaranto	AT22	LT TL	83.07	0141	33581
30	avorio	TOW3	LT TL	83.07	011	6848263
30	avorio	TOW5	LT TL	83.08	011	3397156
30	avorio	TOW4	LT TL AP	83.09	011	644281
30	azzurro	TOW4	acces	83.07	011	324502
30	azzurro	[illegible]	LT SR	83.07	011	9716452
30	azzurro	TOW2	LT TL	83.06	011	9085215
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.09	011	307861
30	azzurro	TOW5	LT TL	83.00	011	9063555
30	azzurro	[illegible]	LT TL	83.08	011	8542487
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	33335735
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	727073
30	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	3488415
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	8962487
30	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	9350465
30	[illegible]	[illegible]	LT TL AP	83.07	011	6063112
30	bianco	TOW4	[illegible]	83.07	011	842020
30	bianco	TOW1	acces	83.09	011	616171
30	bianco	TOW1	LT TL	83.06	011	6862185
30	bianco	TOW4	LT TL	83.07	011	9378001
30	bianco	TOW4	LT TL	83.09	011	9376001
30	bianco	TOW4	LT TL	83.08	011	9139485
30	blu	TOW3	acces	83.07	011	586850
30	blu	[illegible]	LT TL	83.08	011	9067041
30	marrone	TOY0	LT TL	82.07	011	9112307
30	nero	CN55	[illegible]	83.08	0172	22202
30	nero	TOW1	LT TL	83.08	011	2202202
30	nero	TOW4	LT TL	83.09	011	3582258
30	nero	TOW5	LT TL	83.09	011	7399569
30	nero	TOW2	TL SR AP	83.08	011	592604
30	rosso	TOW5		83.08	011	7390068
30	rosso	TOW3	acces	83.07	011	8003370
30	rosso	TOW4	acces	83.08	011	351947
30	rosso	TOW5	AP TL LT	82.09	011	9134553
30	rosso	TOW6	LT TL	83.08	011	616558
30	rosso	TOW4	LT TL	83.08	011	6561062
30	rosso	TOW4	LT TL	83.08	011	5069556
30	rosso	TOW2	LT TL	83.09	011	4150606
30 super	amaranto	TOW4	acces	83.08	011	396398
30 super	amaranto	TOW3	acces	83.07	011	626718
30 super	amaranto	TOW3	LT CRA	83.07	011	9697712
30 super	amaranto	TOW2	LT TL	83.08	011	6558066
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	706001
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	644883
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.00	011	777582
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011	6980113
30 super	amaranto	TOW5	LT TL	83.09	011	8429870
30 super	amaranto	TOY3	LT TL	82.09	011	683317
30 super	amaranto	NO49	LT TL	83.07	0131	972398
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	714672
30 super	avorio	TOW4	LT TL	83.08	011	9651177
30 super	bianco	TOW3	LT TL	83.07	011	8481384
30 super	bianco	TOW5	LT TL	83.09	011	3488921
30 super	blu	TOW3	LT TL	83.07	0121	71152
30 super	blu	TOW4	LT TL	83.07	0125	45737
30 super	blu	TOW4	LT TL	83.07	0125	45737
30 super	blu	TOW3	LT TL	83.07	011	726385
30 super	nero	TOW3	LT TL	83.07	011	705770
30 super	nero	TOW4	LT TL	83.08	011	9086002
30 super	nero	TOW3	LT TL AP	83.07	011	7163419
30 super	rosso	TOW3	acces	83.07	011	397007
30 super	rosso	TOW3	acces	83.07	011	652224
30 super	rosso	TOW4	acces	83.07	011	0103167
30 super	rosso	TOW3	LT TL	83.07	011	0671550
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	9012584
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	7803027
30 super	rosso	TOW2	LT TL	83.08	011	0058039
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	3256183
45	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	4668304
45 super	amaranto	TOW1	acces	83.05	011	0050738
45 super	bianco	AT21	5M	83.03	0141	54846
45 super	rosso	TOW4	5M	83.09	011	565074

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
C 3P 903	amaranto	[illegible]	SR LT	79.00	011	3490536
C 3P 903	bianco	TOY4	LT TL	80.00	011	6504943
L 3P 1050	verde	TOU2	LT SR	79.00	011	9801403
SP 3P 903	verde	TOY1		75.00	011	9090961
SP 3P 903	azzurro	TOS3	LT SR	78.00	011	6136534
SP 3P 903	blu	TOV6	LT	80.00	011	9820164
SP 3P 903	rosso	[illegible]	LT	82.03	011	952755
Sport	nero	TOX4	[illegible]	82.02	011	841437
SU 3P 1050	amaranto	[illegible]	[illegible]	80.00	011	3471736
SU 3P 1050	azzurro	TOW0		83.05	011	279337
SU 3P 1050	azzurro	TOY8	[illegible]	83.03	011	7094507
SU 3P 1050	verde vm	TOW0	LT TL AP	83.05	011	9771891
SU 3P 903	azzurro	TOY0		82.07	011	9540711
SU 3P 903	azzurro	CA52		82.08	0173	68421
SU 3P 903	azzurro	TOY3		82.10	011	617400
SU 3P 903	azzurro	TOY0	acces	83.01	011	0321568
SU 3P 903	azzurro	TO25	LT TL AP	81.07	011	33334472
SU 3P 903	azzurro	TOY1	TL AP	83.07	011	7800723
SU 3P 903	azzurro vm	TOX2	LT CRA	82.03	011	285394
SU 3P 903	blu	TOY1	LT TL PT	82.07	011	541003
SU 3P 903	grigio vm	TOX0	[illegible] CRA	81.11	011	200261
SU 3P 903	marrone vm	TOW0	CRA LT	83.05	011	8006485

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
3P	blu	[illegible]	TL AP	82.07	[illegible]	670758
BN	amaranto	TOW4	AP TL LT	83.05	0125	230400
BN	[illegible]	TOW1	acces	83.05	011	3471018
BN	[illegible]	TOX0	LT SR	81.11	011	252782
BN	blu	TOY2	acces	[illegible]	011	9626967
BN	rosso	TOW8	acces	83.01	011	9088303
BN	rosso	TOX5	acces	82.04	011	815126
BN	rosso	TOY3	acces	82.10	0121	842309
BN	rosso	[illegible]	LT	82.04	011	306391
BN	rosso	TOW2	LT SR AP	83.06	011	9016742
PAN	azzurro	TOW4	LT TL AP	83.06	011	8492048
PAN	beige	AT21	LT AP	83.04	[illegible]	215100

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
45 3P ES	amaranto	TOW4	CRA AP	[illegible]	011	2162098
45 3P ES	amaranto	TOW4	CRA AP	83.07	011	9130469
45 3P ES	avorio	TOW5		[illegible]	011	618855
45 3P ES	avorio	TOW4	acces	[illegible]	011	9596034
45 3P ES	azzurro	TOW3		83.07	011	3400619
45 3P ES	azzurro	TOW5	5M LT	83.09	011	365300
45 3P ES	azzurro	[illegible]	acces	[illegible]	011	306240
45 3P ES	azzurro	TOW5	[illegible]	83.00	011	344103
45 3P ES	azzurro	[illegible]	LT	83.05	[illegible]	9059722
45 3P ES	bianco	TOW4	acces	83.07	011	632305
45 3P ES	bianco	TOW4	acces	83.07	011	9853887
45 3P ES	grig sc vm	TOW7	acces	83.08	011	9206198
45 3P ES	grig sc vm	TOW4	CRA AP	83.06	011	176187
45 3P ES	verde	AT22		83.07	0141	296353
45 3P ES	verde	TOW6		83.09	011	3092660
45 3P ES	verde	TOW3		83.07	011	761966
45 3P ES	verde	TOW4	acces	83.08	011	9592129
45 3P ES	verde	TOW5	acces	83.09	011	346422
45 3P ES	verde	TOW5	acces	83.09	011	391649
45 3P ES	verde	TOW4	LT 5M	83.08	011	808743
45 3P ES	verde	TOW4	TL AP SR	83.07	011	888084
45 3P ES	verde	TOW5	TL CRA	83.09	011	2160596
45 3P L	amaranto	TOW4		83.07	011	0650092
45 3P L	amaranto	TOW2		83.08	011	769752
45 3P L	[illegible]	TOW3	LT	83.07	011	202780
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	82.06	011	22060504
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	83.06	011	3497612
45 3P L	avorio	TOW5	LT	83.09	011	399981
45 3P L	avorio	TOW3	LT	83.07	011	3487374
45 3P L	avorio sc	TOW5	AP LT TL	83.09	011	6190013
45 3P L	avorio sc	TOW3	LT	83.07	011	615007
45 3P L	avorio sc	TOW6	LT TL	83.09	011	637714
45 3P L	azzurro	TOW2		83.06	011	3497038
45 3P L	azzurro	TOW6	acces	83.09	011	633346
45 3P L	azzurro	TOW3		83.07	011	847660
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	0012457
45 3P L	azzurro	TOW8	LT	83.10	011	492882
45 3P L	azzurro	TOY8	LT	83.04	011	2090832
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	8983675
45 3P L	azzurro	TOW3	LT	83.07	011	4110457
45 3P L	azzurro	TOW1	LT	83.08	011	616316
45 3P L	azzurro	TOW3	LT	83.07	011	256380
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	8311812
45 3P L	azzurro	TOW1	LT AP	83.05	011	201046
45 3P L	azzurro	TOW1	LT SR AP	83.06	011	337210
45 3P L	azzurro	TOW6	LT TL	83.08	011	303542
45 3P L	azzurro	TOW2	LT TL	83.08	011	612270
45 3P L	bianco	TOW2		83.08	011	9369207
45 3P L	bianco	TOW1	acces	83.08	011	364046
45 3P L	blu	TOY0	LT CS	83.04	0121	341107
45 3P L	nero	TOW5		83.09	011	630652
45 3P L	nero	TOW2		83.05	011	534555
45 3P L	rosso	AL47	LT	83.05	0131	779293
45 3P L	rosso	AL48	LT	83.07	0131	443545
45 3P L	verde	TOW4		83.07	011	351868
45 3P L	verde	BV21		83.08	011	398840
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.08	011	324763
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.08	011	6842086
45 3P L	verde	TOW5	LT	83.09	011	3008082
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.07	011	9012530
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.09	011	345534
45 3P L	verde	TOW4	LT TL	83.08	011	202392
45 3P S	amaranto	TOW5		83.09	011	4113742
45 3P S	amaranto	TOW4		83.09	011	8109170
45 3P S	amaranto	TOW2	5M	83.05	011	3086508
45 3P S	amaranto	TOW3	5M	83.07	011	9642203
45 3P S	amaranto	TOW6	5M	83.09	011	334742
45 3P S	amaranto	TOW1	5M CRA	83.05	011	4116436
45 3P S	amaranto	TOW1	5M LT	83.06	011	307950
45 3P S	amaranto	TOW2	5M LT TL	83.06	011	382417
45 3P S	amaranto	TOW1	5M TL AP	83.06	011	8270604
45 3P S	amaranto	TOW3	TL CRA	83.04	011	555587
45 3P S	avorio	TOW3	5M	83.07	011	[illegible]
45 3P S	avorio	TOW4	5M	83.07	011	[illegible]
45 3P S	avorio	TOW4	5M CRA	83.08	011	[illegible]
45 3P S	azzurro	TOW3	5M	83.07	011	6406350
45 3P S	azzurro	TOW3	5M	83.07	011	8225120
45 3P S	azzurro	TOW4	5M	83.07	011	9109488
45 3P S	azzurro	TOW0	5M	83.05	011	728670
45 3P S	azzurro	TOW1	5M	83.05	011	354292
45 3P S	azzurro	TOW4	5M	83.08	011	3098604
45 3P S	azzurro	TOW5	5M	83.00	011	677979
45 3P S	azzurro	TOW1	5M acces	83.05	011	6508013
45 3P S	azzurro	TOW4	5M acces	83.07	011	9801148
45 3P S	azzurro	TOW5	5M acces	83.09	011	309035
45 3P S	azzurro	TOY3	5M AP TL	83.07	011	389200
45 3P S	azzurro	TOW4	5M CRA	83.07	011	0300276
45 3P S	azzurro	TOW3	5M CRA	83.07	011	789310
45 3P S	azzurro	TOW4	5M LT	83.07	011	887539
45 3P S	azzurro	TOW2	5M LT TL	83.08	011	7072301
45 3P S	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.07	011	898706
45 3P S	azzurro	TOW5	5M TL	83.09	011	391044
45 3P S	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	0094883
45 3P S	beige	TOW3	5M acces	83.07	011	614945
45 3P S	bianco	TOW3	LT	83.07	011	615449
45 3P S	nero	TOW3	5M LT	83.07	011	646168
45 3P S	verde	TOW4		83.07	011	6404134
45 3P S	verde	TOW4		83.07	011	9067562
45 3P S	verde	TOW3	5M	83.07	011	638218
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.07	0121	514533
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.08	011	375125
45 3P S	verde	GE82	5M	83.08	011	636589
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.07	011	857538
45 3P S	verde	TOW4	5M acces	83.07	011	4703785
45 3P S	verde	[illegible]	5M LT	83.07	0121	73318
45 3P S	verde	TOW3	5M SR CS	83.07	011	3489558
45 3P S	verde	TOW4	5M TL AP	83.07	011	0587865
45 3P S	verde	TOW5	5M TL AP	83.08	011	3099526
45 3P S	verde	TOW5	acces	[illegible]	011	375745
55 3P S	verde	TOW3	LT	83.07	011	9066361
55 3P S	azzurro	TOW1	LT SR CS	83.06	011	3097104
55 3P S	nero	TOW0		83.05	011	209081
55 SP L	azzurro	TOY7	LT TL AP	83.02	011	361362
55 SP L	blu	TOW1	[illegible] LT	83.05	011	392523
55 SP L	blu	TOY7	LT TL	83.02	011	0013219
55 SP L	nero	TOW1	LT SR AP	83.06	011	3098210
55 SP L	rosso	TOW4	acces	83.08	011	2150091
55 SP L	verde	AT22		83.06	0141	923271
55 SP L	verde	TOW2	LT TL	83.06	011	3092306
55 SP S	amaranto	TOW1	AP TL	83.05	011	8861034
55 SP S	[illegible]	TOW2	CRA AP	83.07	011	715393
55 SP S	[illegible]	TOW3		83.07	011	9652690
55 SP S	azzurro	TOW3	[illegible]	83.07	011	350595
55 SP S	azzurro	TOW3	CRA AP	83.07	011	377761
55 SP S	azzurro	TOW4	CRA TL	[illegible]	011	697977
55 SP S	azzurro vm	TOW3		[illegible]	011	835493
55 SP S	blu	TOW2	acces	83.06	011	446813
55 SP S	grig sc vm	TOW3	[illegible]	[illegible]	011	4473674
55 SP S	nero	AL44	acces	83.09	[illegible]	53746
55 SP S	nero	TOY8	CRA AP	83.03	011	341710
55 SP S	rosso	[illegible]	[illegible]	83.07	011	9522160
55 SP S	verde	[illegible]	LT TL	83.07	011	597823
70 SP S	grigio vm	TOW2	LT TL AP	[illegible]	011	8866701

FIAT [illegible] DS

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
3P	amaranto	TOW3	LT	83.06	011	9014083
3P	amaranto	TOW4	LT	83.07	011	3581135
3P	azzurro	TOW2	acces	83.00	011	611894
3P	azzurro	TOW8	LT SR	83.09	011	8638184
3P	azzurro	TOW5	LT TL AP	83.09	011	9800406
3P	bianco	TOW4	acces	83.07	011	9654274
3P	rosso	TOW4	LT	83.08	011	3006066
3P	rosso	TOW2	LT	[illegible]	011	6060416
3P	rosso	TOW5	LT TL	83.09	011	6064865
5P	amaranto	TOW5		83.09	011	6064205
5P	amaranto	TOW3	[illegible]	83.07	011	6408583
5P	amaranto	TOW3	AP TL CS	83.07	011	6507674
5P	amaranto	[illegible]	CRA AP	[illegible]	011	331664
5P	amaranto	TOW3	LT	[illegible]	[illegible]	9014683
5P	avorio	[illegible]	LT TL AP	83.07	011	288808
5P	azzurro	TOW5	acces	[illegible]	011	3098715
5P	azzurro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	288611
5P	bianco	[illegible]	TA	83.07	011	387841
5P	blu	[illegible]		83.08	011	442398
5P	grigio vm	TOW5	CRA TLA	83.09	011	491091
5P	nero	[illegible]	acces	83.07	011	757605
5P	nero	TOW5	[illegible]	83.09	011	792049
5P	verde	TOW5		83.09	011	307870
5P	verde	TOW4	AP CRA	83.07	011	9884016
5P	verde	TOW4	AP CRA	83.08	011	9459787
5P	verde	TOW4	AP TL	83.07	011	2391
5P	verde	TOW4	AP TL	83.08	011	3487835
5P	verde	TOW4	CRA LT	[illegible]	011	9109375
5P	verde	TOW5	CRA TL	83.08	011	817567
5P	verde	TOW5	TL AP	83.09	011	5488280
5P	verde	TOW3	TL AP	83.07	011	3497141

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
Coupé 3P	verde	[illegible]		75.00	011	3488724
CL 4P 1100	verde	TOY2		82.09	011	9058800

FIAT RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
105 TC	nero	TOW1	acces	83.05	011	0003830
105 TC	rosso	TOW4		83.07	011	6062738
130 TC	nero	TOW2	acces	83.06	011	307135
130 TC	rosso	TOW3	acces	83.07	011	9012660
60 3P	azzurro	TOY8	LT TL	83.03	011	342583
60 3P	[illegible]	TOW4	5M TL	83.08	011	6180673
60 SP	[illegible]	TOW4	5M LT TL	83.07	011	5507874
60 SP	amaranto	TOW5	5M LT TL	83.09	011	9090818
60 SP	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011	813427
60 SP	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.07	011	368824
60 SP	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.08	011	0066872
60 SP	[illegible]	TOW4	5M LT TL	83.08	011	351594
[illegible]	[illegible]	TOW5	5M LT TL	83.09	011	2050731
60 SP	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.09	0173	47345
60 SP	azzurro	TOY8	5M LT TL	83.04	011	0005268
60 SP	azzurro	TOY4	5M LT TL	83.07	011	6406535
60 SP	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011	7809782
60 SP	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011	934873
60 SP	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.07	011	8270305
60 SP	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.08	011	343346
60 SP	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011	0066001
60 SP	azzurro	TOW3	acces	83.07	011	3000054
60 SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	302500
[illegible]	azzurro	TOW4	LT TL	83.04	011	621057
[illegible]	azzurro	TOW1	LT TL	83.05	011	264785
60 SP	azzurro vm	TOW4	5M CRA	83.09	011	3008879
60 SP	azzurro vm	TOW5	5M LT TL	83.09	011	3005402
60 SP	azzurro vm	TOW5	5M LT TL	83.09	011	9089485
60 SP	azzurro vm	TOW5	LT TL	83.09	011	3580993
60 SP	[illegible]	TOW0	5M LT SR	83.05	011	2522983
60 SP	bianco	TOW4	5M LT TL	83.07	011	836252
60 SP	blu	AT22	5M acces	83.07	0141	59088
60 SP	blu	TOW4	TL LT	83.07	011	898736
60 SP	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	460857
60 SP	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	374697
60 SP	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	3488724
60 SP	[illegible]	TOW2	5M LT TL	83.05	011	789008
60 SP	[illegible]	TOW5	5M LT TL	83.09	011	368754
60 SP	verde	TOW4	5M acces	83.07	011	336167
60 SP	verde	TOW5	5M LT	83.09	011	201085
60 SP	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	321489
60 SP	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	2050878
60 SP	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011	0408442
60 SP	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011	9609040
60 SP	verde	TOW4	5M LT TL	83.08	011	870370
60 SP	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	3086482
[illegible]	verde	AL48	5M LT TL	83.08	0131	[illegible]
60 SP	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	380592
60 SP	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011	[illegible]
[illegible]	verde	TOW5	LT TL	83.09	011	[illegible]
[illegible]	verde	TOW5	LT TL	83.09	011	[illegible]
60 SP	verde	TOW5	LT TL	83.09	011	307870
[illegible]	azzurro	TOW1	5M acces	83.08	011	345597
ES SP	amaranto	CN55	acces	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ES SP	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011	770063
ES SP	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	381847
ES SP	azzurro	TOW3		83.07	011	615652
ES SP	azzurro	TOW3		83.07	011	504756
ES SP	azzurro	[illegible]	acces	83.07	011	4114028
ES SP	azzurro	TOW3	AP CS	83.07	011	798785
ES SP	azzurro	TOW1	LT	83.07	011	9086120
ES SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	393068
ES SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	7398824
ES SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	302333
ES SP	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	9096039
ES SP	azzurro	[illegible]	LT TL	83.09	011	359958
ES SP	azzurro	TOY6	LT TL	83.01	011	8861780
ES SP	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	9087602
ES SP	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	0121	57636
ES SP	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	6102089
ES SP	grigio vm	TOW3		83.07	011	3497937
ES SP	grigio vm	TOW3	acces	83.07	011	3351048
ES SP	grigio vm	TOW4	CRA TL	83.08	011	9533791
ES SP	grigio vm	TOW3	LT TL	83.07	011	362547
ES SP	grigio vm	TOY3	LT TL	83.07	011	9098148
ES SP	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	3582673
ES SP	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	873660
ES SP	verde	TOW4	LT TL	83.07	011	724160
ES SP	verde	TOW3	TL CRA	83.07	011	3092388
SU 70 SP	amaranto	TOW1		83.05	011	818397
SU 70 SP	azzurro	TOW2		83.06	011	834729
SU 70 SP	azzurro	TOW2		83.06	011	488424
SU 70 SP	azzurro	TOW3		83.07	011	724494
SU 70 SP	blu	TOW1		83.06	011	6191165
SU 70 SP	blu	TOW3	acces	83.07	011	538080
SU 70 SP	blu	TOW2	acces	83.06	011	501644
SU 70 SP	grigio vm	TOW1	CRA AP	83.05	011	7804077
SU 70 SP	nero	TOW4		83.09	011	3097322
SU 70 SP	nero	TOW4	acces	83.07	011	300757
SU 75	azzurro	TOW5	CRA	82.12	011	9653820
DS SP	amaranto	TOY8	AP	83.03	011	821541
DS SP	amaranto	TOW2	LT TL	83.08	011	8221830
DS SP	azzurro	TOW1	LT TL	83.08	011	304934
DS SP	azzurro	TOW2	LT TL	83.08	011	8512165
DS SP	azzurro	TOW2	LT TL	83.08	011	4116775
[illegible]	[illegible]	TOX4	LT TL	82.02	011	3499683
DS SP	[illegible]	TOY7	LT TL AP	83.02	011	372407
DS SP	bianco	NO40	LT TL	83.06	0131	54681
DS SP	blu	TOW1	LT TL	83.05	011	786483
[illegible] SP	blu	TOW1	LT TL	83.05	011	8592695
DS SP	grigio vm	TOW0	LT TL	83.04	011	2823833
DS SP	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	9084507
DS L SP	azzurro	TOW6	LT TL AP	82.12	011	0884788

FIAT 131

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
CL 1300	[illegible]	TOY8	[illegible]	83.03	011	6472216
SU 1300	[illegible]	TOY0		82.06	011	371687
SU 1300	grigio vm	TOW0		83.05	[illegible]	835293
SU 1300	grigio vm	TOY4		82.10	011	9716458
PAN SU 2500	azzurro vm	TOY8		82.12	011	0060846
[illegible]	azzurro	TOW0		83.07	011	305174
DS SU 2500	azzurro	TOY3	[illegible]	82.10	011	[illegible]
DS SU 2500	azzurro vm	TOY5		82.12	011	9810824
DS SU 2500	azzurro vm	[illegible]	acces	83.03	011	352755
DS SU 2500	blu	TOX3		82.01	011	0492742
DS SU 2500	grigio vm	[illegible]	acces	83.07	011	6981609

FIAT ARGENTA

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
1600	beige vm	TOW		83.05	011	445594
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	CRA	82.05	011	[illegible]
DS 2500	beige	TOW0	acces	83.05	011	584511
DS 2500	grigio vm	TOY8	acces	80.00	011	930838

FIAT DUCATO

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
PAN	beige	TOW0		83.04	011	9311978

AUTOBIANCHI A 112

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
[illegible]	grigio vm	TOW4		[illegible]	011	388304
Elite	amaranto	TOW2	TL CRA	83.06	011	9087187
[illegible]	azzurro	TOW5	acces	[illegible]	011	779981
[illegible]	[illegible]	TOY5	LT TL	82.10	0121	78578
Elite	[illegible]	TOW4	LT TL	[illegible]	011	898400
Elite	azzurro vm	TOW4	LT TL	[illegible]	011	533606
[illegible]	blu	TOW4	AP LT	83.08	011	8610498
Elite	rosso	AT19	acces	81.05	[illegible]	64978
Junior	amaranto	TOW4	LT SR AP	83.07	011	897287
[illegible]	[illegible]	TOW1	LT SR AP	83.05	011	614050
Junior	[illegible]	TO74	acces	83.08	011	0584349
Junior	azzurro	TOW2	LT	83.06	011	305479
Junior	[illegible]	TOW3	LT	83.07	011	599008
Junior	azzurro	TOW4	LT	83.08	011	8472997
[illegible]	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	3497845
[illegible]	azzurro	CN55	LT SR	83.04	011	8471589
Junior	azzurro	TOW3	SR LT	83.08	011	9653009
Junior	azzurro vm	TOW4	LT	83.07	011	3359475
Junior	beige	TOW4	acces	83.07	011	3580048
Junior	bianco	TOW1	LT	83.06	011	589922
Junior	bianco	TOW3	LT SR AP	83.07	011	536316
Junior	[illegible]	TOW4	LT SR AP	83.08	011	2600577
Junior	[illegible]	TOW5	acces	83.09	011	385114
LX	[illegible]	L132	CSP	83.05	011	583084
LX	grigio vm	TOW4	CS	83.04	011	377386

LANCIA [illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
[illegible]	[illegible]	TOW4	[illegible]	83.09	011	353549
1300	bianco	TOW4	CRA	83.08	011	701500
1300	grig sc vm	TOW4	CRA	83.07	[illegible]	667815
1300	grigio vm	TOW4	CRA	83.08	[illegible]	533599
[illegible]	marrone vm	TOW3	CRA	83.07	011	705595
[illegible]	marrone	TOZ1		81.03	011	0471147
[illegible]	azzurro	TOW0	5M LT	83.04	[illegible]	393654
GT 1600	azzurro	TOW2	acces	83.06	[illegible]	358170
GT 1600	azzurro vm	TOW3	CRA	83.07	011	595840
GT 1600	[illegible]	TOY7	acces	83.02	011	304413
GT 1600	grig sc vm	TOW3	CRA SPS	83.07	011	761517
GT 1600	grigio vm	TOY8	CRA	83.03	011	6190520
GT 1600	verde vm	TOW1	CRA	83.05	011	219163

LANCIA PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
1300	azzurro	TOW2	acces	83.05	[illegible]	7494610
[illegible]	azzurro	TOW2	acces	83.05	[illegible]	631782
[illegible]	azzurro	TOW2	CRA	83.08	[illegible]	3095430
1300	azzurro	TOW0	TL LT	83.05	011	3470867
[illegible]	azzurro vm	TOW0	acces	83.05	011	0967647
[illegible]	[illegible]	TOW2	CRA	83.06	011	682422
1300	[illegible]	TOJ8	CRA	83.04	011	6403142
[illegible]	grigio vm	TOW0	TA CRA	83.08	011	7483504

LANCIA BETA

Mod.	colore	targa	optionals	immatricolaz.	tel. venditore	
1600	beige vm	[illegible]	TA CS LT	81.08	[illegible]	9091061
Coupé 2000	beige vm	TOZ1		81.03	011	[illegible]

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
[illegible]	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
[illegible]	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di [illegible] posteriori
[illegible]	Idroguida
LT	Lunotto termico
[illegible]	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
[illegible]	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

La tragedia familiare che ha sconvolto Domodossola

«MIO FIGLIO, UN DROGATO...» IL PADRE L'UCCIDE PER LA VERGOGNA

DOMODOSSOLA — Un ex appuntato [illegible] Ps in pensione, V[illegible] Alberti, 70 anni, ha ucciso il figlio Domenico, 30 anni, la vigilia di Natale, con un colpo di fucile [illegible] caccia sparato da distanza ravvicinata. Subito dopo la tragedia, avvenuta al primo piano di un appartamento di un condominio [illegible] in via Giovanni XXIII, ha [illegible] alla moglie: *«Ho ucciso Domenico, [illegible] a [illegible]tuirmi»*. Un delitto assurdo che ha distrutto [illegible] famiglia [illegible] ha [illegible] indiretta [illegible] il triste fenomeno della droga.

La vittima era un tossicodipendente in cura che all'estero, anni fa, [illegible] conosciuto anche la dura esperienza del carcere. Proprio questa sua condizione aveva deteriorato irrimediabilmente i rapporti con il padre. Il giovane viveva con i genitori: litigi e scenate purtroppo erano all'ordine del giorno. L'ex appuntato rimproverava continuamente al figlio di non lavorare frequentando compagnie poco raccomandabili e vivendo a spese della famiglia. Per Vincenzo Alberti queste idee erano diventate una vera ossessione.

L'appuntato ha altre [illegible] figlie. Domenico era l'unico maschio. Ultimamente il giovane aveva [illegible]vato lavoro in un'impresa [illegible] della [illegible]. Si era anche fidanzato con una giovane infermiera dell'ospedale di Omegna e faceva già progetti di matrimonio. *«Con una vita regolare* — dice una delle sorelle scoppiando [illegible] lacrime — *sarebbe riuscito [illegible] certo a [illegible] completamente [illegible] carreggiata. Era già orientato bene. Per lui il lavoro era [illegible] senziale e anche quel problema sembrava definitivamente risolto»*.

Domenico la settimana prima di Natale era rimasto a casa perché l'impresa aveva sospeso i lavori a causa della neve. Subito erano ricominciate [illegible] discussioni.

La notte del 24 dicembre il tragico epilogo. [illegible] casa Alberti c'è una piccola festicciola. Una riunione familiare come tante, con il classico s[illegible] dei doni. Ci [illegible] anche le sorelle [illegible] mariti e figli e la fi[illegible] di Domenico. Verso mezzanotte, quando quasi tutti i familiari se ne sono andati, padre e figlio litigano violentemente. L'ex appuntato colpisce il giovane con un pugno [illegible] di [illegible]. Niente la presagire l'imminente tragedia.

Il pensionato [illegible] è accecato dall'ira. Va nel [illegible] e prende un vecchio fucile da caccia. Quindi si apposta nel cortile all'interno [illegible] condominio nell'ombra. Sa che il figlio deve passare di lì per prendere l'auto e accompagnare a casa la fidanzata. Gli spara appena lo vede comparire nell'androne. La rosa dei pallini raggiunge il giovane al collo squarciandogli orribilmente la gola. Domenico Alberti stramazza a terra in una [illegible] di sangue. L'omicida [illegible] nel palazzo, scarica il secondo colpo sul muro, torna in casa e annuncia alla moglie con tono apatico che ha ucciso il figlio e deve costituirsi.

E' ancora in casa quando arriva una squadra del Commissariato di polizia che lo prende in consegna. Quasi contemporaneamente arriva un'ambulanza che trasporta Domenico Alberti in ospedale. Una corsa inutile: il giovane giunge [illegible] davere al pronto soccorso.

Interrogato dal pretore, Dario Ciulot, l'omicida, assistito dall'avvocato Giuseppe Brocca, ha ripetuto la sua tesi: *«Era una situazione insostenibile. Non ce la facevo più. Inoltre aveva minacciato [illegible] uccidermi»*. Dopo l'interrogatorio l'ex appuntato è caduto in uno stato di profonda prostrazione. Rinchiuso nel carcere di Verbania, [illegible] l'imputazione di omicidio volontario, è sorvegliato con particolare attenzione.

Novara. I genitori sono entrambi coniugati, ma non fra di loro. La piccola è fino ad ora vissuta all'ospedale

E' SALVATA DAL PADRE BIMBA DI DUE MESI CHE LA MADRE NON VUOLE

NOVARA — Anna, solo 2 mesi di età, è la piccola protagonista di una storia patetica con risvolti che hanno dell'incredibile. Trasferita dal reparto «prematuri» dell'ospedale di Vercelli (nel quale è nata l'8 ottobre scorso) alla [illegible] visione [illegible] chirurgia pediatrica del «Mag[illegible]», è stata [illegible] fatto abband[illegible] dalla madre che [illegible] ha accompagnata il 13 dicembre, è rimasta [illegible] to alla figlia anche il 14, poi se n'è andata e nessuno l'ha più vista. Non si sa che cosa sia avvenuto della donna.

Nel frattempo Anna è stata operata di [illegible] [illegible] è anche guarita. Potrebbe es[illegible] [illegible] messa ma i responsabili della divisione non sanno a chi consegnarla. La pratica è stata affidata al tribunale dei minori [illegible] Torino che dovrà prendere una decisione probabilmente entro oggi.

La storia della piccola Anna è complicata e certo [illegible] per colpa [illegible] La madre, Raffaella S., coniugata, residente a Vercelli, l'avrebbe avuta [illegible] un uomo che non è il marito.

Nata in ottobre, Anna è affidata alle cure delle infermiere dopo che la madre è sparita dalla circolazione.

Il padre, a sua volta sposato, si è pr[illegible] ieri al primario della chirurgia pediatrica, prof. Mario Abelli, accompagnato dalla moglie e da altri parenti. Si è detto disposto a prendere [illegible] bambina che — ha spiegato — la madre non vuole tenere.

Proprio questo episodio pare abbia bloccato sul nascere la denuncia contro Raffaella S. per abbandono di minore che il posto di polizia [illegible]'ospedale Maggiore stava per formulare.

Infatti per la legge è sufficiente che uno dei genitori si faccia vivo e — almeno stando alle sue dichiarazioni — l'uomo che ieri si è presentato al «Maggiore» è il padre della bambina abbandonata.

Il padre effettivo si è detto disposto a tutto pur [illegible] [illegible] la piccola Anna, eventualmente anche in affidamento. Dovrà comunque attendere il responso del tribunale dei minori.

Anche la bambina [illegible] attendendo di c[illegible] il suo destino. La vita è iniziata per lei con tante complicazioni che capirà quando sarà più grande. Al momento non si rende conto di essere stata rifiutata [illegible]la madre anche perché le [illegible] fanno a [illegible] [illegible] prenderla in braccio e coccolarla.

Marcello Santo

La casa di riposo è rimasta senza personale

ABBANDONATI DA UN MESE I 60 «NONNI» DI TRECATE

[illegible] — (m.a.) *Hanno [illegible] un Natale all'insegna della tristezza i 60 anziani dimenticati nella casa [illegible] riposo di via Fratelli Rossi. Dal primo dicembre l'Usl-52 non fornisce più l'assistenza infermieristica e i «nonnini» trecatesi, parecchi dei quali in precarie condizioni [illegible] salute (la maggior parte non è autosufficiente), ricevono un'assistenza «saltuaria» [illegible] parte di due volontarie che su incarico del comune si recano alla casa di riposo solo per [illegible] ore al giorno.*

Il ricovero per anziani di Trecate rappresenta da anni uno dei problemi più gravi per il grosso centro alle porte di Novara. I guai [illegible] [illegible] quando le suore della Carità se ne sono andate lasciando la gestione alle traballanti strutture pubbliche.

La crisi più profonda risale proprio all'inizio [illegible] questo mese e cioè all'ammissione dell'Unità sanitaria locale di non potere fornire l'assistenza perché non c'è il personale sufficiente.

[illegible] favore dei [illegible] anziani abbandonati a [illegible] stessi — ad occuparsi dei malati e dei [illegible] autosufficienti sono attualmente i vecchietti più «arzilli» — si è schierato uno dei gruppi civici di Trecate, Azione Popolare.

[illegible] [illegible] documento, che ha tutta l'aria dell'atto d'accusa, i responsabili del gruppo civico criticano l'Usl-52

[illegible] DI 110 MILIARDI PER IL 1984 IL BILANCIO DI SPESA DELL'USL ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — Ammonta a oltre 110 miliardi il bilancio preventivo [illegible] dell'Usl 70, quella cioè di Alessandria che comprende 27 Comuni: lo ha approvato, con voto unanime, l'assemblea. [illegible] questi fondi durante l'anno si aggiungeranno altri finanzia[illegible] (la cifra a disposizione [illegible] Regione Piemonte ammonta a [illegible] miliardi e deve essere divisa fra tutte [illegible] [illegible]. E' [illegible] bilancio di carattere tecnico — come è stato detto du[illegible] i lavori dell'assemblea — che [illegible] le conseguenze delle manovre di governo specie per quanto riguarda i [illegible] addetti tagli.

«Nel bilancio — dice il presi[illegible] dell'Usl alessandrina Giuseppe Vignolo — *ci [illegible] tutte le condizioni per operare positivamente superando anche inevitabili momenti difficili. Si possono assicurare risposte dignitose agli utenti e nell'anno che sta per concludersi lo stesso rapporto col personale [illegible] convenzionato, farmacisti, fornitori non ha riservato particolari difficoltà»*.

Rimangono ovviamente problemi aperti che, per il presidente, riguardano soprattutto il primo programma di attività spesa che impegna l'Usl a programmare per i prossimi due anni. *«Il programma* — afferma Giuseppe Vignolo — *dovrà essere affrontato dagli organi dell'Unità sanitaria locale nel primo [illegible] del [illegible]. In quell'occasione sarà ripreso il discorso sul bilancio e indicati i programmi [illegible] attività sulla base [illegible]lle risorse disponibili.*

«L'anno che abbiamo [illegible] fronte — conclude il presiden[illegible] — *[illegible] [illegible] grande impegno per tutti gli operatori della sanità, per gli amministratori delle Unità sanitarie locali e dei Comuni. I problemi sono tanti: primo fra tutti quello di gestire la spesa sanitaria con le stesse somme messe a disposizione del 1983 mentre l'inflazione prevista è del 12 per cento. Per questo occorre la collaborazione dei cittadini e degli operatori per rendere il servizio sanitario alessandrino sempre più razionale ed efficiente»*.

Emma Camagna

Singolare esibizione nel centro monferrino

FRASSINETO, BABBO NATALE E' ARRIVATO IN PARACADUTE

CASALE M. — (m. t.) *Anche se con un giorno [illegible] ritardo, [illegible] Natale [illegible] fatto la sua comparsa a Frassineto Po, piccolo [illegible] monferrino a pochi chilometri da Casale, e l'ha fatta alla grande: è sceso infatti tra i bambini che l'attendevano [illegible] cielo, in paracadute.*

E' accaduto ieri pomeriggio, [illegible] prima delle 15, q[illegible] — abbigliati nel classico costume [illegible] bordeggiato [illegible] bianco, con una lunga barba bianca sul viso e il cappello rosso col fiocco sul capo — tre paracadutisti sono scesi nella piazza del paese. Con [illegible] un quarto però in tuta normale, che ha ripreso con una telecamera l'insolita esibizione.

Il lancio è [illegible] nell'ambito della Festa [illegible] Natale organizzata dalla Pro Loco. [illegible] dare originalità alla cerimonia [illegible] consegna dei doni agli oltre [illegible] bambini [illegible] scuole di Frassineto, [illegible] [illegible] pensato di fare scendere [illegible] Natale in paracadute. L'idea è partita dall'Accademia paracadutistica italiana, che [illegible] a Casale e che sforna [illegible] nuove iniziative in fatto di paracadutismo (suoi [illegible] i records italiani e il primo lancio in Italia [illegible] una mongolfiera).

I paracadutisti — Angelo Garrone, impresario edile [illegible] Frassineto Po; Francesco Morano, [illegible] casalese; Bob Greller, svizzero, titolare di un negozio di articoli sportivi — hanno noleggiato i costumi, li hanno fissati per non perderne alcune parti in volo e poi sono saliti sull'aereo con Roberto Mirsan, giovane [illegible] milanese, munito di telecamera.

CENTENARIA MORTA A CIGLIANO

CIGLIANO — (e. r.) La notte di Santo Stefano è deceduta nella casa del nipote Battista Cerutti in via Pastoria 75 la centenaria Giuseppina Berta vedova Abbiati, nata il 16 marzo [illegible]. I suoi funerali sono programmati per oggi [illegible] 15.

Vedova di Luigi Abbiati scomparso una ventina di anni fa, nel [illegible] la donna perse anche l'unico figlio Amedeo. M[illegible] vicina alla famiglia Agnelli ha vissuto a Torino quasi tutta la sua vita. Dieci anni fa era ritornata a Cigliano definitivamente.

La sua giovinezza l'ha trascorsa presso la fam[illegible] del banchiere torinese Ceriana. Lucida [illegible] [illegible] anche se «angustiata» da una certa sordità, Giuseppina Berta ha festeggiato il secolo [illegible] vita il pomeriggio del 16 marzo. In quell'occasione il vicario di Cigliano, professor don Piero Taricco, aveva celebrato una messa per la centenaria, attorniata da parenti nipoti e pronipoti.

Giuseppina Berta ricordava ancora perfettamente i momenti più salienti della sua vita. Fra i «ricordi» il primo salario percepito di 15 lire mensili dalle quali ai fini pre[illegible] e pensionistici si sarebbe dovuta decurtare una lira. Era [illegible] taglio troppo grande sul salario.

PENSIONATI IN VACANZA A MAIORCA

VOGHERA — *Per la prima volta quest'anno i pensionati vogheresi andranno in vacanza all'estero. L'assessorato ai Servizi sociali del Comune ha infatti scelto per i soggiorni invernali degli anziani Palma di Maiorca. La giunta comunale ha approvato la relativa delibera, dando così attuazione all'importante e insolita iniziativa.*

Il Comune di Voghera è forse il primo in Italia a inviare i pensionati in vacanza all'estero con i contributi stanziati per l'assistenza agli anziani. La vacanza a Palma di Maiorca durerà due settimane.

I partecipanti effettueranno il viaggio in aereo con partenza nel mese di gennaio dalla Malpensa e alloggeranno in uno dei migliori alberghi dell'isola, «L'Arena». Saranno suddivisi in due scaglioni: il primo partirà l'8 e il secondo il 22.

I posti disponibili sono già tutti esauriti. **g. r.**

Per l'Europa

IL RISCHIO DI RESTARE AI MARGINI DELL'AREA EMERGENTE

BONN — La terza rivoluzione industriale in atto vede come protagonisti [illegible] Uniti e Giappone, nei settori di avanguardia della microelettronica e della biotecnica. A questi due giganti industriali possono essere associati la Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong, mentre l'Australia e la Nuova Zelanda sono in procinto di diventare «satelliti microelettronici» di Singapore. Quanto all'Europa, essa rischia l'emarginazione in questo processo di spostamento dell'asse economico planetario.

Sono queste, in sostanza, le riflessioni emerse nel corso [illegible] una tavola rotonda [illegible]tenuta a Bonn con l'intervento di noti studiosi e del «Brain Trust» del ministero degli Esteri della Germania Federale. Il titolare del dicastero, Genscher, aveva impostato la tavola rotonda sulla «*Sfida dell'area del Pacifico*» e sulla risposta che ad essa l'Europa vuole dare, se non intende perdere il collegamento con i nuovi equilibri.

Anche gli esperti rite[illegible] che il predominio durato due secoli dell'Area Atlantica comprendente l'Europa occidentale e [illegible] costa orientale degli Usa, divenuta [illegible] del progresso tecnico e dell'economia mondiale, volge al termine. Il vecchio continente sarà più colpito da questo sviluppo degli Usa e dell'Urss, che registreranno uno spostamento dei loro equilibri interni. Sarà insomma la fine dell'«eurocentrismo»: i produttori del Vecchio Continente dovranno occuparsi sempre più intensamente dell'area del Pacifico, rovesciando così l'attuale rapporto.

Per i lavoratori e i loro rappresentanti ciò deve significare anche la rinuncia ad un «paese della cuccagna» con salari in aumento, riduzioni di orario, mantenimento a vita dell'occupazione nello stesso posto di lavoro con tecniche immutabili, a fronte delle masse lavoratrici disciplinate e motivate della zona emergente.

Le misure di risparmio hanno avuto notevole effetto

PETROLIO, MINOR USO IN ITALIA E NELLA CEE

Nei primi sei mesi '83 le importazioni nel nostro Paese diminuite del 15% rispetto all'82. Nell'area comunitaria le riduzioni sono del 16,4%

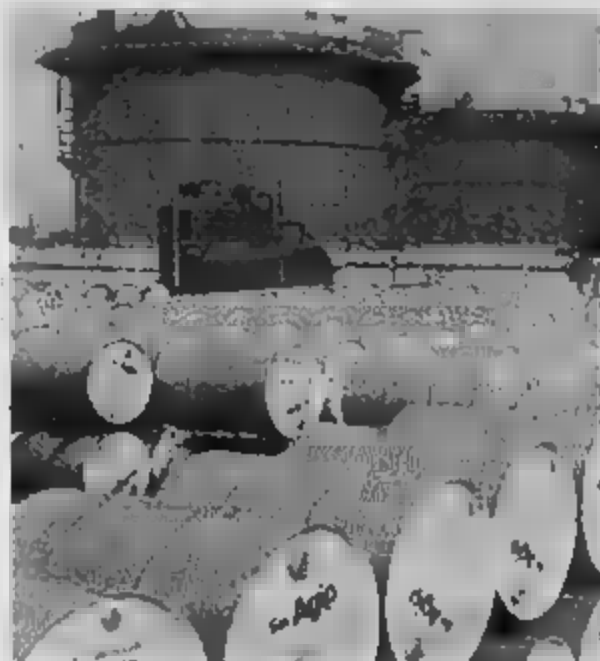
Calano le impor[illegible] di greggio nei Paesi Cee

BONN — La congiuntura e le misure di risparmio energetico hanno portato ad una notevole riduzione, nel primo semestre dell'anno, delle importazioni di petrolio nella Cee. Rispetto alla prima metà del 1982, le fatture quantitative relative a tali importazioni sono diminuite del 15 per cento in Italia scendendo a 36 milioni di tonnellate, del 22,9 per cento in Francia (30 milioni di tonnellate), nella Germania Federale del 15 per cento (24 milioni di tonnellate), in Gran Bretagna del 17,2 per cento (13,2 milioni di tonnellate).

In aumento invece Danimarca e Olanda. Complessivamente, le importazioni [illegible] greggio nell'area comunitaria sono diminuite nella prima metà dell'anno, rispetto al primo semestre del 1982, del 16,4 per cento scendendo a 135,1 milioni di tonnellate. Di questa riduzione hanno fatto le spese soprattutto i paesi dell'Opec, le cui esportazioni verso l'area comunitaria sono diminuite del 21,4 per [illegible] scendendo a 97 milioni di tonnellate.

In compenso, la Gran Bretagna, con il suo petrolio del Mare del Nord, si è accaparrata una consistente quota del mercato interno della Cee, con un incremento del 18,1 per cento: ha venduto agli altri paesi del Mec 18,8 milioni di tonnellate nella prima metà del 1983.

L'aumento delle importazioni di petrolio britannico è stato del 421 per cento in Italia, con 365 mila tonnellate, del 270 per cento [illegible] Danimarca (1,83 milioni di tonnellate), del 64 per cento in Francia (2,8 milioni [illegible] tonnellate), mentre Germania Federale e Olanda hanno ridotto questa corrente di traffico. La raffinazione del petrolio — riferisce la «Sueddeutsche Zeitung» — [illegible] diminuita [illegible] 10 per cento in media nei paesi del Mec.

E' stata ridotta la produzione carbonifera del Mec, scesa di 4,8 milioni di tonnellate, ma ciononostante le scorte sono cresciute di 5,6 milioni di tonnellate e cioè del 6 per cento rispetto alla fine del 1982, raggiungendo complessivamente 54,3 milioni di tonnellate, di cui 24 in Gran Bretagna, 23,5 nella Germania Federale e 6,8 in Francia.

Con la flessione dei consumi si è av[illegible] anche una flessione del 16,4 per cento [illegible] importazioni di carbone del Mec da paesi terzi: la riduzione è stata del 20 per cento in Italia e Gran Bretagna, del 10 per cento della Germania, del 30 per cento dell'Olanda e del 30 per cento di Belgio.

In compenso [illegible] domanda petrolifera internazionale continuerà a[illegible]ere a ritmo moderato, di pari passo con l'affermarsi della ripresa economica. E' quanto afferma l'Ocse, nella[illegible] relazione di [illegible] anno, precisando che l'anno prossimo la domanda mondiale di greggio toccherà i 44 milioni di barili al giorno, contro i 42,9 milioni del 1983 e i 43,4 milioni dell'anno scorso.

L'area Ocse, che raggruppa i 24 paesi industrializzati aderenti all'organismo, tra i quali figura anche l'Italia, [illegible] metà intorno ai 33,3 milioni di barili al giorno l'anno prossimo, contro i 32,7 milioni [illegible] quest'anno e i 40,5 del 1982.

Quanto alla produzione, il documento dell'Ocse prevede [illegible] l'Opec produrrà circa 20 milioni di barili al giorno l'anno prossimo, contro i 18,6 milioni dell'anno in corso. L'a[illegible] Ocse, dal canto [illegible] estrarrà circa 15,8 milioni di barili al giorno, [illegible] scarse variazioni rispetto ai 15,6 milioni del 1983.

Quanto alle scorte, secondo l'Ocse, alla luce della crescita della produzione Opec e alle deboli prospettive del mercato, non [illegible] prevede una loro ricostituzione sino [illegible] metà del 1984. Le scorte Ocse dovrebbero ammontare a 3,30 miliardi di barili nel 1984, contro i 3,27 miliardi dell'anno in corso.

Nel reddito pro-capite l'Italia è nettamente sotto la media Cee. Fra i Paesi più prosperi anche Germania Federale e Danimarca

GLI EUROPEI PIU' RICCHI LUSSEMBURGHESI PRIMI GRECI FANALINO DI CODA

Indicazioni dell'Atlante della Banca Mondiale

L'edizione 1983 dell'Atlante della Banca mondiale costituisce [illegible] interessante documento che ci presenta popolazione e reddito di tutti i Paesi del mondo.

L'Atlante si apre con la graduatoria dei diversi Paesi secondo il reddito «pro capite» (nella quale l'Italia è ventunesima, appena dopo Regno Unito e Nuova Zelanda e appena davanti a Spagna e Trinidad and Tobago) [illegible] una [illegible] graduatoria secondo la dimensione demografica (nella quale l'Italia è tredicesima, appena dopo Messico e Germania Federale e appena davanti a Regno Unito e Vietnam).

Poi l'analisi si concentra sulle diverse grandi aree mondiali. Vediamo allora le cifre dell'Europa, in particolare della Cee.

Abbiamo costruito un prospetto, nel quale abbiamo indicato per ciascun Paese dell'Europa dei Dieci la popolazione e il reddito globale [illegible] 1981, nonché la cifra del reddito «pro capite». Aggiungiamo qualche commento, evidenziando subito i più grossi squilibri.

L'Italia conta per il 20,72 per cento della popolazione della Cee, ma solo per il 13,94 per cento del reddito. Il Regno Unito conta per il 20,70 per cento della popolazione e per il 18,18 per cento del reddito. Sul versante opposto, e sempre restando tra i maggiori Paesi, abbiamo la Germania Federale (22,78 per cento della popolazione Cee e 29,34 per cento del reddito) e la Francia (19,94 per cento della popolazione Cee e 23,42 per cento del reddito).

Non è poi di poco [illegible] lo squilibrio, opposto a quello appena visto e analogo a quello di Italia e Regno Unito, della Grecia. Questo Paese conta per il 3,59 per cento della po[illegible] della Cee e per l'1,53 per cento solamente del reddito.

Passiamo alle cifre del reddito pro capite. A fronte di una media Cee di 10.380 dollari, gli estremi sono costituiti dai 15.910 dollari del Lussemburgo e dai 4420 dollari della Grecia. L'Italia (con 6960 dollari) è nettamente sotto alla media Cee, come sotto sono i [illegible]ti «pro capite» anche dell'Irlanda e del Regno Unito. Seguono i lussemburghesi, nella graduatoria degli europei più ricchi, i tedeschi occidentali (13.450 dollari pro capite) e i danesi (13.120 dollari pro capite).

E' il caso di ricordare che la Germania Federale è il terzo grande produttore di reddito mondiale, dopo gli [illegible] e il Giappone. La Germania Federale, come dimensione demografica, è il dodicesimo Paese del mondo, in una graduatoria che [illegible] in [illegible] Paesi come la [illegible] Popolare (979 milioni di abitanti a metà 1980), l'India (674 milioni [illegible] abitanti) e l'Urss (265 milioni di abitanti).

Carlo Beltrame

[illegible]

	POPOLAZIONE		REDDITO		REDDITO PRO CAPITE
	migliaia di abitanti	%	migliaia di $	%	dollari
BELGIO	[illegible]	[illegible]	117.510	4,18	11.920
[illegible]	5.122	[illegible]	[illegible]	2,39	13.120
[illegible]	53.963	19,94	657.560	23,42	12.190
GERMANIA Federale	61.666	22,78	829.600	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9.700	3,59	42.990	1,53	4.420
IRLANDA	3.440	1,27	17.990	0,64	5.230
ITALIA	56.223	20,72	[illegible]	13,94	6.960
LUSSEMBURGO	364	0,13	5.790	0,20	15.910
PAESI BASSI	14.[illegible]	[illegible]	157.960	5,56	11.790
REGNO UNITO	56.085	[illegible]	510.310	18,18	9.110
CEE	270.687	100,00	2.808.290	100,00	10.380

La Valtalia verso la chiusura definitiva

VOGHERA — Sono sfumate le speranze di una ripresa del lavoro alla Valtalia di Cigognola. Il gruppo di artigiani pavesi che intendevano rilevare lo stabilimento per specializzarlo nella produzione di confezioni militari, ha rinunciato all'acquisto per difficoltà tecniche ed economiche. Autorità e sindacati stanno ancora cercando possibili [illegible] per evitare l'irreparabile. La Valtalia ha [illegible] l'attività da più di un anno mettendo [illegible] 130 dipendenti, in prevalenza donne, in [illegible] integrazione straordinaria per sei mesi. Il provvedimento non è stato però rinnovato, per cui le maestranze sono rimaste attualmente senza salario. La possibilità che la Valtalia venga smantellata trova conferma nella decisione della proprietà [illegible] aprire un [illegible] stabilimento sempre [illegible] la produzione di borse, valigie ed altri articoli del settore.

[illegible] il Cipe per investimenti [illegible]

ROMA — Il ministro per la Ricerca Scientifica Granelli ha reso noto di aver sollecitato, nell'ultima riunione del Cipe, una nuova riunione entro gennaio dello stesso comitato per approfondire i criteri di assegnazione del fondo investimenti e occupazione del 1984.

Nella stessa riunione del 22 dicembre — continua il comunicato — è stata anche decisa la prosecuzione del programma Sphe, [illegible] attuazione presso l'agenzia spaziale europea, che riguarda le esperienze applicative [illegible] sistemi di satelliti per telecomunicazioni mediante l'utilizzo di piccole stazioni terrestri. Il contributo aggiuntivo dell'Italia per il corrente anno, è di circa 90 milioni di lire. La stazione italiana interessata a tale programma è localiz[illegible] presso l'Esrin di Frascati.

La Seiko giapponese acquista quote in [illegible]

PARIGI — La Hattori Seiko co., il colosso giapponese specializzato nella fabbricazione di orologi e strumenti di precisione, sta trattando l'acquisto di una partecipazione del 33% della Matra-Horlogerie, l'azienda di orologeria francese.

Secondo quanto scrive il quotidiano finanziario Les Echos, i giapponesi intendono così predisporre il terreno per rinsaldare la loro p[illegible] all'interno della [illegible]ità europea, nell'eventualità che le autorità Cee adottino provvedimenti restrittivi dell'importazione di orologi al quarzo dai paesi dell'Asia orientale, la cui produzione sta invadendo il vecchio continente. Oltre al Giappone, si tratta di Taiwan, Corea del Sud e Hong Kong.

[illegible] di obbligazioni per la Cassa depositi e prestiti

ROMA — La Cassa depositi e prestiti acquisterà [illegible]gazioni per 250 miliardi di lire emesse da istituti di credito speciale. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un decreto del ministro del Bilancio con il quale si ripartisce, tra 19 istituti, l'ammontare di [illegible] miliardi concesso ai sensi del fondo speciale di rotazione, varato nel 1982 e destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da istituti speciali di credito per operazioni di finanziamento agevolato.

Oltre la metà dell'intero ammontare (125 miliardi e 467 milioni) è riservato all'acquisto di titoli dell'Imi.

[illegible] per i parrucchieri per [illegible]

ROMA — Dal primo gennaio 1984 barbieri e parrucchieri per uomo non saranno più tenuti al rilascio [illegible] ricevuta [illegible] Lo ha stabilito il ministro delle Finanze con un decreto pubblico sulla «Gazzetta Ufficiale». Restano, invece obbligati al rilascio della ricevuta fiscale i parrucchieri per donna e [illegible] estetisti (per qualunque sesso).

L'INDUSTRIA ALIMENTARE «TIRA» ANCORA MA RESTA PENALIZZATA DALLE IMPORTAZIONI MASSICCE

Il fatturato, rispetto allo scorso [illegible] ha registrato un aumento del 10,4 per cento.

ROMA — Annata difficile per l'industria italiana che ha diminuito sia la produzione che gli ordinativi: tra le poche eccezioni, il comparto alimentare che, contro una flessione media, rispetto all'82, di quasi il 7 per cento in tutta la produzione industriale, ha realizzato un margine positivo dello 0,1 per cento. «*Pur se lieve, questo aumento* — ha dichiarato il presidente della Federalimentare-Confindustria, Ferdinando Catella — *sta a significare che le nostre industrie* [illegible] *quelle che hanno maggiormente tenuto nell'economia generale, sostenute* [illegible] *un fatturato che, rispetto allo scorso anno, è aumentato del 10,4% contro la media del 5,2% registrata dall'intero settore industriale*».

«*Quel che più* [illegible] — ha aggiunto Catella — *è che questa crescita non ha influito sui prezzi al consumo che siamo riusciti a contenere entro il 10% e cioè al di sotto del tasso d'inflazione programmato dal governo*». Catella ha quindi sottolineato che il comparto alimentare è stato anche uno [illegible] i pochissimi in cui l'occupazione [illegible] è regredita, salvo che per frange marginali di cassa integrazione, in un contesto in cui vi è stata invece [illegible] flessione dell'1,5 per cento.

Unico punto nero, come per tutta l'industria italiana è stato secondo il presidente della Federalimentare, l'anda[illegible] peggiorativo della [illegible] commerciale. «*Contrariamente a quanto accade per i prodotti agricoli, il cui deficit con l'estero è cosa nota* — ha precisato Catella — [illegible] *gli alimentari trasformati lo scambio fino allo scorso anno ci era favorevole. Quest'anno però c'è stata un'inversione di tendenza favorita dalla minore competitività che tutte le merci italiane hanno sui mercati internazionali a causa del consistente apprezzamento del dollaro e dell'alto costo del denaro in Italia*».

Nei primi otto mesi dell'anno le esportazioni di prodotti alimentari trasformati [illegible] già diminuite del 12,4% mentre le importazioni sono aumentate del 16%. «*Non è* [illegible] *sottolineare* — ha aggiunto Catella — *che le importazioni che pesano di più sulla bilancia sono quelle riguardanti i formaggi francesi e tedeschi, il whisky e, anche se in misura minore agli scorsi anni, lo champagne. Ciò è dovuto anche alla forte pubblicità fatta in Italia dagli altri Stati, ad esempio Francia e Germania*».

«*In Italia* — ha proseguito Catella — *non è stato possibile ottenere alcun aiuto in questo senso, ma stiamo già muovendoci per cavalcare l'onda del successo ottenuto con il "Made in Italy"*». La Federalimentare (18 settori merceologici), che si è costituita in seno alla Confindustria lo scorso anno, ha infatti in preparazione il p[illegible] Salone dell'alimentazione italiana che dovrebbe aver luogo nell'85.

«*Occorre essere più forti sotto il profilo tecnologico* — ha concluso il presidente della Federalimentare — *ma per questo servono maggiori investimenti ed ora che la recessione sembra finita (quest'anno il* [illegible] *degli investimenti è stato di gran lunga minore:* [illegible] *il 2% contro il 12% dell'82), possiamo sperare che con l'aiuto di nuove tecnologie, sostenute da un* [illegible] *più rinviabile adeguamento del costo del denaro a quello degli altri Paesi europei, ci si possa agganciare alla ripresa generale già avvertita in campo internazionale e produrre di più e più competitivamente*».

Entro il 1984

CAMBIERA' LA RICEVUTA BANCARIA

ROMA — *La ricevuta bancaria cambi faccia. Questo mezzo, più usato nelle operazioni fra aziende industriali e commerciali, all'ingrosso ed al dettaglio, entro il 1984* [illegible] *terà molto più rapido ed efficiente, grazie all'utilizzazione dell'automazione bancaria.*

L'ipotesi [illegible] *sostituire la spedizione attuale, con i* [illegible] *tempi lunghi, con invio di nastri magnetici con i movimenti di incasso o pagamento da parte degli operatori è ormai in fase avanzata.*

Lo strumento tecnico di trasmissione è stato individuato [illegible] *quello offerto dalla Sia.*

Passato lo stadio dell'analisi di fattibilità il progetto si trova oggi ad affrontare problemi contingenti. In primo luogo ci sono quelli operativi (le banche si devono attrezzare per fornire questo servizio), subito dopo ci sono quelli gestionali.

La definizione del costo del servizio, in particolare, è ancora in alto mare. Spetterà all'Abi definire la materia.

TESSILI EXPORT IN [illegible]ESA

FIRENZE — Gli ultimi dati disponibili [illegible]tivi all'import-export del settore tessile-abbigli[illegible] del [illegible] di ottobre [illegible] ben sperare per il 1984.

Lo rileva una nota del centro di Firenze per la moda in Italia, il quale, basandosi sui dati Istat, sottolinea che nello scorso [illegible] le esportazioni hanno raggiunto il livello più elevato dell'anno, proprio grazie ad una maggiore vendita all'estero [illegible] tradizionali settori trainanti fra i quali l'industria del tessile ed abbigliamento.

Questo settore, [illegible] periodo gennaio-ottobre, ha fatto registrare importazioni per 4143 miliardi, contro i 3914 dello stesso periodo 1982 (+5,61%), a fronte di esportazioni per 16.476 [illegible] contro 13.670 dell'82 (+13,21).

Sempre nel periodo gennaio-ottobre 1983 c'è stata una riduzione del deficit della bilancia commerciale di oltre 4444 miliardi rispetto al 1982. Il buon andamento dell'import-export è dovuto per circa due terzi agli scambi con Germania Federale, Stati Uniti e Francia.

MOLTIPLICAZIONE IN VITRO CASTAGNO, OLMO E NOCE ALLO STUDIO DELL'ARF

Dopo il successo delle piante officinali si sperimenta la propagazione forestale

BOLOGNA — *L'Arf, l'azienda regionale delle foreste dell'Emilia Romagna, sta affrontando i problemi conn[illegible] con la moltiplicazione in vitro di alcune piante officinali e forestali.*

L'azienda ha già affrontato e risolto con successo i p[illegible] ad connessi con la moltiplicazione in vitro delle piante officinali, effettuata probabilmente per la prima volta nel mondo. Ora l'azienda forestale regionale sta sperimentando la moltiplicazione [illegible] *castagno, olmo e noce.*

L'Arf, per favorire la diffusione [illegible] *di alcune piante officinali ha già messo a coltura alcuni ettari di terreno mentre altri saranno messi a coltivazione nel 1984 per la produzione di materiale di propagazione di lavanda, salvia officinale,* [illegible] *omilla romana e santoreggia. Tale materiale sarà assegnato* [illegible] *produttori che intendono dedicarsi alla coltivazione di piante officinali.*

A tale proposito [illegible] *legge regionale del* [illegible] *sulla forestazione, prevede un concorso della regione fino al 60% della spesa d'impianto.*

Incontri tra produttori ed utilizzatori del comparto officinale, saranno promossi nel 1984 dall'Arf allo scopo di conoscere la domanda e le richieste del mercato.

Intanto esperti dell'istituto di estimo rurale dell'università di Bologna stanno completando una ricerca sul comparto officinale. Attualmente la maggior parte della produzione è destinata alle industrie alimentari 45%, e alla farmaceutica, 35%. [illegible] *restante è destinato alle erboristerie.*

MANETTE AGLI EVASORI LA LEGGE NON FUNZIONA «GIUDICI IMPREPARATI»

ROMA — Rischia di trasformarsi in una «*rete a maglie larghe*» la legge sulle manette agli evasori; a un anno dalla sua entrata in vigore resta infatti ancora da sciogliere il nodo dei rapporti tra giudici e amministrazione finanziaria, che è invece alla base [illegible] suo corretto funzionamento.

L'allarme viene dal mondo degli esperti tributari, a contatto quotidiano con i «casi» che rientrano nell'ambito [illegible] applicazione della legge. [illegible] vediamo, punto per punto, i vari «*talloni d'Achille*» della normativa.

Innanzitutto, lo scarso coordinamento tra normativa penale e normativa tributaria: «*Si tratta di una carenza* — spiega Bruno Assumma, docente di Diritto penale commerciale e bancario dell'Università di Napoli — *che crea grossi problemi ai giudici. Gli operatori tributari, dal canto loro, si basano* [illegible] *spesso sulle interpretazioni ministeriali della disciplina tributaria che non hanno però carattere vincolante per l'autorità giudiziaria. Questo crea* [illegible] *scollamento completo tra giudici e amministrazione finanziaria, che non esiste invece negli altri Paesi*».

Ma c'è di più: un comporta[illegible]o fiscale giudicato corretto dal ministero e al contrario passibile di sanzioni secondo il giudice, potrà facilmente essere considerato «non punibile».

Un'interpretazione, questa, che una volta accettata in via generale, potrebbe provocare un'ondata di richieste di «non punibilità» anche per quei casi in cui non c'è l'appiglio della risoluzione ministeriale sbagliata, aprendo così varchi pericolosi nella legge.

La soluzione adottata negli [illegible] Paesi è invece decisa[illegible] più lineare: le indicazioni dell'amministrazione finanziaria sono vincolanti, e «scusano» [illegible] confronti dell'autorità giudiziaria. Altra nota «dolente» l'obiettiva impreparazione tec[illegible] dei giudici che — spiega ancora Assumma — «*si trovano alle prese con una materia completamente nuova, sulla quale non hanno mai ricevuto la preparazione necessaria. La conse*[illegible] *è il ricorso frequente alle perizie*».

GORIA: «IL DEFICIT DELLO STATO STA PER TOCCARE 100.000 MILIARDI»

«Agire immediatamente per bloccare la voragine del fabbisogno statale» L'aumento del costo del lavoro deve rimanere entro il 10%

ROMA — *«Se urgenti provvedimenti non [illegible] adottati il fabbisogno [illegible] cassa [illegible] settore statale, programmato entro i [illegible] di [illegible] miliardi nel 1984, supererà i 102.000 miliardi, al netto della maggiore spesa per interessi che ne deriverebbero».* Tanto più [illegible] *«restano ancora da definire importanti misure, [illegible] esterne, alla legge finanziaria».*

Lo ha affermato il ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria, lanciando un avvertimento ai cinque partiti di governo. Un avvertimento che alla ripresa dei lavori parlamentari farà certo discutere.

«Mi auguro che il senso [illegible] equità, la vera equità, [illegible] quella che vorrebbe trattare in modo uguale chi uguale non è e che protegge solo coloro che [illegible] [illegible] già protetti, spinga i partiti e [illegible] forze più [illegible] della nostra [illegible] — [illegible] proseguito il ministro — *ad adottare provvedimenti e ad accettare comportamenti che evitino al Paese un 1984 di maggiore instabilità e di maggiore povertà».*

«Non è pensabile rinunciare — ha detto ancora Goria — *all'obiettivo di [illegible] il fabbisogno [illegible] settore statale nel 1984. Occorrerà dunque [illegible] immediatamente per ripristinare la credibilità di questo obiettivo».*

Fin dal mese di gennaio prossimo — ha proseguito [illegible] — occorrerà impostare le linee di intervento per [illegible] [illegible] in stretta connessione con gli obiettivi di rientro dall'inflazione. N[illegible] minori preoccupazioni circondano l'avvio della politica di controllo del costo del lavoro.

[illegible] [illegible] di interventi, nei prossimi mesi, si determineranno variazioni nel costo del lavoro [illegible] da pregiudicare i risultati complessivi del prossimo anno. Se si vorrà mantenere l'obiettivo di regolare l'aumento del costo del lavoro entro [illegible] per cento nel 1984, non [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible] di contingenza nei trimestri successivi.

Ciò tuttavia aggraverebbe i conti delle imprese, [illegible] anticipano ad inizio d'anno gran parte dell'aumento del costo [illegible] lavoro, mentre non soddisferebbe [illegible] i lavoratori che dovrebbero restituire, in termini di potere d'acquisto, quel più di reddito che otterrebbero nel mese [illegible] febbraio.

Una riduzione dell'inflazione — ha affermato Goria — è indispensabile per contenere la dinamica del disavanzo pubblico e non può essere rinviata.

Non ci sono illusioni da farsi, ha proseguito il ministro del Tesoro, anche in p[illegible] [illegible] un calo dell'inflazione e [illegible] un «moderato» controllo [illegible] disavanzo pubblico, quale quello sotteso [illegible] legge finanziaria, la consistenza del debito pubblico tenderà a crescere fino a raggiungere in un breve periodo il livello del prodotto interno lordo.

«Non vi è da parte mia alcuna intenzione di individuare un "numero magico" nel rapporto debito-prodotto interno lordo, oltre il quale [illegible] entra nella zona del non ritorno, né voglio drammatizzare oltre certi limiti il significato di specifiche grandezze macroeconomiche», ha detto Goria.

Ancora una volta occorre sottolineare la stretta interdipendenza tra politica fiscale, politica monetaria e rientro dell'inflazione in tempi rapidi. [illegible] [illegible] né l'azione di risanamento [illegible] bilancio, né una forma [illegible] accordo salariale incisiva e senza ambiguità troveranno eco tra [illegible] forze politiche e nel Paese, [illegible] queste pa[illegible] [illegible] considerate soltanto rituali esortazioni, senza reale riferimento [illegible] [illegible] realtà, allora solo la politica [illegible] resterà l'unico strumento che [illegible] governo avrà a disposizione per il raggiungimento [illegible] [illegible] programmati.

Goria non ha parlato di un'imposta patrimoniale la cui necessità continua a essere sostenuta dal ministro del Bilancio Longo.

Pietro Longo

Gianni Goria

Secondo il ministro

ELEMENTARI RIFORMA PER IL 2000

La scuola elementare sta per inaugurare [illegible] [illegible] era di cultura e progresso. Lo ha rivelato il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci in un'intervista pubblicata su «La Stampa» [illegible] sabato [illegible] dicembre. La riforma della scuola elementare è alle porte. Genitori, maestri e fanciulli aspettano col fiato sospeso, perché le modifiche — assicura il ministro — [illegible] *sostanziali e foriere di cambiamenti rivoluzionari. La lingua sarà intesa* «come strumento [illegible] comunicazione e cognitivo», [illegible] *matematica* «come supporto [illegible] logico», *e per tutti ci vorrà* [illegible] impegno [illegible] base più intenso in coerenza [illegible] gli obiettivi della società futura».

La riforma delle elementari guarda al domani, visto che le riforme di oggi (scuola media e università) sono state un fallimento. «Gli esperti [illegible] pensato [illegible] [illegible] formativo complessivamente più elevato — *spiega il ministro Falcucci* — che sarà richiesto all'uomo del Duemila».

Mentre i vecchi programmi pensavano «al fanciullo tutto fantasia e sentimento» *quelli futuri mireranno alla* «formazione dell'uomo della ragione e della libertà».

Nel Duemila tutto cambierà: dal vecchio astuccio, al cinco col computer. m. g.

PROTEZIONE CIVILE, IL SERVIZIO DA GENNAIO DIVENTERA' LEGGE

ROMA — *A gennaio, alla ripresa dei lavori della Camera, il disegno di legge che istitui[illegible] il Servizio [illegible] [illegible] protezione civile passerà al vaglio dell'aula e diverrà legge [illegible] Stato. Erano [illegible] anni, dal terremoto in Irpinia, quando l'allora ministro Zamberletti presentò un primo [illegible] [illegible] di legge sulla materia, che gli operatori [illegible] settore e l'opinione pubblica ne auspicavano il varo.*

Il ministro [illegible] Protezione Civile Vincenzo Scotti in un'intervista ha risposto ad una serie di domande su questo tema: è una buona legge? Garantirà quel coordinamento tra i vari enti che nei momenti di emergenza è finora stato carente? Organizzerà il contributo del volontariato?

Infine, la nuova legge [illegible] il via ad un'opera di preven[illegible] dei di[illegible] naturali e non, che, per unanime giudizio, è finora inesistente?

«Sarà una buona legge se [illegible]irà a garantire l'unitarie[illegible] del [illegible] decisionale nel [illegible] di calamità, [illegible] soprattutto — *ha risposto il ministro Scotti* — se riusciremo a formare, e ben oltre [illegible] normale concetto giuridico [illegible] legge, [illegible] coscienza generale nella collettività di protezione civile. Le forze ci sono, le capacità ci sono. Si [illegible] di lavorare, di organizzare lo stesso lavoro dei volontari, garantendo a questo un'efficacia reale. E' quello che vogliamo fare — *ha detto* [illegible] [illegible] — non solo [illegible] campo [illegible] dopo calamità, ma a [illegible] [illegible] la predisposizione di servizi e sistemi per la difesa [illegible] territorio, assieme agli altri organi [illegible] governo cui spettano [illegible] funzioni e con i quali [illegible] abbiamo rapporti di reciproca collaborazione».

«Non dobbiamo nasconderci che il cammino [illegible] lungo — *ha detto ancora Scotti, par*lando del disegno [illegible] legge —. Non si improvvisa un servizio di protezione civile da un giorno all'altro. L'importante è [illegible] delle prime pietre. Crediamo [illegible] questa legge di averlo fatto».

Signor ministro, la legge ha già dei critici: la Provincia di [illegible]o, in un recente incontro con la stampa, ha accusato l'ultima stesura [illegible] [illegible] diminuito, rispetto alle precedenti, lo sp[illegible] d'azione delle amministrazioni locali in [illegible] [illegible] prevenzione.

«Mi sembra una critica assurda — *ha risposto Scotti* —. Abbiamo conservato e valorizzato le parti più valide dei precedenti testi, quelle portanti, e tra q[illegible] [illegible] principio fondamentale di questa legge che risiede proprio nella vo[illegible] [illegible] coordinare e promuovere il lavoro delle varie amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, ecc. E' [illegible] preciso interesse — *ha detto Scotti* — tenere nel massimo conto l'i[illegible] di chiunque [illegible] intenzione di adoperarsi per la protezione civile».

Qualcosa che non funziona a livello di organizzazione centrale, e che la legge [illegible] chiarisce a fondo, però, c'è: con la scarsezza di mezzi e uomini a disposizione [illegible] Servizio di protezione civile abbiamo [illegible] sale operative pressoché gemelle, una, di recente inaugurata al Viminale, e [illegible]ma, l'altra, in corso di poten[illegible] (con l'acquisto di elaboratori elettronici) nella sede del ministero, a via Ulpiano.

«Non si tratta di sale operative gemelle, c'è forse [illegible] po' di confusione. La sala operativa [illegible] Viminale gestisce prevalentemente il Corpo nazionale dei vigili del fuoco; la nostra, in corso di realizzazione, coordina le varie forze che concorrono alla protezione civile sotto l'autorità del ministro non solo in [illegible] di calamità, [illegible] anche nella fase di prevenzione e previsione. Ha compiti fondamentali come la raccolta di dati reali sul territorio, tiene aggiornata la cartografia delle zone a rischio».

Una novità importante, diciamo [illegible] metodo, è stata introdotta a Pozzuoli: la [illegible] di ricostruire subito in modo definitivo, saltando la [illegible] [illegible] prefabbricati. Quali [illegible] i vantaggi?

«Questo metodo nasce dall'esperienza delle precedenti catastrofi — *ha risposto Scotti* —. Ad esempio in Irpinia, dopo il sisma del novembre '80, [illegible] era intervenuti gradualmente non spostando la popolazione ma dotandola di tende, "roulottes", poi "containers" e prefabbricati leggeri. [illegible] molte famiglie, particolarmente a Napoli, vivono ancora in una situazione [illegible] carina e temporanea».

Mario Cocco era ricercato da un anno e mezzo

SI E' COSTITUITO A CAGLIARI UN RAPITORE DI SARA NICCOLI

CAGLIARI — *Mario Cocco, di 41 anni, di Bitti, nel Nuor[illegible] ricercato da [illegible] un [illegible] e mezzo e ritenuto uno dei responsabili [illegible] rapimento di [illegible] Niccoli, compiuto a San Gimignano (Siena) il 2 luglio [illegible] [illegible] è costituito [illegible] scorsa [illegible] al giudice istruttore dell' [illegible] [illegible] Cagliari, Luigi Lombardini, e ai funzionari di polizia, Pozzi e Barbaro, della [illegible]tura del capoluogo sar[illegible].*

Cocco, che [illegible] con il suo avvocato, Franco Luigi Satta, [illegible] è consegnato agli inquirenti sulla superstrada «Carlo Felice», a una ventina di chilometri [illegible] Cagliari.

[illegible] Cocco, che è ritenuto uno dei «luogotenenti» di Mario Sale, presunto capo della «banda dei sardi» che [illegible] compiuto in [illegible] numerosi [illegible]pimenti e che è tuttora ricercato, è accusato, oltre che [illegible] rapimento [illegible] [illegible] Niccoli, del tentativo [illegible] sequestro [illegible] Renzo Bagnoli, titolare [illegible] un'industria produttrice [illegible] gelati, [illegible] a Empoli il [illegible] giugno scorso e del riciclaggio di de[illegible]o proveniente d[illegible] [illegible] dei Tongo e Cieschi.

Cocco è stato rinchiuso nel carcere cagliaritano di Buoncammino a disposizione della magistratura toscana.

Sara Niccoli, la ragazzina rapita

CARBONIZZATO MENTRE FA IL BAGNO

Il sedicenne ha versato il profumo sulla stufa e la fiammata lo ha trasformato in una torcia

MILANO — Uno studente di 16 anni, Fabio Tosi, abitan[illegible] alla frazione Roveda di Sedriano (Milano), è stato trova[illegible] morto carbonizzato per terra vicino ad una stufa a gas nella cucina della propria abitazione.

La scoperta è [illegible] fatta ieri sera dalla madre del giovane, Anna Maria Crispo di 43 anni, appena tornata dall'ospedale civile di Magenta dove era stata ricoverata per un lungo periodo. Il padre del ragazzo, Giovanni Battista di 45 anni, un camionista, [illegible] fuori [illegible] alcuni amici e [illegible] [illegible] di Fabio, Lucia di 20 anni, affetta da poliomielite, era andata [illegible] [illegible] con [illegible] amiche.

Secondo [illegible]anto hanno accertato i vigili del fuoco, intervenuti [illegible] posto [illegible] i carabinieri della stazione di Corbetta, il giovane, dopo avere fatto il bagno ed essersi asciugati i capelli, [illegible] fatto cadere involontariamente alcune gocce di acqua di Colonia su una stufa a gas accesa, da cui si è sprigionata una vampata che ha avvolto l'intero corpo del ragazzo.

Fabio Tosi si è buttato a terra cercando inutilmente di spegnere le fiamme e di togliersi il giaccone e i pantaloni, ma inutilmente.

Il [illegible] corpo è stato ricomposto e per ordine [illegible] magi[illegible] è stato trasportato all'obitorio di Sedriano per [illegible] sere sottoposto ad autopsia.

PALERMO — Pietro Falcone, di sei anni, è stato investito e ucciso da un automobilista «Pirata» in via della Loggia, nel [illegible] storico di Palermo.

Dopo aver [illegible] il piccolo, il guidatore dell'autovettura è fuggito. Quando è avvenuto l'incidente, il bambino, che è morto all'istante, [illegible] passeggiando con i genitori.

TREVISO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Labozzetta, ha confermato il fermo di Rodol[illegible] Liguori, nomade [illegible] 28 anni.

L'uomo è sospettato di essere uno dei quattro banditi che nella notte fra giovedì e [illegible]nerdì scorso, entrati nell'abitazione di Mario Forato, 73 anni, e [illegible] [illegible]glie Attila Pegoraro, [illegible] anni, abitanti a Quinto, dopo averli rapinati, avevano usato violenza alla donna per ore.

Il magistrato ha contestato a Liguori i reati di violenza [illegible]e, sequestro di persona e rapina a mano armata.

In servizio all'aeronautica militare

DISERTARONO LA MENSA 14 SOTTUFFICIALI RINVIATI A GIUDIZIO

CAGLIARI — I quattordici sottufficiali della aeronautica militare del deposito sussidiario [illegible] Serrenti (Cagliari), [illegible] viati a giudizio per reclamo collettivo previo accordo, ver[illegible] processati [illegible] giudici del tribunale militare cagliaritano lunedì 30 gennaio.

Il dibattimento pubblico si annuncia «interessante» anche per la presenza, nel banco della difesa, di diversi avvocati conosciuti per i [illegible] comportamenti antimilitaristici. La pubblica [illegible] sarà sostenuta [illegible] procuratore militare di Cagliari Alberto Lazzardi che poco [illegible] di un mese [illegible] aveva disposto [illegible] rinvio a giudizio dei 14 sottufficiali.

[illegible] alcune settimane [illegible] imputati disertarono la mensa allo [illegible] — secondo l'accusa — di contestare un ordine [illegible] servizio del comandante.

Durante l'inchiesta il magistrato inquirente aveva omesso tredici ordini di cattura (l'ultimo militare era stato indiziato di reato nei mesi successivi). Arrestati, i sottufficiali erano stati rimessi in libertà provvisoria.

ORE D'ANSIA PER TORTORA FORSE OGGI IN LIBERTA'

I giudici esaminano questa mattina la richiesta per motivi di salute. In [illegible] contrario in carcere fino al processo in primavera

BERGAMO — *Ancora ore d'ansia per Enzo Tortora. La prevista scarcerazione è stata rinviata e il presentatore ha dovuto trascorrere anche la giornata di Natale in carcere. Dopo l'istanza di libertà provvisoria, o per lo meno di [illegible] agli domiciliari, per ragioni di salute, esposta ai giudici di Napoli, Enzo Tortora sperava di avere qualche riscontro nei giorni scorsi. Entro oggi comunque il presentatore dovrebbe avere la risposta.*

Il tribunale di Napoli infatti, tramite l'ufficio del [illegible] istruttore, dovrebbe p[illegible] questa mattina una decisione nei confronti della domanda di libertà presentata dai legali di Tortora, s[illegible] base delle perizie mediche effettuate ancora la scorsa settimana nel carcere di Bergamo che indicano lo stato di salute del presentatore molto precario.

[illegible] responso dovrebbe essere reso noto in giornata, probabilmente verso sera o al più tardi domani. In caso favorevole Tortora dovrebbe essere scarcerato immediatamente, in caso contrario l'ex conduttore di «Portobello» dovrà rimanere in carcere ancora lunghi mesi in attesa del processo per «direttissima» che verrà celebrato la prossima primavera.

La vigilia di Natale, Tortora [illegible] avuto [illegible] colloquio col suo legale, avvocato Della Valle, che lo aveva messo al corrente dell'iter burocratico della sua pratica e delle possibilità che la sua richiesta di libertà provvisoria venisse [illegible] colta o meno.

Il presentatore, molto provato fisicamente e moralmente da quest'esperienza, ha incontrato anche [illegible] Fagioli, la donna alla quale è sentimentalmente legato da diverso tempo, e che dopo il colloquio ha dichiarato di essere certa [illegible] un'imminente scarcerazione del presentatore.

AGLI ARRESTI DOMICILIARI I 5 CHE UCCISERO A CALCI IL TIFOSO DICIASSETTENNE

PARMA — I cinque minorenni implicati n[illegible] di Stefano Vezzani il diciassettenne ucciso in uno scontro tra tifosi al termine di un incontro di calcio disputatosi al «Generale», campo sportivo all'estrema periferia [illegible] Parma, durante un torneo [illegible] bar, sono stati ammessi agli arresti domiciliari.

Il caso avvenuto l'estate scorsa fece discutere per la crudezza dell'evento: il ragazzo [illegible] ridotto in fin di vita a pugni e calci. Presso il car[illegible] minorile di Bologna erano appunto rimasti in cinque, tutti di età inferiore ai 17 anni, dopo la scarcerazione di un altro giovane, l'unico per il quale il magistrato aveva riscontrato gli estremi per la concessione della [illegible] provvisoria.

Da venerdì mattina si trovano tutti e cinque in un appartamento di via Lombardia a Parma dove vivranno assieme a due operatori dell'Unità sanitaria locale. La decisione di concedere [illegible] arresti domiciliari è stata presa dal magistrato di Bologna incaricato alle indagini, nella tarda sera di giovedì scorso.

TARANTO — Irritato perché non era stata accettata la [illegible] domanda [illegible] diventare autista, lo spazzino [illegible] Sansone, di 40 anni, ha dato fuoco alla porta di casa del direttore dell'Azienda municipalizzata [illegible] igiene urbana (Amiu) [illegible] Taranto, Giovanni Di Summa. [illegible] è stato dato da un figlio [illegible] Di Summa, rientrato prima del previsto da una gita e le fiamme sono state spente dai vigili [illegible] fuoco prima che [illegible] estendessero all'appartamento, in via [illegible] Palma, nel centro di Taranto.

Sansone, rintracciato dalla polizia, avrebbe [illegible] le proprie responsabilità, di[illegible] di essere stato spinto [illegible] gesto dal rifiuto del direttore.

Termometro [illegible] meno 20

IL MALTEMPO NEGLI USA: 238 LE VITTIME

NEW YORK — *La morsa del gelo continua ad attanagliare decine di città degli Stati [illegible] [illegible] risparmiando neppure la cosiddetta «cintura del sole», vale a dire la zona compresa tra il Texas e la Florida. Dal 17 dicembre ad oggi il freddo decisamente artico che [illegible] congelato gli aranceti del Texas ed i cedri della Florida ha provocato, direttamente o indirettamente, 238 morti. I casi mortali [illegible] assideramento o congelamento sono [illegible] [illegible] centinaio.*

Per la prima volta [illegible] una settimana a questa parte la colonnina del mercurio è salita [illegible] di qualche grado [illegible] siamo ancora a temperature sempre e comunque impietose come i ventidue gradi sotto zero [illegible] Detroit, [illegible] Michigan; di Akron, nell'Ohio; o i 23,5 gradi sottozero di Pittsburgh.

[illegible] un po' meno freddo a Chicago dove vengono registrati diciotto gradi sotto zero mentre [illegible] alcuni [illegible] [illegible] Texas si [illegible] toccati minimi storici in rapporto alla posizione [illegible] [illegible] questo Stato che [illegible] nefícia [illegible] solito degli effetti positivi [illegible] corrente [illegible] Golfo dei Caraibi.

Freddo polare, venti gelidi e abbondanti nevicate [illegible] contraddistinto, negli Stati Uniti, gli ultimi inverni. I climatologi si stanno interrogando sulle ragioni.

UOMINI DELL'ANNO

[illegible] copertina dell'ultimo numero di «Time»

NEW YORK — Il presidente Reagan e il leader sovietico Yuri Andropov, capi delle due superpotenze nucleari, sono stati dichiarati «uomini dell'anno» [illegible] settimanale statunitense «Time». Il riconoscimento viene attribuito ogni anno a [illegible] [illegible] «nel bene o nel male ha dominato gli eventi dei passati 12 mesi».

Secondo «Time», il deterioramento delle relazioni tra americani e sovietici ha messo in disparte tutti gli altri avvenimenti del 1983 e i due uomini scelti sono quindi il simbolo di tale deterioramento.

Il leader dell'Olp incontra i capi arabi

ARAFAT IN ESILIO

NUOVE CRITICHE AL COLLOQUIO DEL CAIRO

SANAA — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha incontrato ieri a Sanaa il presidente [illegible] [illegible] del Nord Ali Abdullah Saleh. Dando notizia dell'incontro, la radio ha riferito che Arafat ha ringraziato Saleh per l'accoglienza ricevuta da lui e dai suoi [illegible] mini e ha illustrato al presidente nord-yemenita [illegible] ultimi sviluppi della situazione all'interno dell'Olp.

L'incontro tra Arafat e il presidente dello Yemen del Nord è stato confermato ieri per telefono all'agenzia francese «Afp» di Manama (Emirati Arabi Uniti) dal portavoce dell'Olp Ahmed Abdel-Rahman, secondo cui Ali Abdullah Saleh ha manifestato [illegible] Arafat il sostegno del suo Paese alla lotta del popolo palestinese per il recupero dei suoi diritti legittimi.

Dopo aver annunciato che il *leader* dell'Olp [illegible] recherà in settimana in Arabia Saudita per incontrare re Fahd Ben Abdel Aziz, il portavoce dell'Olp ha illustrato alcuni aspetti del recente incontro [illegible] Arafat con il presidente egiziano Mubarak.

Abdel-Rahman [illegible] precisato che nel colloquio del Cairo Arafat ha sottolineato al capo di Stato arabo la «discordia e la disunione che esiste fra i Paesi arabi» a causa dell'allentamento dei loro legami con l'Egitto. Il portavoce dell'Olp ha [illegible] detto che «la formazione di un governo in esilio non è stata evocata durante l'incontro Mubarak-Arafat».

Commentando infine il malcontento [illegible] fra i palestinesi dopo l'incontro, Abdel-Rahman ha detto: «I nostri fratelli palestinesi avrebbero dovuto aspettare prima [illegible] [illegible] affrettatamente giudizi». «Avrebbero dovuto — ha aggiunto — convocare una riunione a un livello superiore per constatare la vera portata [illegible] questa visita».

AMMAN — Quasi tre quarti dei membri del Consiglio nazionale palestinese («Cnp») residenti in Giordania hanno [illegible] condannato l'incontro che il *leader* palestinese ha avuto col presidente egiziano la scorsa settimana.

In un comunicato [illegible] noto ad Amman e indirizzato a Khaled [illegible] Fahoum, presidente del «Cnp», [illegible] dei 48 membri dell'organismo che si trovano attualmente in Giordania affermano che la visita di Arafat [illegible] Egitto costituisce una «violazione delle decisioni [illegible] Consiglio nazionale palestinese» e un atto «nocivo» per l'unità dell'Olp e la [illegible] indipendenza.

Altri 460 guerriglieri palestinesi fedeli a Yasser Arafat [illegible] [illegible] ieri a Bagdad, provenienti da Sanaa, la capitale [illegible] Yemen del Nord. Erano fra i 4000 palestinesi evacuati la settimana scorsa da Tripoli del Libano.

[illegible]tri 400 guerriglieri palestinesi, per lo più appartenenti al Fronte di liberazione arabo (Fla), sostenuto dal regime iracheno, erano arrivati a Bagdad la settimana scorsa.

[illegible] [illegible] soldato israeliano è rimasto ferito ieri verso [illegible] mezzogiorno quando è esplosa [illegible] bomba, posta [illegible] ciglio della strada nei pressi della città di Sidone, nel Libano meridionale, nel momento in cui transitava di lì una pattuglia di soldati [illegible].

Beirut. Rifugiati palestinesi terrorizzati dagli scontri

Il grande artista spagnolo è mancato nella sua [illegible] di Palma de Mallorca

E' MORTO MIRO', IL LUMINOSO «BAMBINO» SURREALISTA

[illegible] [illegible] dei giganti del ventesimo secolo. C'è [illegible] un [illegible] a lui [illegible]

PALMA DE MALLORCA — *Joan Miró, pittore surrealista spagnolo famoso per i suoi quadri gioiosi pieni di colori brillanti, è deceduto a Natale nella sua abitazione all'età di 90 anni. [illegible] varie fasi, il suo lavoro era passato attraverso il cubismo, il surrealismo e l'astrattismo.*

Le varie gradazioni di rosso, giallo, blu e nero — i suoi colori favoriti — erano la principale caratteristica della [illegible] opera. Come sottolinearono diversi critici ed esperti d'arte, egli usò i toni vivaci per trasmettere un senso di ironia, di erotismo infantile, [illegible]azione e natura [illegible] volta lo stesso Mirò ebbe a dire che per capire il suo lavoro era necessario conoscere il contenuto magico e religioso [illegible] cose. La spoglie [illegible]ranno tumulate a Barcellona. [illegible] Mirò era nato nel 1893

[illegible] Joan Mirò è scomparso uno [illegible] grandi maestri e degli ultimi giganti del ventesimo secolo [illegible] soprattutto, un [illegible]tista che, attraverso le [illegible] [illegible] riuscito a fare partecipi gli altri di una innocenza e di [illegible] candore trasferiti [illegible] tele. Il viaggio pittorico [illegible] Mirò, infatti, può essere considerato un cammino, per dirla con Proust, «E la recherche du...» un'infanzia mai [illegible]menticata e più probabilmente sempre cullata nella memoria, in quanto [illegible] fonte di ispirazione.

Nato da una famiglia di artigiani contadine a Montroig, vicino a Barcellona, nel 1893, Mirò apprese il mestiere [illegible] orefice nella bottega del padre e, non ancora ventenne, alternò lavori commerciali con studi artistici, finché, guarito da una malattia, decise di compiere la sua formazione nell'Accademia d'arte [illegible] Barcellona, divenendo allievo [illegible] Francisco Galí.

Non estraneo, fatalmente, alle suggestioni dell'impressionismo e, più ancora, del fauvismo, lasciò la Spagna, dopo avere ottenuto consensi con [illegible] personale, per la Francia. Conobbe Dalì e Picasso. Fu, in particolare, [illegible] quest'ultimo che egli stabilì un sodalizio anche per [illegible] comune matrice mediterranea. A Parigi, già accostatosi al cubismo, [illegible] per la prima volta nel 1921 sotto la sollecitazione stimolante e autorevole di Pablo Picasso.

Se è vero che le persone valide non invecchiano avendo la capacità d'intendere i tempi e di aderire ad essi, Joan Mirò se ne è andato lasciando di sé il ricordo di un eterno bambino, che, ai limiti tra sogno e realtà, è stato testimone di una lunga stagione artistica, pur rimanendo attento e acuto osservatore del contesto socio-politico per il quale ha avuto l'occasione [illegible] manifestare amarezze.

In definitiva, ci lascia tutti eredi di sogni luminosi e illuminati, molla [illegible] una inventiva per quale l'assoluta libertà è stata [illegible] «conditio sine qua [illegible]». Joan Mirò è stato uno dei pochi artisti, insieme [illegible] Giacomo Manzù, che abbia avuto la gioia [illegible] avere in vita un suo museo: la Fondazione Mirò con sede a Barcellona. Sue opere sono esposte nelle principali gallerie dell'Europa

IN OLANDA CARNE AVVELENATA DAI «VEGETARIANI»?

L'AJA — Il «Fronte per la liberazione degli animali» ha informato venerdì scorso il ministero della Sanità olandese di avere avvelenato alcuni quantitativi di carne in supermercati di sette città olandesi quale segno [illegible] protesta per l'eccessivo consumo di carne [illegible] animali nelle festività natalizie.

Lo ha annunciato ieri all'Aja il ministero della Sanità. Il «Fronte», nella sua lettera inviata venerdì, precisava [illegible] aver messo della stricnina [illegible] pacchi di carne di tacchino, coniglio e pollo in alcuni supermercati di sette delle principali città olandesi.

Il ministero ha precisato di aver deciso di non pubblicare il testo della lettera temendo di generare panico tra la popolazione e non disponendo, dopo una inchiesta svolta, di prove concrete che questa minaccia sia stata effettivamente attuata.

Nessun caso [illegible] avvelenamento è [illegible] segnalato [illegible] a ieri sera.

«EMBRIONI UMANI PEZZI DA RICAMBIO»

SYDNEY — Agli scienziati impegnati in Australia in uno dei più grandi [illegible] del mondo per la fecondazione umana in provetta, sono arrivate due richieste concrete di utilizzare embrioni ottenuti da tale fecondazione per [illegible] produzione di «pezzi di ricambio» destinati al trapianto su [illegible].

Le richieste, rivolte al gruppo «Riproduzione um[illegible] artificiale» del Queen Victoria Medical Center di Melbourne, sono state respinte: questa ricerca non verrà effettuata perché moralmente inaccettabile, in quanto gli embrioni umani prodotti [illegible] la fecondazione in provetta non [illegible] sopravviverebbero al [illegible]mento.

Ma l'arrivo [illegible] [illegible] richiesta («Non posso dire da chi ci sono state rivolte», ha [illegible] il capo del gruppo di ricercatori, il professor Carl Wood) ha posto il problema [illegible] fattibilità tecnica dell'utilizzazione dell'embrione per la produzione di «pezzi di ricambio» per il corpo umano.

La [illegible] inaccettabilità sotto il profilo morale è un altro discorso, anche se [illegible] in passato [illegible] giuristi [illegible] immodito che la riproduzione artificiale avrebbe inevitabilmente messo [illegible] discussione la tradi[illegible] definizione legale di [illegible] umano», con il pericolo che embrioni [illegible] provetta, o feti, o bambini (a seconda dei punti di vista) possano essere legalmente comprati e venduti, o uccisi, o usati per esperimenti.

Le proposte, ha spiegato Wood, sono state formulate «da persone le quali credono che le tecniche in provetta possano essere utilizzate [illegible] fare sviluppare gli embrioni oltre i cinque o sette giorni al massimo, che noi ci siamo imposti come limite».

Secondo le proposte [illegible] committenti, [illegible] embrioni «verrebbero usati come pezzi di ricambio», aggiunge il professor Alan Trounson, un altro scienziato del gruppo. Ed ha spiegato che fra gli scienziati [illegible] parla [illegible] possibilità di utilizzare la tecnica della fecondazione in provetta per generare nuovi tessuti umani da utilizzare su pazienti affetti da malattie altrimenti incurabili o mortali.

Per esempio, le cellule embrionali potrebbero essere utilizzate per generare nuovi tessuti nervosi [illegible] paraplegici, o per sostituire cellule [illegible]late nel sangue [illegible] leucemici. Si è già lavorato in [illegible] [illegible] in esperimenti [illegible] animali, e qualche successo [illegible] ottenuto nella cura di topi diabetici. Ma, inevitabilmente, gli embrioni donatori di questi tessuti muoiono: «Non credo proprio che esista [illegible] possibilità [illegible] approvare [illegible] di questo genere su embrioni umani», ha commentato Trounson, anche se, per [illegible] verso, [illegible] tratterebbe di una svolta cruciale nella medicina.

Le ricerche degli scienziati australiani proseguono anche se [illegible] [illegible] stessi vengono espresse riserve sulla possibilità di condurre esperimenti «immorali».

Rivelazioni di un giornalista

PINOCHET ANNUNCIA IL RITIRO DAL POTERE?

SANTIAGO DEL CILE — *Il generale Augusto Pinochet, [illegible] del potere, sarebbe disposto a cedere il [illegible] nel [illegible] a un gabinetto provvisorio guidato dal presidente della Corte suprema, Rafael Retamal, del quale farebbero parte personalità politiche [illegible] primo piano.*

Lo ha affermato ieri sera il giornalista Jaime Celedon, citando dichiarazioni dello stesso Pinochet e dell'ex ministra della Giustizia Monica Madariaga, durante la trasmissione «A quest'ora [illegible] analizza», trasmessa da [illegible] Cilena», un'emittente dell'arcivescovado [illegible] Santiago. Secondo Cele[illegible] la notizia è stata resa [illegible] da [illegible] [illegible]ca Madariaga nel [illegible] di un recente colloquio a [illegible] con il presidente del governo spagnolo, Felipe Gonzalez.

Il giornalista ha sottolineato [illegible] la credibilità dell'informazione e ha ricordato che l'ex ministro della Giustizia, di recente nominata ambasciatore del Cile presso l'Organizzazione degli [illegible] americani, [illegible] sempre stata «molto vicina» al generale Pinochet.

Celedon [illegible] segnalato che questa informazione coincide [illegible] dichiarazioni formulate da Pinochet quindici giorni fa durante una colazione con [illegible] gruppo di giornalisti, ai quali aveva chiesto di non diffonderle.

Nell'affermare [illegible] [illegible] registrato le parole del presidente, il giornalista ha ancora detto: «Il generale Pinochet in un momento [illegible] ispirazione ha ammesso che il popolo cileno non accettava più di dieci anni senza libertà e che voleva rompere le catene, ragion per cui egli credeva che fosse giunto il momento di liberarlo

Sequestrati a Parigi 7 chili e mezzo d'[illegible]

PARIGI — Nelle ultime 48 ore i doganieri dell'aeroporto parigino [illegible] Orly hanno sequestrato complessivamente sette chilogrammi e [illegible] [illegible] eroina e hanno fermato quattro israeliani e [illegible] pachistano.

Il primo ad [illegible] [illegible]ato è [illegible] un israeliano che è giunto a Par[illegible] domenica [illegible] proveniente da Istanbul. In seguito al suo fermo, avvenuto dopo che erano stati trovati cinque chilogrammi di eroina nascosti nel doppio fondo della sua valigia, [illegible] polizia ha arrestato tre suoi complici, tutti israeliani.

Ieri un pachistano, proveniente [illegible] Karachi, è stato trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di eroina. Secondo gli ultimi dati, [illegible] polizia francese ha sequestrato [illegible] 1983 il [illegible] [illegible] cento [illegible] [illegible] di sostanze stupefacenti pesanti rispetto all'anno scorso

[illegible] in Argentina [illegible] [illegible] Pontier

BUENOS AIRES — Armando Pontier, di 66 anni, [illegible] direttore d'orchestra e autore di musiche di tango argentino, [illegible] è suicidato sparandosi un colpo di pistola all[illegible] tempia. La [illegible] è stata data dalla polizia che ha precisato che Pontier si è ucciso nella sua abitazione con una pistola calibro 6,35.

[illegible] [illegible] le tariffe

IL CAIRO — L'Egitto ha deciso ieri di ridurre di 50 cent il prezzo del suo greggio proveniente da Suez.

Il provvedimento, che [illegible] in vigore a partire dal 1° gennaio prossimo, rientra in una tendenza al ribasso dei prezzi del greggio dovuta all'ancor rilevante eccedenza presente [illegible] mercato petrolifero mondiale che minaccia un'altra riduzione generale dei prezzi.

Il prezzo del greggio egiziano passa così a 28 dollari il barile. Aggiustamenti di minore entità sono stati decisi per altre qualità di greggio egiziano di qualità inferiore.

La produzione petrolifera egiziana si aggira sui 750.000 barili al giorno, [illegible] terzo dei quali viene [illegible]. Il [illegible]trolio è la seconda [illegible] nelle entrate del bilancio egiziano, dopo le rimesse dei più [illegible] tre milioni di emigranti che lavorano all'estero, in particolare nei Paesi del [illegible].

Migliorano [illegible] [illegible] Argentina e [illegible]

BUENOS AIRES — L'ambasciatore nordamericano in Argentina, Frank Ortiz, ha affermato ieri che le relazioni argentino-statunitensi si stanno «ristabilendo rapidamente» e ha rilevato che il governo del suo Paese «è sempre disposto a facilitare intese» tra Buenos Aires e Londra sul problema delle Falkland-Malvine.

Ortiz — che ieri ha avuto il primo contatto ufficialmente considerato come protocollare con il ministro dell'Interno Antonio Troccoli — ha espresso la speranza che «un giorno» possa aversi un incontro tra i presidenti Raul Alfonsin e Ronald Reagan.

Sul conflitto delle Falkland-Malvine, l'ambasciatore americano ha aggiunto che «si tratta di un problema tra due amici nostri» e «speriamo — ha aggiunto — che essi trovino un modo per risolverlo».

[illegible] [illegible] in [illegible]

LIMA — Cinque candelotti di dinamite sono stati fatti esplodere ieri contro [illegible] che ospita l'ambasciata [illegible] Cina in Perù. A parte qualche danno all'edificio, non si lamentano danni alle persone. E' il terzo attentato terroristico contro l'ambasciata cinese a Lima dal [illegible] a oggi: questa volta l'attentato coincide con il [illegible] anniversario della nascita di Mao Tse-Tung.

Altri attentati dinamitardi hanno provocato danni a un ristorante sul lungomare, mentre al[illegible] quartieri della capitale sono rimasti per breve tempo al [illegible] a [illegible] di un'altra esplosione che ha colpito una centrale elettrica locale.

Il tecnico commenta il successo di Michel nel «Pallone d'oro»

TRAPATTONI: «PLATINI, IL MIGLIORE»

Il francese, secondo l'allentatore, è più bravo di Schiaffino e di Rivera. Un motivo di gioia in più alla fine di un anno che il Trap non giudica fallimentare. Le prospettive future

Il «Pallone d'oro» a Michel Platini. Per il secondo [illegible] consecutivo il prestigioso premio [illegible] in palio dal settimanale francese France Football va ad un giocatore della Juventus. Dopo Rossi tocca quindi al fuoriclasse francese che lo scorso anno finì [illegible] nono nella classifica stilata in base ai voti dei giornalisti europei e conteso la [illegible] di Pablito. Le dichiarazioni di Platini fecero scalpore [illegible] proprio perché chiamava [illegible] in causa un compagno di squadra. Disse Michel: *«Non mi pare giusto premiare Rossi, ha giocato soltanto sei mesi. Nell'arco dell'anno altri hanno meritato più di lui»*.

Michel Platini

Una polemica di breve durata, che però fece capire quanto Platini ambisse a conquistare un trofeo che prima di lui un solo francese si è aggiudicato, Raymond Kopa. L'an[illegible] ha raggiunto Platini a Nancy dove ha [illegible] il Natale. Trapattoni ha appreso con soddisfazione la notizia perché in un certo senso viene premiato anche il tecnico juventino che da due anni «pilota» Michel dalla panchina. Commenta Trapattoni: *«Platini era un campione prima di [illegible] in Italia, [illegible] nel nostro Paese ha avuto modo di migliorare ancora diventando un autentico fuoriclasse. Non è la prima volta che sostengo, anche in polemica con alcuni miei colleghi, che per me resta il migliore di [illegible]. Ho visto Schiaffino e Rivera, ma Michel li supera»*.

L'elezione di Platini a miglior calciatore europeo è quindi [illegible] altro [illegible] di soddisfazione [illegible] il Trap che si [illegible] al tradizionale consuntivo di fine anno. La Juventus non si ferma, gli impegni sono incalzanti e bisogna guardare avanti, ma l'anno che muore [illegible] può essere liquidato in fretta, senza riflessioni. Trapattoni non dimentica, anche se certi ricordi [illegible] brucianti: *«Non è stato un anno fallimentare* — commenta Trapattoni — *perché anche quando si perde si lavora per il futuro. Secondo certi pronostici nell'83 avremmo dovuto vincere tutto, campionato e coppa, ma io sapevo bene che non era tutto così facile ed infatti invitavo alla calma. Il campionato l'abbiamo gettato al vento alla fine del girone d'andata e con cinque minuti di follia nel derby di ritorno. In coppa abbiamo sbagliato una sola partita su nove e purtroppo era [illegible]ta. Il pronostico favorevole, l'emozione ci hanno giocato un brutto scherzo. Inoltre non dimentichiamo che nell'83 la Juve ha cambiato pelle, ha dovuto inserire giocatori come Rossi, Boniek e Platini ed infine ricordarci la vittoria in Coppa Italia che non è certo un traguardo di consolazione»*.

In questo periodo dell'anno i maghi si scatenano ed il calcio non può sfuggire alle loro previsioni per il nuovo anno. Tutti dicono Roma campione d'Europa e Juventus campione d'Italia. Trapattoni ci sta ecome e commenta: *«Questo si sta rivelando davvero un campionato bellissimo, incerto, che fa divertire la gente. Il dominio degli squadroni non è più incontrastato, perché la provincia si è svegliata e non ci sta più a farsi mettere sotto. Le sorprese sono all'ordine del giorno. Quanto alla Juve sono soddisfatto, così, siamo primi anche se ci manca qualche punto perso tra derby, Sampdoria e Roma. Dobbiamo e possiamo vincere di più, ma dobbiamo ancora lavorare e migliorare. Sono contento che sia proseguito quel discorso interrotto alla fine [illegible] scorsa stagione, che avrebbe potuto portarci in testa con un distacco ben maggiore. Ma non sottilizziamo»*.

Trapattoni analizzando l'anno che sta [illegible] finire, ha giustamente sottolineato l'importanza, ma anche la difficoltà, dell'inserimento di giocatori come Rossi, Boniek e Platini. Pablito ora è un'arma in più a disposizione del Trap ma non è stato tutto facile all'inizio, dopo un Mundial stres[illegible]. Spiega il tecnico: *«Paolo è migliorato, ora è più altruista, ha una mentalità diversa. Ha capito l'ambiente e si è reso conto che può durare a lungo. Ma nell'elogiare Rossi non dimentichiamo i meriti di Penzo. In una squadra non ci sono solo i fuoriclasse»*. Sotto esame vanno quindi i due stranieri. Se Platini ha spesso incantato, non altrettanto si può dire di Boniek che anche quest'anno fatica a mantenere un rendimento costante. La stima [illegible] tecnico nei confronti del francese traspare evidente dalle parole di commento al premio di France Football; quanto al polacco, il Trap è severo: *«Boniek ha detto che le sue migliori partite [illegible] scorso [illegible] sono state quella contro lo Standard Liegi e contro il Napoli perché ha giocato nel [illegible] vero ruolo. Sono stupide polemiche. A volte Zibì è ingenuo e parla troppo, io invece voglio vederlo nella parte di trascinatore come all'inizio del campionato»*.

Insomma un Trapattoni sereno, che vorrebbe [illegible]dere l'anno ancora al comando della classifica. Di mezzo c'è però la difficile trasferta di Avellino. Per l'occasione potrà recuperare [illegible] sia Brio che [illegible] che si sono allenati anche ieri. Stamane c'è stata la ripresa generale e domani amichevole a Novara.

[illegible] Vergnano.

Ulivieri non vuole che la Samp si monti la testa

«SCUDETTO? NON SCHERZIAMO»

«L'obbiettivo resta la Coppa Uefa»

GENOVA — «Noi andiamo avanti per la nostra strada senza metterci in testa idee strane. Il nostro obiettivo era e resta la Coppa Uefa, per lo scudetto soltanto Roma e Juventus [illegible] le squadre qualificate. [illegible] non dobbiamo metterci in testa [illegible] fuori della [illegible] portata e troppo ambiziose, i [illegible] potrebbero condizionarci in senso negativo».

Renzo Ulivieri non deflette dalla sua linea: alla Sampdoria, parlare di scudetto è cosa prematura, anche se la squadra blucerchiata è al secondo posto in classifica, e sabato andrà a Torino a giocarsi [illegible] festa di gloria (e questo posto in classifica) contro i granata di Bersellini.

Non è il solo, l'allenatore, a pensarla così sulla Sampdoria. Il presidente Mantovani, la scorsa settimana, ha ribadito il concetto nel corso di una visita natalizia che la squadra ha fatto [illegible] una scuola di Bogliasco. «Lo scudetto — *ha detto il presidente* — non è [illegible] un pezzetto di stoffa da cucire alle maglie. È una cosa immensa, e per poter lottare per la sua conquista è necessario un [illegible] [illegible] di [illegible] organizzativo. [illegible] [illegible] [illegible] questa strada, [illegible] abbiamo ancora della strada da [illegible]. Per il [illegible] ci accontentiamo di passare dalla classifica medio-bassa a quella medio-alta, [illegible] l'assicurazione che cercheremo di fare sempre del nostro meglio. Il di[illegible] dello scudetto verrà in futuro, non certo quest'anno».

Ancora un'annata positiva per l'ex bianconero Brady

Questa Sampdoria, insomma, vuole proseguire, domenica dopo domenica, sulla strada intrapresa. «Sabato c'è Torino-Sampdoria? Ebbene — *dice Ulivieri* — vuol dire che [illegible] di fronte due squadre che finora, classifica alla mano, hanno camminato bene».

[illegible] *Sampdoria, per quello che la riguarda, cammina molto speditam[illegible]. La sua ultima sconfitta [illegible] al 23 ottobre, 1-2 a San Siro contro il Milan. Nelle restanti sette partite, si sono registrate sei vittorie ed [illegible] pareggio, come a dire tredici punti all'attivo. Soltanto a Pisa i blucerchiati non hanno vinto (e non hanno segnato; ed è stato l'unica partita del campionato [illegible] [illegible] l'attacco blucerchiato è rimasto all'asciutto), ma questo nulla toglie ai loro meriti: questa bellissima serie li ha portati al «top» della classifica, e qui Brady e compagni intendono restare per parecchio tempo.*

«Per riuscirvi — *ammonisce Ulivieri* — dovremo però comportarci come abbiamo fatto sinora, e [illegible] giocare al calcio, [illegible] divertirci e divertire, con la sana spavalderia, o forse è meglio chiamarla incoscienza, dei giovani che stanno maturando bene, a contatto [illegible] gente navigata come Brady, Scanziani e Vierchowod. Quando una squadra gioca al calcio, senza pensare di attuare tattiche astruse, i risultati arrivano. L'ho [illegible] detto, anche nelle prime giornate di campionato, quando i risultati tardavano ad arrivare; [illegible] lungo, il gioco finisce sempre per pagare».

Da oggi pomeriggio i blucerchiati tornano al lavoro, dopo la breve vacanza concessa per Natale. Ci [illegible] anche Francis, che ha trascorso le feste in Inghilterra, e ci sarà anche Galia, avviato sulla strada del recupero. Il rientro [illegible] difensore dovrebbe essere sicuro, quello del centravanti lo è molto meno, anche se la scorsa settimana Francis ha mostrato note[illegible] progressi, tanto da far sperare in un [illegible] recupero a tempi abbastanza brevi. Ma da qui ad essere pronto a giocare, il passo è abbastanza lungo, lo fa capire lo stesso Ulivieri quando dice che «Francis sarà sicuramente [illegible]nto con l'anno nuovo.

Il campionato è lungo. Francis avrà tutto il modo per dare alla squadra il [illegible] contributo. E non [illegible] un contributo da poco».

Giorgio Bidone

Il centravanti del Torino rispetta (ma non teme) la Sampdoria

SELVAGGI: «MAI STATO CAMPIONE D'INVERNO POTREBBE ESSERE LA VOLTA BUONA»

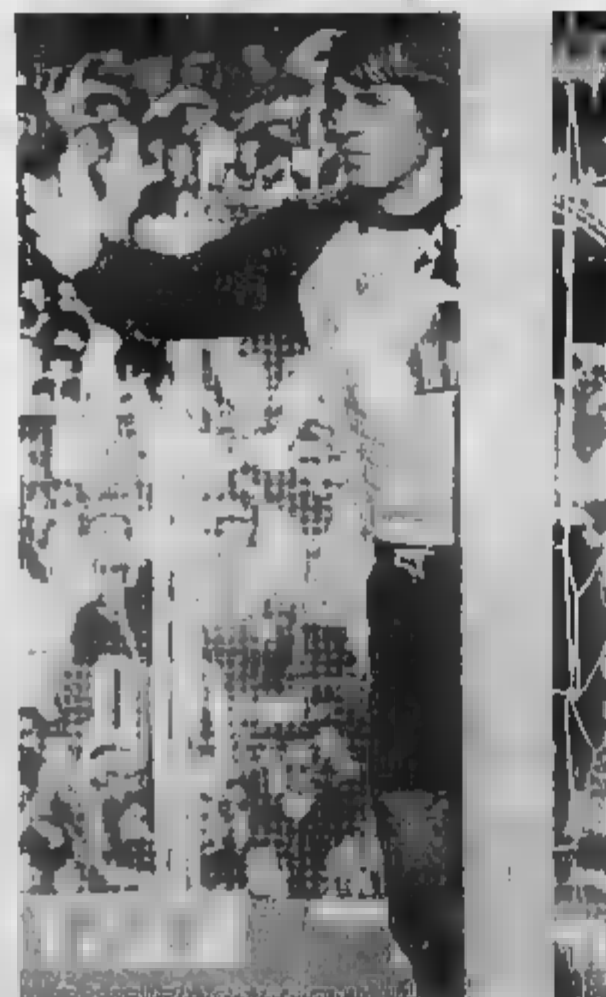
Al Genoa Simoni chiede un punto senza rischi

«CONTRO LA FIORENTINA CERCARE DI VINCERE PER NOI SAREBBE UN SUICIDIO»

GENOVA — [illegible] voluta proprio la *sosta del campionato per il [illegible]. Il pareggio di Verona è ottimamente servito per rinforzare il morale della squadra, e per consentirle di mantenere la posizione in classifica. La sosta, [illegible] [illegible] a Simoni per recuperare gli «acciaccati». Sia quelli di poco conto, [illegible] Briaschi e Canuti, sia quelli maggiormente preoccupanti, come Peters e Antonelli. Oggi pomeriggio, quindi, alla ripresa degli allenamenti, il tra[illegible] [illegible]sobile potrà contare sulla presenza di tutti gli effettivi.*

E ce n'è bisogno, visto che sabato, a Marassi, sarà di scena [illegible] delle prime della classe, la Fiorentina. «Ma — *dice Simoni* — se contro i viola la squadra si batterà con la stessa determinazione sfoggiata a Verona, il risultato positivo rientra nelle nostre possibilità. Dovremo difenderci, questo è chiaro, perché la Fiorentina ci è superiore, e questo potrebbe avvantaggiarci nel gioco di rimessa. Ecco, [illegible] er[illegible] [illegible]e non dovremo commettere sarà quello di cercare di vincere, perché, attaccando, lasceremo spazio ai nostri avversari. E chissà che, giocando con giudizio, non si possa ottenere qualcosa di più di quello che si spera».

Il Genoa, insomma, ha vissuto una settimana tranquilla, ricaricando le batterie secondo il dovuto, «e speriamo di continuare su questa strada», *aggiunge Simoni. Dall'Olanda, dove è andato per [illegible]tale, Peters ha fatto sapere di sentirsi a posto, mentre Antonelli, dopo l'operazione cui la scorsa settimana [illegible] figlio è stato sottoposto, con esito positivo, in una clinica di Bergamo, appare recuperato anche psicologicamente.*

Anche tra i giocatori si respira aria migliore, dopo il pareggio di Verona. «L'importante — *dice il portiere Martina* — è rimanere concentrati come siamo stati nelle ultime due partite. Così facendo, andremo avanti bene. [illegible] [illegible] mi sono mai fatto illusioni, ho sempre detto che il Genoa avrebbe dovuto impegnarsi al massimo per salvarsi, perché so che il nostro cammino sarà sempre difficile e delicato, per cui è [illegible] [illegible] cullarsi in facili illusioni, [illegible] a rilassarsi, a pensare di essere a posto. Basta una battuta d'arresto [illegible] [illegible] a soffrire. Se continueremo [illegible] [illegible] strada, potremo farcela, diversamente andremo a picco. E questo Genoa non merita di retrocedere, ci [illegible] squadre [illegible] più deboli di noi. Quello che ci ha rovinato è stato lo 0-5 della prima giornata, contro l'Udi[illegible]. Ci abbiamo messo alcune settimane per superare lo choc, soprattutto nelle p[illegible] casalinghe, visto che in trasferta il [illegible] ruolino di marcia è abbastanza positivo. Fuori c[illegible], infatti, abbiamo perso tre sole volte: a [illegible] contro la Roma, a [illegible] contro il Milan e nel derby con la Sampdoria».

Martina: «Questo Genoa [illegible] merita di retrocedere»

E che i rossoblù siano animati da un grosso spirito di combattimento, lo dimostra il fatto che, a Verona, anche gli attaccanti si sono battuti co[illegible] [illegible] per condurre in porto il prezioso zero a zero. Anche Briaschi, il goleador della squadra.

«Il Genoa — *spiega Briaschi* — deve salvarsi, e per raggiungere questo obiettivo tutti noi dobbiamo fare la nostra parte, senza distinzioni di ruoli e di compiti. Non è più il momento di farsi belli per un gol segnato, occorre sacrificare l'interesse individuale a quello della squadra. Facendo così, a Verona abbiamo ottenuto un risultato positivo, e quello è uno dei campi più difficili della massima divisione. *Sabato riceveremo la visita della Fiorentina, il pubblico penserà che adesso il peggio è passato, e che quindi giochere[illegible] proiettati in avanti. Non sarà così, perché questo sarebbe un grosso errore. Noi dobbiamo continuare a procedere a piccoli passi, [illegible] dopo l'altro. Tra l'altro, la quota salvezza sarebbe [illegible] più [illegible]sa rispetto all'anno scorso, e questo dovrebbe facilitare il Genoa. Però non dobbiamo montarci la testa. [illegible] [illegible]mo fare passi falsi, dettati [illegible] voglia di strafare. Per questo anche un punto, contro la Fiorentina, sarà buono*».

g. bid.

Festa per tutti, ieri, meno che per i calciatori: d'altra parte è risaputo che le esigenze degli sportivi e della gente di spettacolo vanno spesso in senso opposto a quelle dei «comuni» mortali. E così, ieri al Filadelfia, mentre cinema e ritrovi si riempivano di persone smaniose di prolungare i riti gai del Natale, i ragazzi di Bersellini pagavano sudando e correndo i peccati di gola compiuti nei giorni di riposo.

D'altra parte, l'anticipo a sabato della consueta fatica di campionato rappresentava un richiamo imperioso al dovere e un invito perentorio a reimmergersi nella consueta «routine». Malgrado tutto, un'incombenza non eccessivamente gravosa vis[illegible]che gli echi del campionato riportano alla mente dei granata ricordi piacevoli, rinfrescando sogni ambiziosi.

Il Torino si congedò infatti offrendo ai propri tifosi il successo di San Siro e formulando quindi a loro e a se stesso un augurio che più ricco di significati non avrebbe potuto essere.

«*Vuol dire che adesso* — osserva Franco Selvaggi — *cercheremo felici auspici per l'anno nuovo battendo la Sampdoria*».

Proposito encomiabile ma tutt'altro che facile da realizzare, considerate le credenziali con le quali si annuncia la squadra genovese. Una lunga serie di risultati utili, un'imponente dimostrazione di validità calcistica che ha rinsaldato negli uomini di Ulivieri la convinzione di poter rimanere fino all'ultimo tra i grandi protagonisti del campionato.

Quello che si disputerà sabato al Comunale si annuncia come una sorta di spareggio fra le forze emergenti del campionato, le cosiddette «outsiders» in grado di rendere faticoso e tormentato il cammino delle favorite. Pertanto, un impegno di grande difficoltà per la squadra di Bersellini. Come ammette — non potrebbe essere altrimenti — lo stesso Selvaggi. «*Senza dubbio quello con la Sampdoria sarà uno degli incontri più difficili del campionato. I blucerchiati, come d'altronde noi, vengono da molte settimane d'imbattibilità che naturalmente si sforzeranno di proseguire ai nostri danni. Formano una squadra compatta e insidiosa ma noi abbiamo [illegible] tremenda voglia di vincere*».

Selvaggi: «La Samp è forte ma noi vogliamo vincere»

Fermate Brady: questo l'appello che Selvaggi lancia ai compagni. «*L'ex juventino è il vero motore della formazione, perderlo di vista equivarrebbe a compiere un errore determinante*».

E' previsto il rientro di Francis, al Comunale si ricostituirà dunque la pericolosa coppia britannica. «*D'accordo, Francis sarà un grande campione ma è assente da molto tempo e probabilmente gli mancherà il ritmo-gara. Ripeto, il cervello della Sampdoria è Brady ed è soprattutto da quella direzione che possono venire i pericoli maggiori*».

La [illegible] più forte del torneo contro uno [illegible] attacchi più prolifici: quindi [illegible] calma da brivido per Terraneo e compagni. «*E invece* [illegible] — protesta Selvaggi — *perché saremo soprattutto noi a partire all'attacco della difesa avversaria*».

Mai stato campione d'inverno?

«*Mai e l'occasione potrebbe [illegible]uona. E' un titolo platonico, alla portata di cinque o sei squadre ma se riuscissimo ad acciuffarlo ci farebbe maledettamente comodo*».

Perché?

«*Semplice: per noi avrebbe un significato grandioso soprattutto dal punto di vista psicologico. Contribuirebbe infatti a portare entusiasmo nell'ambiente e tra i tifosi al punto da non escludere che una simile [illegible] potrebbe rivestire un'importanza fondamentale ai fini del proseguimento dell'annata*».

Piercarlo Alfonsetti

Otto campioni nella squadra dell'Iveco Ski Show

FREESTYLE: SUGLI SCI ACROBAZIE E DANZA SPORT PIU' SPETTACOLO

[illegible] mortali [illegible] acrobazie [illegible] eseguiti dal trampolino, passi [illegible] scanditi a tempo di musica, discese a rompicollo su terreni ripidi e gobbuti: questo [illegible] altro ancora [illegible] nel repertorio dell'Iveco Ski Show, [illegible] team di freestyle (o sci acrobatico ed artistico, come [illegible] si voglia) che, attraverso un tour di manifestazioni, farà conoscere in realtà [illegible] questa disciplina, da tempo inserita nell'ambito della Federsci.

A metà tra sport e spettacolo, il freestyle si propone infatti come espressione dello sci, diversa ma [illegible] alternativa alle discipline tradizionali, basata [illegible] una componente rigidamente tecnica, ma con [illegible] tocco di fantasia, libertà e dinamicità in più, quanto basta per rendere spettacolare e divertente l'esibizione stessa. Il fatto poi che gli spettacoli si svolgano su un «palcoscenico» naturale di 150 per 40 metri, un fazzoletto appena di neve, [illegible]nde la manifestazione un qualcosa da gustare a stretto contatto con l'atleta e quindi di maggiore presa sul pub[illegible].

Proprio queste caratteristiche [illegible] spettacolarità e novità [illegible] [illegible] dello sport della neve hanno convinto l'Iveco, già sensibile [illegible] problema, ad organizzare e lanciare a livello internazionale un proprio team di sci acrobatico ed ar[illegible];

Otto campioni di sci (quattro canadesi, due italiani, un francese ed [illegible] austriaco) compongono [illegible] squadra dell'Iveco Ski Show, [illegible] ad un'équipe tecnica che comprende [illegible] pool di coreografi per riuscire nelle giuste dosi agonismo, musica e danza. Sono: Jean Marc Rozon (esecutore di un triplo salto mortale all'indietro con tre avvitamenti), Dominic Laroche, Louis Maurin e Christian L'Atelier, tutti dal [illegible]; [illegible] Gutierrez, specialista nei salti dal trampolino con un [illegible], dalla Francia; Ingrid Wegmayr, campionessa austriaca [illegible] balletto e, per l'Italia, Roberto Formento, ideatore e realizzatore dello [illegible] Show, insieme a Marcella Gandini.

«Il freestyle [illegible] è soltanto una questione tecnica, comunque indispensabile per [illegible] corretta esecuzione degli esercizi, ma essenzialmente desiderio di espressione e creatività, tradotto in esibizioni sulla neve», sottolinea Formento, più volte campione italiano di balletto.

Fare freestyle è dunque una filosofia di vita in costante evoluzione, dall[illegible] ricerca della mi[illegible] condizione fisica allo [illegible] di nuovi esercizi; ma soprattutto è un susseguirsi di nuove emozioni.

«Raggiungere un buon livello coreografico, con figure di una [illegible] complessità, riuscire a fondere armonia e coordinazione, assieme ad [illegible] dose [illegible] potenza, nell'esecuzione della figura, sono i punti qualificanti del bagaglio personale di un buon freestyler» — commenta Marcella Gandini, pluricampionessa tricolore di balletto e con una esperienza internazionale alle spalle avendo [illegible] in precedenza nel «Volvo Ski Show» di Sifferman.

Marcella Gandini, campionessa di freestyle

Dopo l'appuntamento [illegible] Natale a Gressoney-La-Trinité, l'Iveco Ski Show si esibirà fino alla metà di marzo [illegible] alcune delle principali [illegible] sciistiche [illegible] [illegible] una puntata anche Oltreoceano, [illegible] Canada. Prossima tappa, [illegible] Terminillo, il 31 dicembre; poi, in [illegible]naio, spettacoli a [illegible] (8), Asiago (15), Frontignano di Ussita (22) e Sherbrooke, in Canada (27). In febbraio Monte Livata (5), Monte Etna (12), Ravascletto (19) e Montepora (26) ospiteranno la manifestazione, che si concluderà in marzo a Cervinia (4) e all'Abetone (10).

p. l. g.

Nella nostra regione nell'84 solo due grandi corse per i dilettanti

PIEMONTE, ZONA «DEPRESSA» IL CICLISMO DEVE EMIGRARE

Dice Mario Bonom, presidente della commissione tecnica: «I nostri clubs ricevono scarsi aiuti e faticano a sopravvivere». Anche in Val d'Aosta e in Liguria si organizzano poche gare

Cinquantuno le [illegible] ciclistiche a carattere internazio[illegible]le riservate [illegible] dilettanti che l'Italia ha iscritto nel calendario internazionale. Ci sono fior di gare ricche di storia: primo fra tutte il Gran Premio della Liberazione a Roma, autentico campionato del mondo [illegible] primavera, che si correrà per la trentanovesi[illegible] volta il 25 aprile. E' poi ci sono il trofeo De Gasperi [illegible] Trento a Bassano il 20 maggio, il 53° Giro del Piave il 3 giugno e, ancora, la 44' Bassano-Monte Grappa il 15 luglio, il 39° Trofeo Ciuolo e Pelli in Toscana il 1° settembre e il 58° Piccolo giro [illegible] Lombardia il 7 ottobre.

Dodici di queste 51 corse sono a tappe: durata minima tre giorni, massi[illegible] 11 con il Giro d'Italia baby che sarà disputato dal 13 al 23 giugno. Ma già in precedenza (dal 26 aprile al 1° maggio) si raduneranno [illegible] dilettanti [illegible] [illegible] Paesi per correre il [illegible] delle Regioni.

E' un calendario che tutti ci invidiano. Basterà sottolineare che nei cinque continenti, ma con [illegible] maggior concentrazione in Europa (nazioni dell'Est comprese) e [illegible] Sud America, nel 1984 saranno disputate 430 gare per dilettanti (310 in linea, le restanti a tappe) e viene facile confrontare l'alta percentuale organizzativa (quasi il 12 per cento) che l'Italia detiene.

Ma le cifre potrebbero trarre in inganno. Anche in Italia esistono [illegible] [illegible] ciclisticamente depresse, sempre per quanto si riferisce all'organizzazione [illegible] gare internazionali. Sono il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, regioni che nel prossimo [illegible] ospiteranno complessivamente... sei gare. In dettaglio il calenda[illegible] internazionale prevede in Piemonte due corse: il Giro della Valsesia in tre tappe [illegible] al 10 giugno e il Trofeo Triverio a Biaglio il 26 agosto. In Valle d'Aosta il Tour [illegible] la Vallée, 21° edizione, dal 3 al 8 settembre. In Liguria la Montecarlo-Alassio il 28 febbraio, il Gran premio di Diano Marina il [illegible] febbraio e la corsa di Coppi ad Alassio il 27 maggio.

[illegible] Zilioli, direttore sportivo [illegible] Fiatagri

Perché q[illegible] [illegible] organizzativo ad alto livello? Risponde Mario Bonom, presidente della commissione tecnica piemontese della Federciclismo: «Per quanto si riferisce al Piemonte è la stessa economia regionale [illegible] non è in grado [illegible] devolvere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a fa[illegible] delle società ciclistiche. Accade pertanto che non solo non ci sono società in grado di impegnarsi finanziariamente con un'organizzazione, ma addirittura esistono club in difficoltà per varare [illegible] squadra [illegible] dilettanti. Se fac[illegible] un salto di qualità e dal discorso specifico sulle forze dilettantistiche passiamo a quelle [illegible] professionisti ci troviamo di fronte ai casi della Milano-Torino e del Giro del Piemonte i [illegible] diritti organizzativi sono stati ceduti alla "Gazzetta dello Sport", quindi a un'organizzazione lombarda, per consentirne la sopravvivenza».

— Per i club dilettantistici piemontesi rappresenta un handicap la mancanza di grosse gare in loco?

«Fa dispiacere — ammette Italo Zilioli, direttore sportivo [illegible] squadrone Fiatagri —, ma non ci sono alternative, per cui senza una gara in Piemonte è evidente che si va a correre [illegible] un'altra regione, preferibilmente in una classica [illegible] che una eventuale vittoria sia anche sinonimo di prestigio».

Terza voce, quella [illegible] un [illegible]ganizzatore: Nanni Grazioli, vicepresidente [illegible] Pedale Valsesiano, il sodalizio che dal 1980 organizza il Giro della Valsesia a tappe.

«C'è poca sensibilità — dice — verso gli organizzatori di [illegible]e manifestazioni ciclistiche. Una corsa come il "Valsesia" ha [illegible] costo di [illegible] cinquantina di milioni. Per quattro anni ci sono stati sponsor ed enti pubblici dell'area Vercelli-Valsesia che hanno garantito la copertura, o quasi, di questa [illegible]a tappe. Adesso stiamo impostando il Giro del 19[illegible] [illegible] troppe nubi nere ci sono all'orizzonte. I costi organizzativi aumentano, in quanto al [illegible] tà dei premi e dei costosi rimborsi spese a corridori e gruppi sportivi, [illegible] a carico dell'organizzazione le spese d'albergo per tutta la [illegible]: circa 150 persone. C'è anche il rischio che il prossimo anno il Giro della Valsesia salti, con l'inevitabile perdita della milionaria cauzione già depositata [illegible] Federciclismo fin dallo scorso ottobre».

Acque [illegible] quiete invece in Valle d'Aosta [illegible] Fedrini e Cossavella, rispettivamente presidente e direttore dell'organizzazione, sebbene in mezzo a mille difficoltà finanziarie, godono pur sempre di un valido appoggio dell'assessorato al [illegible]rismo della Regione. Un assessorato che, viceversa, a Torino rimane sordo agli appelli degli organizzatori che intendono portare [illegible] ciclistiche (vedi il Giro della Valsesia) in [illegible] di turismo montano.

Ruggero Quadrelli

Diciotto anni e un grande talento in bicicletta

DA SETTIMO FINO A LOS ANGELES IL LUNGO «VOLO» DI BORTOLAZZO

Ha un «nemico» potente, addirittura l'esercito: ma la prospettiva d'imbarcarsi su [illegible] volo [illegible] a Los Angeles può consentire [illegible] vincere qualsiasi battaglia, anche la più difficile. Il settimese Gianni Bortolazzo, 18 anni e un gran talento in bicicletta, è diventato popolare da quando ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali juniores in Nuova Zelanda, con [illegible] straordinario quartetto azzurro dell'inseguimento. E' uno dei nuovi «re» della pista, degli astri nascenti. Se in Italia è popolare, a Settimo è ormai popolarissimo.

Ma, proprio nella stagione della definitiva consacrazione, con un sogno che si chiama Olimpiade ad [illegible] [illegible] mesi di distanza, Bortolazzo è stato bloccato [illegible] servizio [illegible] leva. Così dovrà lavorare [illegible] doppio, [illegible] conquistarsi una maglia in vista [illegible] Los Angeles. Non sarà facile, ma lui è certo di farcela.

In poche settimane, la vita di Gianni Bortolazzo è [illegible]tiata radicalmente. Appena gustata la medaglia (meritata ma inattesa) della Nuova Zelanda, è passato dilettante. E' [illegible] traguardo importante, nella vita di un atleta. Poi, dopo appena una settimana di [illegible] («Non ne potevo più della bicicletta», ha confidato ai familiari), la partenza per il Car di Bariolta. Bortolazzo [illegible] è sottoposto al giuramento di rito l'11 dicembre, e ha subito chiesto il trasferimento a Milano. Adesso [illegible] ripreso ad allenarsi, compatibilmente con gli obblighi militari. Per lui l'Olimpiade è già cominciata, e se riuscirà ad andarci sarà un po' come [illegible] vinto in anticipo un'altra medaglia. Aspetta solo che gli concedano fiducia ed è pronto a ripagarla.

> *Ha un «nemico» potente, addirittura l'esercito: gli obblighi militari intralciano la sua preparazione.*

Bortolazzo è cognato di Dazzan, uno dei «maghi» della pista. Gli ha chiesto di svelargli tutti i segreti del mestiere, visto che punta al professionismo. E sta dimostrando di averli appresi nel migliore dei modi.

Bortolazzo è stato campione italiano juniores. In estate tenterà la scalata a un traguardo ben più importante. E non ha intenzione di [illegible] nemmeno di fronte all'esercito.

«Orange Bowl» stregata per l'italiana

[illegible] LA CECCHINI A MIAMI [illegible] FINALI, MA LE [illegible]

MIAMI — «Orange Bowl» stregata [illegible] Annamaria Cecchini. Qualificatasi a due finali del classico e importante torneo tennistico, categoria under 18, l'azzurra è stata sconfitta due volte. Il titolo del singolare è andato alla statunitense Debbie Spencer che ha vinto in tre set, [illegible] punteggio di 2/6 7/5 6/4. Nel doppio la Cecchini, in coppia con Barbara Romano, ha dovuto cedere alle cecoslovacche Jan Novotna e Andrea Holikova, sempre in tre partite, concluse 2/6 6/3 6/2. Questi gli altri risultati del torneo:

FINALE UO[illegible] (under 18): Kent Carlsson (Sve) batte Emilio Sanchez (Spa) [illegible] 6/4.

DOPPIO UOMINI (under 16): Agustin Moreno - Renaldo Lavalle (Mes) battono Boris Becker - François Errard (Rfg-Fra) 2/6 6/3 6/4.

[illegible] DONNE (under 18): Shawn Foltz - Niurka Sodupe (Usa) battono Stephanie London - Camy McGregor (Usa) per forfait.

Liana Orfei

«Sono un animale da spettacolo» confessa

ECCO LIANA ORFEI

In diversi luoghi di Roma ma agiscono contemporaneamente tre spettacoli circensi. Ai due già presenti nei giorni scorsi si è aggiunto ora quello di Liana e Nando Orfei, certamente il più prestigioso. Un ritorno gradito dopo ben otto anni di assenza. Intanto la famiglia si è allargata perché nel Circorama 2000 (così si chiama il grande baraccone) adesso c'è una nuvola di rampolli della casata fra cui gli esordienti Cristina, figlia di Liana e Rolando, figlio di Rinaldo. Il tendone, piazzato al Parco dei Daini, permette quattromila posti a sedere e una pista di tredici metri.

Liana, pur essendo nata nel circo, ogni tanto molla la gabbia dei leoni per qualche scorribanda in palcoscenico o in un set cinematografico. E c'è stato anzi un momento, una decina di anni fa, in cui aveva pensato proprio di lasciare le luci dei tendoni per i riflettori dei teatri di posa. Poi eccola rilanciarsi nella passione per la pista. Dopotutto quest'ultima non ha mai momenti di crisi, contrariamente al cinema.

Liana, com'è nata la schiatta degli Orfei che ormai è come una tribù distribuita in vari circhi?

«Per quanto la cosa possa sembrare strana il primo fu un Orfei prete, di Civita Bagnoregio. Si spogliò della tonaca per amore di una zingara montenegrina e con lei cominciò a dar spettacoli in piazza. Sono poi venuti i figli, quindi i nipoti e i pronipoti perché sono trascorsi più di 250 anni...».

Lei, personalmente, quand'è apparsa in pista per la prima volta?

«Avevo due anni. Riuscivo appena a tenermi in piedi e già nei panni di clown affiancavo mio padre. Il pubblico credeva che fossi un nano che fingeva di star malfermo sulle gambe. Poi, dopo una sosta di qualche anno dovuta ad una malattia, ho cominciato a fare le corde giapponesi e quindi a domare i leoni...».

C'è stata una polemica circa un presunto maltrattamento degli animali per domarli o insegnar loro i vari esercizi...

«Io ho redatto un codice di comportamento morale per il trattamento degli animali. Comunque sarei disposta a rimetterli in libertà, ma dopo che avranno fatto altrettanto i vari zoo... Del resto non è vero che si possono domare gli animali feroci se non con molto amore e molta tenerezza».

Qualche rimpianto per il cinema?

«Ne ho uno solo. Di non aver lavorato con Federico Fellini in 8 e mezzo. Era stato lui stesso a propormi il provino. E poi, invece, non se ne fece più niente. Però con Fellini ho poi lavorato ne I clowns».

L'ambiente del circo non è chiacchierato come gli altri ambienti dello spettacolo.

«E' vero l'ambiente del circo è senz'altro il più pulito nel mondo dello spettacolo. Non esistono fra uomini e donne relazioni che possano durare a lungo senza arrivare al matrimonio. Una ragazza che ha la sfortuna di diventar madre, se non sposa l'uomo che l'ha messa incinta non trova più posto nel circo. Non perché vi sia una persecuzione nei suoi riguardi, ma semplicemente perché nell'ambiente del circo non trova più nessuno disposto a sposarla».

A parte il circo, lei ha fatto cinema (una cinquantina di film), televisione, teatro e si è anche presentata come cantante, se dovesse scegliere fra queste attività quale preferirebbe? E lei stessa come si definirebbe?

«Evidentemente preferisco il circo. Vi trovo l'ambiente e il pubblico con cui mi sento più a mio agio. Ma come definizione di me stessa adotterei quella che più volte è stata scritta nei miei riguardi: animale da spettacolo». (l. a.)

Da alcune settimane Zig-zag su Canale 5

... E VIANELLO LASCIA SANDRA PER UN QUIZ CON VALLETTA

«Non è detto che si debba sempre fare coppia anche se i finti litigi in scena ci servono per evitare quelli veri della vita reale»

Qualcuno ha scritto che vedere certi programmi delle televisioni private è come rivedere quelli della Rai di qualche anno addietro. Forse è solo una malignità. Ma è un fatto che le cosiddette «private» insistono nel riproporci quelli che furono i beniamini di Mamma Rai. Canale 5 ci offre il lunedì e il sabato sera, alle ore 19,30, Raimondo Vianello nel gioco a quiz Zig Zag, su testi di Sandro Continenza, scene di Cesarini da Senigallia, accompagnamento musicale di Guido Morgavi e regia di Laura Basile.

Spiega Vianello:

«A questo gioco partecipano tre concorrenti alla volta che restano in gara per tutta la settimana. Devono dare dimostrazione di abilità nella mimica, nella grafica, nel riconoscere brani musicali, nel dare l'esatto significato delle parole, eccetera».

Viene proclamato un vincitore per ogni serata?

«Sì, per ogni serata al vincitore vengono assegnati due "indizi", mentre il secondo classificato ne ottiene solo uno. Questo avviene il lunedì. Il sabato, poi, è proclamato il vincitore assoluto dopo aver risolto quiz di argomento geografico».

Quanto può vincere un concorrente? C'è una cifra massima?

«Sì, la massima vincita settimanale è di 20 milioni, però può anche capitare che il vincitore, tornando la settimana successiva, possa ripetere l'exploit. Comunque va detto che nella serata conclusiva del sabato il vincitore non può aumentare la somma che ha guadagnato il lunedì, ma soltanto confermarla (o perderla, ovviamente)».

Lei è affiancato da una sua vecchia spalla, il simpatico Enzo Liberti, e da una nuova partner femminile, Simona Mariani, non c'è invece Sandra Mondaini, perché?

«Semplicemente perché non è detto che si debba far sempre coppia. Anzi, sono del parere che fra coniugi una buona separazione ogni tanto ci voglia, proprio per assaporare meglio il ritrovarsi insieme».

La vostra coppia, sulla scena, era caratterizzata da continui litigi, o battibecchi, siete così anche in casa?

«Anche in una coppia che si vuol bene, che si conosce e si ama da tanto tempo, piccoli contrasti non possono non esistere, sebbene col passare del tempo si diventi sempre più tolleranti e si finisce con lo smussare un po' tutto. Comunque a noi due i finti litigi in scena ci servivano per evitare — o per scaricare — i veri della vita reale».

Tornerete dunque a lavorare insieme?

«Certamente. Non appena se ne presenterà l'occasione. Sempre che gli altri ci vogliano...».

Lamberto Antonelli

Raimondo Vianello con la valletta, Simona Mariani

La vera Carolina Invernizio e quella televisiva di Lucia Catullo

«Carolina delle lacrime» nei prossimi mesi

INVERNIZIO SHOW

Carolina delle lacrime è il titolo di uno sceneggiato radiofonico che si propone di condurre gli ascoltatori alla riscoperta di Carolina Invernizio: la scrittrice ma anche la donna, il successo e la vita privata. La novità è proprio qui: lo sceneggiato è «su» Carolina Invernizio e non «da» Carolina Invernizio. Il programma, che Lucio Romeo ha appena finito di registrare negli studi della sede Rai di Torino su sceneggiature di Isa Crescenzi, è infatti incentrato sulla vita di questa singolare autrice italiana di romanzi popolari che dall'esordio nel 1877 con *Rina, l'angelo delle Alpi* sino alla morte avvenuta nel 1916 ha prodotto oltre centoquaranta romanzi tutti confortati dallo straordinario favore del pubblico.

Maria Carolina Margherita Invernizio, sposa felice del colonnello Quinterno, ha vissuto la doppia vita di signora della Torino bene e di scrittrice dei più truculenti ed efferati romanzi che trattavano di sepolte vive, impiccati, delitti, misteri sulla scia di Ponson du Terrail e di Xavier de Montepin.

Letta da un pubblico essenzialmente femminile, ha contribuito, in misura notevole all'alfabetizzazione di massa, come riconobbe persino Antonio Gramsci che, più volte, si occupò di lei. Nel romanzo, invece, il letterato che incontra Carolina è Guido Gozzano che effettivamente la intervistò, insieme con il giornalista Emilio Zanzi, nel 1912, una intervista che andò, poi, alle stampe solo nel 1932, nel pieno rilancio dei romanzi gialli.

Carolina autrice, Carolina sposa, Carolina intrepida giovane intellettuale e distinta signora della borghesia sono i vari volti che appaiono in questo sceneggiato che, nell'arco di tredici puntate di 25', racconta soprattutto il suo incontro-scontro con il poeta de «I colloqui», la loro amicizia sino a quel 1916 di guerra, quando li accomunò un destino di morte.

Carolina è interpretata da Lucia Catullo, Mauro Avogadro è sia Guido Gozzano sia Luigi Bellani, il cronista che deve scrivere il «pezzo» del 1932. Gli altri interpreti sono Igino Bonazzi (Emilio Zanzi), Benedetta Buccellato (Amalia Guglielminetti), Carlo Enrici (il colonnello Quinterno) ed Emilio Bonucci (Antonio Gramsci).

In ogni puntata sarà inserito un brano tratto da uno dei romanzi di Carolina Invernizio, per dar modo anche di far conoscere la varietà di temi che affrontava. Questa riscoperta della Invernizio viene proposta sulla scia del convegno di Cuneo dello scorso marzo, durante il quale autorevoli letterati e saggisti hanno rivalutato la scrittrice, a torto considerata solo una commerciale autrice di feuilletons.

Il programma andrà in onda su Radiouno nei primi mesi dell'84.

Per Columbia

CIMINO E HOFFMAN INSIEME IN UN FILM «GIALLO»

HOLLYWOOD — La «star» di uno dei più grandi successi della «Columbia Pictures» negli ultimi tempi e il regista di uno dei suoi maggiori insuccessi saranno insieme nella sua prossima produzione, *The yellow jersey* («Il pullover giallo»), di Michael Cimino, protagonista Dustin Hoffman.

Il film, basato su una sceneggiatura di Carl Foreman dal romanzo di Ralph Hurne, sarà diretto da Michael Cimino, responsabile di uno dei maggiori disastri della Columbia Pictures, *Heaven's gate* («Il cancello del cielo»). Come protagonista è stato invece scelto Dustin Hoffman, in testa agli incassi della compagnia per la sua interpretazione di *Tootsie*.

Il film le cui riprese cominceranno l'estate prossima, segna anche il ritorno alla Columbia di Carl Foreman, sei volte candidato all'Oscar per la migliore sceneggiatura ed autore, sempre per la Columbia, delle sceneggiature de *I cannoni di Navarrone* e *Il ponte sul fiume Kwai*.

Nel 1983 pochi film e di scarso successo

ANNO MAGRO PER L'ITALIA

ROMA — Per il cinema italiano il 1983 sarà ricordato come uno dei più magri della sua storia: non elevato il numero di pellicole prodotte (appena 106), niente premi ai festival internazionali più importanti, nessun nuovo talento rivelatosi. Pure sul piano degli investimenti e degli incassi al «botteghino» (specie negli ultimi 6 mesi) la flessione è stata netta a causa della forte concorrenza televisiva. L'unico film che abbia veramente fatto parlare di sé, dato il suo valore artistico, è *E la nave va* di Federico Fellini, scelto come candidato italiano per l'Oscar dell'84. Intanto proprio dagli Oscar di quest'anno è venuta una cocente delusione con l'esclusione nel «rush» finale de *La notte di San Lorenzo* dei Taviani, un'opera che per il suo carattere rapsodico in un primo momento aveva entusiasmato.

Un grosso riconoscimento in una competizione lo si deve invece a un regista russo, Andrej Tarkowski, che con *Nostalgia* (sceneggiato da Tonino Guerra), prodotto in Italia, ha conquistato uno dei primi premi del festival di Cannes. Nei mercati stranieri il maggior successo è toccato a un film-opera: il verdiano *La traviata* di Franco Zeffirelli, vessillifero del nostro buon nome: figura, infatti, fra i maggiori incassi; insieme agli *007*, *Flashdance*, *Ritorno dello Jedi* che hanno fatto da mattatori nelle diverse capitali.

Altro film che si è ben difeso, dato il nome del suo autore, è *Storia di Piera* di Marco Ferreri, vincitore di un premio al Festival di Berlino, bene accolto in Francia e in Germania. Per quanto riguarda quest'ultimo Paese il nome italiano più popolare è diventato Adriano Celentano i cui film (con in testa *Il bisbetico domato*) hanno dominato al «box-office». Sul mercato italiano si sono affermati principalmente i soggetti comici e brillanti, o con spirito di revival. Tra questi, *Amici miei - parte seconda*, di Mario Monicelli; e *Sapore di mare*, di Carlo Vanzina, ognuno con incasso che ha superato i 10 miliardi.

Un ruolo da primato, nonostante le polemiche censorie, è spettato pure all'erotico *La chiave*, di Tinto Brass, che, rifiutato alla mostra di Venezia, si è preso una rivincita sul pubblico.

Nella prevalenza delle pellicole interpretate dai comici: *In viaggio con papà*, con Sordi e Verdone, *Acqua e sapone* con Carlo Verdone, *Io Chiara e lo Scuro* e *Son contento* con Francesco Nuti, *Tu mi turbi* con Roberto Benigni, *Festa e croce* con Pozzetto e Manfredi, *Il tassinaro* con Sordi. Tuttavia opere di discreto interesse non sono mancate tra gli altri generi: *Colpire al cuore*, di Amelio, *Giocare d'azzardo*, della Torrini, *Sciopen*, di Odorisio, *Via degli specchi*, della Gagliardo, *Una gita scolastica*, di Avati.

Speranze erano state nutrite per *Cammina cammina* di Ermanno Olmi, ma esso non ha ripetuto il successo de *L'albero degli zoccoli*. Inoltre delusioni sono venute anche da Massimo Troisi e Renzo Arbore che rispettivamente con *Scusate il ritardo* e *FF.SS* non hanno ripetuto gli «exploits» di *Ricomincio da tre* e *Pap'occhio*.

Tra i registi nessun nuovo talento particolarmente originale; tuttavia segnalazioni vanno fatte per Lamberto Bava (figlio del compianto Mario Bava) con *La casa con le scale nel buio*; per Roberto Russo con *Flirt*; per Luciano Manuzzi con *Sconcerto rock*; per Marco Risi con *Vado a vivere da solo*. L'attrice più premiata è stata Giuliana De Sio, in un panorama piuttosto povero di buone interpretazioni soprattutto femminili.

Il cinema italiano nel complesso nei dodici mesi in esame ha mostrato mancanza di coraggio, incapacità di rinnovamento di fronte a quel che si verifica nel Paese, non solo nel campo dello spettacolo. I produttori sono apparsi più che mai incerti sulla via di una ristrutturazione. Comunque non tutti i film prodotti nel 1983 sono ancora apparsi in pubblico. Restano da vedere *Carmen* di Rosi, *C'era una volta in America* di Leone, *Enrico IV* di Bellocchio, *Il generale dell'armata morta* di Tovoli, *Bianca* di Moretti, *Nucleo zero* di Lizzani, *Kaos* dei Taviani, *Cuore* di Comencini.

Roberto Benigni si conferma talento comico

Sanremo

MANDATE UNA CANZONE AL FESTIVAL

MILANO — Grazie ad un accordo stipulato fra la Sisal Totip e la direzione del XXXIV festival della canzone italiana di Sanremo, in programma il 2-3-4 febbraio 1984, tutti i cittadini italiani, anche se non iscritti alla Siae, potranno partecipare con una loro composizione al prossimo festival di Sanremo.

Basterà consegnare, entro e non oltre l'8 gennaio, la registrazione su cassetta dei testi e della musica di una composizione inedita e originale ad una delle oltre 7500 ricevitorie Totip dislocate in tutta la penisola. Naturalmente, ogni cassetta dovrà essere accompagnata dal titolo della canzone e dai dati anagrafici dell'autore.

Un'apposita commissione di esperti, nominata dall'organizzazione del festival, sceglierà, tra tutte le composizioni inviate, la migliore. Il motivo prescelto, che sarà presentato alla famosa competizione canora, verrà eseguito da un cantante indicato dall'organizzazione del festival nella sezione «nuove proposte».

Dove andiamo stasera in città

WALT DISNEY
musica da museo

Cinema

Museo del Cinema. Si apre oggi a Palazzo Chiablese la rassegna *Disney e la musica*. In programma, sette brevi cartoni animali, alcuni dei quali davvero preziosi: *Steamboat Willie*, per esempio, o *The skeleton dance*, entrambi di 8 minuti e prodotti da Disney nel 1928. O *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rite of the spring*, danza della primavera tratta dal *Fantasia* del 1940. Le proiezioni, in programma da oggi a venerdì, iniziano alle 10 e alle 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita del Museo.

Teatro

Sala Valentino. Riparando l'orologio di un campanile, tre orologiai scoprono che il loro avvenire di rispettabili artigiani è minacciato dal trascorrere inesorabile del tempo. E' questo il tema de *Gli orologiai* della Cooperativa teatrale Gran Badò; in scena ancora questa sera (ore 21) e domani alla Sala Valentino del Nuovo. Posto unico, L. 6000; ridotti L. 4000.

Teatro d'Uomo. Continuano fino al 30 dicembre le repliche di *Accil Pagliaccil*, divertimento innocuo per bambini e no a cura di Anna Marcelli presentato dalla Cooperativa Anna Bolena. Con riferimento al mondo del circo, *Accil Pagliaccil* racconta la storia di cinque strani personaggi alle prese con uno spettacolo in bilico fra realtà e finzione. Posto unico, L. 4000, ridotti, L. 3000. Ore 16,30.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, ultima settimana di repliche de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova; con Lina Volonghi (che in questa stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa. La regia dello spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, appare anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni, dopo una tormentata esistenza. Posto unico, L. 13.000. Lo spettacolo va in scena alle 20,30.

Avvenimenti

Teatro Stabile. Presso la biglietteria dello Stabile (via Roma 49, tel. 5376246 - 544562), si aprono oggi le prenotazioni per *Camurriate* di Giuseppe Patroni Griffi in scena all'Alfieri dal prossimo 3 gennaio. Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Per Il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1, sempre presso la biglietteria di via Roma.

Arci Torino. L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.6740.

Università della Terza Età. Sono aperti i termini delle iscrizioni per l'anno accademico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18, via Carena 3).

Moncalieri. Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Aufelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni inizieranno il 18 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della Famija, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 18,30-18,30.

Training autogeno. Alla segreteria dell'Anced, via Nota 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno che inizieranno a metà gennaio.

Mostre

Le stagioni in fotografia. Inaugurazione questa sera alle 18, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, organizzato dalla Cassa di Risparmio con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente del Comune e in collaborazione con l'associazione culturale Fotoalternativauno. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo.

Arcicomics. Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettropolis*, giovani autori italiani di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Informagiovani. *Fascismo, antifascismo e Resistenza* è il titolo dell'esposizione allestita nello spazio-mostre dell'Informagiovani di via Assarotti 2. Organizzata dalla sezione Anpi-Municipio di Torino, la mostra è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 (chiuso la domenica).

Bottega di Lilla. In via N. Fabrizi 5, prosegue la mostra *Sculture da camera* per ottoni, smalti, argento e rame. Pezzi di: Fras, Giordano, Montello, Molinari. Esecutore sottile, Carla di Lilla. Le opere rimarranno esposte fino al 15 gennaio 1984.

In poltrona davanti alla TV

WOODY ALLEN
dormiglione fantascientifico

Raiuno

ORE 20,30: Kennedy, sceneggiato. Sesta ed ultima parte dell'agiografia kennediana firmata dall'inglese Jim Goddard e mandata in onda contemporaneamente anche negli Stati Uniti. I problemi personali del Presidente si fanno sempre più pesanti. Dopo la paralisi del padre, a soccombere stavolta è Jackie che perde il suo terzo figlio, Patrick, a soli due giorni dalla nascita. Spossata, delusa e stanca, la first lady decide di cambiare aria e andarsi a riposare a bordo dello yacht di Aristotele Onassis.

John Kennedy intanto affronta la fase più delicata del suo mandato, dopo la scoperta dei missili sovietici a Cuba e l'ultimatum lanciato a Mosca. E' l'ottobre del 1962, la crisi si fa sempre più acuta risolvendosi poi nell'arco di poche ore con sollievo del mondo intero. Il prestigio del Presidente ne esce rafforzato, e nel giugno del 1963 Kennedy affronta un non facile viaggio diplomatico in Europa comprendente anche Berlino fra le varie tappe. Il 22 novembre il Presidente e la moglie raggiungono Dallas per quella che sembra una visita di normale amministrazione ed è invece destinata a concludersi in tragedia. Rivediamo quindi le sequenze dell'attentato, già viste all'inizio della prima, e apparsa finora come la meglio realizzata del serial.

Raidue

ORE 20,30: Un asso nella mia manica, Francia avventuroso 1976. Stranissima commistione di generi (la commedia, il dramma, il thrilling, l'avventuroso e anche l'horror), da non perdere in nessun caso se si apprezza il cinema senza troppe preoccupazioni di realismo ma col gusto dell'imprevisto e della continua azione. Omar Sharif è un filibustiere dell'altissima finanza che un giorno si vede smascherare un «buco» di miliardi e miliardi dovuto a certe sue manovre poco ortodosse. Deciso a rimediare in Italia, fa sposare la segretaria-amica del cuore Karen Black a un ottoso e vecchissimo nababbo convincendola a diventare comproprietaria ed erede di uno sterminato patrimonio in cambio di un semplice rapporto sessuale. Il vecchio però è un sadico duro che segrega la moglie in uno splendido rifugio e spedisce i suoi killer alla ricerca di Sharif. La donna sfodera lei pure un'insospettata aggressività occupandosi dell'avvelenamento del marito, ma anche cercando di vendicarsi contro l'amato che nel frattempo l'ha già rimpiazzata e semidimenticata. Succede di tutto, e il protagonista deve perfino vedersela con una obesa donna killer che si spaccia per massaggiatrice e cerca di ucciderlo soffocandolo col proprio corpo.

Canale 5

ORE 20,25: Lo specchio della vita, Usa drammatico 1959. Drammone del regista danese americano Douglas Sirk, che era specializzato in melodrammi e che qui ci fornisce a detta dei critici il suo capolavoro. Il film è un remake di un omonimo del 1935 che vedeva protagonista Claudette Colbert e s'imperniava, allo stesso modo di questo, sulle vicende di una vedova con figlia che accoglie in casa una governante con una figlia dalla pelle così chiara da essere scambiata continuamente per una bianca. Il film narra gioie e patimenti delle quattro donne terminando con la morte di dolore della governante (ha scoperto che la figlia si spaccia per bianca vergognandosi di avere una madre negra) e con la rinuncia da parte della vedova a un secondo matrimonio con un uomo che ha suscitato anche l'interesse di sua figlia. Al posto della Colbert in questa seconda versione troviamo Lana Turner, mentre sua figlia è l'onnipresente Sandra Dee. Chi apprezza i film movimentati cambi assolutamente canale.

Retequattro

ORE 20,30: Il dormiglione, Usa comico 1973. Ecco il parere di un critico: «*Nessun appassionato di cinema comico vorrà perdere questo straordinario exploit di Allen*». Gli incassi in Italia furono all'altezza delle recensioni, ma nel '73 da noi il mito Woody Allen non era ancora nato e la sua comicità non ancora universalmente accettata. La pellicola narra le folli prodezze di un clarinettista vegetariano che va in clinica per una piccola operazione, ma viene inavvertitamente ibernato dai medici (con animali e tutto) e fatto risvegliare nel 2173 quando «*Un certo Paolo VI*» ha scatenato la guerra atomica e il dittatore ha nelle mani il potere assoluto.

La prima parte illustra aspetti comicamente allucinanti del futuro, con essere umani semiautomatici, macchine per l'orgasmo, televisori dovunque e testimonianze storiche del passato rappresentate da battute come: «*Nixon era Presidente degli Stati Uniti ma quando usciva dalla Casa Bianca i poliziotti contavano l'argenteria*».

La seconda metà della pellicola è dedicata invece alla strampalata rivoluzione che Allen guida contro Leader, rivoluzione che lo vede fingersi un robot, gareggiare per l'elezione a Miss America e improvvisarsi chirurgo di fama. Al fianco del comico c'è la sua ex compagna Diane Keaton definita «*deliziosa spalla*» in una recensione.

Italia 1

ORE 18,45: La Fenice, telefilm. Iniziato ieri il telefilm proseguirà nei giorni prossimi terminando venerdì e sostituendo per questa settimana i due non eccelsi serial fantascientifici trasmessi in onda dall'emittente. La vicenda, anch'essa inerente a vicende extraterrestri, narra appunto la lunga avventura dell'alieno Bennu, insofferente all'inquinamento che rischia ogni minuto di soffocarlo, abituato a una dieta costosissima, ma dotato di incredibili ultrapoteri mentali che gli permettono ad esempio di recuperare nelle sale da gioco il mezzo milione di dollari che gli serve per il vitto di una sola settimana. Bennu guarisce bambini sordomuti e storpi in pochi secondi (questo lo vedremo nell'episodio di stasera) le ferite che poliziotti pistoleri gli hanno causato sparandogli addosso per equivoco. Nelle sue successive imprese, tutte piuttosto inconsuete, il protagonista mostra una spiccata tendenza all'eclettismo occupandosi di viticoltura miracolosa, facendo arrestare due spacciatori di droga, parlando con i serpenti.

Raiuno

Corinne Cléry

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
- 14,05 **Tennis: coppa Davis: Australia - Svezia.** In collegamento via satellite con Melbourne (Australia)
- 16 — **Ulisse 31: Le sirene,** cartoni animati
- 16,25 **Sandybell,** cartoni animati
- 16,45 **Avventure e amori di Nero, cane di leva,** cartoni animati
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso con la partecipazione di Mario Marenco
- 18,30 **Taxi: L'isola della fantasia,** telefilm. Seconda parte
- 19 — **Italia sera,** persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica si occupa settimanalmente di un argomento solo, inframmezzando però le interviste al riguardo con servizi d'attualità sui temi più disparati. Il pubblico è invitato a telefonare per porre domande agli esperti di volta in volta presenti in studio. Nel corso di ogni puntata va anche in onda uno spazio dedicato al quiz geografico, seguito da un angolo comico curato da Amurri e Verde
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Kennedy,** sceneggiato. Con Martin Sheen, John Shea, E. G. Marshall, Geraldine Fitzgerald, Blair Brown, Vincent Gardenia. Sesto ed ultimo episodio
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Mister Fantasy,** musica e spettacolo da vedere. Carlo Massarini conduce la trasmissione presentando i diversi «video» musicali inediti. In coda al programma ritroviamo Mario Luzzatto Fegiz giudice nel «processo» ad un personaggio del mondo discografico
- 23,15 **Medicina specialistica,** temi di aggiornamento per infermieri pediatrici. Documenti. Seconda parte
- 23,45 **Tg1 notte**

Raitre

- 15,55 **Scienze della Terra,** documenti. Quinta parte: la deriva dei continenti
- 16,25 **Umorismo è...,** documenti. Quinta parte
- 16,55 **A luce rock: Bongo man,** musicale
- 18,25 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Brio e Broc,** attualità. Sesta parte
- 20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300,** documenti. Settima parte
- 20,30 **3 sette,** indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
- 21,30 **Canzoni e no?,** varietà presentato da Orietta Dorella e Renzo Montagnani. Terza parte
- 22,45 **Tg3**

Orietta Dorella

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantasettesimo episodio. *Wally si sveglia, trova Jordy profondamente addormentato in casa sua e chiede spiegazioni a Roger. Denning si preoccupa per la campagna elettorale di Tyler che passa troppo tempo a cercare Julie. Clarissa telefona a Myrna sperando di rintracciare la ragazza, ma Myrna non risponde al telefono*
- 14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime,** gioco a premi - **Anna, Ciro e compagnia,** telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic
- 16,30 **Pinocchio perché?,** documenti
- 17 — **Visite a domicilio: Ostaggi, maiale e mirtilli,** telefilm
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Vediamoci sul Due,** attualità, cronaca, musica, moda, libri, teatro, cinema ed altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: **Moda e modi, Sistemone flash, Come sto, Musica maestro, Rosa play**
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Una storia del West: I Chisolm.** Telefilm. Settimo episodio. *Will Chisolm convince lo stregone indiano a curare Kewedinok, ma durante la sua permanenza al campo dei pellirossa i coloni massacrano gli indiani*
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,30 **Un asso nella mia manica,** di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Bernard Wicky. Usa avventuroso 1976. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
- 22,05 **Tg2 stasera**
- 22,15 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 22,20 **Tg2 dossier,** attualità
- 23,15 **Tg2 stanotte**

Karen Black

Montecarlo

- 13 — **Allonzenfants,** gioco a premi
- 13,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Settimo episodio
- 14 — **Che fare?,** sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Maestri. Secondo episodio
- 15,10 **Mangimania,** varietà
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,40 **Orecchiocchio,** musicale
- 18,10 **I prigionieri delle pietre,** sceneggiato. Secondo episodio. *Il mistero archeologico e parapsicologico di un paese sotto l'influenza di alcuni massi disposti in modo stranissimo*
- 18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
- 19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
- 20 — **Pacific international airport,** sceneggiato. Cinquantottesimo episodio. *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
- FILM 20,30 **Il marinaio,** di David Lowell Rich, con Alan Arkin, Donald Pleasence. Usa drammatico 1978. *Un marinaio russo desidera sopra ogni altra cosa fuggire in Occidente. Il suo piano prevede un rapido passaggio (eseguito saltando) da una nave del suo Paese ad un'imbarcazione della guardia costiera americana*
- 22 — **Pianeta moda**
- 22,30 **Retrospettive di notte,** musicale. Seconda puntata - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Cara cara,** sceneggiato
- 14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 15,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **Campionessa a dispetto,** telefilm
- 18,45 **La Fenice,** telefilm
- 20 — **I Puffi,** cartoni animati
- FILM 20,25 **La macchina nera,** di Elliot Silverstein, con James Brolin. Usa drammatico 1976. *Materializzatasi chissà come e proveniente da chissà dove, una macchina nera al cui interno è impossibile vedere, appare sulle strade di una vasta zona facendo strage di passanti. La misteriosa automobile compie imprese audacissime comportandosi con diabolica intelligenza. Uno sceriffo le dà la caccia e quando finalmente riesce a distruggerla scopre qualcosa di insospettato*
- 22,15 **Magnum P.I.,** telefilm
- FILM 23,15 **Foglie d'autunno,** di Robert Aldrich, con Joan Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles. Usa drammatico 1956. *Una donna matura s'innamora di un uomo più giovane di lei e lo sposa. Poco dopo il matrimonio scopre che lui è malatissimo e con coraggio affronta la cosa*
- 1,15 **Ironside,** telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- 14,30 **General Hospital,** sceneggiato
- 15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
- 16,50 **Hazzard,** telefilm
- 17,40 **Il mio amico Ricky,** telefilm
- 18,15 **Popcorn,** musicale
- 18,50 **Zig Zag,** gioco a premi
- 19,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- FILM 20,25 **Lo specchio della vita,** di Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee. Usa drammatico 1959. Vedi la rubrica in poltrona davanti alla tv
- 23 — **Sport: boxe**
- FILM 24 — **La pista degli elefanti,** di William Dieterle, con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Finch. Usa avventuroso 1954. *La moglie inglese di un piantatore non si adatta alla vita in India e decide di andarsene via con un altro. Un'epidemia prima ed una carica di elefanti dopo riavvicinano i coniugi*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

- 14 — **Agua viva,** sceneggiato
- FILM 14,50 **Psycosissimo,** di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Monique Just. Italia commedia 1961. Due sfortunati vengono scambiati per pericolosi assassini da marito e moglie che hanno entrambi assoldato due killer per uccidersi a vicenda. Folli avventure
- 16,20 **Cino Cino,** cartoni animati
- 17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
- 17,50 **James,** telefilm
- 18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
- 19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
- FILM 20,30 **Il dormiglione,** di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa comico 1973. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
- 22,30 **Miei compagni di viaggio,** musicale
- 23,30 **Baseball**
- FILM 24 — **La scala a chiocciola,** di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1945. *Un misterioso maniaco uccide donne con qualche difetto fisico. Una sordomuta scopre di essere minacciata molto da vicino. Un classico che ebbe diverse imitazioni*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Obil** a cura di Lino Meili
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** con Franco D'Andrea e Arrigo Zoli
18,33 **Che vena quel Verdi Giuseppe, fu Carlo.** 13ª ed ultima puntata di Sergio Ciulli
19,35 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario **Alla maniera del Grand Guignol** 5ª serata
20,40 **Il leggio** di Domenico De Paoli
21,35 **La cornucopia.** Sceneggiato di Lucio Lironi
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, ospiti, musiche da tutto il mondo

Stereouno

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago, Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Il Piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

Raistereodue

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
14,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,40 **Claude Debussy**
21,55 Fatti, documenti, persone **Una serata con Gozzano** di Ernesto Ferrero
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Passaporto per Canton,** di Michael Carreras, con Richard Basehart, Lisa Gastoni. Gran Bretagna avventuroso 1960 — *Servizi segreti e male intenzionati tutti a caccia di una bella ragazza che conosce a memoria la formula di un importante progetto scientifico-militare*
16 — **Grande Usa**
18,20 **La grande barriera,** telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19,30 **I 30 minuti**
20,5 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Oh che bella guerra!,** di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Phyllis Calvert, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave. Gran Bretagna commedia 1969 — *Una satira contro le guerre di tutti i tempi, i generali carrieristi e i diplomatici. La commedia racconta gli intrighi che portarono alla prima guerra mondiale con le migliaia di morti e tragedie*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Tutti case stadio e...**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Il piccolo gigante,** di W. A. Seiter, con Lou Costello, B. Abbott, B. Joyce. Usa comico 1946 — *Venditore di aspirapolveri crede di essere chiaroveggente, riesce a convincere anche gli altri e fa la fortuna della sua ditta.*
16,30 **Help,** cartoni animati
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,15 **Incontro con...,** rubrica
20,20 Dallo Studio uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
24 — **Charlie's Angels,** telefilm
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Hanno rubato un tram,** di Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Lucia Banti. Italia commedia 1954 — *La rivalità sportiva fra il controllore e il manovratore di un tram va a scapito di quest'ultimo che vede le sue giornate ostacolate in ogni modo dall'invidioso superiore. Le cose stanno per degenerare quando il controllore ha una improvvisa crisi di coscienza*
FILM 4 — **Brogliaccio d'amore,** di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Marisa Valenti. Italia drammatico 1976 — *Dal romanzo di Gino Maggiora e Franca Monari, la vicenda d'un professionista che cerca in una donna dal tenebroso passato l'ispiratrice per il suo primo libro*
FILM 5,30 **No, il caso è felicemente risolto,** di Vittorio Salerno, con Enrico Maria Salerno, Riccardo Cucciolla. Italia poliziesco 1973 — *Un giovane assiste all'assassinio compiuto da un sadico ma per evitare guai preferisce tacere. L'omicida, insospettabile, lo accusa dell'omicidio e il giovane si prende l'ergastolo, solo un giornalista riesce ad aiutarlo.*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,30 **Chi giace nella culla della zia Ruth?,** di Curtis Harrington, con Shelley Winters. Usa orrore 1971 — *La ricca vedova Forrest non si è mai ripresa dalla morte accidentale della figlioletta e quando incontra una bimba che le somiglia la rapisce. Ma il vivace fratellino della bimba scopre il nascondiglio*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 24 — **Chicago, bolgia infernale,** di W. Castle, con Sam Brady, David Hart. Usa drammatico 1950 — *Un uomo dopo una vita burrascosa decide di ricominciare tutto da capo. Ma non è semplice perché tutti gli sono contro. Alla fine però ci riuscirà e troverà anche l'amore*

Svizzera R1 tv

FILM 14 — **Anno 79, distruzione di Ercolano.** Italia storico
16 — **Le grandi città del mondo,** documentario
16,30 **Escrava Isaura,** sceneggiato
18 — **Le più belle fiabe del mondo,** cartoni animati
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Wagner,** sceneggiato (8° episodio)
FILM 23,10 **Nefertiti regina del Nilo.** Italia storico

Primantenna Canali 21-37

14,30 **I mostri,** telefilm
15 — **SOS polizia,** telefilm
16 — **Le stelle su di noi con Carima**
18,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
19 — **L'uomo di Uncle,** telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **Il padre della sposa,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Orson Welles,** telefilm
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **L'amante di Gramigna,** di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli. Italia drammatico 1968 — *Contadino siciliano diventa bandito per vendicarsi di un grave torto. La sua donna innamorata lo segue nella buona e cattiva sorte.*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,30 **Gli sbandati,** telefilm
FILM 20,30 **Chiamata per il morto,** di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson. Gran Bretagna giallo 1966 — *Da un romanzo Le Carré, la storia di un agente segreto che deve scoprire se un agente del controspionaggio britannico, trovato morto, si sia suicidato o sia stato ucciso*
22,15 **Buck Rogers,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Aladino,** telefilm
FILM 15 — **Femmine bionde,** di David Butler, con Virginia Mayo, Dennis Morgan, Gene Nelson. Usa musicale 1952 — *Il film narra la storia di tre cantanti e ballerine. Passano da un locale all'altro e poi approdano a Las Vegas dove finalmente troveranno marito*
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
21,35 **Penalty**
FILM 22,15 **Basta con la guerra... facciamo l'amore,** di Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho, Dagmar Lassander. Italia commedia 1974 — *Lo zio di un timido seminarista affida alla moglie e alla domestica il compito di svegliare nel nipote l'interesse per le donne*
FILM 1 — **Violenza contro violenza,** di Rolf Olsen. Italia drammatico 1972 — *Analisi della contestazione giovanile degli Anni Sessanta, la violenza studentesca contrapposta alla violenza della società. Ispirato ad avvenimenti realmente accaduti*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Pallacanestro:** Campionato jugoslavo
18,30 **Il grande investigatore,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
FILM 20,30 **Vendetta per vendetta,** di Ley Calloway, con John Ireland, John Hamilton. Usa western
22 — **Vetrina vacanze**
22,20 **L'ultimo atto**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Fiume rosso,** di Howard Hawks, con John Wayne, C. Trevor. Usa western
16,30 **Piccolo Museo,** rubrica
FILM 17,30 **Il bravo di Venezia,** con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia drammatico 1941
20 — **Kronos,** telefilm
21,30 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
FILM 23,15 **Al di là del domani,** con Jean Parker, Charles Winniger. Usa commedia 1940

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Westfront,** di Georg W. Pabst, con Fritz Kampers. Germania guerra 1930
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni special**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
FILM 20,30 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Usa western 1947
22,30 **Man fron Uncle,** telefilm
23,30 **Viaggi del Baracandà**

Henry Fonda (Canale 68)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **La vendetta dei barbari,** di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960
FILM 16 — **Le colt cantarono la morte,** di Lucio Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western 1966
19,35 **The bold ones,** telefilm
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 22,30 **Il cavaliere dell'illusione,** di Marc Allegret. Italia avventuroso 1954
FILM 24 — **Il giustiziere dei mari**

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Calcio Mondial '82: Polonia - Francia**
FILM 15 — **Il killer di Satana,** con Boris Karloff. G. B. orrore 1967
18,45 **Flinstone,** cartoni animati
20,15 **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
20,45 **La vita di Marianna,** sceneggiato
FILM 22,25 **Tizio, Caio e Sempronio,** di Metz e Marchesi, con Nino Taranto. Italia commedia 1951

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
14,30 **Top secret,** telefilm
15 — **Motori non stop,** rubrica
18,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **Alta marea,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Talarin alla pummarola;** spettacolo
FILM 0,40 **Paura a Hollywood,** di Gene Levitt, con Skye Aubrey, Peter Haskell, Jack Cassidy. Usa thriller 1974

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 14 — **Contro tutte le bandiere.** Usa drammatico
15,50 **Rawhide,** telefilm
17,20 **Colditz,** telefilm
18,20 **Codice Gerico,** telefilm
19 — **Dan August,** telefilm
FILM 20,45 **Addio, fratello crudele,** con Charlotte Rampling. Italia drammatico 1971
22,30 **Rawhide,** telefilm
0,10 **Codice Gerico,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
15 — **D... come donne,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **I sentieri del West,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Mission impossible,** telefilm
FILM 21,30 **L'anello matrimoniale,** con Carmen Villani, Ray Lovelock. Italia commedia 1979 — *Moglie innamorata e fino allora fedele, chiede al marito il permesso di tradirlo con l'affascinante vicino di casa*
FILM 0,45 **Classe mista,** con Dagmar Lassander, Femi Benussi. Italia commedia 1975 — *Affascinante e disinibita nuova allieva mette in subbuglio professori e allievi di un liceo. Per ottenere bei voti, la ragazzina non esita a fare la civetta*

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se non sarete in vacanza, gli impegni professionali vi peseranno e vi sentirete in guerra con il mondo intero. Ma non è che lontano dalla routine le cose vadano benissimo. Contrattempi, ostacoli e diverbi con gli amici sono all'ordine del giorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non siete ancora usciti dalla crisi sentimentale e continuate a peggiorare le cose con gelosia e possessività. Cattivo umore nelle ore serali, mentre la giornata trascorrerà in modo gradevole per merito di una amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Qualsiasi cosa facciate, si risolverà in un successo personale, sorretti come siete da una volontà positiva che gestisce i vostri atti e vi lascia poco spazio per commettere delle gaffes in campo sociale o degli errori sul lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete un po' tesi per una notizia improvvisa che vi raggiunge a mezzo lettera o telefonata. Ma con il trascorrere delle ore ritroverete l'equilibrio e la gioia di vivere. Non potrebbe essere altrimenti: siete fortunati in tutto e specialmente in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi preoccuperete della crisi sentimentale in atto soltanto nelle ore serali. Durante il giorno sarete troppo impegnati o sul lavoro oppure, se siete in vacanza, nella vita sportiva e mondana. Quindi, alti e bassi caratterizzano la giornata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ritorna in auge un progetto e sarete occupati nella sua attuazione con il consueto senso organizzativo. Serenità in amore e costruttiva cooperazione sul lavoro. Se vi trovate in vacanza, farete una nuova duratura amicizia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
I rapporti con gli altri non sono favorevoli. Perciò il prossimo vi indisporrà comunque, perché rappresenterà un ostacolo per conservare l'equilibrio. Sul lavoro le idee non coincidono, in vacanza non concordano i programmi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La fortuna in amore vi galvanizza e trascorrerete una serata magica. Durante il giorno, affronterete un ostacolo con freddezza e agirete con cognizione di causa in una situazione complessa. Vi aiuteranno, come sempre, sangue freddo e logica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Se siete in vacanza vi dedicherete con entusiasmo ad uno sport, pensando che non esista niente di meglio al mondo. Se invece dovete lavorare, lo farete con slancio, convinti che la professione sia l'unica cosa che conti. In definitiva, sarete soddisfatti comunque.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
In pieno contrasto con il vostro temperamento, prenderete una decisione avventata e lunatica. Ma il carattere avrà il sopravvento e rimetterete ogni cosa al suo posto prima di sera, anche perché una notizia, giunta nel frattempo, vi darà modo di rimediare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Se dovete occuparvi del vostro lavoro o se gli impegni sono di carattere sociale le stelle vi proteggono e vi facilitano il successo. L'amore, invece, è ancora un punto dolente e vi farà soffrire quel tanto consentito dalla disponibilità pratica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ancora euforici per la fortuna che continua a starvi vicino, sia che dobbiate assolvere degli obblighi professionali, sia che vi godiate un periodo di vacanza. Sono le gioie in amore che vi rendono migliori, disponibili e attivi.

Temperatura a Torino ore 8 +5	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: moderati o forti. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA: nelle prossime 24 ore condizioni di cielo poco nuvoloso.	

Regioni (ore 8)	
Aosta	+ 9
Alessandria	+ 4
Asti	+ 1
Cuneo	+ 5
Novara	+ 5
Vercelli	+ 3
Genova	+13
Imperia	+12
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 6
Milano	+11
Bologna	+ 5
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+13
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+16
Cagliari	+10

all'estero ieri		
Atene	+ 9	+16
Berlino	+ 6	+ 9
Bruxelles	+ 6	+11
Buenos [illegible]	+20	+34
[illegible]	+ 7	+13
Lisbona	+ 9	+16
Londra	+ 7	+10
Mosca	— 1	0
New York	—15	—10
Parigi	+ 9	+14
Tokyo	+ 6	+10

I film in programma a Torino per le giornate di festa

CON MANFREDI E POZZETTO MOVIE-MOVIE SENZA SENSO

QUESTO O QUELLO di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Janet Agren, Sylva Koscina, Paolo Panelli. Italiano, commedia, a colori (Cinema Cristallo).

Un ennesimo *Movie-movie*, vale a dire uno di quei film in due episodi del tutto indipendenti fra loro, sorta di compromesso produttivo per utilizzare due soggetti mediocri e far coesistere senza risse due attori abituati a farla da protagonisti: solenne iattura del cinema leggero italiano, perché inevitabilmente la ridotta misura sarà insufficiente per sviluppare in modo equilibrato una storia, e troppo ampia per la rapidità di tocco necessaria al bozzetto.

Trama — In *Questo amore impossibile* troviamo Pozzetto disegnatore di fumetti d'avanguardia in crisi d'ispirazione. L'editore ne vorrebbe cavar fuori una qualche storia d'amore *rétro*, e per fornirgli materiale gli spedisce una finta fatina gozzaniana. Pozzetto se ne innamora, cambia [illegible] e disegna le melensaggini richieste, salvo alla fine scoprire il volgare inganno. Ma non tutto il male vien per nuocere, perché si sarà nel frattempo rinverdito l'amore per la avvampita consorte.

In *Quello dal basco rosso* Manfredi in cura termale a Montecatini incontra un'antica fiamma di gioventù. Al seguito della signora c'è la figliola ora ventenne, che s'è portata dietro dall'infanzia il trauma causato, a suo tempo, dalla scoperta della relazione materna. Per ragioni che francamente sfuggono, sembra che il modo migliore di superare il predetto trauma sia quello di farsi fare una bella ripassata fra le lenzuola dal Manfredi medesimo. Occorre naturalmente superare qualche remora di quest'ultimo, ma infine potremo con soddisfazione constatare il pieno recupero psicologico della paziente.

Giudizio — Miserello miserello, il film non è precisamente fra quelli che lasciano ricordi indelebili. Se qualche arguzia si può trovare nell'episodio di Pozzetto, ambientato in una singolare [illegible] arancio-fricchettona, la storiella di Manfredi è invece desolatamente senza capo né coda, e il tentativo di riempire il vuoto narrativo con un paio di macchiette e qualche stralunamento di faccia non fa che peggiorare la situazione. Chi può, se ne stia alla larga.

n. dg.

Sidney Poitier regista e non più attore nel nuovo film

SUL MARCIAPIEDE

HOLLYWOOD — Sidney Poitier si appresta a girare come regista, probabilmente per la Columbia Pictures, il film *Shootout* di cui ha scritto anche il soggetto originale, sceneggiato da Richard Wesley. L'attore non comparirà invece tra gli interpreti della pellicola.

Il film, le cui riprese cominceranno in primavera a New York e dureranno dieci settimane, tratterà della passione degli americani per la danza per la strada, nota negli Stati Uniti come *Break Dancing*.

«Sono sempre stato appassionato di ballo — ha dichiarato Poitier, che non ha voluto rivelare quanto costerà il film per il quale si prevede un bilancio piuttosto alto — *e ho pensato che ci sia oggi in America un grandissimo desiderio di danza, come espressione creativa e culturale»*.

Il film avrà sette interpreti principali che Poitier sta ancora cercando tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 19 anni. «Cerco giovani *che abbiano una formazione di danza classica anche se dovranno ballare danza moderna e jazz»* ha precisato Poitier, aggiungendo che probabilmente avrà un cast formato tutto da giovani.

La star di uno dei più grandi successi della «Columbia pictures» negli ultimi tempi e il regista di uno dei suoi maggiori insuccessi saranno insieme nella sua prossima produzione *The yellow jersey* («Il pullover giallo»), di Michael Cimino.

Paolo Villaggio sempre più Fantozzi

«Fantozzi subisce ancora» al Vittoria

MEZZEMANICHE

FANTOZZI SUBISCE ANCORA di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic, Riccardo Garrone. Farsa italiana a colori. (Cinema Vittoria).

Il personaggio villaggiano del rag. Ugo Fantozzi è entrato nella filosofia spicciola e nell'allegra esperienza della gente comune. Perché non dovrebbe trovare posto nella disimpegnata mensa natalizia dello spettacolo?

Trama — Ecco dunque ancora una volta la banalità del mondo impiegatizio, il deserto degli affetti famigliari, la crudele punizione per chi arrischia evasioni o viene creduto all'altezza di arrischiare evasioni. I temi del travèt Anni Ottanta vengono toccati, con mano pesante, da Fantozzi e dai suoi disdicevoli colleghi: si parte da un malaugurato concorso a premi su tv private e si conclude con l'affondamento durante una campagna ecologica.

Nel frattempo la mostruosa Mariangela, figlia di Fantozzi e della signora Pina, ha avuto un bambino dal seduttore professionale del ministero e uno sciterlato fanatico dell'atletica è diventato megadirettore con il risultato che tutti i poveri «mezzemaniche» saranno impegnati in disastrose olimpiadi aziendali. Anche questo, un segno dei nostri sponsorizzati tempi.

Giudizio — Paolo Villaggio non ha velleità di attore o autore cinematografico. Le macchiette gli consentono facili e ripetuti successi senza che mai gli passi per il capo di moderare le iperboli o di perfezionare le trovate.

Tuttavia in *Fantozzi subisce ancora* il regista Neri Parenti offre al protagonista il contributo di validi attori di prosa — Mazzamauro e Vukotic, Reder e Haber più il dolcevitaiolo Riccardo Garrone — i quali equilibrano certe grossolanità di fondo. Così il conformismo dell'impiegati che fanno ogni cosa alla maniera dei pecoroni, dalle vacanze allo sport, spicca con un insolito fondo di malinconia. A sua volta Villaggio si permette il lusso di dosare i primi piani e le feroci interlocuzioni che l'hanno reso popolare.

p. per.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 - Lire 5000
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti [illegible] «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; [illegible]; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 - Lire 5000
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Prima visione

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 - Lire 5000
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,[illegible]; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 545.245 - L. 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E T. 545.245 - L. 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore seicentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. della critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.71.00 - Lire 5000
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — I due noti comici accoppiati questa volta in una stravagante vicenda con due [illegible] protagonisti. Non vietato. Commedia
14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422 - Lire 5000
Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, però nello stile e nel disegno. Non vietato. Disegno animato
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, tra risate e ripicche. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 5000
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
18,15; 21,15 ★★★★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.760 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 - Lire 5000
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba due missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
[illegible]; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 - Lire 5000
Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Drammatica vicenda di un uomo coinvolto in un intricato caso, [illegible] perché impossibile risolvere il rebus. Non vietato. Poliziesco
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Bellissimi non si nasce e non si diventa, però è una persecuzione. Non vietato. Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.880 - Lire 5000
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. Non vietato. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 533.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari», vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145 - Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.821 - Lire 5000
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non risboccia l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.790 - Lire 5000
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il patetico personaggio è coinvolto in nuove tragicomiche circostanze che lo crocifiggono. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Saluzzo 77 Tel. 267.197 - Lire 3500
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Colori) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi, scatena una feroce lotta per il potere. Non v. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●●●●

FARO v. Po 30 Tel. 833.214 - Lire 3500
Nati con la camicia, di F. B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Un obeso miliardario ha folli piani di dominazione mondiale. All'attacco la coppia di avventurieri spetta di contrastarli. Avventuroso
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★/●●●

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 664.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 795.903 - Lire 3500
Wargames giochi di guerra, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Colori) — Ragazzino esperto di computers entra nel sistema del Pentagono e quasi scatena la 3ª guerra mondiale. Fant.
20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.066) OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.660) OGGI CHIUSO

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, telefono 749.23.82) **Heavy metal**, di Ivan Reitman. Disegni animati

[illegible] (via [illegible] 55, tel. 587.715) **Il paradiso può attendere**, con W. Beatty. Ap. 15,30. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077) Chiuso per vacanze riapertura 1° gennaio

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 59, tel. 749.20.07) **Ragtime**, di Milos Forman con J. Cagney, E. McGovern. Drammatico

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **L'ammiratrice**, con Nino D'Angelo, Annie Belle, colori, non vietato. Ore 16,30; 18,30; [illegible],30; 22,30. Commedia

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Vibrazioni carnali. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
POLITEAMA: Staying Alive.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di mare n. 2, un anno dopo, con Isabella Ferrari, Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi. Techn. Non viet.
IVREA
POLITEAMA: Il ritorno dello Jedi.
NICHELINO
SUPERGA: Pappa e Ciccia, L. Banfi, M. Carlucci, P. Villaggio.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Brisby e il segreto di Nimh.
HOLLYWOOD: Il ritorno dello Jedi.
RITZ: Questo e quello.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il ritorno dello Jedi.
SUSA
CENISIO: Cinque giorni un'estate.
VALPERGA
AMBRA: Doppia bocca di Erika.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470) **Femme spéciale in pornoscope**, con Francette Mayol. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) **Gli ecologisti del sesso**, Carolina Pisit. ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.[illegible]) **Furlee-sessuale della insaziabili**. Ap. 16; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760) **Femmine super erotica**, con Jonie Gillis, Leslie Murray. Ap. 16 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Mocienti porno di Alice**, Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Vedi altre visioni

MAION (largo G. Cesare 105, t. 287.974) Chiuso per lavori

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Continuiamo a fare la porno magli**. Ap. 15; ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.266) **Pamela bollente e bagnata** (Novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPLENDOR (via Nizza 175, tel. 696.5817) **Superporno pleasure ragazze esperte**. Ap. 16; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334) **Signora vogliosa**, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Ostiense 16, t. 831.882) Dalle 14,30 alle 24 cont. Pleasure girls. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci

TEATRI

ALFIERI (535.440): stasera riposo. Domani ore 21 **Mezz una sera a cena** di G. Patroni Griffi. Pren. cassa. Si pren. per il 31. Ultima settimana.

AL VECCHIO PO: riposo. Da giovedì ore 21,15 **Il Gelindo**, favola natalizia monferrina. Tel. 836.76.02.

CARIGNANO - **T. STABILE**: ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa in **La brocca rotta** di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi. Spett. in abbon. Tel. 557.6046. Ultima settimana.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gipo in **Gasparmi**. Tel. 544.562.

NUOVO - **SALA VALENTINO**: ore 21 Il Gran Baldo presenta **Orologiai**. Testo e regia di Antonio Catalano. Inf. tel. 650.542.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 548.833): oggi, ore 16,30, la Cooperativa Anna Bolena presenta **Acell Pagliacci** Spettacolo per bambini e non.

ADUA - **IL GRUPPO DELLA ROCCA**: il Gruppo della Rocca prova **Negro contro Cani** di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. (v. A. Albertina 10, tel. 836.6600 presso Arci).

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Si replica a grande richiesta nei giorni 31/12 e 5-7-8/1/84 ore 15,30. Inf. tel. 530.238.

NUOVO: riposo. Dal 3/1 si prenota per **La man tesida**. Tel. 656.652.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca [illegible]) [illegible]-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.